Anno 93 Numero 244

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2700. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 14 Ottobre 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 858-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 600 agate mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copia arretrata: prezzo doppio — Estero (spediz. aerea per i Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 35; *Congo fr. 18; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto piast. 5; *Eritrea cents. 40; *Fin. marchi mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 80; *Libano p. l. 30; *Libia pts 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 90; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia sm. 1; *Spagna pts 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70 Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40, *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

L'ordine del giorno che approva la linea autonomista di Nenni

La decisione socialista sarà discussa venerdì nel consiglio nazionale d. c.

Fanfani e Saragat ne hanno parlato in un incontro di ieri - Giudizio positivo di Reale e del segretario dei socialdemocratici - La sinistra del psi, che voleva chiedere un congresso straordinario, attenua la violenza della sua polemica - Confermato il congresso democristiano verso la metà di gennaio

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 13 ottobre.

Le deliberazioni del comitato centrale del partito socialista non costituiscono una svolta improvvisa nella politica del psi. Sono piuttosto una conferma delle decisioni già prese dal congresso socialista di Milano nel marzo di quest'anno, e per la parte che è nuova nel documento approvato ieri sera si può parlare di uno sviluppo coerente, svoltosi in modo rettilineo. Lo apprezzamento da fare è dunque positivo: il congresso di Milano ha dato buoni frutti dopo sette mesi di maturazione, grazie ad un processo normale, senza colpi di scena.

Ciò rende l'evoluzione più convincente. Essa consiste in una chiarificazione decisiva tra le diverse correnti del psi perché i due gruppi di minoranza che fanno capo a Basso ed a Vecchietti hanno bloccato insieme, mentre l'on. Lombardi aderiva alle posizioni autonomistiche ponendo termine a certe riserve che aveva formulato a Milano, e che parvero minare la consistenza della maggioranza allora ottenuta da Nenni. Nenni si è quindi rafforzato, e non soltanto per l'apporto che gli è venuto da Lombardi.

La posizione di Nenni è più forte e le prospettive di una vera autonomia democratica del psi sono grandemente migliorate soprattutto perché gli oppositori, pur avendo insieme bloccato nel tentativo di rovesciare i rapporti di forza nell'interno del partito, non hanno praticamente indicato alcuna diversa alternativa politica. Non hanno fatto neppure balenare l'eventualità d'un ritorno al frontismo, e si sono quindi ridotti in una posizione che sa vagamente di massimalismo, la più pericolosa malattia infantile dei partiti socialisti. In circostanze determinate, oggi si può difatti concepire come estremo limite di involuzione un patto di unità d'azione fra socialisti e comunisti, ma un socialismo massimalista è, nel mondo moderno, non tanto un'aberrazione quanto un'assurdità.

I comunisti sono i primi a provarne disprezzo, e ci sembra perciò che la posizione scelta dalla minoranza del psi sia la più difficile da sostenere. L'adesione senza riserva di Lombardi all'autonomismo è anche in funzione della sterilità della linea opposta, e questo è il dato che maggiormente compromette le possibilità future della sinistra socialista. Non ha importanza che essa abbia conservato per ora le stesse forze sulle quali contava a Milano; è importante che Nenni abbia in proporzione aumentato le proprie dopo essersi apertamente battuto per una politica di centro-sinistra.

La sua battaglia è stata così aperta e il risultato è così chiaro che ora si parla della possibilità di una scissione del partito socialista. La strada delle scissioni è tuttavia cosparsa di pericoli, e raramente accade che la base segua compatta fino all'ultimo dei potenziali dissenzienti i capi della protesta. L'eventuale uscita degli intransigenti non determinerebbe perciò una frana del partito, che finirebbe anzi col risultarne sostanzialmente più sicuro ed omogeneo. Non si dimentichi del resto che la battaglia massimalista della minoranza è stata condotta in contrasto con le deliberazioni di Milano, mentre gli autonomisti si sono tenuti fedelmente sulla linea tracciata dal congresso.

Solo un congresso straordinario potrebbe quindi far mutare gli orientamenti del partito ed è questa perciò la sola carta buona che rimane agli oppositori, fuori della ipotesi, non improbabile in un partito socialista, della disciplinata sottomissione alle decisioni della maggioranza. In ogni modo, è interesse di tutti i fautori d'una politica di centro-sinistra da attuarsi con l'appoggio del psi, che la situazione sia chiarita.

Ora la democrazia cristiana è chiamata a decidere: anche dalla sua azione infatti può dipendere la possibilità che l'autonomismo del partito socialista si concreti in una politica democratica di senso occidentale, o che svanisca dileguando come una buona intenzione irrealizzabile.

Vittorio Gorresio

Incontri dell'on. Andreotti con Debré e il gen. Norstad

Parigi, 13 ottobre.

Con un incontro col primo ministro francese Debré si è conclusa oggi la visita ufficiale del ministro della Difesa on. Andreotti a Parigi. Egli si incontrerà domattina con il gen. Norstad, comandante dell'Alleanza atlantica in Europa. Domenica il ministro Andreotti partirà per Washington.

Commenti e giudizi dei partiti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 ottobre.

L'ottavo Congresso nazionale della democrazia cristiana, che dovrà pronunciarsi sulla svolta politica sollecitata dalla sinistra democratica, si terrà verso la metà del prossimo gennaio. La data precisa, il tema del congresso e le norme per il suo svolgimento le fisserà il Consiglio nazionale democristiano convocato per venerdì 20. Ieri Piccioni aveva annunciato la riunione del Consiglio per il 23, ma quest'oggi l'ha anticipata di tre giorni per non farla coincidere con il prossimo congresso dell'Internazionale socialista che si aprirà a Roma proprio il giorno 23 e proseguirà i suoi lavori fino al 27, all'Eur.

L'Internazionale celebrerà nella capitale italiana il decimo anniversario della sua nascita, avvenuta nel 1951 a Francoforte. Tema del congresso è la rinascita della dottrina socialista democratica, alla luce dei grandi avvenimenti che si svolgono nel mondo. I maggiori esponenti socialdemocratici mondiali affluiranno a Roma nei prossimi giorni per partecipare ai lavori, che si svolgeranno con la direzione di Alsing Andersen, *leader* del partito socialdemocratico svedese; giungeranno tra gli altri Hugh Gaitskell, Erich Ollenhauer, Paul Henry Spaak, Moshe Sharett, Willy Brandt.

Con Willy Brandt, sindaco di Berlino, ha avuto modo di intrattenersi, martedì scorso il vicepresidente del Consiglio sen. Attilio Piccioni, recatosi nella metropoli tedesca, divisa dalla muraglia di cemento, per una riunione della commissione politica dell'Assemblea europea di cui fa parte. Piccioni, con il passaporto diplomatico, ha visitato anche Berlino Est e, sulle disastrose impressioni che ha riportate, ha parlato stasera a Montecitorio con Fanfani e Saragat.

In precedenza il Presidente del Consiglio e il *leader* socialdemocratico avevano avuto un ampio scambio di vedute sui problemi politici che sono sul tappeto ed anche sulla risoluzione approvata la notte scorsa a conclusione dei lavori dal Comitato centrale del partito socialista italiano nella quale quel partito confermava l'appoggio al centro sinistra. Quello documento è stato e rimane al centro dell'attenzione delle segreterie dei partiti e del mondo politico romano. I repubblicani ed i socialdemocratici, sia pure con qualche sfumatura, hanno giudicato positive le conclusioni dell'assise socialista. L'on. Reale, segretario del p.r.i., le ha definite «buone e conformi alle previsioni» e l'organo di quel partito si preoccupa di spiegare che la decisione dei socialisti non può essere infirmata nel suo valore dalla presenza di una forte minoranza. Al contrario, la presenza e la combattività della minoranza di sinistra non fa che dare maggiore significato e valore alla decisione, alla volontà, alla fermezza politica della maggioranza autonomista.

Per il segretario del p.s.d.i. Saragat quelle decisioni confermano «l'evoluzione in corso nella dialettica interna del p.s.i.». Sull'agenzia che è portavoce della segreteria socialdemocratica è detto, poi, tra l'altro che l'obiettivo della minoranza socialista «è quello di bloccare l'evoluzione in atto nel p.s.i., che a sua volta è il risultato della coerente, tenace, coraggiosa iniziativa socialdemocratica per uscire dall'immobilismo politico ed avviare il paese verso la svolta di centro sinistra; vale a dire l'allargamento dell'area democratica e l'isolamento definitivo del fascismo e del comunismo».

A ventiquattro ore dal voto finale del Comitato centrale socialista sembra che la sinistra abbia attenuato i termini della sua polemica nei confronti del gruppo autonomista e non darà corso alla minaccia di chiedere un congresso straordinario del partito. In effetti i suoi margini di manovra sembrano ridotti e un congresso straordinario, qualora non provocasse un rovesciamento di posizioni, finirebbe col costituire il prologo di una scissione.

Quanto al problema di politica internazionale, circa la quale la posizione del psi non coincide con quella dei partiti socialista democratico, repubblicano e democristiano, non vi è alcun pericolo, dicono i fautori del centro-sinistra. Perché? Perché, responsabilmente, il psi, in sostanza, chiede solamente — come ha rilevato l'ex-ministro socialdemocratico Preti — che il governo italiano, tra la linea degli atlantici distensionisti e quella degli atlantici duri, scelga «decisamente la prima e non pare neppure che il presidente Kennedy sia molto lontano da questa posizione».

C'è, infine, da dar conto dell'annuncio che la democrazia cristiana farà svolgere nei prossimi giorni in tutto il paese grandi riunioni popolari nel corso delle quali verrà denunciata la concreta minaccia alla pace ed alla distensione internazionale che viene dall'azione del comunismo internazionale e dall'Urss nonché sulla pericolosità dell'inquinamento radioattivo dell'atmosfera, provocato dalle venti esplosioni nucleari sovietiche. L'on. Sarti, dirigente centrale dell'Ufficio propaganda e stampa della dc, curerà queste manifestazioni.

v. g.

Il filo spinato non li ha fermati

I nove profughi da Berlino Est, protagonisti di un'avventurosa fuga con un camion, fotografati nel settore occidentale vicino al confine; essi indicano il punto dove hanno superato la barriera di filo spinato (Telef.)

Aumenta l'inquietudine a Berlino

Drammatica fuga dal settore orientale I poliziotti di Pankow sparano per un'ora

Con un camion lanciato a tutta velocità, i nove profughi non riescono a sfondare i profondi reticolati - Dall'automezzo saltano al di qua del confine - Salvati dall'intervento di un soldato americano - Giornalista di Bonn ucciso durante un'inchiesta nella Germania comunista

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 13 ottobre.

La Germania Occidentale e gli alleati sono impensieriti per i gravi incidenti scoppiati nelle ultime ventiquattro ore lungo l'inquieta linea di demarcazione a Berlino e sul confine tra le due Germanie. L'ultimo incidente si è avuto stamattina nel quartiere berlinese di Zehlendorf, occupato dalle truppe americane, dove un camion, con a bordo nove uomini, ha tentato di sfondare uno sbarramento di reticolati per giungere ai quartieri occidentali (in quel punto non è stato ancora costruito il «muro di cemento»).

Il camion con i fuggiaschi è arrivato a grande velocità nella Machnowerstrasse verso le cinque del mattino, quando si presumeva meno rigida la sorveglianza dei poliziotti comunisti. Ottanta chilometri l'ora, però, non sono bastati a sfondare lo sbarramento, così il pesante veicolo, dopo un sobbalzo pauroso, è rimasto con le ruote impigliate tra i cavalli di frisia. Mentre accorrevano da ogni parte poliziotti comunisti, i nove fuggiaschi favoriti dall'altezza dell'automezzo, sono riusciti a saltare oltre il reticolato, riuscendo a porsi in salvo. In quello stesso momento, però, si arrampicava sul camion un agente comunista e vi lanciava anche lui oltre il reticolato, col proposito di catturare i profughi.

Il poliziotto, che aveva il fucile mitragliatore puntato, veniva però affrontato da un soldato americano e da un agente occidentale, che guardavano il confine in quel punto. Dopo una colluttazione violenta, l'agente di Pankow batteva in ritirata invocando il soccorso dei compagni. Questi però non osavano varcare a loro volta il confine, e si limitavano ad aprire un fuoco di copertura. Anche dopo che il poliziotto era riuscito a ripassare il reticolato, gli agenti comunisti continuavano il fuoco di sbarramento.

La sparatoria in aria si è protratta per circa un'ora, con scopi evidentemente dimostrativi. Più tardi si avvicinavano ai reticolato alcuni poliziotti occidentali per vedere se il camion dei fuggiaschi fosse rimasto o no al di là della linea di demarcazione. I poliziotti di Pankow hanno puntato le armi gridando: «Indietro o spariamo». Così il sopralluogo è stato interrotto.

La notte scorsa, sempre lungo la linea di demarcazione berlinese, i poliziotti di Pankow lanciarono bombe lacrimogene contro un gruppo di trecento dimostranti occidentali che avevano preso a lanciar pietre oltre il muro. I dimostranti che gridavano «sensazionali» all'indirizzo dei comunisti, sono stati poi dispersi definitivamente da potenti getti d'acqua.

Ad eccitare vieppiù gli animi, c'è stata oggi la notizia della morte del giornalista tedesco Kurt Liechtenstein, che venne ferito ieri da poliziotti comunisti alla frontiera tra le due Germanie. La notizia della sua morte in un ospedale della zona sovietica, ha scatenato una ondata di proteste in tutta la Repubblica federale. I sindacati operai hanno esortato i tedeschi a manifestare «contro il nuovo atto di terrore del criminale regime di Ulbricht».

I partiti di Bonn hanno condannato con severe espressioni l'uccisione del Liechtenstein. La ricostruzione dell'incidente è stata completata quest'oggi. Si è appreso che il giornalista, occupato presso la Westfaelische Rundschau di Dortmund, si era spinto oltre la frontiera a nord di Hannover, per parlare con dei contadini. Si proponeva di scrivere un servizio sull'evacuazione forzata dei tedeschi che vivono nella zona di frontiera, ordinata dal governo di Pankow. Avvertito dagli stessi contadini che stavano arrivando i poliziotti comunisti, il Liechtenstein cercava di ripassare il confine. I poliziotti aprivano il fuoco sul fuggiasco che finiva in un fossato crivellato di proiettili. In condizioni disperate, il giornalista veniva trasportato all'ospedale di Kloetze, nell'interno della zona sovietica, dove cessava di vivere dopo appena un'ora.

Massimo Conti

La proposta è stata avanzata da Vienna

Una commissione italo-austriaca per la questione dell'Alto Adige?

A capo dovrebbe essere un presidente nominato dal Consiglio d'Europa

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 13 ottobre.

(vice) Negli ambienti diplomatici di Vienna si è sparsa oggi la voce della prossima costituzione di una commissione mista, incaricata di cercare una soluzione conciliativa della divergenza altoatesina. La commissione sarebbe stata proposta dall'Austria e dovrebbe essere composta da tre rappresentanti austriaci, tre italiani e un presidente nominato dal Consiglio d'Europa. A Vienna queste voci non sono state ancora confermate ufficialmente; oggi tuttavia il capo del dipartimento politico della Ballhaus, ambasciatore Wahlheim, richiesto da alcuni rappresentanti della stampa di fornire precisazioni in merito, ha risposto di non poter esprimere alcun commento.

La commissione mista dovrebbe rappresentare, secondo le intenzioni del governo di Vienna, il «mezzo pacifico» per la risoluzione della vertenza. Nel caso in cui le due parti si trovassero effettivamente d'accordo su questo punto, si renderebbe inutile una discussione del problema davanti all'Onu.

Gli osservatori politici non escludono che l'ambasciatore italiano a Vienna, Enrico Martino, convocato oggi alla Farnesina, possa essere latore di una tale proposta. Secondo altri circoli, l'improvvisa partenza del nostro ambasciatore dovrebbe essere messa in relazione con le misure adottate nei giorni scorsi dal Ministero austriaco per l'Agricoltura e Foreste che vietano le importazioni di vini, frutta e verdura dall'Italia.

Il governo di Roma non ha ancora risposto

Roma, 13 ottobre.

Secondo quanto risulta da nostre informazioni assunte negli ambienti vicini al ministero degli Esteri, la notizia diffusa a Vienna circa la «commissione mista per l'Alto Adige» è sostanzialmente esatta, anche se non proprio nei termini indicati. Il nostro ambasciatore a Vienna, Martino, è stato convocato dal ministero degli Esteri austriaco, che gli ha consegnato la proposta di quel governo per una eventuale soluzione della vertenza dell'Alto Adige.

La proposta, inoltrata a Roma, secondo gl'intendimenti di Vienna, avrebbe dovuto rimanere segreta, ma è trapelata tanto che se n'è avuta una sommaria eco alla Commissione senatoriale degli Esteri.

Il governo italiano non ha ancora risposto alla proposta e per questo motivo la Farnesina non può dare una smentita ufficiale.

Il ministero degli Esteri austriaco ha protestato con una certa vivacità per la «fuga» della notizia.

Una indagine universitaria

Trovati germi patogeni nel burro e nella panna

Roma, 13 ottobre.

(Agenzia Ansa) — I derivati del latte, e precisamente il burro e la panna, sono stati oggetto in diverse città d'Italia, fra cui Roma e Milano, di un attento esame degli Istituti d'igiene dell'Università, i quali hanno prelevato negli spacci al minuto campioni di varie marche di questi prodotti in vendita, analizzandoli poi in laboratorio. Ciò allo scopo di stabilire se essi contenevano germi patogeni oppure erano alimenti perfettamente sani.

L'indagine — che viene definita dall'Università come «inchiesta sull'igiene alimentare» e che rientra nel normale programma di inchieste che esse conduce periodicamente — ha stabilito che una percentuale della panna e del burro in vendita contiene germi patogeni.

In proposito, il direttore dell'Istituto di igiene della Università di Roma, prof. Vittorio Dal Vecchio, ha precisato che non si tratta di microbi apportatori di malattie, ma di germi che, tuttavia, in certe condizioni ambientali, possono in qualche modo anche nuocere all'organismo. Per eliminarli — ha detto il professor Dal Vecchio — basterà che gli uffici competenti effettuino un maggior controllo sulla fabbricazione e sulla conservazione dei derivati dal latte, poiché non è accertato che la presenza dei batteri non dipenda dai sistemi di conservazione del prodotto.

L'inchiesta condotta dall'Università ha compreso le acque minerali, in cui invece non è stato trovato alcun germe patogeno, cioè capace di portare malattie. Le analisi di laboratorio hanno accertato, in alcuni campioni, soltanto l'esistenza di saprofiti, che, come è noto, non sono patogeni e quindi soltanto una lievissima alterazione di quello che gli igienisti chiamano «l'indice di potabilità».

Lo sviluppo del commercio con l'estero esposto alla Camera dall'on. Martinelli

Nei primi otto mesi del 1961 le esportazioni sono aumentate dell'11,8 per cento, le importazioni del 10,8 rispetto allo stesso periodo del 1960 - Il disavanzo commerciale (475 miliardi), compensato dalle partite invisibili - La bilancia dei pagamenti attiva per 257 miliardi - Si accentua la concorrenza per i mercati - Il ministro: «Siamo pronti ad inviare operatori economici in Cina» - Le riserve d'oro e valute salite a 2100 miliardi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 ottobre.

Il ministro Mario Martinelli ha oggi concluso alla Camera il dibattito sul bilancio del commercio con l'estero, fornendo i dati sull'andamento della bilancia commerciale e della bilancia dei pagamenti nei primi otto mesi di quest'anno.

Il commercio con l'estero, ha detto Martinelli, ha continuato nella sua espansione: il valore delle importazioni è aumentato del 10,8 per cento rispetto ai primi otto mesi del 1960, portandosi a 2147 miliardi di lire; il valore delle esportazioni è cresciuto dell'11,8 per cento portandosi a 1672 miliardi. In totale gli scambi con l'estero sono ammontati così a 3819 miliardi di lire. Nel mese di agosto, in particolare, le esportazioni sono cresciute del 20 per cento e le importazioni del 10 per cento, in rapporto allo stesso mese del 1960: «Questa ripresa delle esportazioni, ha osservato il ministro, può significare che la domanda esterna sta riacquistando tutto il suo peso quale fattore di impulso delle attività produttive nazionali, le quali nei primi sei mesi dell'anno avevano invece trovato il loro principale sostegno nella domanda interna».

Il deficit della bilancia commerciale è tuttavia ancora cresciuto toccando i 475 miliardi (contro i 443 dei primi otto mesi del 1960) e lasciando prevedere che a fine d'anno, al ritmo di sviluppo attuale, si raggiunga un disavanzo di 700 miliardi. Il problema, soprattutto per le ripercussioni sulla bilancia dei pagamenti, «deve far riflettere», perché lo sviluppo delle esportazione italiana «non può essere attribuito, come alcuni affermano, esclusivamente alla congiuntura favorevole, ma si fonda sostanzialmente sul rafforzamento strutturale dell'intero apparato produttivo e mercantile italiano».

Lo sbilancio commerciale ha portato ad un saldo negativo di 870 milioni di dollari nel movimento valutario (contro i 472 dello stesso periodo del 1960), che è stato compensato dalle partite invisibili secondo un apporto cresciuto da 782 a 914 milioni di dollari. Il turismo, da solo, ha aumentato il suo gettito da 346 a 420 milioni di dollari. Grazie a tale compensazione la bilancia dei pagamenti, dopo i primi otto mesi, presenta un saldo globale attivo di 412 milioni di dollari (circa 257 miliardi di lire) mentre le riserve ufficiali in oro e valute convertibili sono passate da 3080 milioni di dollari a fine dicembre a 3364 milioni di dollari a fine agosto (oltre 2100 miliardi di lire).

La consistenza delle riserve assume ancora maggior valore se si tiene conto che la posizione di debito e credito a breve termine verso l'estero del nostro sistema bancario è oggi pressoché in pareggio. «Tutto ciò, ha detto il ministro, autorizza un ragionevole grado di fiducia, pur dovendosi ricordare che in questo campo valutazioni e previsioni vanno fatte con cautela».

Martinelli ha poi esaminato la composizione qualitativa delle importazioni (accresciuti rifornimenti di materie prime, semilavorati industriali, beni strumentali) e delle esportazioni (per il 90 per cento prodotti delle industrie manifatturiere, comprese quelle alimentari). L'incremento più sensibile si registra nel campo dei prodotti finiti industriali. Quanto alla distribuzione geografica, anche nei primi otto mesi dell'anno la più forte espansione delle esportazioni si riscontra con i Paesi europei, mentre nelle importazioni il primo posto è tenuto dal Nord America (Stati Uniti e Canada), il secondo posto dall'Europa (soprattutto Mercato comune).

Dall'andamento dell'interscambio si ricava la convinzione, ha proseguito il ministro, che bisogna puntare ad una ulteriore espansione delle esportazioni, non soltanto per l'equilibrio della bilancia commerciale, ma per assicurare l'ulteriore rafforzamento del nostro apparato economico, il cui sviluppo è legato a sempre più elevati rifornimenti dall'estero di prodotti di base e di beni strumentali. La giustezza di questa direttiva, ha proseguito Martinelli, è confermata dal continuo acutirsi della lotta concorrenziale per l'acquisto dei mercati.

Nell'ultima parte del suo discorso il ministro ha illustrato l'opera del governo nel campo della liberalizzazione degli scambi, dei rapporti con i Paesi del Mec, con l'area sovietico-cinese («Siamo pronti a mandare una missione di operatori economici in Cina»), con i Paesi sottosviluppati verso i quali le nostre esportazioni si sono ridotte negli ultimi due anni. Occorre in questo campo, ha detto Martinelli, una più vigorosa azione allo scopo di espandere le nostre vendite in Paesi che rappresentano i mercati potenziali del futuro».

L'attività di impulso delle esportazioni ha ricevuto un notevole sviluppo dall'attribuzione di più cospicui fondi all'Istituto per il Commercio estero. Durante il 1961 è prevista la partecipazione dell'Italia a una sessantina di manifestazioni fieristiche, impostate sulla formula «Italia produce», dodici delle quali in contri che non hanno mai ospitato una mostra italiana, e in tre continenti. Ulteriori sviluppi potranno aversi, ha detto Martinelli, con l'aumento e la migliore preparazione del personale tecnico. Per i quadri intermedi vi sarà una importante iniziativa del ministero Pubblica istruzione, mentre per i quadri superiori è stato organizzato un «corso» riservato a laureati.

La formazione di personale qualificato in gran numero è sollecitata dal fatto che i nostri esportatori sono in gran parte piccoli operatori: su circa 29 mila aziende esportatrici oltre 26 mila, cioè il 90 per cento circa, hanno esportato nel 1960 per importi che non superano 100 milioni di lire ciascuno.

La Camera ha poi approvato i capitoli del bilancio, rinviando la votazione finale a scrutinio segreto.

A tarda sera ha avuto inizio il dibattito sul bilancio delle Poste e Telecomunicazioni. Il comunista Lajolo ha giudicato favorevolmente la rubrica televisiva «Tribuna politica» e lo sforzo di miglioramento del Telegiornale, criticando poi la riduzione alla metà del canone radiotelevisivo, richiesta dal suo gruppo con una proposta di legge.

Il dibattito continuerà domani.

Fausto De Luca

Nuovo missile sovietico lanciato nel Pacifico

Gli esperimenti continueranno per tutto il mese di ottobre

Mosca, 13 ottobre.

L'Urss ha lanciato ieri con successo un altro missile pluristadio. Lo annuncia la «Tass» precisando che il missile ha raggiunto la parte centrale del Pacifico. L'agenzia sovietica annuncia inoltre che gli esperimenti missilistici nel Pacifico, che secondo i programmi originari, sarebbero dovuti terminare il 15 ottobre, proseguiranno fino al 30.

«Il 12 ottobre — afferma testualmente il comunicato trasmesso dalla "Tass" — l'Unione Sovietica ha lanciato con successo un altro missile vettore pluristadio nell'area del Pacifico centrale. Il volo del missile e le operazioni di tutti i suoi stadi si sono svolti strettamente secondo il programma prescritto. La parte terminale del penultimo stadio del missile ha raggiunto la superficie dell'oceano con grande precisione, in diretta prossimità del punto prestabilito. Il missile era stato lanciato da una distanza di oltre dodicimila chilometri. In considerazione dell'estensione del programma di ricerche scientifiche per l'ulteriore esplorazione degli alti spazi, la "Tass" — prosegue il comunicato — è stata autorizzata ad annunciare che i lanci di missili-vettori nel Pacifico Centrale preannunciati l'11 settembre 1961, continueranno fino al 30 ottobre 1961».

Pure oggi la «Tass» annuncia che il pilota maggiore A. Fedotov, su un aereo a reazione «MF 166», ha conquistato il record di velocità su circuito chiuso registrando una media di 2285 chilometri all'ora. L'agenzia sovietica ha aggiunto che in alcuni momenti il pilota si è spinto fino ai 2780 chilometri all'ora.

Bonn non riconoscerà il confine con la Polonia

Dichiarazione del governo - Incontro Adenauer - Brandt

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 13 ottobre.

La Germania Occidentale esclude fin d'ora il riconoscimento dell'Oder-Neisse come frontiera definitiva della Germania, si opporrà al disarmo in Europa a meno che esso favorisca l'unità tedesca, ed infine rifiuterà una eventuale riduzione degli armamenti della Bundeswehr. Bonn è pronta a preparare insieme a Pankow libere elezioni nell'intera Germania, ed a prendere altresì contatti tecnici con le stesse autorità comuniste. Queste sono le «concessioni massime» che Adenauer è disposto a fare agli alleati per i loro negoziati con Mosca. In realtà, il Cancelliere non si spinge oltre le posizioni della Conferenza di Ginevra del 1959, che, unite all'intransigenza dei sovietici, determinarono il fallimento dell'incontro.

Questi punti fermi di Bonn rientrano nelle direttive che il Cancelliere ha dato oggi al sottosegretario agli Esteri, Carstens, per l'incontro con i suoi colleghi occidentali del 19 prossimo a Londra. Le stesse direttive valgono per l'ambasciatore Grewe a Washington.

La risposta di Bonn è stata pubblicata questa sera, dopo un incontro tra Adenauer ed il sindaco di Berlino, Willy Brandt. E poiché al colloquio avevano assistito anche Carstens e Grewe, si è diffusa la erronea impressione che pure Brandt avesse partecipato in qualche modo alla elaborazione del programma. Tanto più che alla fine del colloquio i funzionari della Cancelleria parlavano di «larga identità di vedute» tra i due capi politici. Da parte socialdemocratica, però, non si è avuto alcun commento agli incontri.

Nelle riunioni odierne si è parlato anche della formazione del nuovo governo tra democristiani e liberali. L'esame dei problemi politici tra Adenauer e Mende è stato praticamente completato da un accordo di massima, temperato da parecchie riserve dei liberali. Resta ora da affrontare la questione della «persona del Cancelliere». Se ne parlerà la settimana prossima. «Abbiamo cercato di convincere i liberali a sostenere Adenauer — ha dichiarato stasera il ministro per la Difesa, Strauss, che partecipa ai contatti —, anche perché Adenauer si è impegnato a lasciare la carica prima della scadenza della legislatura. Il successore designato — ha soggiunto Strauss — resta Ludwig Erhard. Ritengo che il Ministro per l'Economia si mostrerà abile anche in politica estera».

m. c.

CRONACA CITTADINA

L'aspirazione di tutti: comprarsi la casa

Il prezzo degli alloggi salito del 15 per cento in 10 mesi

I motivi: si costruisce meno, le aree fabbricabili sono poche, i costi sono aumentati - D'altra parte la richiesta di appartamenti nuovi si è triplicata in un anno - I prezzi: da un milione 200 mila a oltre 2 milioni per stanza

Non accadeva più dai lontani anni del dopoguerra: i portoni delle case sono diventati rari i cartelli «*Affittasi* o *vendesi*» e nelle agenzie immobiliari si formano, nelle ore di punta, piccole code di clienti in attesa di essere ricevuti. Parlare di crisi degli alloggi sarebbe eccessivo. E' vero invece che sono aumentate le richieste mentre la costruzioni edilizie sono leggermente diminuite: il mercato è cioè «sotto tensione» e come conseguenza sono rincarati i canoni degli affitti e, in maggior misura, i prezzi degli stabili. Questo rincaro è determinato non solo dalle condizioni del mercato, ma anche dall'aumento dei costi di costruzione e delle aree edificabili.

I tecnici affermano che per avere un mercato edilizio regolare, che consenta al cliente una scelta abbastanza vasta sia per l'affitto che per l'acquisto, è indispensabile che le abitazioni libere siano il 3 per cento di quelle occupate. Questo rapporto che nel 1959 era del 2,84 per cento è sceso al 2,06 per cento nel 1960 ed ora, secondo valutazioni approssimative, si aggira sull'1,5 per cento.

Alla fine del 1960 — dati ufficiali — esistevano in Torino 932 mila stanze utili: l'indice di affollamento era di 1,09 persona per camera rispetto all'1,06 dell'anno precedente. Si è quindi registrato un lieve allontanamento dall'«optimum della socialità» che è di un abitante per ogni stanza utile. Nel 1960 vennero costruite in città 34 mila camere contro le 37 mila del 1959 e le 41 mila del 1957. «Quest'anno — affermano i tecnici del collegio costruttori — *ci sarà forse una ulteriore lieve flessione: difficilmente si raggiungeranno le 34 mila stanze del 1960*».

Si costruisce meno perché scarseggiano le aree fabbricabili in vendita e perché diventa sempre più difficile trovare muratori specializzati e qualificati. La minore disponibilità di alloggi, come rilevavamo sopra, è coincisa con un forte incremento della richieste. «*C'è meno scelta* — ci ha dichiarato il dirigente di una grande azienda immobiliare — e *nel corso dell'anno si è quasi triplicato il numero delle famiglie che desiderano acquistare un appartamento. Per la nostra ditta la media delle richieste, che nel 1960 era di 40 al mese, supera oggi le 110*». Un indice analogo (dal doppio al triplo del 1960) ci è stato confermato da altre fonti.

Perché aumentano le persone che intendono acquistare un alloggio? Le spiegazioni fornitaci possono essere così sintetizzate: il miglior tenore di vita di strati sempre più vasti della popolazione; il rilevante aumento degli affitti liberi che spinge molti ad affrettare i sacrifici per l'acquisto della casa; il sistema di prestiti ipotecari e di mutui praticato da alcuni Istituti di credito; le lunghe rateazioni concesse dalle società immobiliari.

Due anni fa l'affitto medio era di 5-6 mila lire per camera; oggi oscilla da 8 mila a 8500 lire per stanza, secondo le zone (servizi e ingresso contano per una stanza). Queste cifre hanno carattere indicativo e sono riportate unicamente per dare un'idea degli aumenti. Possono variare in modo anche sensibile a seconda delle zone e delle caratteristiche degli stabili. A questo proposito si rileva che si manifesta la tendenza verso alloggi più spaziosi e meglio finiti.

L'aumento dei prezzi degli immobili nuovi è meno sensibile: circa il 20 per cento di cui il 5 per cento l'anno scorso ed il 15 per cento da gennaio ad oggi. Le zone meno care è quella di Lucento dove attualmente si vende sulla base di 1.200.000-1.300.000 lire per camera. Alloggi da 2 milioni 400.000-1.500.000 lire per stanza si possono trovare attorno a corso Grosseto, in corso Orbassano oltre la Centrale del Latte, in via De Sanctis nella zona della Vanchi Unica, in corso Giulio Cesare all'esterno della città.

Verso «Italia 61» i prezzi sono di 1.600.000-1.700.000 per camera, come nella prima parte di corso Orbassano dopo Santa Rita e in corso Stupinigi. Sull'area dell'ex-ippodromo di Mirafiori si vende a 1.700.000 per camera. Nel centro di borgo San Paolo e nella prima parte di corso Giulio Cesare i prezzi oscillano da 1.600.000 a 1.900.000. In corso Unione Sovietica, prima dell'Istituto di Riposo, nella zona signorile di Vanchiglia (lungo Po) ed in corso Francia all'altezza di piazza Rivoli si raggiungono i 2 milioni per camera. In altre zone semi-centrali si arriva anche ai 2 milioni e 100 mila lire. In centro non ci sono prezzi perché da tempo mancano aree fabbricabili.

Oggi la maggioranza degli alloggi vengono venduti a un tanto per camera. Gli altri, che vengono ancora contrattati a metro quadrato, si vendono a «pieno per vuoto» (compresse cioè le aree occupate dai muri). I prezzi oscillano da 75 a 180 mila lire al metro. Un alloggio di superficie media, 120 metri quadrati, costa da 8 milioni e mezzo a 18 milioni.

I costi di costruzione rispetto all'anno scorso sono passati — precisano gli impresari edili — da 600 a 700 mila lire per camera (per stabili di tono popolare), da 800 a 900 mila lire per camera (per stabili di tenore medio) e da 1 milione a 1.100.000 (per edifici quasi di lusso). I maggiori costi — si afferma — sono dovuti agli aumenti delle paghe di fatto dei muratori, per evitare che i migliori siano assorbiti dalle industrie e all'incremento dei prezzi di molti materiali.

Al costo di costruzione si deve aggiungere l'incidenza del terreno. Questo influisce da un minimo di 250-300 mila lire (in estrema periferia) a un massimo di oltre un milione (ad esempio, in corso Francia) per camera.

Si sono ritrovati in prigione gli assassini dell'antiquario

Giunti a Trento da Torino, Bari e Foggia - La confessione del Donolato e l'ostinato mutismo del Balestrieri - Il Mastrone ripete che non partecipò al crimine

Il nostro corrispondente ci telefona da Trento:

I tre responsabili dell'assassinio dell'antiquario Graziadei di Val di Non, — Giuseppe Donolato, Nicola Balestrieri e Michele Mastrone — sono entrati ieri con le manette ai polsi e sotto buona scorta nelle carceri della nostra città. Dopo nove giorni si sono così ritrovati a Trento, a poca distanza dal luogo del loro crimine. Non è stato ancora deciso se i tre verranno portati in Val di Non per una ricostruzione del feroce delitto.

Dai primi interrogatori cui sono stati sottoposti, sono risultati pienamente responsabili dell'omicidio il Donolato e il Balestrieri. Il Mastrone non era con loro quando l'antiquario fu ucciso. Era rimasto sulla strada tra Pressi di Tret, dove risiedeva il Graziadei, mentre i due accompagnavano il vecchio al paese di Front. Il Mastrone apprese quant'era accaduto soltanto più tardi, quando gli altri, dopo il delitto, vennero a prenderlo e lo fecero salire sull'auto per ritornare a Torino.

Il Donolato ha confessato la sua partecipazione al crimine. Ha detto degli accordi intercorsi col Graziadei per l'acquisto di una parte di oggetti antichi, e perciò aveva versato una caparra di 300 mila lire. Quando egli e il Balestrieri tornarono il mattino del 4 ottobre a Tret, il vecchio, insospettito e subodorando forse un inganno, si rifiutò di accettare un assegno per la rimanenza della somma stabilita, disse che avrebbe restituita la caparra, ma non la cifra che essi esigevano a copertura delle spese di viaggio e di trasferta.

Decisero allora di recarsi dai carabinieri di Fondo per risolvere la vertenza. Lungo il percorso scoppiò un litigio e il Donolato, in un impeto di collera, colpì l'antiquario con pugni e con un bastone. Sicuri che il vecchio, sanguinante per le percosse ricevute, li avrebbe denunciati, decisero di sbarazzarsene e lo fecero scendere dalla vettura. Il Graziadei trovò ancora la forza di gridare e minacciarli e si portò davanti alla macchina, che fu fatta partire di scatto dal Balestrieri e lo travolse. Le ruote passarono due volte sul vecchio, uccidendolo.

L'altro imputato, il Balestrieri è stato molto più reticente del Donolato. Si è chiuso in ostinato silenzio, senza spiegare le ragioni del diverbio sorto con l'antiquario, né dando sufficienti ragguagli sull'investimento. Anche per quanto riguarda il furto del portafogli e dell'orologio della vittima, il Balestrieri non ha fatto parola, evidentemente per cercare di allontanare l'aggravante della rapina che gli aprirebbe le porte dell'ergastolo.

Gli interrogatori dei due maggiori imputati e quello del Mastrone, giunto ultimo, in serata, a Trento, si concluderanno oggi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +17,2
MINIMA + 9

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +13,6; pressione 746,7; umidità 66%. Cielo sereno. Previsioni: cielo da poco nuvoloso a sereno. Temperatura a Casale: massima +22,4; min. +7,2; media +13,7

Fino all'ultimo ha gridato: «Ho 21 anni, voglio vivere»

Morto il giovane accoltellato in fabbrica da un compagno di lavoro folle di gelosia

Sei ferite gli avevano trapassato il petto - «Se non muoio darò tutti i miei risparmi ai poveri», ha detto ieri mattina l'infermo a un sacerdote - L'improvvisa crisi - Al momento del decesso era al suo capezzale la quindicenne causa involontaria della tragedia - Il contegno indifferente dell'omicida

Luciano Passafiume, 21 anni; i suoi fratelli; Giuseppina Bortoletto è stata sino alla fine accanto al suo letto

Luciano Passafiume, il giovane di 21 anni accoltellato per una folle e assurda gelosia da un compagno di lavoro nella fabbrica di corso Casale 278, è spirato ieri pomeriggio all'ospedale Gradenigo. Sei ferite gli avevano trapassato il petto bucandogli i polmoni, tuttavia si sperava di salvarlo perché la sua fibra era forte. La fine è giunta improvvisa alle 16.

Pochi minuti prima era arrivata all'ospedale Giuseppina Bortoletto, la quindicenne ch'è stata la causa involontaria della tragedia, e anch'essa accoltellata dal folle. Doveva farsi medicare la ferita al polso sinistro. Ha chiesto notizie del Passafiume e le han detto ch'era migliorato. In realtà gli avevano fatto una trasfusione di sangue, la terza dal momento del ricovero, e pareva ne avesse avuto giovamento. Era cosciente, e ha parlato sia pure con sofferenza e fatica fin quasi all'ultimo istante. Implorava che lo salvassero. «Ho vent'un anni, non voglio morire: non ho fatto niente... mi ha colpito senza ragione. Eravamo amici».

Verso le 11 un sacerdote lo aveva confessato, ma non aveva potuto dargli la comunione, perché non era in grado di deglutire. «Faccio un voto — aveva detto al prete — a lei mi è testimone. Se non muoio le porterò tutti i miei risparmi, per i poveri». Dopo essere stata medicata, Giuseppina Bortoletto ha chiesto di vedere il suo sventurato compagno. Quando è entrata nella stanza, al capezzale del Passafiume c'era la cognata, Margherita Scordato, moglie del fratello presso il quale egli abitava, in via Garibaldi 35, in una povera soffitta.

L'infermo ha riconosciuto la Bortoletto: «Tu lo sai che io non ho fatto niente — le ha mormorato —: tra noi due non c'era nulla. E lo soffro ingiustamente e forse mi tocca morire». La ragazza è scoppiata in lacrime e s'è ritirata in un angolo, sconvolta. Qualche istante dopo il respiro del giovane è divenuto affannoso. Ha detto ancora «Mamma...» due o tre volte, poi le sue parole si son fatte incomprensibili e il respiro s'è mutato in un rantolo. Le donne gli sono andate accanto e si son guardate smarrite. Il rantolo è cessato, sono hanno chiamato per sono il ferito. Ma egli aveva gli occhi sbarrati e fissi e i lineamenti del viso, prima tesi e contratti dalla sofferenza, s'eran rilassati in un'espressione quasi serena. La Bortoletto è corsa a cercare medici e suore, ma non c'era più nulla da fare. Il polso non batteva più. La suora ha chiuso gli occhi al morto. Pochi minuti dopo è arrivata nella stanza il fratello che vestiva dal lavoro e credeva di trovare l'infermo migliorato.

Dante De Cristoforo, il quarantaduenne che ha accoltellato la Bortoletto e il Passafiume, ha appreso ieri sera che il giovane era morto; l'imputazione contro di lui è ora di omicidio. Egli ha accolto la notizia senza batter ciglio: apatico e indifferente. La gelosia che lo rodeva da mesi s'è placata nella tragica esplosione, lasciandolo come prostrato e stanco. Pare non gli importi nulla della sorte che lo aspetta, pensa che non avrebbe potuto agire diversamente. E' probabile che venga sottoposto ad una perizia psichiatrica.

La salma del Passafiume sarà ora inviata all'Istituto di medicina legale per la necroscopia. Il giovane era arrivato a Torino dal suo paese — Campofelice di Roccella, presso Palermo — solo il 12 marzo scorso. Si era stabilito dal fratello, nella piccola soffitta di via Garibaldi, ma contava di trovarsi presto un alloggio più confortevole. Aveva lavorato prima come falegname, poi era stato assunto nella ditta Marvel — dov'è avvenuto il sanguinoso fatto — e si trovava bene. Tra lui e la Bortoletto, ch'era massaiolera nello stabilimento c'erano rapporti di amicizia, si davano del tu, perché erano giovani, ma non si erano mai incontrati fuori della fabbrica. Solo nella mente malata della gelosia del De Cristoforo poteva nascere il sospetto ch'egli fosse innamorato della ragazza e ne fosse corrisposto. Al paese il Passafiume ha lasciato i genitori e due sorelle. Un'altra sorella, Nunzia, di 17 anni, era arrivata a Torino pochi giorni fa.

La corte d'Assise lo aveva condannato a 30 anni

La pena di Giuseppe Zuccaro ridotta in appello a sedici anni e sei mesi

Applauso teatrale in aula e grida di «Bravo Pino» dopo la lettura della sentenza - L'imputato: «Adesso mi sento molto meglio» - La Corte gli ha riconosciuto l'attenuante della provocazione - Le arringhe dei difensori

La Corte d'Assise di Appello di Torino ha ridotto a 16 anni e 6 mesi la pena di Giuseppe Zuccaro, detto «Pino il lungo», l'uccisore del magliaro napoletano Vittorio Cuomo. Il febbraio scorso il processo di primo grado si era chiuso con una condanna a 30 anni.

Quando la Corte è rientrata in aula — alle 19,25 dopo quasi due ore e mezzo di camera di consiglio — Zuccaro si è passato una mano sulle labbra, per darsi un contegno, ma aveva i muscoli tesi e vibranti. Il presidente dott. Otello ha letto prima i giudizi riguardanti gli imputati minori: conferma per Mauro Flores in quanto il suo appello non era proponibile; assoluzione per insufficienza di prove ad Andrea Rotondi; 10 mesi a Gennaro Rippa con sospensione condizionale; 1 anno a Fabrizio Petrone. Poi ha proclamato il verdetto di Zuccaro: 16 anni e 6 mesi, in quanto gli erano concesse la provocazione e le attenuanti generiche. Se il giovane siciliano non avesse avuto l'aggravante della recidiva, la pena sarebbe scesa a 10 anni.

Dal recinto del pubblico, il quale si affollavano e si pigiavano circa 200 persone, si levò un applauso subito stroncato, energicamente, dal maresciallo dei carabinieri di servizio: «Silenzio, non siete a teatro». Ma qualcuno tra la folla, un pittoresco assortimento di umanità che comprendeva semplici curiosi, «magliari» e passeggiatrici, volle ugualmente urlare un «Bravo, Pino». Il più composto, in fondo, è stato proprio Zuccaro. Si è limitato a sorridere e con lo sguardo cercava la sorella Maruska, che non aveva avuto il coraggio di rimanere in aula. Era fuori nel corridoio, in maglione nero, pantaloni e «paperino» dorsie, e fu subito raggiunta da Gennaro Rippa che le comunicò la notizia. Pino Zuccaro ha detto: «Adesso mi sento molto meglio». Poi ha ringraziato i suoi difensori.

L'avv. Simonetti aveva parlato per primo e si era soffermato sulla squallida giovinezza dell'imputato, orfano di padre a 5 anni, e costretto ben presto a provvedere a se stesso ed alla propria sorella. Entrando nel vivo della causa, il difensore ha sostenuto che Cuomo tornò a Torino, due giorni dopo il litigio con Zuccaro nel quale aveva ricevuto una dura lezione, soltanto per vendicarsi. E non esitò a pagare le spese di viaggio e soggiorno ai suoi accompagnatori, i due baresi e il napoletano, impegnando tutti i suoi averi. Quando cadde sotto il colpo di pistola sparato da Zuccaro gli erano rimaste in tasca 60 lire. Vittorio Cuomo, dunque, venne a Torino per «farne una pezza», un'espressione napoletana che un teste ha tradotto nel romanesco «fare un macello». Le intenzioni aggressive del Cuomo furono comunicate allo Zuccaro, specialmente dal Cipriani, il quale aggiunse: «Sta attento. Ha una tasca gonfia». Il siciliano fece di tutto per non accettare la sfida. Due volte, nella giornata, evitò il Cuomo e la sera, pochi istanti prima del delitto, tentò ancora di allontanarsi. Ma l'altro lo rincorse e gli tagliò la strada. Zuccaro sparò troppo in fretta, ma ritenevo che anche l'altro fosse armato.

L'avv. Delgrosso ha posto in risalto che, il giorno del delitto, il contegno di Zuccaro fu «estremamente remissivo e prudente». Cosa poteva pensare il siciliano, dopo quanto gli avevano detto, nel vedere il Cuomo che attraversava la strada di corsa e gli andava incontro con una mano in tasca? Non poteva certamente attribuirgli intenzioni pacifiche e fra l'altro doveva essere convinto che fosse armato, anche perché, tre giorni prima, il napoletano aveva già avuto la prova che solo con le mani non poteva spuntarla contro Zuccaro. La difesa, basandosi sul comportamento dei due protagonisti della tragica vicenda e su una attendibile ricostruzione del fatto, ha chiesto che Zuccaro fosse punito per eccesso colposo in legittima difesa putativa, in quanto il siciliano aveva fondate ragioni per ritenersi gravemente minacciato anche se, in realtà, la vittima non recava armi. In via subordinata ha avanzato le tesi dell'omicidio preterintenzionale e della provocazione, chiedendo in ogni caso le attenuanti generiche.

Dopo la lettura della sentenza che gli ha dimezzato la condanna Pino Zuccaro ha posato per i fotografi, ha salutato con cenni di sorriso gli amici che lo applaudivano, poi ha offerto i polsi alle manette ed ha seguito come un ragazzo pentito i carabinieri che lo riaccompagnavano nel cellulare.

Alla sentenza «Pino il lungo» sorride e ringrazia

Martedì si discuterà in Giunta il futuro assetto di Italia 61

L'assessore ing. Bosso ha riferito ieri ai colleghi di Giunta sulla riunione romana della Giunta esecutiva di «Italia 61». Il sindaco, trattenuto a Venezia da un'assemblea dell'Anci, era assente: il dibattito sulla destinazione della zona espositiva di corso Polonia è stato rinviato a martedì.

L'ing. Bosso ha illustrato la lettera inviata dall'avv. Peyron alla presidenza del Consiglio: «Il Comune dovrebbe rientrare in possesso, dopo la chiusura delle mostre, delle aree cedute ad opere temporanee; di conseguenza, il Comitato dovrebbe demolire i fabbricati costruiti su queste aree. Con la sua lettera il sindaco si è dichiarato consenziente a dilazionare l'adempimento della convenzione, nella fiducia che maturi al più presto il progetto per l'utilizzazione unitaria degli edifici a carattere internazionale: il mezzo più opportuno per valorizzarli e accrescere il prestigio della nostra città».

Nella sua qualità di assessore Bosso durante il suo recente viaggio a Roma si è incontrato con il direttore generale dell'Alitalia, dr. Vellani; al colloquio assisteva il presidente della Sagat, comandante Baricco, e il consigliere gen. Meloni. L'ing. Bosso ha comunicato l'approvazione del Consiglio al contributo per la linea Torino-Parigi fino al 31 dicembre.

Cameriera va a fare la spesa e torna a casa con tre milioni

Tra le altre commissioni aveva ritirato in una portineria un paio di scarpe riparate - Con il pacco c'era l'involto dei titoli

Un pacchetto con circa tre milioni, scambiato con un altro contenente un paio di scarpe, è scomparso l'altro giorno in una portineria: i proprietari, che si credevano vittime di un furto ieri hanno potuto chiarire l'equivoco e ritirare i loro soldi. L'episodio è avvenuto nella casa della custode di via Accademia Albertina 29, la sessantunenne Petronilla Vietto in Solero.

Una giovane cameriera, Maria Giuseppina Pellerino, che lavora presso l'ing. Ernesto Bourlot, si era recata dalla Solero per ritirare un paio di scarpe della padrona, riparate dal marito della portinaia, che fa il calzolaio nella bottega attigua. La Pellerino prese il pacco, avvolto in carta di giornale, lo mise nella borsa e si fermò a chiacchierare qualche minuto con la custode.

Quando fu sul punto di andarsene diede un'occhiata al tavolo il pacco, che credeva di aver già nella borsa, ma ancora lì. «Per poco non lo dimenticavo» pensava, e si affrettava a prenderlo. Non sospettava di essersi appropriata, per un banale errore, di tutti i risparmi dei due coniugi: 3 milioni e 850 mila lire di buoni del Tesoro al portatore. La signora Solero li aveva appena riportati dalla banca, dopo aver incassato le cedole.

Arrivata a casa, in corso Cairoli 32, dopo aver fatto altre commissioni, la Pellerino, assieme alla signora Bourlot scoprì con grande stupore la presenza del pacco con i titoli. Non sapendo quale potesse essere la provenienza l'ingegnere si precipitava alla caserma Podgora e consegnava i buoni ai carabinieri. Nello stesso tempo i coniugi Solero, disperati, erano corsi al commissariato Castello per denunciare il furto di cui pensavano di essere stati vittime. Ieri mattina il dott. Smirne, scoperti i numeri dei buoni emessi alla banca che aveva ritirato le cedole, faceva «bloccare» i titoli relativi.

La signora Bourlot intanto decideva di compiere un'indagine personale per scoprire il proprietario della somma. Cominciava il giro metodico di tutti i luoghi visitati dalla cameriera senza dire il motivo della sua visita nel timore di dover affrontare richieste infondate. Non appena entrava in casa Solero capiva di aver colto giusto. La portinaia era molto abbattuta e subito raccontava la sua disavventura. «Ci hanno portato via i nostri risparmi, tutto quello che avevamo per il vecchiaia. Non so come abbiano fatto, ma lì sono mai mossa di qua». Nell'apprendere che non ci era stato nessun ladro e che tutto era al sicuro la «derubata» è quasi svenuta per l'emozione.

Due ragazzine investite da una motocicletta mentre attraversano la via: una è moribonda

La mamma le aveva mandate a comprare una bottiglia d'acqua minerale: le ritrova in ospedale - Un altro incidente in corso Francia: un passante ha le dita d'un piede amputate dal tram

Due bambine — le sorelle Delia e Liliana Armandi, di 12 e 7 anni — sono rimaste vittime ieri sera di uno scriteriato motociclista, che le ha ridotte in gravi condizioni.

Le piccole abitano con i genitori e la sorella maggiore, Annamaria, di 15 anni, in via Vidi 1. Poco prima delle 21 il padre le aveva mandate ad acquistare una bottiglia di acqua minerale in una latteria di via Pianezza, a pochi metri dall'abitazione. Le due sorelle si erano portate all'angolo di via Nole per attraversare la via Pianezza.

Mentre, tenendosi per mano, erano giunte al centro della strada, da piombò loro addosso una motocicletta che da via Nole svoltava in via Pianezza a forte velocità. La pilotava il ventiduenne Luigi Ventini, nato a Trieste e residente nella nostra città in via Magenta 52. Sul sellino posteriore era il ventisettenne Alessandro Scomersich, che abita in via Altissimo 23. Entrambi sono manovali della «Stipel».

Investite con violenza, le due sorelle vennero scaraventate a terra e vi restarono esanimi. Anche i due giovani ruzzolarono al suolo, riportando lesioni guaribili in parecchi giorni. In soccorso delle due bambine si precipitarono i passanti, mentre gli investitori si rialzavano da soli e si avvicinavano sconvolti alle vittime.

Delia e Liliana, sanguinanti e inanimate, furono deposte in una auto pubblica di passaggio e portate d'urgenza all'ospedale Maria Vittoria. I medici prestarono loro le prime cure, trattenendo Liliana con riserva di prognosi. Era in preda a grave collasso, aveva riportato la rottura di alcuni denti, la probabile frattura di una spalla e contusioni alla testa. Ancor più allarmanti apparivano le condizioni della sorella: oltre a ferite in varie parti del corpo, aveva la sospetta frattura del cranio e un'emorragia dalle orecchie. Con un'ambulanza della Croce Verde è stata trasferita all'Istituto chirurgico Maria Adelaide. Anche per essa, i medici si sono riservata la prognosi.

Qualcuno aveva subito avvertito i genitori delle due vittime. Accorsero all'ospedale con la primogenita, supplicando i sanitari di salvare le loro creature. Al Maria Vittoria si sono recati anche i due investitori, per la undicazione delle lievi ferite. Il Ventini, pochi giorni fa, nello stesso punto aveva travolto un uomo e cadendo dalla motocicletta aveva riportato lesioni giudicate guaribili in una settimana.

— Al Maria Vittoria, verso le 23 di ieri, è stato portato Giovanni Strevella, di 53 anni, viaggiatore di commercio abitante in corso Francia 169. Poco prima, presso la fermata del tram numero 8 di piazza Rivoli, era stato urtato da alcuni passanti trascinarsi penosamente e invocare aiuto: sanguinava abbondantemente dal piede destro, ma nessuno si era accorto di quanto gli era successo. Al medico di guardia Strevella ha raccontato che l'incidente è avvenuto mentre si trovava sulla banchina alla fermata del tram. Mentre la vettura stava partendo, è scivolato ed ha messo il piede sinistro sulla rotaia. Non ha fatto in tempo a ritirarlo: la ruota gli è passata sulla scarpa, stritolandogli le dita. Il suo grido è rimasto coperto dal rumore della strada. Il conduttore del tram non si è accorto di nulla ed ha proseguito la corsa.

Delia Armandi, 12 anni

Il Salone dell'Abbigliamento si apre nel Palazzo della Mostre

Nel nuovo Palazzo delle Mostre in via Ventimiglia, si apre stamane alle 10 il tredicesimo «Salone-mercato internazionale dell'abbigliamento». La rassegna — riservata alle categorie di operatori specializzati nel campo della confezione — si preannuncia più ricca di novità rispetto alle precedenti edizioni. Circa 200 ditte italiane ed estere presentano la loro produzione nei vari settori: abbigliamento maschile, femminile e per ragazzi, maglieria e biancheria, accessori. Le industrie di confezioni espongono sono 14, rappresentano la Francia, gli Stati Uniti, la Svizzera, il Belgio, l'Austria, la Germania Occidentale, Hong-Kong.

Specchio dei tempi

Ho 12 anni, sono sposata da pochi giorni e aspetto un bambino - Con un po' di sacrificio - Il consiglio d'una madre piemontese - Il donatore di sangue merita una migliore accoglienza «Voglio sposare di domenica» - Erano due e poi salirono a tredici

Una lettrice ci scrive da Susa:

«Leggo quando posso *La Stampa* ed ho seguito molto volentieri le risposte che dà alle lettrici di "Specchio dei tempi" e, così, ho voluto scrivere pure io per avere un aiuto.

«Voglio spiegarmi subito, cara "Specchio". Il motivo che mi ha indotta a questa lettera. Sono una ragazza di soli 12 anni, sono sposata da pochi giorni ed aspetto un bambino tra poco. Mi trovo in difficoltà perché mio marito lavora ma lo stipendio è molto basso e non possiamo andare avanti bene. Tu, cara "Specchio", potresti darmi un aiuto?

«Sono immensamente grata a "Specchio dei tempi" se vorrà pubblicare questa mia lettera nella speranza di trovare comprensione nella sua numerosa schiera di lettori, affinché sia esaudita la preghiera di una madre giovanissima».

Segue la firma

Una lettrice di Settimo:

«Non sono un teologo, ma una sposa e una mamma e vorrei dire una parola a quella giovane signora che chiede un consiglio circa la continenza periodica.

«Sono cattolica praticante e so che si può vivere in grazia di Dio pur essendo sposati senza dover avere un figlio all'anno. Certo un po' di sacrificio c'è ma la pace della coscienza e la grazia di Dio nel cuore compensano a usura. Vuole quella signora mettersi in contatto con me? Posso dirle qual è la mia esperienza in merito, le scriverò e parlerò quando vorrà».

Una moglie cattolica

Una lettrice si scrive da Biella:

«Vogliо rispondere alla sposa che da un anno e mezzo si sente in colpa perché dopo aver avuto un figlio che ora ha sei mesi non vuole più averne, nel almeno non può averne uno ogni anno.

«Sono una madre di due figli, credente e praticante. Ho risolto il grave problema applicando la norma evangelica che dice: "andate e moltiplicatevi". Questa norma non dice per quanto bisogna moltiplicarsi quindi due sposi quando hanno due figli sono a posto col Vangelo, che certamente non vuole che due sposi mettano al mondo quaranta figli da lasciare in strada.

«Quindi ritengo che la sposa possa riprendere le sue pratiche religiose senza scrupoli eccessivi e senza ascoltare le fanatiche intransigenze di chi vuol essere più realista del re».

Segue la firma

Due lettori ci scrivono:

«Da più parti, su questo giornale si esortano i cittadini a divenire donatori di sangue. Ma a ben poco serviranno tali esortazioni finché gli ospedali e le cliniche che si avvalgono dell'opera dei donatori continueranno a disprezzarne le esigenze materiali e morali.

«Siamo marito e moglie entrambi donatori e parliamo per ciò per diretta esperienza. Si dice, quando si vuole far propaganda, che il prelievo di sangue è completamente indolore: può essere, (e cito ad esempio i prelievi effettuati alla Banca del Sangue, al Centro trasfusionale del Maria Vittoria, alla Pinna Pinter, alla Clinica di chirurgia toracica) ma nella maggior parte dei casi non lo è: imperizia o negligenza di giovani medici, indolenzità o avarizie di aghi e siringhe rendono il prelievo alquanto doloroso.

«Ancora peggiore è la situazione per quanto riguarda le esigenze morali. Il donatore che interrompe improvvisamente le proprie occupazioni per accorrere ad una chiamata urgente, giunto sul posto non trova il medico, il "ministro di un gesto di squisita carità umana" (per usare le parole del prof. Dellepiane su *La Stampa*) al quale si appresta a dare la sua modesta collaborazione per la salvezza del malato. Grazie alla tradizionale disorganizzazione della maggior parte degli ospedali italiani, la ricerca del medico intervassato e delle attrezzature trasfusionali fa perdere tempo prezioso (recentemente al San Giovanni Vecchio la ricerca telefonica del medico da parte di una volonterosa infermiere ha richiesto 25 minuti; alle Molinette ci sono voluti 15 minuti per trovare una siringa e successivamente altri 10 minuti per trovare un ago adatto).

«Il donatore ha così la spiacevole impressione di sentirsi non un gradito collaboratore, ma un seccatore mal tollerato».

Nedelka e Vittorio Tedeschi

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto ieri sul tuo ieri giornale l'articolo dedicato alle nozze di domenica. Io sono una ragazza di 20 anni molto prossima alle nozze: ti vorrei spiegare perché il più degli sposi vogliono celebrare le loro nozze di domenica o nei giorni festivi.

«Come tu sai, il giorno del matrimonio è il più bello nella vita di due giovani e, quindi, ci fa piacere di essere circondati da parenti ed amici: ma tutte queste persone lavorano ed in un giorno feriale dovrebbero assentarsi dal lavoro con loro danno ed anche un danno da parte del padrone.

«Si, avranno ragione i parroci delle varie chiese di Torino a lamentarsi del troppo lavoro domenicale, con conseguente diserzione dei fedeli dalle funzioni religiose, ma allora se i matrimoni non è più un sacramento ma uno spettacolo cattivo creato per distogliere la anime da Dio.

«Io mi rivolgo a te, caro "Specchio", perché tu, che hai già fatto tante cose che parevano impossibili, possa risolvere anche questo problema. Non so se la pensino gli altri futuri sposi, ma io mi accontenterei della cerimonia nuziale senza la celebrazione della Messa, pur di sposarmi di domenica che è il giorno più indicato per una festa così solenne».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Desidererei rispondere al ragazzo meridionale che si lamenta di non trovare alloggio. Certamente moltissimi altri proprietari potrebbero rispondergli con le stesse mie parole. Non è per cattiveria o per pregiudizio che oggi non si vuole più affittare a gente del Sud. Senza voler generalizzare, ben sapendo che non tutti i meridionali sono simili a quelli che da tempo riempiono le cronache dei nostri giornali, voglio raccontare quanto il successo a me.

«Tempo fa, affittai un mio alloggetto a due distinti signori: marito e moglie. Pagarono tre mesi anticipati ed poi cominciò il finimondo. Arrivarono i parenti dell'uno, poi i parenti dell'altro, poi gli amici dei parenti. In breve dell'alloggetto di due camere e cucina si trovarono 13 (dico tredici) persone. Non ho mai avuto il coraggio di andare a vedere come vivessero e come dormissero, assumendomi fin troppo sufficiente l'immaginaria.

«Dopo mesi e mesi passati senza più prendere un soldo di affitto, dopo citazioni, ufficiali ecc. e rischiando ogni volta che mettevo piede nel mio alloggio di uscirne malconcio e carico di improperi irripetibili, son finalmente riuscito ad ottenere lo sfratto. Vorrei ora che il mio alloggetto fosse fatto vedere a chi si lamenta: vetri rotti, maniglie asportate, servizi resi inservibili. Quanto è quanto mi ha reso oltre un anno di locazione».

Dott. Paolo Barbera

Sono arrivati dalla Calabria i primi gruppi di marinai

Il raduno e la sfilata di domani

Sono arrivati ieri i primi gruppi di marinai in congedo che prenderanno parte, domattina, alla sfilata per il 4° raduno nazionale della Associazione Marinai d'Italia. Una decina venivano da Pisa, in pullman di Catanzaro. Il grosso arriverà in serata e molti altri, specialmente quelli provenienti dall'Alta Italia, nella stessa mattinata di domani. Complessivamente ne giungeranno duemila. In mattinata sono arrivate anche le bandiere che domattina sfileranno dalla Gran Madre a piazza Castello. Tra le altre ci saranno le bandiere della Forze Navali e della Marina Mercantile decorate di medaglia d'oro, e il medagliere che è custodito dall'Associazione e che porta appuntate 233 medaglie d'oro. Saranno presenti anche alcune delle poche Medaglie d'oro viventi: l'ammiraglio di squadra Ernesto Forza, il tenente di Vascello Emilio Legnani, il capo Marcolini e il capo palombaro Spartaco Scergat che ora ha lasciato la Marina e fa il custode dell'Università di Trieste.

Istituto Sociale — Domani si svolgerà una caccia al tesoro organizzata dall'associazione exallievi. Iscrizioni alla sede di via Arcivescovado 9.

LA COLLEZIONE THOMPSON ESPOSTA A TORINO

Una raccolta privata che vale quattro miliardi

Una grande, forse irripetibile occasione di istruirsi con una visita d'un paio d'ore sulle straordinarie avventure della pittura e scultura moderna da Cézanne alle ultime esperienze dell'astrattismo, sarà offerta ai torinesi da posdomani lunedì alla fine di novembre. Nella nostra Galleria di arte moderna è presentata, con circa 200 opere, la maggior parte d'una delle più illustri raccolte private americane, la collezione Thompson, di Pittsburgh, da poco passata in proprietà della Galleria Beyeler di Basilea, e recentemente esposta nel Kunsthaus di Zurigo, nei musei di Düsseldorf, Amsterdam e in quello Goggenheim di New York. I cento Klee, pitture e disegni, rimasti a Düsseldorf, furono pagati un miliardo. Ciò che adesso si vede della raccolta a Torino è assicurato per 4 miliardi.

Ce n'è abbastanza per giustificare l'entusiasmo di Vittorio Viale, cui dobbiamo questo raro spettacolo, e che scrive sul sontuoso catalogo illustrato: «Esporre una collezione privata dell'imponenza e dell'interesse della Thompson è sempre, per un direttore di museo, la felice occasione di veder realizzato nelle sue sale il museo ideale, che egli si era forse proposto, ma che rimane quasi sempre sogno e speranza del suo cuore». E infatti altro è l'agire indipendente di un uomo, secondo i propri gusti e le proprie convinzioni, altra è l'inevitabile burocrazia che vincola la vita dei pubblici musei, per di più sforniti, di solito, degli adeguati mezzi finanziari.

Ma chi è il signor G. David Thompson, che vive in un sobborgo di Pittsburgh, in una semplice casa battezzata «Stone's Throw»? Non è il *cliché* del miliardario americano che s'impadronisce dei capolavori con la potenza del denaro. E' un uomo «non molto ricco», però famoso in tutto il mondo quale cacciatore instancabile, d'un'abilità, d'una malizia diaboliche: cacciatore, s'intende, di quadri e di statue nelle «riserve» artistiche di due continenti. Quando il primo colpo non va a segno, usa incredibili astuzie: telefonate notturne, di sorpresa, per proporre cambi d'opere, manovre di avvicinamento attraverso comuni amici, insistenze, pressioni d'ogni genere, finché l'avversario si arrende. Con questo sistema egli ha realizzato il personaggio, secondo lui, del «vero collezionista», la cui arma preferita è il cambio di dipinti e sculture, fino a riunire magari cento «pezzi» del medesimo autore, Klee o Giacometti o Schwitters od altro maestro ch'egli prediliga.

Quel che dunque ora si vede nella Galleria torinese non è una antologia dall'Impressionismo all'Astrattismo, uno, due, tre quadri a testa per artista; è una testimonianza di preferenze. C'è, inevitabilmente, un prologo: un Cézanne superbo, *Ritratto della moglie*, che, eseguito fra il 1872 e il '77, nel periodo critico dell'Impressionismo, è quanto di meno «impressionistico» si possa immaginare, e pare un preludio delle future teorie del pittore di Aix, mentre l'altro Cézanne, *Sentiero nel bosco*, del 1895, sembra in qualche pennellata già annunziare la famosa «lezione» dalla quale nascerà l'arte del nuovo secolo; un pastello di Degas, *Dopo il bagno*, forse un po' gracile formalmente ma tutto immerso in una luce raggiante, un Monet tardo, del 1910-25, lievissimo, arioso, *I glicini*, modulato con una finezza di colore ch'è quasi una delizia per l'occhio e dell'animo; uno squisito Bonnard, un paesaggio di Vuillard, e fra le tele un bronzo della notissima *Grande invenue accroupie* (ch'è firmata Renoir, ma che in realtà fu modellata a Cagnes, nella primavera 1917, per conto di Vollard, da Richard Guino seguendo le indicazioni del maestro ormai paralizzato).

Tosto, tuttavia, le «preferenze» del Thompson si rivelano. Con una parte di questi 16 Picasso, dal 1901 al 1956, egli avrebbe potuto avere, in cambio, qualche altro Impressionista o *Nabis*. Non l'ha fatto. Altrettanto dicasi per i 6 Braque, per i 10 Klee qui esposti, che oggi valgono somme favolose; e ci sono poi 4 Juan Gris, 6 Léger, 5 Mondrian, 11 Schwitters (quei bizzarri giochetti di *collage* che molto incuriosirono all'ultima Biennale di Venezia per il loro ricollegarsi alla storia del «Dadaismo»), 6 Miró, 7 De Staël, 6 Wols; contro un solo Utrillo dei più splendidi, 3 Dufy, 3 Rouault, 2 Derain, 1 Modigliani, 3 Gromaire, 4 stupendi Matisse, 3 Soutine (tutti nomi che, sul mercato, son come manciate di brillanti).

Il signor Thompson ha dichiarato che in principio divideva l'arte «in astratta o figurativa, o in scuole», mentre ora conosce «solo due specie di arte: l'arte buona e l'arte cattiva»: un'affermazione che farà piacere a chi non vede alcuna differenza fra un'opera che rappresenta l'umano e il naturale, e un'opera che vuol suggerire delle sensazioni imprecisabili con forme imprecisate; e che per altri è, giustamente, una posizione di qualunquismo critico. Morandi e Borri, Guttuso e Fontana a braccetto, sullo stesso piano di convinzioni poetiche... Scherziamo? Del resto, pare che il signor Thompson abbia ceduto la sua raccolta per indirizzarsi ai modernissimi. E' una indicazione.

Che è anche il tragitto della mostra, fino allo sbocco in Manessier, Ubac, Bazaine, Dubuffet, Fautrier, Tal Coat, Tapies, Palazuelo, Arp, Soulages, Riopelle, Pollock, Tobey, Albers, Gaston, e alla giovane scuola degli «informalisti» americani con tutte le loro derivazioni. E lo stesso dicasi della scultura, che muove da Rodin, da Maillol e da Despiau, da Moore e da Marini, da Giacometti e dalla Richier, per finire ad Arp, a Calder, a Chadwick, a Mirko, attraverso Laurens, Wotruba e qualche altro.

Ma codeste preferenze interessano ugualmente un panorama d'interesse eccezionale. I giunti, i passaggi, le articolazioni delle successive (e spesso coincidenti) tappe del pensiero artistico europeo dalla fine dell'Ottocento alla metà del nostro secolo trovano qui una sintesi di perfetta chiarezza, favorita anche dall'ottimo ordinamento del Viale, maestro di allestimenti di mostre. La saldatura — per fare un solo esempio col Picasso del 1907, *Donna a mezza figura*, che sembra uno studio per le *Demoiselles d'Avignon* — fra i postumi della figurazione realistica col nascente Cubismo, è percebile anche dal profano; e l'evoluzione del Cubismo stesso di Picasso, Braque, Gris, nei suoi vari stadi naturalistici e astrattistici, al «macchinismo» d'un Léger, altrettanto. Ci sono le grandi pause, Modigliani, Dufy, Matisse; e Villon getta un ponte al Futurismo. Se non che l'avvio è preso, umanità e natura cedono agli altri temi dell'interiorità psicanalistica, muoiono nella pittura e nella scultura. Risorgeranno? Ne siamo persuasi, ma il mondo dovrà durare.

Marziano Bernardi

CON UN ESAME HA MESSO FINE AL SUO DISPERATO ESILIO DALLA VITA

La storia segreta d'una licenza liceale

Il vincitore del premio de *La Stampa* non racconta volentieri come superò la malattia, l'inabilità al lavoro, il parere dei medici - Parla con cautela e pudore, con freddo giudizio - Ma dalle parole della madre appare una vicenda piena di angoscia e di pazienza, di coraggio e di fantasia - Nella vecchia, ospitale cucina di campagna, tra le cose semplici della casa, rievoca il lungo tormento degli anni inutili; e poi la decisione forte ed amara del figlio: riprendere lo studio, quasi dal nulla, a 23 anni - Ora ha conquistato qualcosa di più di una speranza di carriera: la coscienza calma della tua forza

Oggi pomeriggio, durante la solenne cerimonia nell'aula del Senato Subalpino a Palazzo Madama, il signor Leone Ercole riceverà il premio di un milione, istituito da «La Stampa», per lo studente che, nella scorsa sessione estiva, conseguì la licenza liceale superando non maggior coraggio gli ostacoli più gravi. Il nostro inviato Enrico Emanuelli illustra, dopo un lungo incontro nella sua casa, la figura eccezionale del vincitore.

(Dal nostro inviato speciale)

Quattordio, 13 ottobre.

Quattordio è un paese quasi a mezza strada tra Asti e Alessandria. Duecento metri fuori dell'abitato, andando verso Alessandria, si gira sulla destra in una stradina di campagna e in un attimo si è di fronte ad un cancello di ferro dipinto di verde. Tra le sbarre si vede un cortile. Da una parte c'è un mucchio di carbone. Dall'altra parte cominciano i filari della vigna. Guardando tra quelle sbarre ho visto venirci incontro un giovanotto magro, pallido, che camminava con fatica perché la gamba destra, più corta dell'altra, le serve male e che teneva il braccio destro abbandonato lungo il fianco perché paralizzato.

Gli si dice: «Lei è il signor Leone Ercole?». E senza aspettare la risposta si aggiunge: «Cerchiamo lei».

Ci invita ad entrare. Ha la voce metallica, parla con lunghi stacchi di musica tra una parola e l'altra quasi per vincere un affanno nervoso. Così ci incamminiamo dietro al protagonista di una di quelle storie che sembrano fatte apposta per cadere subito in un'atmosfera drammaticiana, patetica, e che sembrano adatte per filare tranquille sul binario di qualche frase fatta, come per esempio: «La volontà può tutto». Sono inganni della pigrizia. Anche questa «storia positiva» vista da vicino appare dolorosa, piena di angosce segrete, di ansie, di pazienze infinite, di coraggio, persino di fantasia.

Se lì si lascia raccontare dal protagonista, dopo che ci ha guidati in una stanza che fa da salotto, risulta molto semplice. Essa cambia di prospettiva e anche di qualità musicale se la si sente raccontare nell'ampia cucina, come oramai soltanto le case di campagna posseggono, da un altro personaggio della vicenda. E infine ha un altro aspetto ancora se la si immagina proiettata nel futuro, quando fra qualche anno si concluderà con una laurea.

Nella stanza che serve da salotto la storia si riassume in poche parole: «Sono nato così ventisei anni fa — dice Leone Ercole — col braccio e con la mano destra che non mi servono. Anche le dita della sinistra non mi aiutano molto: se li adopero per scrivere, non posso resistere a lungo. (Della gamba non dice nulla, tanto è visibile l'infermità). A nove anni ho dato gli esami di terza elementare, poi più nulla. Sono stato per lunghi periodi ammalato, stomaco e altri guai, non ho mai dormito bene. Sino ai ventitré anni ho letto e studiato qualche cosa per conto mio, perché i medici sostenevano che le mie condizioni fisiche non permettevano nessuno sforzo o fatica».

Qui fece un'osservazione sul proprio nome: quel Leone, vicino al cognome Ercole, non gli era mai piaciuto. Ma tornando subito alla trama della propria storia dice: «Tre anni fa uno scontro verbale con un mio zio, che vive in America, mi fece capire meglio in che situazione mi trovavo: niente dietro di me, niente davanti a me. Allora, anche contro il parere dei medici, decisi di fare qualche cosa e cominciai metodicamente a prepararmi per la licenza liceale. Ho attaccato il latino, dalle storie di Tito Livio ad Orazio, poi la fisica, poi la filosofia. Ho lavorato per tre anni. Tra il 3 e il 12 luglio scorso mi sono presentato al liceo di Asti e ho trovato esaminatori giusti e buoni».

Naturale: il riserbo e il pudore guidano la storia su binari scarni e abrigativi. Continuiamola ancora per un minuto nella stanza che fa da salotto. Seduto di fronte a me, la gamba paralizzata e corta accavallata sull'altra buona, il fazzoletto portato al naso spesso volte come per un tic nervoso, Leone non desidera enumerare le difficoltà superate. La costanza? Ma è implicita, pare che dica. La forza d'animo? La pazienza nell'aggirare tutti gli ostacoli, quello di non potere scrivere speditamente, di non poter frequentare corsi o ripetizioni, e quello di vivere isolato, ai margini d'un piccolo paese? Sono tutte cose passate, pare che dica.

Con cautela enumera soltanto le difficoltà degli esami. Anche le prove scritte d'italiano, di matematica e le versioni dal latino e dall'inglese furono «orali» perché dettate da lui a diversi componenti della Commissione giudicatrice. Adesso Leone trova che tutto andò per il verso giusto, ha dimenticato anche la fatica che doveva compiere per concentrarsi e dettare, col timore di apparire noioso nel pretendere modifiche e correzioni.

«Sì — dice in conclusione —, sono un autodidatta. E per fortuna ho scoperto l'uso del magnetofono. Anzi, è stato mio padre a volere che provassi. Leggendo ad alta voce i testi scolastici incidevo sul nastro le lezioni di filosofia, di latino, di inglese e poi le riascoltavo. Diventavo proprio il professore di me stesso».

Mentre vanno alla ricerca di questo magnetofono (poi lo vedo, è tra i più piccoli che costruisce una ditta italiana), mi affaccio sull'uscio della cucina e sono lì con la mamma di Leone. Non alta, i capelli lisci, ben tirati sul capo, un grembiule bianco e non saprei dire altro di lei perché ho sempre guardato i suoi occhi, vivi, trepidanti, d'una dolcezza fatta di lacrime e di speranze.

«Sa — dice mettendo un po' più luce e vita negli occhi — è stata una grazia, proprio una grazia». Vuole offrire il caffè. Vuole mettere un po' d'ordine. Va avanti e indietro nella stanza, tra il fornello, il tavolo, un armadio.

«Io — dice — pensavo sempre: se marisse con me, pazienza. Sino a quando ci sono io, posso provvedere a lui, ma dopo? Sa, gli anni passavano, il ragazzo cresceva e se non fosse stato intelligente, pazienza, c'era la rassegnazione. Invece, sa, vederlo sempre lì, che pensava a qualche cosa e in silenzio... Poi gli venivano le furie e allora era difficile per tutti, per suo padre, per suo fratello, vivere qua dentro. Era sempre un tormento, tutti i giorni, tutti i giorni. Ma c'è stata una grazia: ha avuto la forza di studiare da solo. Adesso, da luglio, è tutto cambiato, è più calmo, più sereno. Adesso può fare qualche cosa e si va meglio perché a ventisei anni, se uno non può fare niente, capisce che è proprio venuto al mondo male».

Ha ritirato il ferro da stiro, ha messo il pane in un canestro. C'erano delle patate sul tavolo e le ha tolte. Il caffè è pronto.

«E tutti i dottori, sa, e dire — racconta con la gioia di chi si è liberata da un incubo — che Leone era inabile a qualsiasi cosa. Quando ha deciso di studiare ho pensato: bene, così almeno lo distrae da questa angoscia e se non combina niente ci rassegneremo. Poi sono venuti i giorni degli esami e bisognava andare ad Asti. E proprio l'ultimo giorno Leone dice che è stanco, non so da quante notti non dormiva. Gli ho fatto mettere la sua più bella camicia e lui, quando è sulla porta, mi ha strappato dal petto e ripete che è stanco. Gli ho messo un'altra camicia e siamo andati insieme ad Asti. E' stato proprio una grazia».

Tra queste due storie, nel salotto e della cucina, che sono le due facce della stessa medaglia e che rivelano — appena si sappia andare avanti nel discorso — la vera essenza del racconto, se ne aggiunge un'altra. Lì, sul tavolo in cucina, c'è il libro che Leone stava leggendo al momento del nostro arrivo. E' un volume americano che parla della guerra di liberazione nelle isole Filippine. Non bisogna credere che sia una lettura casuale.

Il protagonista della nostra storia, un giovanotto semiparalizzato, ritenuto «inabile allo studio», che salta dalla terza elementare alla licenza liceale sorretto soltanto dalla forza di volontà, racconta che ha poca simpatia per la letteratura romanzesca. Preferisce libri di storia e le biografie, come dire l'azione e l'esempio. Un tempo aveva pensato di diventare ingegnere aeronautico, ma adesso sogna un'altra cosa. Domani si iscriverà all'università di Torino dedicandosi alla matematica pura. Forse un giorno i suoi studi, le formule, i calcoli serviranno per tracciare le rotte dei razzi volanti nell'empireo celeste.

Come tutto il resto, anche qui si tratta di un cenno appena mormorato. Se gli si fa presente che questo suo desiderio di azione è psicologicamente spiegabile, risponde sorridendo: «Sì, lo so. Forse si potrebbe ricordare qualche teoria di Freud». Sono scaglie d'un discorso. L'importante è che Leone Ercole da solo, con coraggio, ha messo fine al suo esilio, riconquistandosi la vita.

Enrico Emanuelli

LO STUDENTE PREMIATO E LA MAMMA

Tutto è cambiato nella casa di Ercole Leone: un giovanotto semiparalizzato e la madre hanno ritrovato la serenità

I vincitori ricevono oggi a Palazzo Madama le borse di studio ed i premi de "La Stampa,,

La cerimonia ha un valore particolare in questo difficile momento: vuol ricordare l'importanza vitale della scuola, la necessità di una più vasta apertura sociale nell'intero corso degli studi - Le misure governative non bastano per aprire a tutti i giovani capaci l'istruzione media e superiore

Oggi, nell'aula di Palazzo Madama, il presidente di «Italia 61», alla presenza di tutti i Provveditori agli Studi del Piemonte, consegnerà le cospicue borse di studio istituite da *La Stampa*, per contribuire, in modo reale, a rendere possibile l'adempimento degli studi ai giovani più meritevoli e in disagiate condizioni.

La cerimonia assume importanza e valore fondamentali, tra le molte iniziative che hanno ricordato il centenario dell'unità d'Italia; essa si presenta, inoltre, come il coronamento della lunga, intelligente e feconda attività promossa dal giornale, sin dall'apertura delle celebrazioni del Centenario, per avvicinare gli scolari di tutte le Regioni italiane ai luoghi storici del Risorgimento, farne intendere i sacrifici e i valori perché possano continuare, con approfondito impegno di moralità e di studio, ad apprezzare i grandi ideali civili e sociali che ispirarono l'azione dei nostri avi.

L'omaggio al passato oggi si concreta in una effettiva dichiarazione di fiducia verso i giovani, che rappresentano l'avvenire: sono ragazzi che già si sono distinti nella scuola, pur avendo spesso studiato sotto l'assillo del bisogno e che, per un atto di illuminato mecenatismo, vedono aprirsi nuove possibilità di proficuo studio e di avvenire.

L'iniziativa de *La Stampa*, pur diretta a risolvere angosciosi casi personali, merita però di essere valutata nel suo significato di contributo e richiamo ad una più vasta azione di apertura sociale e intellettuale della grande Italiana. Sancita dalla Costituzione il principio che i capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi, appare indispensabile potenziare tutti i mezzi possibili, pubblici e privati, per rendere effettivamente operante tale diritto. E' un bisogno della nostra società.

L'ignoranza oggi non è soltanto manifestazione di ingiustizia e sperequazione sociale, ma è limite insuperabile nella gara di civiltà, di produttività e di conquiste scientifiche, nella quale si misura la dignità e la capacità di vita e di benessere dei popoli. Per questo occorre guardare alla scuola con animo nuovo. Da vari anni il governo ha costituito un cospicuo fondo per borse di studio, che vengono regolarmente distribuite ai più meritevoli e bisognosi. Ma lo sforzo del governo, allo stato attuale, è ben lungi dal poter soddisfare i bisogni che si appalesano fra le scolaresche e gli studiosi di tutta Italia.

Sull'esempio de *La Stampa* nuove prospettive si aprono al tormentoso affanno dei giovani, che posseggono le qualità per riuscire negli studi. Vi è da augurarsi sinceramente che altre iniziative del genere sorgano a testimonianza della fede nella scuola e nella istruzione, perché il notevole progresso raggiunto dall'Italia nell'ultimo decennio non vada disperso e, anzi, acquisti nuovo vigore.

Occorre appena ricordare che il ministero della Pubblica Istruzione bandirà in questi giorni, per la prima volta, la istituzione di 500 borse di studio da un milione ciascuna e che molti paesi stranieri impegnano in questo settore cifre assai più cospicue. In Italia tuttavia l'impegno del governo ha bisogno di trovare adeguati appoggi e generose integrazioni nello slancio di enti e di privati, i quali sono chiamati dalle ragioni stesse del loro interessi a concorrere, con mente aperta, ad incrementare gli investimenti destinati a fecondare l'opera della scuola.

Si tratta di investimenti che tornano a vantaggio non solo del progresso scientifico ma degli ideali morali, della produzione e del benessere generale comune: infatti è ormai diffusa la certezza che l'investimento più redditizio è costituito dalla spesa per la pubblica istruzione.

Se l'esempio de *La Stampa* riuscirà a porre almeno uno stimolo tormentoso nella coscienza di tutti coloro che possono contribuire a dare la certezza degli studi ai giovani meritevoli, solo per questo esso avrà contribuito a realizzare quell'aspirazione di giustizia sociale e di progresso che fu il tormento, non sempre pallese e quasi mai soddisfatto, dei migliori uomini del Risorgimento.

Ernesto Lama
Provveditore agli Studi di Torino

La solenne cerimonia

La manifestazione per la consegna delle borse di studio de *La Stampa* si svolgerà oggi pomeriggio a Palazzo Madama alle 16,30. Il sindaco avv. Peyron porgerà il saluto di Torino; parleranno brevemente il prof. Grosso, presidente della provincia; il prof. Lama, provveditore agli studi di Torino; il prof. Bodda, vice rettore dell'Università e presidente della commissione che ha assegnato le borse.

L'on. Pella, ministro del Bilancio e presidente di «Italia 61», pronuncerà il discorso ufficiale e consegnerà ai vincitori l'importo delle quindici borse — 800 mila e 200 mila lire, rinnovabili per cinque anni — e il premio di un milione e di mezzo milione ai due giovani Leone Ercole di Quattordio (Alessandria) e Elvio Guaglianoni di Vercelli che conseguirono la maturità liceale dimostrando un forte coraggio nel superare gli ostacoli di natura familiare e personale. Chiuderà la manifestazione un ricevimento.

Ci saranno le autorità cittadine, verranno i provveditori agli studi di tutto il Piemonte. Abbiamo invitato presidi professori studenti delle scuole dei vincitori: giungeranno a Torino nel pomeriggio su 11 pullman. Quelli di Domodossola partiranno invece al mattino alle 7, perché intendono occupare le ore libere per visitare «Italia 61» e la mostra storica del Risorgimento.

I risultati del vaccino antipolio per bocca

In Russia sono stati vaccinati in due anni 90 milioni di individui; nessun incidente negli esperimenti compiuti, su scala ridotta, in America ed in Gran Bretagna - Perché occorre prudenza nell'adottare il nuovo sistema

(Nostro servizio particolare)

Londra, 13 ottobre.

Fino a dieci anni fa non esisteva alcun vaccino contro la poliomielite; oggi ve ne sono di due tipi — per iniezione o per bocca, entrambi efficaci — ed il problema è soltanto di scelta. Il vaccino di tipo Salk è a tutti noto. Del vaccino «orale» molto si è detto e scritto, ma non tutti lo sanno: suscita ancora timori e diffidenze, sebbene gli studi più recenti negli Stati Uniti, nella Unione Sovietica ed in Gran Bretagna siano tali da fugare ogni sospetto.

Una relazione scientifica pubblicata in Svizzera dice: «Con le dovute garanzie nella confezione e nell'uso, il vaccino per bocca offre le maggiori possibilità di eliminare completamente la polio»; ed un'altra aggiunge: «Attualmente la polio è sotto controllo in tutto il paese, e pare — a prescindere dal metodo di immunizzazione scelto — che stia avviandosi, come la difteria, verso la completa estinzione». Da un rapporto americano si ricava questa affermazione: «I risultati delle esperienze compiute a Cincinnati nel 1960 e nei paesi dell'Europa centro-orientale indicano che con il vaccino orale (Sabin) è possibile stroncare completamente la malattia». Infine, leggiamo che cosa scrivono i russi: «Gli esperimenti confermano che con il vaccino per bocca si può eliminare il pericolo di epidemie in vasti paesi. Non è lontano il tempo in cui la polio in Russia non esisterà più».

Il mese scorso si è tenuto a Oxford il settimo simposio dell'Associazione europea contro la poliomielite. Il contributo più notevole a quel convegno di studiosi fu dato dalle relazioni sugli esperimenti compiuti dai medici sovietici, su scala vastissima, con il vaccino orale. Nel 1959 il Sabin fu somministrato, sotto forma di confetti, a 13 milioni e mezzo di individui, e l'anno seguente a 77 milioni e mezzo; negli altri paesi comunisti in due anni i vaccinati furono oltre tredici milioni. Il risultato clinico di questo trattamento di massa è che il vaccino orale non solo è sicuro, ma «rappresenta il più efficace sistema di prevenzione contro la polio».

Esito altrettanto confortevole hanno dato le esperienze di Cincinnati, di cui s'è detto. Furono vaccinate con il Sabin oltre 180 mila persone (in maggioranza bambini) ed in un anno non si ebbe un solo caso di polio in tutta la città.

Davanti all'evidenza dei fatti, c'è da chiedersi perché si esiti e si abbiano tanti dubbi. La risposta è tuttavia meno semplice di quanto non appaia a prima vista. Uno dei principali motivi di timore è che il Sabin contiene virus vivi, sebbene attenuati, mentre il Salk — come ognuno sa — è a base di virus morti. Usando il vaccino orale attenuato non si corre alcun rischio diretto; ma c'è il pericolo indiretto che i virus attenuati, una volta somministrati, si trasformino in virus più aggressivi. In tal caso l'individuo vaccinato potrebbe infettare altre persone.

Per quanto ciò sia accaduto con uno dei vaccini orali in uso, non sembra che sia successo mai con il Sabin, il solo prodotto in Gran Bretagna. Il pericolo di contagio è maggiore per l'adulto che non è immune alla malattia né per vaccinazione, né per difesa naturale: in lui è più probabile che si manifesti la paralisi. Per questa ragione lo scorso anno l'Organizzazione mondiale della Sanità raccomandò estrema precauzione nell'uso del vaccino orale nei paesi in cui più del 20 per cento dei casi di polio fossero stati riscontrati in individui di età superiore ai 15 anni.

Poiché noi inglesi apparteniamo a quest'ultima categoria (nel 1959 il 30 per cento dei colpiti avevano superato i 15 anni), è giusto che le autorità sanitarie procedano con ogni cautela. Non è certo necessario cambiare radicalmente indirizzo, ma a condizione che il Ministero della Sanità sia in grado di assicurare un adeguato e continuo rifornimento di vaccino Salk e sia capace di persuadere la popolazione, più di quanto abbia fatto in passato, della necessità di vaccinarsi.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Storia di Roma e del mondo romano
di LUIGI PARETI

Protagoniste di questa Storia sono non soltanto l'Urbe ma le province romane e l'intera area romanizzata nei loro interscambi e nella loro specifica funzione storica.
Basata su una originale reinterpretazione delle antiche fonti l'opera è il maggior risultato della moderna storiografia classica.

Sei volumi riccamente illustrati e rilegati. L. 47.500.

Storia d'Italia
coordinata da NINO VALERI

Visione moderna dei problemi storiografici e sicura preparazione scientifica hanno guidato gli autori, sotto l'esperta supervisione del Valeri, nella stesura di questa Storia d'Italia, fornendo dalle origini al 1946 un ritratto completo, vero e spregiudicato, degli eventi che hanno portato, attraverso una lunga vicenda, all'Unità ed alla Repubblica.

Cinque volumi con tavole, cartine e numerose illustrazioni. Elegantemente rilegati. L. 45.000.

Storia d'Europa
di LUIGI SALVATORELLI

Opera ormai classica costituisce un sicuro punto di riferimento ed un prezioso strumento di conoscenza per chi voglia orientarsi rapidamente e con certezza nel groviglio dei fatti europei antichi e contemporanei.

Quarta edizione interamente rielaborata ed aggiornata. Due volumi riccamente illustrati e rilegati L. 15.000.

UTET
UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE
TORINO
Corso Raffaello 28 - telef. 688.666
Agenzie in tutti i capoluoghi di Provincia

SPETTACOLI

Ingmar Bergman ha presentato a Stoccolma il suo ultimo film

Passione e follia in un'isola desolata

In «Come in uno specchio» recitano la deliziosa Harriett Andersson e Max von Sydow, attori prediletti del grande regista

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 13 ottobre.

Ingmar Bergman ha presentato oggi in anteprima a critici e giornalisti di 12 nazioni il suo ultimo film Come in uno specchio, *girato nella scorsa estate in un'isola sperduta del Mar Baltico tra la Svezia e la Finlandia. Il pubblico di Stoccolma attende con vivo interesse l'ultima opera del grande regista svedese: domani sera alla prima ufficiale saranno presenti le più alte personalità del mondo artistico di tutta la Scandinavia. Da qualche anno a questa parte, Bergman si presenta al suo pubblico puntuale ad ogni autunno con un film nuovo sul quale i pareri sono spesso discordanti.*

Come in uno specchio *è un film profondo, perverso e sublime, nel quale affiorano, come in tutti i lavori del Bergman, il pensiero di Dio, la ricerca della verità e l'ombra della morte. La trama, è un crescendo di sensazioni e di impressioni che lasciano la bocca amara e l'animo in tumulto. Si tratta di un film da intenditori che si allontana e si distacca da tutti gli altri.*

Nel film non compaiono che quattro personaggi, interpretati dagli attori preferiti dal Bergman e già da lui collaudati nelle sue precedenti opere; le scene si svolgono in un'unica località e la sola nota musicale, oltre al canto degli uccelli ed al grido del cuculo, è una sonata di Bach. Il titolo del film è dato da un versetto contenuto nella prima lettera dell'apostolo S. Paolo ai Corinzi: «Noi siamo abituati a vederci in un modo strano, come in uno specchio; meglio sarebbe se ci potessimo vedere a faccia a faccia».

La trama è uno studio della pazzia umana, è l'esame del comportamento di quattro persone che abitano in una vecchia casa sperduta in un'isola desolata ove i venti spazzano le spiagge, dove il mare ed il tempo hanno modificato la natura sino a renderla strana ed ostile. Come in uno specchio, *i cui episodi nascono e muoiono nel giro di un solo giorno nell'isola sperduta dal Baltico, è un film drammatico, umano e terribile nel quale ci riconosce la mano del Bergman migliore; è in ogni caso un film positivo che vuole dare agli uomini un bagliore di speranza anche nei momenti più tristi e vuole dare un calore ed una forza agli elementi umani che si presentano nella loro più fredda e crudele realtà.*

Karin (Harriett Andersson) una giovane donna in cui i periodi di pazzia si alternano ad ampi sprazzi di lucidità mentale, si trova, insieme al marito *Martin (Max von Sydow) nella casa di campagna del padre David (Gunnar Björstrand) ove abita anche il fratello Fredrik (Lars Passgard). Karin, leggendo di nascosto il diario del padre, apprende la vera natura del suo male e l'ineluttabilità del suo destino; travagliata nell'animo e delusa dall'incapacità morale del marito che non sa più seguire le sue pene, nella ricerca disperata di un raggio di luce e di un attimo di gioia, seduce il giovane fratello per poi ricadere nelle ombre della follia, esasperata dall'ostilità della natura che li circonda.*

La tragedia di Karin si compie con la sua partenza verso una clinica; è una partenza definitiva che l'isolerà per sempre dal mondo; prima però la povera Karin ha avuto modo di «sentire» Dio che forse l'ha compresa e perdonata. Karin si è vista come in uno specchio, uno specchio immaginario, immenso e pauroso ove siamo raccolti tutti noi che non possiamo vederci a faccia a faccia.

Il barlume di speranza è in ogni modo una conseguenza della terribile crisi di follia di Karin: il padre, scrittore, comprende che la sua egoistica vita non è servita sino a quel momento a nulla; il marito si rende conto che il suo affetto verso la moglie non è stato sufficiente a salvarla; il fratello capisce che da oggi occorrerà iniziare una nuova esistenza ove la comprensione umana abbia il suo posto.

L'interpretazione dei quattro attori è magistrale e guidata alla perfezione da un Bergman fuori classe; chi ha naturalmente il massimo risalto è Harriett Andersson, la protagonista del Sorrisi di una notte d'estate, *che nel film attuale, in una parte di primissimo piano, ha modo di sviluppare le sue doti migliori. Ottima, come sempre, la fotografia, curata da Sven Nykvist,* pittore di recente all'attenzione internazionale *nella* Fontana della Vergine *dello stesso Bergman. Il film è stato dal regista dedicato a Käby, la sua quarta moglie, una nota pianista d'origine estone che si è assunta il non lieve compito di essere accanto ad una delle persone più strane del cinema mondiale.*

v. r.

L'attrice svedese Harriett Andersson, protagonista del film «Come in uno specchio»

Il musical «My Fair Lady» rappresentato a Broadway da oltre cinque anni e mezzo

New York, 13 ottobre.

«My Fair Lady», la commedia musicale che si rappresenta ininterrottamente in un teatro di Broadway da cinque anni e mezzo, non riuscirà a raggiungere i sei anni di rappresentazioni continue. Il teatro è stato impegnato per il febbraio prossimo per una nuova commedia musicale: «No Strings», di Richard Rodgers. I sei anni al sarebbero completi il quindici marzo.

«My Fair Lady» ha tuttavia conquistato il record di Broadway per il maggior numero di rappresentazioni: il 12 luglio scorso battè il record precedente di 2312 rappresentazioni, detenuto da «Oklahoma». Gli incassi dello spettacolo non sono mai scesi sotto i 20 milioni di lire settimanali.

Jean-Louis Barrault: 30 anni di teatro

Il grande attore francese ha inaugurato la stagione con "Partage du Midi" di Claudel

Parigi, 13 ottobre.

In questi giorni, Jean-Louis Barrault compie i trent'anni di teatro. Proprio nell'autunno del 1931, un giovane sconosciuto celebrava il suo ventitreesimo compleanno salendo per la prima volta su un palcoscenico, in faccia al pubblico. Era uno degli sbirri di «Volpone», ed il suo maestro, Charles Dullin, lo sorvegliava con la coda dell'occhio mentre lui si ripeteva, folle di paura: «Sto per svenire. Sto per svenire». Trent'anni dopo, Claudel, Shakespeare, Giraudoux, Eschilo, Kafka, attendono Barrault per la sua nuova stagione.

Barrault è uno dei grandi animatori teatrali della nostra epoca; se Brecht deve la sua fortuna in Francia a Vilar, Barrault è il felicissimo di Claudel. Ed è proprio un'opera di Claudel che egli ha scelto per inaugurare questa sua trentesima stagione teatrale: «**Partage du Midi**». Per l'occasione egli ha ritrovato la «partner» di dieci anni fa, Edwige Feuillère, che nel '51 gli fu già compagna nello stesso dramma.

Jean-Louis Barrault, uno dei migliori attori francesi

Compositori italiani all'Auditorium Rai

Un altro programma come *specimen*, saggio, volgarmente: campione, di compositori italiani, più o meno della stessa età. Giovane, del 1922, lo Zafred; coetanei, 1900, Antonio Veretti e Renato Parodi; del 1911 Jacopo Napoli, del 1906 Sandro Fuga. Calcolando la durata di cinque pezzi in una somma di circa novanta minuti, manovrandoli pazientemente per l'alternanza nel vario carattere, due *Ouvertures*, una *Passacaglia*, una *Sinfonietta*, una *Fanfara*, ecco collocate le tessere in una giustapposizione soddisfacente la numerosa rappresentanza nazionale. D'altra parte, dato il proponimento «celebrativo», che si poteva fare, se non ciò che normalmente non si fa? Il maestro Massimo Pradella, di cui tutti sanno la valentia, diresse con la consueta competenza ed energia. Applausi più o meno calorosi.

a. d. c.

Cronaca televisiva

Amori e contrasti di giovani in una famiglia della Russia d'oggi

Una gradita sorpresa, la commedia sovietica «Alla ricerca della felicità» di Victor Rozov allestita ieri sera dalla tv in prima assoluta per l'Italia. Chi temeva di dover assistere ad un'opera di propaganda, ad una predica sceneggiata sui vantaggi del sistema comunista si è rassicurato, pensiamo, sin dall'inizio: niente di epico, niente di aroico, niente di retorico, ma la semplice storia di una famiglia russa di oggi che vive, piuttosto alle strette, in un alloggio d'una casa popolare di Mosca. C'è una vedova alle prese con i piccoli e grandi grattacapi domestici, ci sono quattro figli di cui il più giovane, Oleg, è un adolescente irrequieto e bizzarro, sognatore e amante della natura e degli animali e il più vecchio, Fiodor, s'è sposato da poco con una bella e capricciosa ragazza e l'ha portata a vivere in famiglia.

Ma la coabitazione ha sempre dato cattivi frutti, sia in Russia che in Italia o in qualsiasi altro paese del mondo: le liti si succedono alle liti e alla fine la coppia se ne andrà. Tuttavia l'autore non ha inteso — ed è evidente — scrivere un dramma sui pericoli della coabitazione. Il dramma affronta il problema della dignità e dell'indipendenza spirituale che si devono difendere gelosamente a prezzo di qualsiasi sacrificio (e non fare come Fiodor che diventato succube dell'imperiosa e bisbetica consorte abbandona gli studi scientifici e s'affanna a conquistare facili guadagni in modo meschino, avvilendo di giorno in giorno la sua anima e il suo intelletto).

Ossequiente ad un idealismo sin troppo assoluto e rigoroso, non privo di accessi, la commedia è però addolcita da una large, fluente vena d'umanità. I rapporti psicologici tra i personaggi sono colti con acume e con delicatezza e il dialogo è schietto, chiaro, preciso. Non di rado avvertiamo la presenza di un'autentica ispirazione poetica. Bella la commedia e ottimo lo spettacolo: il regista Morandi ha sfruttato a dovere, senza forzare, le notevoli risorse teatrali del copione. Molto a posto gli attori, tutti quasi credibili anche se qualcuno aveva un po' d'accento romanesco. Citiamo la Gheraldi, la Mammi, il Bosetti e in particolar modo Eliana Trouché, che era la sorella, e Fabrizio Capucci che ha impersonato Oleg, giovane e romantico poeta dell'Ural.

* *

Notizie del secondo canale: a partire dall'11 novembre sarà trasmessa una serie di teleilm dal titolo «Città nuda» e i cui avventurosi episodi sono stati tratti — si assicura — dagli archivi segreti della polizia di New York.

* *

Stasera un altro programma tappa-buchi in attesa dell'esordio, fissato per sabato prossimo, della rivista «Studio uno» con Mina e le mai dimenticate gemelle Kessler. Ma come il tappa-buchi della scorsa settimana, cioè il raduno dei cantautori, è risultato piacevole, così questo, almeno sulla carta, sembra di una certa consistenza: si tratta di un varietà che prevede la partecipazione dei Platters, del Four Freshman, del Quartetto Cetra, dell'orchestra Kramer, di Bruno Martino e Adriano Celentano. I nomi ci sono. Bisognerà vedere se la ripresa (che avviene dal solito locale notturno di Focette) riuscirà a tradursi in spettacolo televisivo.

u. bz.

Visconti: «La Callas sa che il suo momento è passato»

Londra, 13 ottobre.

Luchino Visconti — giunto a Londra per assistere alla prima dell'«Otello» diretto da Franco Zeffirelli — nel corso di una intervista ha parlato di Maria Callas.

«Io adoro la Callas — egli ha detto — ma credo che non canterà più, se non, al massimo, una volta l'anno. E' una ragazza intelligente che sa che due anni or sono era una grande cantante, ma che il suo grande momento è passato.

«Come donna — ha aggiunto Luchino Visconti — Maria Callas è ancora giovane, ma come cantante non lo è più tanto: e la voce cambia con l'età».

Dopo il poco confortante esordio

«Canzonissima» cambia

Tra i mutamenti, è stato soppresso il prologo iniziale di Sandra Mondaini - Altre modifiche in vista

Roma, 13 ottobre.

(l. s.) Il tutt'altro che confortante esordio di «Canzonissima», ha consigliato i dirigenti della televisione e gli autori del testo, Scarnicci e Tarabusi, a numerosi ripari, apportando delle modifiche allo schema della trasmissione. Dopo le numerose riunioni comuni, tenute nei giorni scorsi nell'ufficio del direttore dei programmi, dott. Pugliese, si è così deciso di variare la struttura dell'intero spettacolo.

E' stato soppresso il prologo iniziale di Sandra Mondaini «Dico bene o dico scirocco», che a quanto pare doveva ripetersi all'inizio di ogni puntata: in luogo di quella «tirata», nel prossimo numero, la simpatica attrice interpreterà una scenetta nelle vesti di una servetta veneta. Sono state pure abolite le barzellette finali, che verranno rimpiazzate con brevi *sketches* realizzati di volta in volta, sui fatti più salienti dell'attualità; e verrà pure istituita una rubrica fissa: «Gli italiani son fatti così», rappresentata dal trio Garinei, Ucci, Sposito. La coppia Paolo Poli - Mondaini reciterà una satira dell'opera lirica. Alberto Bonucci sta lavorando alla preparazione di una sceneggiata in cui si rideva della prima puntata dello spettacolo.

La parte canora sarà composta regolarmente di sette canzoni, che verranno interpretate da altrettanti cantanti, fra i quali: Ugo Calise, Pino Donaggio e Maria Monti che sono anche autori del motivo.

Questi cambiamenti sono soltanto provvedimenti immediati, che preludono ad un ancor più sostanziale rifacimento della trasmissione. Per la terza puntata, o al più tardi per la quarta, il *cast* degli attori sarà certamente rinforzato; i dirigenti tv stanno compiendo ogni sforzo perché «Canzonissima» non naufraghi nel disinteresse degli spettatori.

Lisetta e Pinuccia Nava querelate per ingiurie

Presentata una controquerela

Verbania, 13 ottobre.

Le note attrici di rivista Lisetta e Pinuccia Nava (che sono originarie di Premeno, sul Lago Maggiore) sono state querelate per ingiurie dalla proprietaria del lido di Cannero Riviera (località ove le Nava posseggono una villa di famiglia), signora Vanda Guaidi. Sui motivi che hanno originato la querela, nulla si sa di preciso. Si è saputo solo in serata che le due sorelle hanno a loro volta querelato con gli stessi motivi la signora Guaidi. La vicenda avrà quindi un seguito giudiziario.

L'annunciatrice Aba Cercato inaugurerà il 2° canale tv

Roma, 13 ottobre.

Aba Cercato sarà l'annunciatrice della serata inaugurale del secondo canale televisivo, il 4 novembre. Aba Cercato, che è alla televisione dal settembre '59, è sposata col medico dentista Gianni Boschi ed è diplomata in ragioneria.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10.15-11.15: Torino: Inaugurazione del Salone internazionale dell'abbigliamento.

12.30: Incontro Italia-Stati Uniti per la finale interzona di Coppa Davis.

17: Per i ragazzi: Chissà chi lo sa? Programma di indovinelli a premi presentato da Febo Conti.

18: Non è mai troppo tardi.

18.30: Telegiornale.

18.50: Visita di dovere: Austria; 19.00: Uomini e libri.

19.50: La settimana nel mondo. Rassegna degli avvenimenti di politica estera; 20.05: Sette giorni al Parlamento.

20.30: Segnale orario. Telegiornale.

21.15: «Gala internazionale» con il quartetto Cetra, i Four Freshmen, i Platters e l'orchestra di Gorni Kramer.

22.15: Cento all'ora.

22.45: Questioni di oggi: il decimo censimento.

23.05: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7.30: Mattutino; 8: Giornale radio; 8.30: Omnibus; 10.30: Cerimonia inaugurale del XIII Salone internazionale dell'abbigliamento di Torino; 11: Omnibus (seconda parte); 12.20: Album musicale.

ECHI DI CRONACA

IL FABBRUCCHIERE NINO, *via S. Agostino 6*, è lieto di annunciare la riapertura del negozio elegantemente rinnovato ed invitare le affezionate Clienti all'inaugurazione che avrà luogo lunedì 16 alle ore 17 con un rinfresco.

MOBILIFICIO G.B.A.F. 20 rate. Vendita propaganda camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! *Garibaldi 2* (cortile).

UN ABITO elegante a soli lire 17.500 (anche a rate). Industria Confezioni *Petrarca*, v. *P. Micca 6* e *Lagrange 31, e. Perchiera 277 B*

TAPPETI persiani di occasione. Riparazioni a regola d'arte. *Lebole, via Po 8, telef.* 47-965.

13: Giornale radio; 13.30: Tutto il mondo canta in italiano; 14: Giornale radio; 15.15: Chiara fontana; 15.30: Corso di tedesco; 16: Sorella radio; 16.45: Tre giorni ciclistica del Sud: arrivo del settore Termoli - Campobasso; 17: Giornale radio; 17.30: Il mondo del jazz; 17.50: Canzoni presentate al IX Festival della canzone napoletana; 18.35: Estrazioni del lotto; 18.30: L'approdo; 19: Il settimanale dell'industria; 19.30: Canta Perry Como; 19.45: I libri della settimana; 20: Album musicale.

20.30: Giornale radio - Radiosport; 21: Il dauto magico; 21.30: La morte di James Dean Montaggio radiofonico; 23.30: G. Bhesme al pianoforte; 22.45: La lunga attesa del ponte sullo stretto; 23.15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Notizie del mattino - Oggi canta L. Lunidi; 10: Domani è domenica; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Il sabato di Mario Pezzotta.

13.30: Primo giornale; 14: Tempo di Canzonissima; 14.30: Secondo giornale; 15: Arisio; 15.15: Album di canzoni; 15.30: Terzo giornale; 16: Il programma delle quattro; 17: Microsolco. Lisbona all'imbrunire; 17.30: Giornale del pomeriggio; 18.50: Ballate con noi; 19.30: Motivi in tasca.

20: Radiosera; 20.20: Zig-zag; 20.30: «La Wally» di A. Catalani. Direttore Arturo Basile. Al termine: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Il concerto per strumenti a fiato e orchestra; 18: La storia dell'ordine di Malta; 18.20: Musiche di R. Schumann e J. Brahms; 19.15: La gioventù disadattata; 19.30: Musiche di Benedetto Marcello; 19.45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21.30: Concerto sinfonico diretto da C. F. Cillario; 22.55: La rassegna; 23.25: Congedo.

TEATRI E RITROVI

Premat. biglietti salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Berthola, tel. 53-113*

«Italia 61» - Esposizione Internazionale del Lavoro - Sala «A»: Ore 11 - 14.45 - 16 «Alpinisti di Terra» (Polonia); «Ascensione all'Aconcagua» (Argentina); «Visioni della Scozia» (Gran Bretagna). Ore 18 «Scalce et Roce au Salève»; «Tecnica dell'alpinismo militare; ghiaccio».

Alfieri: dal 21 corr. Piccolo Teatro della Città di Milano: «I nost Milan», di C. Bertolazzi.

Carignano: ore 21.15 Teatro Stabile di Genova «Ciascuno a suo modo» di L. Pirandello.

Gigetto del Ramano: ore 22 Il Teatro delle Dieci presenta «Aspettando Godot» di S. Beckett

Alcione: rivista Mario e Antonio De Vico-Fiora Haria 16,15 e 21,15.

Maffei: «Carcere rosa» rivista Mario Ferrero-Nella Colombo-Maria Palumbo ore 16.15 e 21,15.

La Bussola via Po 9: Mostra personale di Carlo Holiesch. Orario 10-13 e 15-20.

Galleria Narciso p. C. Felice 18: «Il paesaggio nella pittura italiana contemporanea», ore 15 - 22.

Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia: orario 9.30-12.30 e 15-18.

Museo del Cinema (Pal. Chiablese) alle 17 e 21.15 Rassegna di film sul Risorgimento: «Maier Dolorosa» di G. Gentilome con Annalisa Uhlig, M. Lotti, C. Gora, A. Betrone (Italia 1942, minuti 105).

Al Bagatelle Evariste's Club (str. per Cavoretto, 2 - tel. 678-378): ore 21-2. Whisky à Gogo più - Invarti.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822); 16.30: 21-1 Compl. Lanfranco, c. N. Genovesi, F. Franchi.

Al Nirvana; ore 21 canta Vasques.

Apollo Danze: ore 21 Quintetto Mercury, canta Remo Valchiera.

Arlecchino Danze (t. 597-137, S. Secondo 67) 16.30 - 21.15 P. Di Capri.

Augustea: 16.30 e 21 Andreghetti.

Bruno: ore 21 canta Lilly France.

Castellino: ore 15.30 e 21 Elj Neri.

Consolata Danze, via Sacchi 66.

De Benedetti: ore 21 inaugurazione Sammy Romano e i Millo's.

Eden Danze: 16.30-21 Piergiorgio.

Faro Danze: ore 21 Cosimo Gilè.

Fortino: ore 21 «Lee Jongleurs».

Gay Sala (via Pomba 7): ore 17 e 21 Orch. I Mallorca Boys.

Gay Villa - Whisky à Gogo (corso Moncalieri 52): ore 21-1.

Gaudì Danze: 16.30-21 trattenim.

Gran Mago: 21 Compl. Nino Spano Hollywood 21 Compl. The Luchies

La Cicala Danze: 21 Ferrarone.

La Perla Danze 21 Silvano Prati

La Serenella: 21 Compl. Spinardi.

Le Grillon Danze Nichelino: ore 21 Complesso Louis T.04.

Le Roi «Il re dei dancings»: ore 21 Bonazelli e altres. internaz.

Lido - Whisky à Gogo (corso Moncalieri 423): ore 21 trattenimenti.

Massaua Danze (p. Massaua 9): ore 21 Gianfy e suo complesso.

Miraglia Danze (Argentero 4): 21.

Piolan Danni «Letizia»: ore 21 Orch. Loris. Scuola ballo gratuita.

Principe: 16.30 the studentesco; ore 21 Vanni Cateliani.

Samaray Whisky à Gogo p. C. Felice 40: 21-1; sab. fest. 16 e 21.

S. Giorgio Ristorante danza Valentino: ore 21 nella «Sala del camino». Orchestra Sgattaglia.

Tre cadere: 16.30: 21-2 Castellani.

Whisky à Gogo Piscina del Sole Ristor. Str. S. Mauro, tel. 241-363.

Whisky à Gogo (Valdo 61): 21-1.

Whisky Notte (Gotto t. 687.563): 21

Ches Louis Pr. Tommaso 6: attr. **Columbia Night Club:** Attrazioni **Monkey's Club** (Gramsci 15, tel. 41-573) Fat. Robin's Constellation. **Moulin Rouge** (p. Carlina t. 44-270) Attrazioni internaz. Coccinelle.

Tavernette: 21.4 [illegible]

Ippodromo Mappano: oggi ore 14.30 corse al trotto.

COMITATO TORINO '61 TEATRO CARIGNANO

Tutte le sere ore 21,15

Ciascuno a suo modo

di Luigi Pirandello

nell'interpretazione del

Teatro Stabile di Genova

Regia di

LUIGI SQUARZINA

TROCADERO
Via A. Doria 8 - telef. 583.771

Ore 15.30 the, e ore 21 - 3

I CASTELLANI

con l'animatore

CARLETTO

ARLECCHINO DANZE

Oggi e domani ore 16.30 e 21.15

ULTIME REPLICHE di

PEPPINO DI CAPRI

CLUB FARO DANZE

Ore 21 - Crescente Successo

COSIMO GILE'

e i suoi Solisti

DOMANI: ore 16,30 - 21

CASTELLINO DANZE

Grande successo di

ELJ NERI

TRE ORE 16,30-19; ORE 21-1

EDEN DANZE

Ore 16.30 the studentesco

Ore 21 trattenimento con il

COMPLESSO

PIERGIORGIO

LA PERLA DANZE

Successo del Complesso

SILVANO PRATI

Al microfono EDJ GRILLI

Ore 21 elegante serata

MOULIN ROUGE

Ore 22 - 4 danze e attrazioni

Stasera e domani

ultime repliche di

COCCINELLE

CASTELLO DI CINZANO
Gassino - telef. 991.792

RISTORANTE — BAR

SALA TRE

Saloni banchetti e feste

DANZE ORE 21 - 2

DOMANI 16 - 19 e 21 - 2

ORCH. THE JOLLY SONG

IPPODROMO STUPINIGI

OGGI - Ore 14,30

CORSE AL TROTTO

Premio Città di Torino

L. 1.000.000

ECHI SPETTACOLI

VILLA GAY
Corso Moncalieri 12
SCOTCH CLUB

«Gemma musicale sul Po». Tutte le sere ore 21 trattenim. danzanti. Escluso lunedì. Locale riscaldato

CLUB DANZE PRINCIPE VANNI CATELLANI

A Rivoli Musical Ritrovo

Oggi ore 15 studentesco; ore 21 Gruppo Gilles Ottobre; ogni domenica pomeriggio Omaggi e premi alle Dame

SALA DE BENEDETTI

«Il salotto di Torino»

Ore 21 grande inaugurazione dei rinnovati saloni

SAMMY ROMANO E I MILLO'S

nel loro insuperabili successi

LA SERENELLA

Eccezionale ed elegante serata con Spinardi e il suo complesso Omaggio tagli vestiti donna camicie e cravatte per uomo

LA ROTONDA VALENTINO

Ore 21 successo della

ORCH. I BENIAMINI

CLUB HOLLYWOOD DANZE

21: successo *Compl. The Luckies* c. Maria Pia *Parello* della RAI-TV

CLUB FORTINO DANZE

Ore 21 applausi e consensi al complesso «*Les Jongleurs*»

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il re di Poggioreale» Ernest Borgnine, Keenan Wynn e Cristina Gajoni.

Astor: «Pepe» con Cantinflas, Dan Dailey, Shirley Jones, scope, col.

Corso: «Cavalcarono insieme» di John Ford, a col., con James Stewart, Richard Widmark, M. Jones.

Cristallo: «Torna a settembre» in tech., Rock Hudson, Gina Lollobrigida, Sandra Dee e B. Darin.

Darsa: «Il pozzo delle tre verità» Michèle Morgan e Jean C. Brialy.

Ideal: «La città spietata» Kirk Douglas. Vietato min. Inizio ore 14,30-16,15-18,00-20,30. Ult. 22,30

Luxi «Il brigante» di Renato Castellani.

Nazionale: «Exodus» sc. col. Newman E. M. Saint; 13,50 - 17,40, ult. 21,30

Romano: «Zazie nel metrò» di Louis Malle, tecnic. Viet. min

Ariston: «Vento caldo» tecnic con Troy Donahue e C. Colbert.

Astecchino: «Ben-Hur» tech. con C. Heston. Orario 13,30-17,30-21,30

Augustus: «Tiro al piccione» con Jacques Charrier, E. Rossi Drago, Francisco Rabal. Viet. min.

Metropol (via Pr. Tommaso 6): «Monica e il desiderio» di Ingmar Bergman con Harriet Anderson e Lars Ekborg. Viet. min. anni 16

Olimpia: «Gli inesorabili» technic. Burt Lancaster, Audrey Hepburn.

P. Nuova: «Amore nasce a Roma» e «Giganti toccano il cielo» A. 16

S. Felice: «Robin Hood e i pirati» sc. techn. Lex Barker, R. Rory.

Esperia «Venere in visone» techn. sc. Elisabeth Taylor, L. Harvey.

Giardino: «Pugni, pupe e pepite» techn. sc. J. Wayne, R. Granger

Italiano: «Amori di Ercole» sc. techn. M. Hargitay, J. Mansfield.

Madama Rosa: «Locanda della bella felicità» techn. I. Bergman.

Miralfiori: Per chi suona campana. S. Rita; «Maschera del vendicatore» techn. J. Derek, A. Quinn.

Vinaglio: «Il grande cielo» Kirk Douglas, Debra Paget.

Araldo «Rivolta degli schiavi» sc. techn. Rhonda Fleming, Jeffries.

Elisee: «Sotto il sole rovente» techn. R. Hudson, J. Adams.

Fréjus: «Chi era quella signora?» D. Martin, T. Curtis, J. Leigh.

Nuovo: «Il spogli dottore» Mitchael Craig, Virginia Maskell.

Artisti: «Ultimo dei vichinghi» techn. sc. C. Mitchell, E. Purdom

Belgio: «L'uomo a sei ruote» tech.

Corallo: «Lassassino» Marcello Mastroianni, Micheline Presle.

Eridano «La rivolta dei mercenari» Virginia Mayo, Lorenzon tec. sc.

La Salle: «Storia di Ruth» col. scope S. Wilman, Apertura 15,30.

Oropa: «Le 7 sfide» technic.

S. Giulia: «Kitty» colori Rony Schneider, K. Bohm, Ap. 19.30.

V. Veneto: «Le 7 sfide» technic. scope Ed Fury, Elaine Stewart.

Astra: «Banda degli implacabili» K. Douglas, R. Mitchum, Fleming

Bernini: Strada dei quartieri alti, S. Signoret, L. Harvey. Vietato

Bliss: «Kapò» Susan Strasberg.

Lazzaro: Tarnieff, E. Riva.

Esedra: Conquistatore dei mongoli

Europeo: «I quattro filibustieri» cartoni animati technicolor

Excelsior: Mondo di Suzie Wong, techn. W. Holden, Nancy Kwan.

Massaua: «Watussi» George Montgomery, T. Elg, D. Farrar, techn.

Odeon: «Sissi favorita dello zar», techn. R. Schneider, J. C. Pascal.

Star: «Le vergini di Roma» colori Louis Jourdan, Silvia Syms.

Adua: «Massacro Fort Apache» J. Wayne, Var. Cia Brigata Allegra

Aurora: «Tuoni sul Timberland» techn. Alan Ladd, Jeanne Crain

Baretti: «Assedio di Siracusa» tech. scope, R. Brazzi, T. Louise.

Brasile: «Un dollaro di fifa» col. U. Tognazzi, W. Chiari, Chanel

Chatillon: «Cavaliere dai cento volti» col. Lex Barker, L. Orfei.

Edelweiss «A qualcuno piace freddo» U. Tognazzi, R. Vianello.

Eri-Dan 7 sfide al tramonto, tec.

Falchera: Giganti Tessaglia, tech.

Fortiguerra: «Legioni di Cleopatra» col. L. Christian, E. Manni Grande Comp. Stab. Test. Fortino 16-21

Lanterna: «La duchessa di S. Lucia» M. Arena, Ugo Tognazzi.

Maior: «Lo vie segrete» Widmark.

Nardi «Tuoni sul Timberland» col. Alan Ladd, Jeanne Crain.

Palermo: «Ultimo dei vichinghi» col sc. Edmund Purdom, I. Corey

S. Gaetano: «Penne nere».

Sociale «Giuseppe venduto dai fratelli» col. sc. E. Lee, H. Horne.

Zenit: «Jovanka e le altre» S. Mangano, Van Heflin, J. Moreau.

Barelli: «Gazebo» scope Glenn Ford, Debbie Reynolds.

Cabiria: «I forzati del piacere» Margit Saad, Mara Lane techn.

Colosseo: «Il colosso di Rodi» Rory Calhoun, Lea Massari, G. Marchal, scope technicolor.

Continental «Terrore dell'Oklahoma» M. Arena, D. Scala, M. Carotenuto, V. Moriconi, cinemascope.

Flora: «Vera Cruz» techn. scope Gary Cooper, Burt Lancaster.

Italia: «Ivanohe» technic. scope E. Taylor, R. Taylor, J. Fontaine

Moderno: «Storia di una monaca» techn. Audrey Hepburn, e «Navi senza ritorno» technicolor.

Nizza: «La canzone del cuore».

Piemonte: «Le vie segrete» Richard Widmark, Sonja Ziemann

S. Carlo: «La bala di Napoli» Sophia Loren, C. Gable, technic.

Specia: «Il vento non sa leggere» scope technic. Dirk Bogarde.

Diana: «Spiaggia del desiderio» sc. techn. D. Hart, G. Hamilton.

Dora: «Leone di Babilonia» techn. scope H. Schneider, P. Cavalno.

Roma: «Odissea nuda» colori. E. M. Salerno, P. Donlon

Umberto: 2 film «L'amore nasce a Roma» e «La terra esplode».

Alba: «La mummia» technic. sc. Christopher Lee, P. Cushing.

Ambra: «Lo czar dell'Alaska» scope colori Richard Burton.

Apollo: «I canadesi» techn. sc. R. Ryan, J. Dehner, T. Stratof.

Cafasso: «Ali Babà e i 40 ladroni» colori e «Perdonami». Ult. 21,30.

Edera: «Joselito il canto dell'usignolo» scope technicolor.

Lucento: «Erba del vicino è sempre più verde» techn. sc. C. Grant.

Lux: «Le 7 sfide» sc. techn. Ed Fury, E. Stewart, Orfei.

Massola: «I cosacchi» scope col. Edmund Purdom, Georgia Moll.

Murialdo: Doppio progr. «Suor Letizia» Anna Maynard, E. Rossi Drago e «Testamento di sangue»

Salone Pio XI (Str. Lucento 8) «Storia di una monaca» Hepburn

Splendor: «Olimpiade dei maritti Tognazzi, Vianello, D. Scala.

Ridotti E.N.A.L. — Teatro Carignano: «Ciascuno a suo modo» (prenotazione biglietti ridotti all'Enal). - 1° Campionato bocciofilo mondiale: (biglietti ridotti all'Enal).

Dibattito sul Teatro Regio

Oggi alle ore 17 avrà luogo l'inaugurazione della stagione culturale 1961-62 dell'Associazione «Piemonte Artistico e Culturale». Per l'occasione si svolgerà, alla Civica Galleria d'Arte Moderna (corso Galileo Ferraris, 30) un dibattito sul tema: «*Il Teatro Regio di Torino - cento cinque anni dopo*», al quale prenderanno parte note personalità del mondo artistico, culturale e industriale torinese.

Unione Culturale — Oggi alle ore 17,30, nella sede di via Garibaldi n. 1, il prof. Albino Galvano terrà una conversazione su: «L'opera del Mantegna».

IL FILM CHE INAUGURERÀ IL NUOVO VITTORIA

GREGORY PECK DAVID NIVEN ANTHONY QUINN

I CANNONI DI NAVARONE

CINEMA TEATRO MASSAUA
Piazza Massaua - Tel. 782-800
OGGI
WATUSSI
TECHNICOLOR
G. MONTGOMERY
D. FARRAR
TAINA ELG

LE CELEBRI GEMELLE KESSLER E DON LURIO IN TELEVISIONE

Questa sera tra le ore 21 e le 21,10

in OMSA ...che gambe!

Le famose gambe delle celebri ballerine e il simpaticissimo Don Lurio, danzeranno per Voi una serie di motivi internazionali, di grande successo, con loro farete via via un ideale, indimenticabile giro del mondo della canzone.

Agenzia di Vendita Calze Omsa per il Piemonte: Signor Renato Di Barro - Via Pietro Micca 17 Tel. 513237 - Torino

I due aspetti del programma per il XXII congresso del partito

Pochi russi s'interessano alle promesse di una perfetta società comunista

L'avvento del comunismo integrale convince soltanto una minoranza di fanatici - I più sperano in un miglioramento dell'attuale «società socialista»: maggiori beni di consumo, minore squilibrio fra i redditi, rifornimenti sicuri - Kruscev promette una grandiosa modernizzazione dell'agricoltura e dell'industria, ed in parte questi piani saranno realizzati

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, ottobre.

Se dovessimo indicare il limite dei lavori pre-congressuali appena conclusi, lo indicheremmo nella scarsità e quasi assenza di discussione sul progetto di programma del partito in sé. Su questo documento, definito anche da qualche marxista non ortodosso come uno dei più importanti della letteratura socialista, non si è approfondito un impegnato dibattito politico. Il varo del primo programma che nel 1903 segnava l'atto di nascita del partito bolscevico, e quello del secondo, che nel 1919 consacrava il potere dei bolscevichi dopo la rivoluzione, avvennero in un'atmosfera ben diversa. Questo, che in ordine cronologico è il terzo, viene accettato acriticamente come una enciclica. I dibattiti, ai riparo della sua garanzia fideistiche, che dànno per scontata la realizzazione prossima del comunismo, si sono sviluppati sul tono di tanti bilanci di azienda: indici di produzione, superamenti e inadempienze rispetto al piano, progetti per nuovi e maggiori incrementi produttivi nell'industria e nelle campagne.

E' mancata insomma, in rispondenza alle grandiose linee del programma che fanno quasi il termine della storia umana al 1980, una adeguata grandiosità di discussione. Di questa debolezza di reazione da parte degli organismi del partito, si possono trarre diverse interpretazioni, alcune ovvie: ma la prima va forse ricercata nella struttura composita del programma stesso. Esso, che è il risultato, redatto in termini apoditticì, di un forzato compromesso tra ideologia e realtà, si articola fondamentalmente su due piani: quello delle previsioni utopistiche, che sembrano derivate dai messaggi socialistici del primo Ottocento, e quello della rappresentazione delle tendenze reali della società sovietica in questo preciso momento. Tali tendenze si riassumono nello sforzo krusceviano di creare nell'Unione Sovietica, parallelamente alla potenza economica, una civiltà economica: sputnik più "oggetti" di consumo, missili più latte e burro, macchinari più scarpe e vestiti.

Lo sforzo di volta in volta prende, nel programma, forma di incitamento ideologico al grande salto dal socialismo al comunismo, oppure di stimolo politico, concorrenziale, teso al superamento in venti anni del più sviluppato paese capitalistico, gli Stati Uniti. Ora il dibattito pre-congressuale, restringendosi al livello venale delle cifre e trascurando le visioni avveniristiche, ha puntato sulla realtà delle cose, che non funzionano o si devono migliorare, e che traspaiono come riflesso del quadro complessivo del programma che è, continuamente, bivalente e contraddittorio.

Infatti, chi legga certi suoi punti alla rovescia, spostando l'attenzione sulla realtà d'oggi che il partito assicura di voler e di poter riscattare nelle realizzazioni del comunismo, otterrà per via indiretta un mosaico della condizione attuale del mondo sovietico. Quando si promette abbondanza di beni fra vent'anni, si mette il dito sulla piaga più viva dell'odierna economia sovietica, la deficienza cioè di un benessere medio, diluito tra i vari strati della popolazione; quando si preannuncia il superamento degli squilibri tra redditi elevati e redditi bassi, tra contadini e operai, tra zone e zone dello sterminato paese, si riconosce implicitamente che anche oggi, nel socialismo dato per realizzato, esistono profondi dislivelli.

Del resto lo sviluppo dell'industria leggera, che dovrebbe fornire al consumatore sovietico oggetti e merci che gli mancano da più di quarant'anni, sembra ancora in questo programma condizionato allo sviluppo della siderurgia, della elettrificazione e di altre industrie pesanti. Pianificare il benessere è più difficile che pianificare l'efficienza; per farlo, bisognerebbe che lo Stato sovietico desse una radicale sterzata alla sua politica degli investimenti, e ciò non appare con assoluta chiarezza dal programma, che si tiene sempre a mezza strada tra una economia di potenza e una di consumo.

Particolare attenzione merita la parte programmatica di sfida totale, specialmente in campo economico, all'Occidente. Dal 1961 al 1970 il volume della produzione sovietica dovrebbe aumentare di due volte e mezzo; dal 1971 al 1980 il balzo dovrebbe moltiplicarsi per sei, consentendo all'Unione Sovietica di superare la produzione attuale degli Stati Uniti. A parte il fatto che il programma misconosce gli elementi nuovi e dinamici del capitalismo contemporaneo, e che, mentre si prevede un progressivo sviluppo ventennale per l'Urss, si considera staticamente l'avversario, gli stessi indici ufficiali contraddicono il quadro di un'economia sovietica che segue uno svolgimento rettilineo ed armonico.

«Crisi» e «fenomeni» esistono anche qui. Da calcoli dell'Istituto di statistica sovietico, la produttività nell'Urss è di un terzo rispetto a quella agricola americana e del 40 per cento rispetto a quella industriale: ora, negli ultimi anni, lo scarto tra le due economie, specie nell'agricoltura, non è stato colmato automaticamente dal tempo a vantaggio dell'Urss: dal 1953 al '60 il raccolto dei cereali è calato da 141,2 a 133,2 milioni di tonnellate.

Su però si disideologizza il programma, se lo si legge realisticamente, se lo si spoglia delle promesse evangeliche e delle asserzioni di trionfo sull'Occidente, esso si riduce ad una gigantesca ipotesi di lavoro e come tale va esaminata con tutta serietà. Alcuni punti centrali di evidente ispirazione krusceviana, soprattutto nella seconda parte del documento, sulla modernizzazione dell'industria e dell'agricoltura, sono estremamente interessanti. Si possono leggere in due modi: per ciò che promettono di realizzare, e come vogliono realizzarlo. E gli strumenti, la tecnica, sono per noi i più interessanti.

Ci sono naturalmente cittadini sovietici che prendono alla lettera ciò che gli si promette. Essi rivolgono, ai tecnici del partito, domande ingenue, talvolta perplesse. L'aspetto che la società e i rapporti tra gli uomini e degli uomini con le cose potranno assumere in un sistema comunista perfettamente realizzato, costituì tempo fa l'oggetto di un curioso dialogo tra i lettori della *Izvestia* e un membro dell'Accademia delle Scienze, Strumilin. Uno domandò: «Che avverrà nel comunismo delle automobili personali, delle dacie, degli appezzamenti di terreno dei colcosiani?». E Strumilin gli spiegò: «Saranno gli stessi uomini a fare a meno di auto personali, di dacie, di appezzamenti, nel giorno in cui in luoghi pittoreschi sorgeranno alloggi moderni, forniti di tutte le comodità, con macchine proprie, *yachts*, alicotteri per escursioni. Nelle autorimesse ci saranno automobili di tutti i tipi e colori a disposizione di chiunque. Solo scegliendo in grande misura dal *nostro*, l'uomo rinuncerà volentieri al suo. Sotto il comunismo, automobili, lussuosi di riposo, divertimenti ed ogni altro bene saranno a disposizione di tutti, senza pagamento, per un periodo di tempo breve o lungo».

Alla teoria del «mio» che svanisce di fronte al «nostro», si fu una obiezione: «Si dice che il *mio* personale sarà sostituito dal *nostro* collettivo. Ora, io ho avuto un appartamento con bagno, e la strada che porta ai bagni pubblici ormai l'ho dimenticata. Si può dire che per ciò io sia diventato un individualista?». Strumilin: «Alcune esigenze, per loro natura, possono essere soddisfatte solo in maniera individuale. Ma è un'eccezione, piuttosto che una regola. La regola c'insegna che gran parte delle necessità, con lo sviluppo della produzione materiale, può trovare soddisfacimento completo soltanto in una forma di godimento comune».

Questi sono i due piani su cui si muove la società sovietica: uno di profezie e l'altro di realizzazioni concrete. E' un meccanismo complesso di realtà e immaginazione che si condizionano a vicenda, più profondo di quanto non si creda, entrato ormai storicamente nella mentalità sovietica.

Enzo Bettiza

Gli incidenti all'aeroporto

L'Olanda «non gradisce» l'ambasciatore dell'Urss

Amsterdam, 13 ottobre.

L'ambasciatore sovietico in Olanda è stato dichiarato oggi dal governo dell'Aia «persona non grata» in seguito agli incidenti provocati tre giorni or sono all'aeroporto di Schiphol.

E' noto che l'ambasciatore Ponomarenko si era precipitato, alla testa di un gruppetto di funzionari della sua ambasciata, nei locali della polizia aeroportuale dove le autorità olandesi stavano interrogando la moglie del chimico sovietico Alexei Golub, il quale aveva chiesto asilo politico rifiutando di tornare nell'Unione Sovietica. Questa sera il governo olandese ha annunciato al fuggiasco l'asilo richiesto.

Ponomarenko è già rientrato nell'Unione Sovietica da due giorni per partecipare presumibilmente al prossimo congresso del Pcus. Il governo sovietico ha comunicato attraverso l'agenzia «Tass» di «essere stato costretto a richiamare in patria il suo ambasciatore all'Aia» e di aver inviato una nota di protesta al governo olandese. Ponomarenko era ambasciatore all'Aja dal 1959. Il governo olandese ha dichiarato «persona non grata» invitandole a lasciare il paese entro 48 ore, prima dell'ambasciatore, due addetti dell'Ambasciata russa.

Sciopero di studenti a Genova per il cambio dei libri di testo

Oltre 1500 allievi di un istituto tecnico hanno disertato le lezioni - La polizia ha sciolto il corteo

Gli agenti sbarrano la strada agli studenti che dimostrano davanti ai cancelli di un istituto genovese (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 13 ottobre.

(c. m.) Oltre millecinquecento studenti dell'Istituto tecnico «Vittorio Emanuele II» stamane non si sono recati a scuola, avendo deciso all'unanimità di disertare le lezioni. La singolare forma di protesta è motivata con le seguenti ragioni 1) il movimento interno dei professori, secondo gli studenti, non ha una giustificata ragione; 2) il cambiamento dei libri di testo che li costringerebbe ad acquistare nuovi volumi quando ormai hanno già comprato quelli prescritti in un primo tempo.

Gli studenti si sono poi recati in corteo dinanzi all'Istituto «Ugolino Vivaldi» per chiedere la solidarietà di quegli allievi, ma sono stati respinti dalla polizia.

Vi è stato qualche momento di tensione ed il traffico ha subito intralci nella zona dove si svolgeva la manifestazione di protesta, ma non si sono avuti incidenti.

Anche gruppi di studenti di altri istituti medi hanno scioperato stamane, portandosi in corteo con i loro compagni dell'Istituto «Vittorio Emanuele II» fin davanti alla sede dell'Istituto «Ugolino Vivaldi» per richiedere l'adesione dei loro colleghi: ma l'intervento della polizia ha fatto fallire la manifestazione. Comunque, come abbiamo già detto, non sono accaduti incidenti: non è da escludersi che domattina gli studenti effettuino un altro sciopero, tentando questa volta di farsi ricevere in delegazione dal provveditore agli Studi per esporgli la situazione.

Un nuovo direttore al «Corriere della Sera»

Milano, 13 ottobre.

Mario Missiroli lascia da oggi la direzione del *Corriere della Sera* e del *Corriere d'Informazione*. Gli succede Alfio Russo che avrà come vice direttori Michele Mottola e Gaetano Afeltra.

Alfio Russo finora aveva diretto *La Nazione* di Firenze. Al suo posto è stato nominato Enrico Mattei.

L'ergastolano innocente, arrivato in Sicilia, torna stamane al paese natale

La moglie del "morto-vivo„ difende il segreto che l'avrebbe spinta a vendicarsi del cognato

La donna, ancora interrogata a lungo nella caserma dei carabinieri, ha fatto qualche ammissione - «Sentii dire che mio marito girava per le campagne di Ragusa — ha dichiarato — ma io non ci credetti» - Difficile giungere all'incriminazione della sospettata - Stasera scade il fermo del «finto morto»: il giudice decide se incarcerarlo per calunnia o rimetterlo in libertà

La cognata di Salvatore Gallo, Cristina Giannone, con una delle figlie (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Catania, 13 ottobre.

Stanco, smarrito, Salvatore Gallo è stasera all'aeroporto di Catania per rientrare, alfine, nel suo piccolo mondo contadino. Mentre scendeva dall'aereo aveva il passo esitante, lo sguardo smarrito, effetto forse del suo primo volo, ma anche di un'inquietudine che soltanto i siciliani possono comprendere.

Ad attenderlo non c'era la folla di curiosi che ci immaginavamo e Salvatore Gallo ne conosceva la causa, il chiasso che ha investito tutta la regione, la loquacità con cui sono stati messi in evidenza molti segreti familiari hanno intiepidito la simpatia perché in nessuna parte d'Italia come in Sicilia la famiglia è considerata, con enfasi prepotente, un recesso da nascondere in ogni caso agli estranei. Della famiglia Gallo invece, si conosce ormai quasi tutto, persino quelle parentesi intime che un «uomo d'onore» dovrebbe seppellire in se stesso, ed è per questa ragione che i siciliani rivelano un certo distacco discorrendo della disavventura giudiziaria di Salvatore Gallo.

Il poveretto è entrato in un mondo troppo differente dal suo per sapersi controllare e ha detto molte cose che, a mente fredda, certo avrebbe taciuto. Questa sera, ritoccando la terra siciliana, si è fatto più cauto: «La miglior vendetta è il perdono» ha dichiarato ai giornalisti; poi è andato nell'albergo che l'avvocato Lazzaro, suo difensore, aveva scelto per lui, un albergo di lusso posto proprio dinanzi al Palazzo di Giustizia dove fu condannato, e domani mattina ripartirà in automobile per Testa dell'Acqua, la piccola frazione di Noto sperduta fra le bianche pietraie di terre sconvolte e aride.

Ma per Salvatore Gallo l'avventura si può ormai considerare conclusa; spenti i riflettori della notorietà conquistata a così caro prezzo tornerà nell'ombra di una esistenza opaca ma non semplice. All'inizio di un nuovo calvario sono invece suo fratello Paolo, il conturbante Lazzaro di mente debole, e sua cognata Cristina che trascorre le ore nella caserma dei carabinieri di Ragusa ad attendere che dagli interrogatori la nube dei sospetti che l'ha investita si diradi, come lei spera, o si trasformi in uragano.

Anche oggi è rimasta gran tempo su di una sedia, le piccole mani ruvide in grembo, l'occhio fisso al pavimento a meditare sul massacrante confronto avvenuto ieri notte tra lei e suo cognato Giuseppe che l'accusa di aver organizzato l'atroce macchinazione di far morire il marito all'anagrafe per vendicarsi di Salvatore Gallo. «Ho sempre detto a Cristina — afferma Giuseppe Gallo — che suo marito era vivo e lei lo sapeva». Per aver sostenuto in Tribunale questa sua convinzione, Giuseppe Gallo fu condannato a nove mesi di carcere per subornazione di testimoni e fu liberato allo scadere del terzo mese, quando fece ampia ritrattazione.

Cristina Giannone ha sempre negato di sapere che il marito fosse vivo, e negava anche che suo cognato gliene avesse mai parlato; nel confronto di ieri sera ha smentito di aver sentito ripetere più volte dal cognato quella frase, ma ha affermato di non avergli creduto, convinta com'era che suo marito fosse stato ucciso dal fratello la mattina del 2 ottobre 1954.

Questa ammissione non significa nulla ai fini giudiziari, ma è il primo cedimento nella condotta di questa donna dall'apparenza soave, ma scaltra nell'evitare le insidie degli interrogatori opponendo ostinati, semplicistici ma efficaci dinieghi a tutte le domande. Lo sconvolgente dramma della famiglia Gallo ruota ormai attorno a questa donna d'aspetto fragile e minato perché soltanto se si riuscirà a dimostrare che in questi sette anni di vedovanza bianca ha avuto qualche rapporto con suo marito si potrà incriminare Paolo Gallo di calunnia aggravata ed unire la moglie nella stessa pena.

Non è facile nemmeno stabilire che Paolo Gallo sapeva della condanna all'ergastolo di suo fratello. Finora egli ha sempre negato trincerandosi dietro la voglia di scomparire dal mondo per non incontrare più Salvatore, liberarsi dal terrore che gli incuteva, sottrarsi alle percosse quasi quotidiane. La sua difesa è molto fragile, ma valida ai fini della giustizia perché nessuno potrebbe sostenere prove che egli leggeva i giornali al tempo dei due processi, o ne discorreva con i conoscenti.

Quando i carabinieri lo rintracciarono nella casupola di Ispica, oltre le centoquarantacinquemila lire in contanti, gli trovarono nel portafogli una cambiale di dodicimila lire firmata a favore di Vincenzo Giannone da un contadino di Raddusa, villaggio sperduto nella campagna fra Enna e Catania. Quando gli domandarono dove avesse preso quella cambiale, Paolo Gallo rispose di averla trovata in terra.

Insospettiti dal nome dell'intestatario, che è di un fratello di Cristina Giannone, i carabinieri andarono a Raddusa, mostrarono al contadino che aveva firmato la cambiale una fotografia di Paolo Gallo e il contadino disse: «Questo è il Giannone Vincenzo che mi impresto dodicimila lire e al quale firmai la cambiale».

L'episodio risale a tre anni addietro, periodo in cui Paolo Gallo visse coi nome del cognato nel villaggio della campagna catanese lavorando come manovale, un mestiere che certo non gli consentiva di risparmiare al punto da poter dare danaro a prestito. Il fatto stesso che egli conoscesse così bene il meccanismo delle cambiali rivela che non è poi tanto debole di mente. Inoltre, interrogato dai carabinieri sui luoghi in cui ha trascorso questi sette anni, rispose di aver abitato per quattro anni a Comiso, un paese poco distante da Ragusa, dove non meglio si era stabilita con le figlie dopo la sua presunta morte, mentre in realtà viveva a Raddusa. Che egli si celasse sotto falso nome lascia supporre che seguisse la vicenda giudiziaria del fratello e sapesse perfettamente della condanna all'ergastolo.

Oggi i carabinieri sono ritornati a Raddusa per approfondire le indagini sulla permanenza di Paolo Gallo in quel villaggio; si direbbe che vogliano puntino ogni loro sforzo per stabilire che egli ha coscientemente finto di morire per spalancare dinanzi al fratello l'ergastolo, ma poiché questo potrebbe essere soltanto un pilastro su cui poggiare l'accusa di calunnia aggravata, essi non trascurano il secondo, Cristina Giannone.

La invitano ogni giorno in caserma per interrogarla, e mentre lei attende in anticamera le fanno sfilare dinanzi molti testimoni, il mandoriato che le ha dato lavoro in questi anni, fratello dell'agricoltore che contemporaneamente dava lavoro a suo marito, le compagne di lavoro, donne ciarliere quando se ne stanno chine a spaccare mandorle per i passanti di mezza Italia, ma subito sospettose e taciturne se devono parlare con i carabinieri, o i magistrati.

Da tanti interrogatori dovrebbe scaturire il filo conduttore che potrebbe legare i due coniugi alla stessa sorte, ma non sarà facile impresa penetrare nel chiuso mondo della provincia siciliana, indurre alla confidenza chi conosce qualche segreto. Decisivo potrebbe essere il confronto fra l'ergastolano innocente e la cognata che con furia viperina lo accusò al processo, ma anche Salvatore Gallo probabilmente non dirà le cause di tanto odio; forse non le conosce, forse non le vorrà dire, ora che è tornato in Sicilia dove i drammi familiari si risolvono fra quattro mura, o nella deserta solitudine delle campagne, non in Tribunale.

Francesco Rosso

Salvatore Gallo giunto a Catania in aereo

L'ex recluso: «Quella donna aveva deciso di rovinarmi!»

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 13 ottobre.

Con un apparecchio dell'«Alitalia» proveniente da Fiumicino è giunto oggi alle 17,40 all'aeroporto di Fontanarossa Salvatore Gallo, accompagnato dal suo difensore, avvocato Salvatore Lazzaro. Era ad attendere l'ex-ergastolano una piccola folla di curiosi e di giornalisti.

Appena si è affacciato alla portiera del quadrimotore, Salvatore Gallo ha agitato in alto le mani in segno di saluto (un gesto che ripete spesso), poi è sceso lentamente e ha lasciato che i fotografi lo bersagliassero a lungo.

L'ex-ergastolano indossava il solito vestito marrone completato da una camicia a righe con le punte del colletto rialzate, da una cravatta nera allentata e da un paio di pesanti scarpe nere.

Accantonato in un angolo il suo bagaglio, consistente in una logora e piccola valigia, la stessa che aveva portato a Santo Stefano di Ventotene, Gallo a bordo di un'«Appia» è stato condotto all'albergo Excelsior, dove ha preso alloggio insieme con il suo difensore.

Alle 20, nella *hall* dell'albergo, sollecitato da numerosi giornalisti giunti a Catania, Gallo ha tenuto una nuova conferenza stampa. A proposito della situazione in cui si trova il fratello Paolo, ha detto: «Certo che mi pare vistuto di mali propositi, ma speriamo che tutto si aggiusti, per il bene e la pace di tutta la mia famiglia, che ha già sofferto tanto».

Gli è stato chiesto se tornerebbe a lavorare col fratello ed egli ha risposto con fermezza. «Io sì, ma sono certo che lui si rifiuterebbe».

Qualcuno gli ha chiesto particolari sulla mattina del 6 ottobre 1954. L'ex-ergastolano non si è scomposto e ancora una volta ha ripetuto: «Quella mattina io mi trovavo a casa. E' vero che ero uscito, ma avevo fatto ritorno a casa e mi ero messo a dormire. Ho saputo in seguito dell'aggressione patita da mio fratello e della sua scomparsa».

«In sede processuale è stato detto che lei non partecipò alle ricerche, iniziate anche da estranei oltre che dai parenti, per rintracciare suo fratello».

«E' vero che io non partecipai alle ricerche — ha risposto — ma ero troppo scosso per le accuse che mia cognata mi aveva rivolto e che mi indicavano come il responsabile dell'accaduto».

Ma c'era proprio tanto odio tra la donna e Salvatore Gallo? E perché? L'ex-ergastolano ha detto: «Io ho questa fissazione. Per me è stata lei a volermi rovinare».

«Si dice — ha incalzato qualcuno — che quando lei si è fidanzato, dopo la morte di sua moglie, sua cognata si mostrò ancora più accanita verso di lei. E' vero?».

Gallo ha allargato le braccia: «Questo suo comportamento — ha detto — dipendeva forse dal fatto che essa non voleva un'altra donna nella fattoria».

Prima di ritirarsi a riposare Salvatore Gallo ha dichiarato che non si costituirà Parte Civile all'eventuale processo per calunnia a carico di suo fratello Paolo: «Quando si trattò del processo ingiusto a mio carico — ha detto — "iddu" o chi per lui "mise" due avvocati alla Parte Civile, contro di me, per farmi condannare ingiustamente all'ergastolo; io invece, non ne metterò neppure uno nell'eventuale processo contro di lui. Spero che così, finalmente, Paolo capisca cosa significhi avere un fratello o, almeno, essere uomini».

a. l.

Oggi la Procura esamina il rapporto su Paolo Gallo

Era stato «fermato» sei giorni fa dai carabinieri

(Nostro servizio particolare)
Ragusa, 13 ottobre.

(r. s.) Si sono conclusi stasera — sesto giorno del «fermo» — gli interrogatori di Paolo Gallo da parte del Procuratore della Repubblica dott. Frasca e del capitano dei carabinieri Moscato. Domani mattina entrambi si recheranno a Catania dal Procuratore generale dott. Bacirca, per consegnargli un rapporto che riassume tutti gli interrogatori fin qui effettuati sul clamoroso «caso» giudiziario.

Il magistrato entro domani (il termine dei sette giorni scadrà alle ore 19) dovrà prendere una decisione nei confronti di Paolo Gallo: o incriminazione o libertà.

In caso di incriminazione Paolo Gallo, per competenza territoriale, verrebbe trasferito alle carceri giudiziarie di Siracusa. I fatti che diedero luogo all'arresto e alla condanna all'ergastolo di Salvatore Gallo si sono difatti svolti in territorio della provincia di Siracusa.

OMAGGIO PHILIPS

Dal 15 settembre al 15 dicembre 1961 acquistando un apparecchio radio PHILIPS* riceverete in omaggio un abbonamento trimestrale a "Radiocorriere"

(* apparecchi normali a valvole)

FABBRICHE E CENTRI DI RICERCA PHILIPS IN EUROPA, AMERICA E NEGLI ALTRI CONTINENTI

un PHILIPS è sempre un PHILIPS

Aut. Minist. n. 25261 del 23-8-'61

CORSO DI LINGUA TEDESCA PER BAMBINI
Inizio 16 OTTOBRE presso il
GOETHE-INSTITUT
Via Donati 1 - Telefono 555-226

Turinflex
Provvista fabbrica autoveicoli a ruote, di lusso, turistici e ad uso speciale. Sede Amministrativa via Latina 54. Stabilimento Regina Margherita (Torino). Telefono 761-656. Negozi di vendita: TORINO, corso Vittorio Emanuele 75 - Telefono 515-362.
La TURINFLEX vende il letto ideale per il moderno esploratore e molte TURINFLEX
RICHIEDETELI PRESSO I MIGLIORI NEGOZIANTI

sanfer CALZE MAGLIERIE BIANCHERIE
uomo - donna - ragazzi - bambini
L'ASSORTIMENTO - LA QUALITÀ - LA CONVENIENZA
TORINO - Via P. Micca 4, ang. XX Settembre - Via Roma 365, ang. Piazza C. Felice - Via Di Nanni 10

FEDERAL HAAS & SOHN
STUFE A KEROSENE
a VALORE inglesi senza canna fumaria super economiche. Le più diffuse in Europa! NON PRODUCONO GAS VELENOSI Si accendono in un minuto, scaldano presto qualsiasi ambiente, non sporcano, non pericolose, inodore, economiche. Anche di notte possono tranquilli con le famose stufe FEDERAL
Presentate funzionante in 30 eleganti modelli presso:
BRICCO
Corso Vittorio Emanuele, 88

LA COMMERCIALE duba E' LIETA DI ANNUNCIARE CHE IL CENTRO DI VENDITA DI VIA VIOTTI 1 E' DA OGGI RIAPERTO AL PUBBLICO.

NEL NUOVO CENTRO, LA TRADIZIONE DEL NOME duba SI UNISCE AL PRESTIGIO DEI GRANDI MAGAZZINI *fuso d'oro*

LA CORDIALE SIMPATIA DEL PUBBLICO, LA FIDUCIA DELLA CLIENTELA, HANNO RICHIESTO UN AMPLIAMENTO DEL NOSTRO CENTRO DI VENDITA CHE SI ARTICOLA ORA SU DUE PIANI DOTATI DI UN PERFETTO IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO D'ARIA.

fuso d'oro duba

Quando è tempo di rinnovare il guardaroba sono **5** i motivi per visitare i Grandi Magazzini *fuso d'oro*

1 - Una nuova organizzazione con metodi nuovi pronta a soddisfare le esigenze di un vastissimo pubblico

2 - Un arredamento elegante e funzionale studiato per consentire una grande facilità di scelta di ciò che il pubblico desidera

3 - Una completa assistenza da parte di un gruppo di persone qualificate a risolvere ogni problema del Consumatore

4 - Un assortimento vastissimo di tessuti e in ogni settore dell'abbigliamento per uomo, donna, bambini: dai modelli classici alle ultime novità stagionali

5 - Tutte le confezioni *fuso d'oro* e pullman prodotte da Marzotto

I PREZZI SONO RIGOROSAMENTE CONTROLLATI

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cassetario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, campioni di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ACQUISTIAMO tresa 26 Palo IIPR 1. Telefonare 341-409. A79080

ALLEVATORI se desiderate creare un allevamento di visoni per la riproduzione indirizzatevi a: Elevage de Rouzin Lacroix, Boisseuil par St. Mard (Charente Maritime) France. Razze selezionate provenienti dall'America, che vi daranno magnifiche pellicce.

AMBULANTE vendo banco chiuso pagato 600.000, svende 200.000. Telefonare 50-924. A81052

ANCIDOCCASIONE prese trapani torni bilancini parrucchi fotocelle, valeggio 4, Torino. A74648

CERCHIAMO PRESSA PIEGATRICE LAMIERELLA 4 METRI DI OCCASIONE. INDIRIZZARE OFFERTE A CASELLA POSTALE 63, CASALE MONFERRATO. 27986

COMPRO macchina occasione carpenteria ferro. Scrivere Casella Postale 35, Alessandria. A81139

MOTORI trasformatori alternatori diesmo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7856

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi Gubernati, telefono 26-743. 7

RETE, filo, punte, cupole per grondaie, tubi pluviali, lamiere nere 3/10, 5/10 fino a 300 mm larghe piatte. Scrivante, corso Trapani 163, Torino. Telefonare 383-942, 20-057. 720

TEGOLE curve vendonsi. Rivolgersi Madama Cristina 57 oppure tel. 671-626.

VENDESI caldaia ghisa, relativo bruciatore e impianto completo con serbatoio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6377 — Torino». A81907

VENDESI pantografo per incisioni. Telefonare 553-090. A80018

1 Artigianato L. 90 p.p.

ABILE sarta cerca lavoro domiciliio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6371 — Torino». A79936

ALPHA, unica termomensola efficace, centro ammorbidente pareti. Copriterni ogni stile. Via Cumiana 53. Tel. 31-450.

AMBIENTAZIONI moderne e classiche di alloggi, uffici, negozi, ripristino, restauri, adattamenti di mobili, verniciature, decorazioni, stucchi, tappezzerie in armonia agli ambienti. Progetti, consigli, preventivi gratuiti. Tel. 570-867.

CERCO lavoro domiciliio ricamo, lavoro a maglia, centri artistici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7429 — Torino».

DECORAZIONE segni lavori lusso e comuni, prezzo di convenienza. Telefonare 254-188. A81253

DITTA decorazioni esegue accurati lavori per privati, imprese, enti pubblici. Prezzi miti. Telefonare 388-270.

DITTA decorazioni esegue lavori accurati, camere tinteggiate colla 5000, tappezzate 10.000. Telefonare 539-028.

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 R, eseguono prezzi insolitissimi, vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci.

OFFICINA esegue stampaggi lamiere conto terzi. Consegna sollecita. Eventuale costruzione stampi. Telefonare 232-434.

RIMODERNAMENTO alloggi e negozi prezzi modici preventivi. Tel. 765-024.

SARTA provetta eseguisce riparazioni signora. Tel. 792-586.

2 Società - Capitali - Cessioni Affari Affidi L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. FINBAUTO, via saluzzo 1 (Porta Susina), tel 687-649, concede prestiti immediati su automezzi (anche ipotecati alla valutazione) e prodotti industriali a impiegati, lavoratori, professionisti benestanti Riservatezza, rapidità. 656

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotex, piazza Statuto 24, telef. 435-889, 435-902, immediate, più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati. Prestiti in pochi ore a impiegati, operai, artigiani, professionisti. Serietà, segretezza assoluta. Interpellateci. 656

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI artigiani, commercianti, funzionari, impiegati, proprietari Prestiti tassi modici, riservatezza, rapidità. Italmid, Torino, Principe Tommaso 6, telef. 683-301; Alessandria, Torino 22, telef. 65-690.

IL PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, ARTIGIANI, CONORDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 435-889, 435-902. 656

A cambiare laboratorio, onesti, cedo ottimo negozio terramoto, richiedendo solo valore merce e impianto, accettando qualunque forma pagamento. Tel. 589-562.

A possessori titoli offro buon interesse, oltre cedole, per depositi cauzionali presso banche. Escluso ogni rischio. Segretezza professionale. Per informazioni scrivere: Scrivani, Sas Dalmazzo 12, Torino. A81283

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Santa Teresa 3, ammezzati, tel. 518-131.

A tassi modici prestiti per dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili redditizi Autorizzazione immediata. Ditta, Mercanti 15 Tel. 43-878.

ABBIAMO centralissimo bar pasticceria confetteria lussuoso lavoro garantito. Cedesi causa impegni. Pizzorno, Garibaldi 5. 731

ACCONCIATURE lungo avviamento cedo a convenienza. Telefonare 20-443.

ACCONCIATURE super posizione, retro abitabile, cedo. Telef. 757-787 ore 13.

ACQUISTERESI autorimessa da 35-45 milioni, esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6387 — Torino».

AFFARONE cedesi negozio confezioni femminile retro laboratorio, 550.000. Telefonare 386-207. A80511

AFFIDO a persona seria, capace, salumeria gastronomia gerenza. Salumificio Raspini, Scalenghe, tel. 986-402.

ALASSIO cedesi ritiro commercio tessuti galleria strada intenso traffico, avviamento trentennale, clientela fissa affezionata. Lampo pubblicità 70 Alassio.

ALASSIO latteria gelateria centralissima forte lavoro cedesi ritiro commercio. Lampo pubblicità 70, Alassio. 28053

ALASSIO, cedesi bar centralissimo, forti incassi, cedesi. Agenzia Aurelia, Alassio.

ALBERGO ristorante città commerciale, 2 bar settimanali provincia Cuneo, 25 mm medesimo proprietario, redditizio, ritiro commercio, cedo. Telefonare 80-095. 394

ALIMENTARI pasticcio, comodo alloggio, formidabile avendo 1.300.000 dilazionando. Telefonare 683-963.

ARREDERIA gioielleria, cedesi vecchia ditta centralissima per ritiro commercio cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 683 — Torino». 27461

AUTORIMESSA affittasi Rivoli dei Fiori ottima posizione, ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3267 — Torino». A78464

AVVIATISSIMA attrezzata officina meccanica, ottimo reddito, in piena attività, cedesi motivi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6374 — Torino».

AVVIATISSIMA azienda elettrotecnica richiama capitali, ottimo investimento ed eventuale occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6376 — Torino».

AVVIATISSIMA centenaria pasticceria con laboratorio, bar, sulle Riviere, annesso alloggio, ultimandosi cedo ottime condizioni. Rivolgersi Chiaramello, corso Trento 30, Fossano.

AVVIATISSIMO alimentari centrale corso S. Damiano d'Asti. Scrivere Geometra Sacco. A81239

AVVIATISSIMO ristorante vicinanze Torino 200 coperti autoparcheggio giuochi bocce, sicuro avvenire cedesi causa salute. Telefonare 28-818. A80044

AVVIATO acconciature centralissimo cedesi 600.000. Nelli, Garibaldi 20. Telefono 40-452. 315

AVVIATO negozio confezioni maschili femminili centro Trento cederebbesi migliore offerente. Fissare incontro scrivendo a: «Pubblicità Stampa 3416 — Torino». A81249

AZIENDA trentennale, avviatissima, legname pali castagno, telai per serre, con possibilità altre lavorazioni collinari Riviera Fiori. Scrivere Birone Pubblicità 22, Sanremo. 28122

BAR analcolico buona posizione buon incasso cedesi. Telefonare 885-305.

BAR angolare, alloggio soprastante, biliardo, totocalcio, tabacchi, svendo 5.500.000. Casalegno, S. Ottavio 47.

BAR centralissimo modernamente attrezzato lavoro 600.000 avendo offerta ragionevoli. Assietta 15, calcinato.

BAR, formidabile posizione centralissima, forte reddito cedesi 3.000.000; altro, biliardo, 7.000.000. Crosetto, Bogino 10.

BAR osteria tutti permessi urge motivo 3.500.000 trattabili, dilazione pagamento. Telefonare 687-023. A80519

BAR permesso ristorante vende 3 milioni 400.000 permuta, garanzie, mensione; vende Rivendita pane personale lavorazione dolciumi vini liquori, trattorie Trofarello 20-057. A79385

BAR piccolo moderno centralissimo forno Dantaggio lavoro continuato, cedesi 1.000.000. Quirico, Cavour 3. 388

BAR superalcoolici cede 1.200.000 trattabili licenza trasferibile. Tel. 70-580, Asinari 22. A80072

BAR superalcoolico attrezzatissimo bigliardo, cedesi gerenza. Telef. 20-461 o 21-365. A80785

BAR tavola calda, posizione commerciale, attrezzatissimo, cede 7.800.000, 3.000.000 contanti. Rosin, S. Donato 12

BIELLA, caffè centralissimo licenza ristorante, gelati, patentino tabacchi, biliardo, totocalcio, tabacchi, svendo 5.500.000. Casalegno, S. Ottavio 47.

BREVETTO vendo spazzolino da denti elettrico premiato esposizione inventori Bruxelles: l'unico che realizza il movimento ideale. Isolamento assoluto, peso 50 grammi. Frisetti, Medail 2, Torino.

CAFFE' bar cedo centro S. Paolo. Agenzia Torres, via Mougnaevro 46.

CAPPELLETTI (fabbricietta modernissima) affezionata clientela, cedesi 2.200.000. Cavallera, Saluzzo 21. 769

CASA vinicola molto importantissima, 4 vetrine dietropetto grande mercato e filiale parrocchia ricinale, incasso garantito settantacinquemila giornaliere aumentabili, rara occasione causa salute cedo. Richiesta 10.500.000, eventuali facilitazioni. Telef. 753-364.

CASALINGHI zona commerciale, fine commercio, cedesi. Telefonare 511-858.

CASSINETTA collina 12 km. Torino cederebbesi mezzadria, affitto. Tel. 558-421.

CAUSA trasferimento cedesi in Alessandria avviatissima sartoria donna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3371 — Torino». A81015

CAUSA trasferimento cedesi pensione avviatissima signorilmente arredata. Telefonare 616-433. A79011

CAUSE familiari cedo torrefazione con bar analcoolici su fronte mercato, lire 4.500.000, eventualmente muri, agevolazioni. Telefonare 890-964. A80004

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi Educazzamoolai 16660

CAVALLERA, Saluzzo 21. Ferramenta, elettrodomestici, alloggio (zona commercialissima). Cedesi 1.500.000. 763

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercialissimi arredatissimo, incasso 50.000. Rimettiamo 2.500.000 dilazionabili. 763

CAVALLERA, Saluzzo 21. Trattoria raffo (Valli Lanzo), incasso 80.000. Cedesi causa vecchiaia. 760

CEDESI alloggi redditizi zona centrale Vigevano (Pavia), R. Taberia 4.

CEDESI alimentari, Moncalieri. Telefonare 641-250, 642-137 dopo ore 20.

CEDESI autosalone 250 macchine. Telefonare 218-928. A81603

CEDESI cinto-stireria. Telefono 53-215.

CEDESI avviatissimo bar Carmagnola quadriconfini. Garantito alloggio. Telefonare 594-391 ore pasti geom. Animulata. A79040

CEDESI elettrauto carburatore moderno, eventualmente permuto alloggio, terreno. Telefonare 792-554. A80501

CEDESI avviato laboratorio artigiano lavorazione pagliericci. Tel. 22-006.

CEDESI magazzino vini ingrosso e minuto. Telefonare 60-973. A80850

CEDESI negozio abbigliamento con reparto, via Garibaldi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1288 — Torino». A81414

CEDESI negozio pellitterie e confezioni. Telefonare 253-843, ore 12-14.

CEDESI negozio sanitari e ortopedici. Telefonare 293-796. A80076

CEDESI officina alloggio licenza motocicli ricambi, posizione centrale. Rivolgersi ditta Morone, piazza Torino 3, Albenga. A81100

CEDESI negozio tessuti confezioni bloccato 2.800.000 volendo con alloggio via Ormea 23 telefono 687-126. A78576

CEDESI per ritiro commercio a persona solvibile quota rimanente Azienda Trasporti funebri in Roma. Rivolgersi avv. Marinelli, via Argigento 3, Roma.

CEDESI rimodificio avviatissimo. Telefonare 890-258 ore pasti. A81362

CEDESI salumi, Moncalieri. Telefonare 641-250, 642-137 dopo ore 20.

CEDESI sartoria uomo, boutique sartoria donna. Telefonare 390-355.

CEDESI cinto-stireria. Telefono 53-215.

CEDESI avviatissimo bar Carmagnola quadriconfini. Garantito alloggio. Telefonare 594-391 ore pasti geom. Animulata. A80521

CEDO elettrauto carburatore moderno, eventualmente permuto alloggio, terreno. Telefonare 792-554. A80501

CEDO gestione drogheria competenti. Telefonare 241-196. A82511

CEDO grandioso negozio elettrodomestici, radio, televisione, dischi. Impiantori Telefonare 882 963 950

CEDO o affitto avviato ed attrezzato laboratorio di falegnameria. Telefonare ore pasti 720-052. A80356

CEDO panificio ben avviato. Telefonare ore pasti per spiegazioni. Tel. 290-009.

CEDO subito avviatissima tintoria causa trasferimento. Tel. 241-507.

CERCANSI FINANZIATORI FUNIVIA MONTE ROSA ECCEZIONALI PREROGATIVE SCIISTICHE ALPINISTICHE TURISTICHE NOVE MESI ANNO PROSPETTIVA. SUCCESSO FINANZIARIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1256 — TORINO». A81618

CERCO finanziatori due milioni contanti. Interesse da stabilirsi. Telefonare 482-394, ore 9-12, 15-19.

CINEMATOGRAFO provincia Torino, ottimo locale, cedesi causa trasferimento. Umberto Fossati, Varallo Sesia (Vercelli).

COMMESTIBILE drogheria con tutte le licenze zona centrale urgentissimo cedesi prezzo d'occasione. Tel. 757-018.

COMMESTIBILE, posizione commerciale, 40.000 giornaliere, cede 1.800.000. Rosin, S. Donato 12. 855

CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede centralissimo negozietto oreficeria, orologeria, riparazioni 600.000. 979

DA Serrero, Lagrange 38, tel. 520-601, traverata rilevare convenientemente qualsiasi negozio desiderato 607

DENTISTA medico corso mercantile dentista disposto contribuire parte spese impianto studio dentistico città provincia. Scrivere: Ferme Posta Irrea, Porto d'armi 005.739. 28121

DISPONENDO capitale collaborerei seria attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6336 — Torino». A79888

DISPONENDO capitale 4-5 milioni signora 35enne già impiegata collaborerebbe associerebbe conveniente seria attività o mestiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6368 — Torino». A79924

DOPOSCUOLA a insegnanti coniugi, possibilità alloggio elementare. Preferisco lire duecentocinquantamila. Visibile ore 15-19 via Chiesa della Salute 90. A82211

ELETTROLAVAGGIO macchinari cedesi redditizi netto dimostrabile 250.000 mensili. Telefonare 684-386. A80871

FAREI combinazione percentuale con persona che apporti 2.000.000 lavori officina ed amministrazione. Telefonare 278-051. 735

FARMACIE laboratori aziende affini compro vendo, combinazioni varie, studio commerciale, farmaceutico. Della Rocca 33. 300

FINANZIAMENTI ipotecari su immobili ed autoscuole concediamo rapidamente. Com. FAI, piazza Lagrange ang. via Guarini 4. Telefono 537-496. 740

(Continua a pag. 8)

Quando chiedi: "È FORMICA?" PRETENDI QUESTO MARCHIO

FORMICA MADE BY LAMINATI PLASTICI S p A MILANO

marchio di garanzia

La Laminati Plastici S. p. A. fabbricante del Formica in Italia, mediante un'efficace rete di controlli garantisce l'autenticità del laminato munito di questo marchio.

LAMINATI PLASTICI S.p.A. LP

Milano Via Meravigli 12 - Tel. 808.542/3/4/5

AGENTI E DISTRIBUTORI NEI PRINCIPALI CENTRI

AOSTA: Guglielminotti, Via Padre Lorenzo 10 - ALESSANDRIA: Morassutti, C.so V. Marini 5 - TORINO: Giorgis, Via Madama Cristina 91 - BIELLA: Botta, Via Tripoli 13

Dopo qualche giorno di pioggia sono ritornati il sereno e il caldo

Sulla Riviera, in montagna, ai laghi continua per i turisti la «lunga estate»

Bagnanti sulle spiagge di Ponente e di Levante - A Genova 26 gradi - Numerosi i campeggiatori - Sul Verbano gli alberghi non avranno la pausa autunnale - I nordici non hanno ancora abbandonato il Lido di Venezia - Nel Golfo di Napoli folla di stranieri - Aperti i valichi alpini: Courmayeur ospita 300 persone

E' ancora estate in Liguria: gruppi di bagnanti forestieri fotografati sulla spiaggia e tra le onde di Alassio ieri a mezzogiorno (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Genova, 13 ottobre.

(f.) Parliamo ancora dell'estate benché sembri quasi incredibile: non vuol finire, sembra impegnata in un tenacissimo sforzo per annullare il calendario, offrendo alla metà di ottobre una serie di giornate degne di luglio o di agosto. Nella notte soltanto la temperatura discende a livelli autunnali; quando il sole è alto sull'orizzonte, verso le dieci del mattino, riprende il caldo estivo, che dura fino al tramonto. E i tramonti sono dolcissimi, su un mare perfettamente immobile, appena segnato dalla striscia azzurra delle correnti.

A mezzogiorno si arriva sulle spiagge a ventisei gradi all'ombra, anche più. In città si fatica a camminare sotto il sole, cocente e aggressivo. Molti corrono sulle spiagge e sulle scogliere, nelle ore più calde fra Nervi e Camogli oggi erano numerosi i giovani intenti alla pesca subacquea. Fra le navi all'ancora fuori del porto (aspettano di trovare uno spazio libero per attraccarsi) sciamano battelli carichi di gitanti e di pescatori improvvisati. Miriadi di barche sostano a breve distanza dalla costa nelle ore di tregua del lavoro, fra l'una e le due del pomeriggio. Ed è, a Genova, davvero uno spettacolo inconsueto per questo tempo, che solitamente porta venti fortissimi, piogge torrenziali, mare agitato.

Sulla Riviera il quadro è ancora più estivo, grazie ai turisti stranieri che restano numerosi, trattenendosi religiosamente al sole da mattina a sera, spesso senza abbandonare il campo neppure per la colazione, storditi e felici per tanta inaspettata grazia mediterranea. A Rapallo abbiamo visto gruppetti di svedesi in acqua all'ora del tramonto; sulla Riviera di Ponente le spiagge si sono nuovamente guarnite di ombrelloni, dopo la ormai dimenticata giornata di pioggia.

Da Varazze a Spotorno, da Finale ad Alassio e a Bordighera, il quadro si ripete: bagnanti quasi esclusivamente stranieri (ma l'acqua del mare non è fredda, è piacevole anche per chi non è abituato ai mari del Nord), movimento di automobili, ancora numerose tende di campeggiatori. Si organizzano regate a vela, gare di nuoto e di pallanuoto. Panfili e motoscafi incrociano numerosi fra la Riviera e la Costa Azzurra.

Naturalmente le folle non si misurano più a decine di migliaia, come in piena stagione. Ma molti alberghi sono ancora occupati per metà.

Verbania, 13 ottobre.

(c. c.) Dopo la lunga estate calda, protrattasi da maggio a fine settembre e interrotta solo da qualche giorno di burrasca, la temperatura è prontamente risalita e da lunedì tutta la zona dei laghi gode di un clima primaverile, con massime pomeridiane nei centri rivieraschi tra i 23 e i 25 gradi. Solo il mattino è freddo, e proprio stamane all'alba, nelle valli più alte, tra i monti che chiudono a nord il bacino del Verbano, si sono registrate minime di 3-4 gradi sotto lo zero.

Nei centri rivieraschi del Lago Maggiore, anche oggi, dopo una minima notturna di 6 gradi sopra zero, il termometro è risalito rapidamente e nel pomeriggio a Pallanza ed a Cannero la colonnina del mercurio ha di nuovo sfiorato i 25 gradi. Così da lunedì la gente, soprattutto turisti stranieri, è tornata a gruppetti sulle spiagge. I più fanno cure elioterapiche; ma vi è anche chi si spinge in lago per i bagni, mentre i motoscafi sfrecciano poco lontano, come in piena estate.

Anche il turismo prolunga la sua stagione. Lo scorso anno, già a fine agosto, tra allagamenti e piogge alluvionali, quasi tutti gli alberghi a Stresa, Pallanza, Baveno, Luino, avevano chiuso i battenti. Oggi i turisti affollano in buon numero i vari centri rivieraschi e così proseguendo le cose il passaggio tra la «stagione alberghiera estiva» e quella «alberghiera invernale» avverrà senza parentesi e senza scosse.

Gardone, 13 ottobre.

La stagione turistica sulla riviera occidentale del Garda è stata contrassegnata quest'anno da uno spostamento dei mesi utili, nel senso che il cattivo tempo se ha imperversato sulla regione in primavera, ha trovato la contropartita in un delizioso autunno che ha prolungato le calde giornate dell'estate fino ad oggi. I turisti sono ancora numerosi a Gardone Riviera, Salò, Maderno, Limone e nei vari altri centri: molti sono i tedeschi, seguiti da olandesi, danesi, francesi, inglesi e americani. La temperatura è mite e il cielo sereno.

Venezia, 13 ottobre.

(a. l.) Le poche giornate di brutto tempo della settimana scorsa non hanno interrotto a Venezia l'afflusso di villeggianti italiani e stranieri. Anche se sono diminuiti gli arrivi a piazzale Roma, tuttavia il traffico ferroviario continua a convogliare a Venezia numerose comitive, per lo più di italiani.

Il ritorno del sereno e soprattutto la mitezza della temperatura, che oscilla da una minima di 11° ad una massima di 23°, non hanno ancora fatto indossare a Venezia la sua veste autunnale.

Le eccezionali condizioni del tempo continuano invece a richiamare sulla spiaggia del Lido numerosi turisti, per lo più nordici, che si godono l'ultimo sole; non trascurano neppure i «coraggiosi», anche se non sono molti, che si azzardano ad affrontare le ormai rinfrescate acque dell'Adriatico. Le previsioni, perdurando sul Veneto un regime di alta pressione, sono buone e lasciano quindi ancora bene sperare.

Napoli, 13 ottobre.

(c. g.) La temperatura mite e il tempo sereno sono tornati su tutto l'arco del Golfo di Napoli dopo il pauroso nubifragio della scorsa settimana. Nei centri turistici della costiera Sorrentina, nelle isole del golfo, come nelle stesse acque di Santa Lucia e di Mergellina, durante le ore più calde si notano ancora numerosi bagnanti e appassionati di pesca subacquea. La buona stagione quest'anno si protrae favorevolmente per gli albergatori di Capri, Positano, Amalfi, Sorrento, Ischia e Procida. Se è vero che è ormai finito da più di un mese il movimento turistico di massa, attualmente gli affari vanno ugualmente bene per i continui arrivi dei clienti che preferiscono godersi in serenità il tepore di questi mesi autunnali. A Capri, assai numerosa è la colonia dei villeggianti danesi e norvegesi, mentre a Positano vi è una maggioranza di tedeschi e di olandesi.

Courmayeur, 13 ottobre.

(t. u.) Courmayeur, pur vivendo i giorni della smobilitazione autunnale, ospita ancora numerosi villeggianti, circa trecento, ripartiti fra una decina di pensioni e alberghi tuttora aperti; lo straordinario di quella che è stata la più calda e la più lunga estate di questi ultimi anni sembra dunque debba continuare. Il cielo è sereno da più giorni dopo un tentativo di pioggia e neve, i valichi del Piccolo e Gran San Bernardo sono aperti e transitabili senza catene: la neve infatti, dopo una brevissima apparizione a 2500 m. si è sciolta al ritorno del sole e la temperatura, benché sia scesa, non è mai stata inferiore ai + 15°, solo al Rifugio Torino di notte ha segnato punte minime autunnali di — 5°.

Il tempo che farà

Ovunque in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Contemporanei locali addensamenti sulle regioni meridionali. Foschie in Val Padana. Temperatura stazionaria. Venti deboli da nord. Mari poco mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	3	23	Pescara	13	21
Verona	11	23	L'Aquila	8	19
Trieste	15	23	Roma	16	24
Venezia	11	21	Campob.	10	16
Milano	10	22	Bari	13	23
Torino	9	17,2	Napoli	12	24
Cuneo	17	24	Potenza	9	16
Bologna	12	25	Reggio C.	14	25
Firenze	10	25	Messina	18	24
Pisa	11	24	Palermo	17	23
Ancona	15	23	Catania	15	26
Perugia	13	20	Cagliari	14	24

Quattro anni e sette mesi al maestro per gravi atti contro due ex allievi

L'insegnante tenne per mesi nella sua casa di Mondovì i ragazzi approfittando dell'ascendente che aveva su di loro - Concessa la libertà provvisoria

(Dal nostro corrispondente)

Mondovì, 13 ottobre.

Alle 22, i giudici del Tribunale di Mondovì, dopo una permanenza di tre ore in camera di consiglio, hanno emanato la sentenza a carico del maestro Ettore Rossi, di 36 anni, processato per gravi reati contro la morale. L'imputato è stato condannato a 4 anni, 7 mesi e 20 giorni di reclusione; i giudici hanno inoltre accolto la istanza di libertà provvisoria avanzata dai difensori, ordinando l'immediata scarcerazione dell'imputato.

Il Rossi, da una decina d'anni insegnante presso la scuola elementare di Magliano Alpi, era stato denunciato dai genitori di due ex-allievi che aveva ospitato in qualità di pensionanti in casa sua a Mondovì. I fatti risalgono al periodo intercorrente fra il Natale del '60 e il luglio scorso.

Secondo le dichiarazioni dei ragazzi, entrambi tredicenni, il maestro li avrebbe circuiti. Il Rossi, sia dinanzi ai carabinieri sia durante l'istruttoria respinse energicamente ogni addebito, proclamandosi vittima di fervide fantasie infantili.

Senonché la sorella di una delle vittime, unitamente al fidanzato, aveva scorto una sera dello scorso luglio il Rossi a bordo della propria 600 in compagnia d'uno dei ragazzi. La vettura rimase ferma nei pressi dell'edificio scolastico di Magliano per oltre mezz'ora. L'insegnante veniva rinviato a giudizio per i reati di atti immorali e ratto di minore. Durante l'istruttoria mentre il Rossi continuava a negare e uno dei suoi ex-allievi manteneva le accuse, l'altro a tratti parve ritrattare talune incertezze.

Nel primo pomeriggio d'oggi i giudici hanno effettuato un sopraluogo presso la scuola elementare maglianese. Alla ripresa dell'udienza, aveva inizio la discussione. Il P. M. formulava una richiesta di sei anni e tre mesi di reclusione complessivi.

L'avvocato di parte civile chiedeva la condanna e un milione di danni da rifondersi in parti uguali alle famiglie dei ragazzi, mentre i difensori cercavano di infondere nei giudici il dubbio sulla colpevolezza del loro cliente, troppo affidata alle dichiarazioni di ragazzi ancora in tenera età.

Quando il Tribunale si ritirava venivano aperti gli usci dell'aula, poichè fino a quel momento il procedimento si era svolto a porte chiuse, e una folla si riversava nello spazio riservato al pubblico, stazionando ininterrottamente fino alla lettura della sentenza.

Il Rossi dovrà inoltre rifondere i danni alle famiglie delle vittime, fissati in complessive 400 mila lire. Presumibilmente domani stesso il collegio di difesa provvederà a inoltrare l'appello.

r. c.

Il maestro Ettore Rossi

Morto anche l'altro gemello ustionato nell'incubatrice

Brescia, 13 ottobre.

(m.) Anche l'altro gemellino ustionato nell'incubatrice, è spirato la scorsa notte all'ospedale pediatrico. I due neonati, Renato e Graziella Fenoli, dopo un periodo di degenza con le madrine al nosocomio di Salò, erano stati trasferiti nella loro casa di Bagolino, dove erano stati posti in un'incubatrice essendo venuti al mondo prematuramente. L'apparecchio era stato prestato alla famiglia Fenoli dalla levatrice del paese, la signora Carolina Uberti, la quale l'aveva fatta costruire dal marito, il cartolaio Savario Bordiga, in occasione della nascita d'un loro piccolo. Elementare ma funzionante, l'incubatrice era stata dichiarata dai medici idonea allo scopo. Non poche mamme a Bagolino erano ricorse per i loro bimbi all'apparecchio del signor Bordiga.

Giovedì 5 ottobre però, mentre la signora Fenoli era al pianterreno, una vicina di casa entrava precipitosamente avvertendo che i due piccoli stavano strillando. La madre era corsa subito al piano superiore e con raccapriccio aveva constatato che l'incubatrice coi due gemelli era in preda alle fiamme. La piccina moriva durante il trasporto all'ospedale.

Si accertava che una perdita dalla bottiglia dell'acqua calda posta per integrare la temperatura aveva provocato un corto circuito.

L'avv. Salza sindaco a Chivasso con una Giunta di minoranza

Gli assessori sono del psi, del psdi e indipendenti - L'esponente radicale eletto con l'appoggio esterno dei comunisti

(Dal nostro corrispondente)

Chivasso, 13 ottobre.

(s. c.) Il Consiglio comunale di Chivasso, riunitosi questa sera in seconda convocazione, ha eletto a sindaco della città l'avv. Luciano Salza, del partito radicale.

Vice sindaco è stato eletto il signor Carlo Pastore (indipendente). I nuovi assessori effettivi sono Paolo Reva (socialista), il dott. Angelo Rossa (socialdemocratico) e Piero Ponsetto (indipendente). Assessori supplenti Domenico Pitti Ferraris (socialista), e la prof.ssa Ebe Vintani Giesza (indipendente).

Sindaco e Giunta sono stati eletti grazie ai voti dei sette consiglieri comunisti che si sono aggiunti a quelli dei tre consiglieri del psi, dei 3 indipendenti, dei 2 radicali e di un socialdemocratico. I 15 voti hanno permesso di eleggere sindaco e assessori in seconda convocazione. Il Consiglio comunale di Chivasso è infatti composto di 30 seggi.

Si è così risolta la crisi apertasi il 14 settembre, quando il sindaco dott. Gamba (dc) e tutti i componenti la Giunta (democristiani, liberali e socialdemocratici) avevano presentato le dimissioni per gravi dissensi sorti fra gli assessori.

Quella nominata questa sera è una Giunta di minoranza, poichè di essa non fanno parte i comunisti. Per restare in carica dovrà quindi cercare di assicurarsi l'appoggio esterno di altri gruppi, cosa è già avvenuto questa sera.

In una piccola frazione di montagna, nei pressi di Luino

Un vedovo di 54 anni uccide una diciottenne per amore, si barrica in casa e si avvelena

Abitavano nello stesso stabile - Giorno per giorno, il maturo pensionato aveva cominciato a nutrire per la ragazza una morbosa passione - La giovane lo respingeva - Ieri mattina l'ha attesa sul pianerottolo e le ha sparato 4 rivoltellate - Poi ha tentato di togliersi la vita con i barbiturici - E' in gravissime condizioni

Enrico Rosa, di 54 anni, l'uccisore della ragazza (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Luino, 13 ottobre.

Verso le nove di stamane, nel piccolo paese di Mesenzana, una minuscola frazione della Valtravaglia, a pochi chilometri da Luino, un pensionato di 54 anni, Enrico Rosa, vedovo senza figli, ha ucciso con quattro colpi di pistola la diciottenne Anna Maria Fornasiero, per la quale nutriva una morbosa passione. Dopo aver soppresso la ragazza, il pensionato è corso a casa e si è avvelenato. Le sue condizioni sono gravissime.

Il dramma è scoppiato all'improvviso. Anna Maria Fornasiero era la penultima dei quattro figli di una famiglia di operai veneti nativi di Ponso (Padova) e stabilitisi da alcuni anni a Mesenzana, nello stesso caseggiato in cui abitava l'omicida. Da tempo i parenti della giovane avevano notato che il vedovo cercava di accattivarsi le simpatie della ragazza. Anna Maria però, che sembrava amoreggiasse con un giovane del paese, aveva sempre respinto le attenzioni del pensionato. Nessuno può dire, tuttavia, se ieri, o nei giorni passati, vi sia stato qualche incontro fra i due e se la ragazza abbia fatto capire con chiarezza al Rosa l'assurdità dei suoi propositi.

Stamane il pensionato ha atteso che la Anna Maria uscisse sulle scale e l'ha affrontata tenendo in pugno una pistola calibro 22. Senza dir parola, il Rosa ha premuto il grilletto ed ha sparato 4 volte sulla ragazza. Proprio in quell'istante, una zia della vittima usciva sul pianerottolo, da una stanza che lo stesso pensionato le aveva da poco affittato. La donna, superato il primo momento di sbigottimento e di terrore, si è gettata sulla nipote che era caduta a terra colpita al volto e alla testa dai proiettili. La ragazza era già spirata.

Alle urla della donna, sono accorsi gli altri inquilini. L'omicida, con un balzo, ha raggiunto il proprio alloggio e vi si è chiuso a chiave. Qualcuno tentava di forzare la porta ma non ci riusciva. Veniva intanto chiesto l'intervento dei carabinieri e da Luino partiva un gruppo di militi di quella tenenza con un medico, il dr. Manfrin. Mentre il sanitario constatava la morte della giovane, i carabinieri, abbattuta la porta, entravano nell'appartamento dell'assassino.

Enrico Rosa giaceva sul letto con una bocca verdastra alla bocca. Era in stato comatoso e veniva subito trasportato all'ospedale di Luino. Qui si appurava che il pensionato aveva tentato di togliersi la vita con una forte dose di barbiturici.

Poco dopo giungeva a Mesenzana il procuratore della Repubblica di Varese. I parenti della ragazza venivano interrogati, ma non sapevano fornire nessun particolare sulla tragica vicenda. Nel pomeriggio il cadavere della ragazza è stato trasportato nella camera mortuaria del cimitero di Luino, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Nell'appartamento del Rosa, i carabinieri hanno rinvenuto una lettera nella quale l'uomo manifesta il proposito di uccidere la Fornasiero e di sopprimersi a sua volta, perchè la ragazza aveva respinto le sue offerte d'amore.

A tarda sera, le condizioni dell'omicida erano sempre molto gravi. I medici dell'ospedale di Luino lo hanno ricoverato con prognosi riservata e non sanno se si salverà.

a. c.

L'industriale Oreste Rivetti colpito da grave malattia

Biella, 13 ottobre.

L'industriale laniero Oreste Rivetti, di 74 anni, da alcuni mesi è seriamente ammalato per complicazioni dipendenti da una calcolosi renale, di cui soffre da tempo. Egli è assistito dai familiari nella sua villa di via Marconi. Ultimamente le sue condizioni si erano aggravate; ora il malato è stazionario. Il sistema cardiocircolatorio, precisa un comunicato medico diramato stamane, si mantiene buono.

Oreste Rivetti è presidente ed amministratore delegato dei lanifici Rivetti, che danno lavoro a migliaia di persone.

Non poteva ottenere il passaporto per la condanna di un tribunale fascista

Nel 1940, diciottenne, era stata un anno in carcere per parole contro il regime - Arrestata di notte, aveva reagito contro il maresciallo che l'aveva costretta a vestirsi alla presenza di undici carabinieri - Ora ha ottenuto l'annullamento della sentenza

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 ottobre.

«Chi ha riso adesso non riderà più. Se domani scoppia la guerra, subito dopo scoppierà la rivoluzione. I fascisti saranno uccisi, e coloro che in questo momento sono accanto al Duce lo ammazzeranno. Per quanto riguarda me, brucerò tutto quanto mi lega al fascio». Queste parole furono pronunciate all'inizio del 1940, prima dell'entrata in guerra dell'Italia, da una giovane di 18 anni, Elda Koch, e dalla sorella ventiquattrenne Lidia, alla presenza di una signora, che si recò subito a denunciare il fatto al «fiduciario» del quartiere Quadraro di Roma.

Fu presentata una denuncia ai carabinieri, che si recarono in casa delle due giovani. Agli di un ingegnere minerario trentino, per arrestarle. La scena che si svolse è stata descritta ieri da Elda Koch, dinanzi ai giudici della Corte d'appello. «Appena si presentarono i carabinieri, data l'ora tarda chiedemmo qualche minuto per vestirci. Il maresciallo che li comandava sputò sulla foto di mio padre e mi impose di vestirmi alla presenza di undici militi. Mi ribellai e dissi: «Mascalzoni e farabutti».

Per le parole che aveva pronunciato e per l'oltraggio e la resistenza, Elda Koch fu condannata dal Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato a un anno di reclusione senza la condizionale per «apologia del sovvertimento violento degli ordinamenti attuali».

La sentenza passò in giudicato e fu regolarmente registrata nel casellario giudiziario. Per questa ragione, finita la guerra, Elda Koch non aveva potuto ottenere il passaporto: sul suo certificato penale appariva infatti la condanna inflittale dal Tribunale Speciale. Ed è quindi rivolta, assistita dal prof. Giuseppe Sotgiu, alla Corte di appello per la revisione del processo.

Ieri il processo è stato discusso dinanzi ai giudici della III sezione della Corte di appello, presieduta dal dott. Sepe, il P. G. dott. De Matteo si è pronunciato per il rigetto dell'istanza di revisione. I giudici hanno invece annullato la condanna sostenendo che la donna per l'oltraggio e la resistenza agì per legittima difesa.

g. fr.

La giovane vittima Maria Fornasiero di 18 anni (Tel.)

"I.Fi.R." - Istituto Fiduciario Realizzi
"CASA DELLE ASTE"
Filiale di Torino - Via S. Ottavio, 14 - Tel. 86.039

Questa sera ore 21
ULTIMISSIMA
ASTA
di ARTE e ANTIQUARIATO

STANCHEZZA
piedi dolenti, sensibili, gonfi, bruciori e sudori? «Dr. Scholl's SALI DA BAGNO Superemigeno» calmano, rinfrescano, ristorano, deodorano, eliminano batteriosi le callosità sino alla radice.
I famosissimi prodotti Dr. Scholl's per il confortevole dei piedi sono venduti nelle caratteristiche confezioni gialle contraddistinte dal marchio ovale azzurro Dr. Scholl's, presso farmacie, ortopedici, sanitari.
Dr Scholl's Sali da bagno
superemigenati

TECHNISCH MÜLLER

TECNIGRAFO PER SCUOLE TECNICHE E PER CANTIERI, SU CUSCINETTI A SFERE

da **VAGNINO** c'è

Via Lagrange 3, Torino

PREMIO SCAGLIONI 1961

Il 31 ottobre p.v. viene a scadere il termine di presentazione delle opere per concorrere all'assegnazione del « Premio Scaglioni 1961 », dotato di 3 milioni di lire.

Le opere dovranno essere presentate alla Fondazione Scaglioni presso la Cassa per il Mezzogiorno, piazza dei Congressi 20, Roma.

In occasione della vostra visita a Parigi non mancate di venire a

L'OREE DU BOIS

COLAZIONI E PRANZI GASTRONOMICI

*

FAMOSI PRANZI-SPETTACOLI (numerose attrazioni)

*

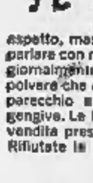
RIAPERTURA DEL BANCO DELLE OSTRICHE

*

Prenotate: telef. Bal 78-94 Bab, 94-92; PORTE MAILLOT *Parcheggio facile*

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; tel. 48-666

Debolezza sessuale - Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista veneree, pelle. Telef. 551-147 Corso Re Umberto 56. Ore 9-12; 15-18.30



Napoleoni ci si sente nati... quando si ha una dentiera che funziona bene! Per migliorare il vostro aspetto, masticare bene, ridere e parlare con naturalezza adoperate giornalmente Orasiv. La superpolvere che agevola l'uso dell'apparecchio e protegge le vostre gengive. Le fiale Orasiv sono in vendita presso tutte le farmacie. Rifiutate le imitazioni!

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

RETINA Super a L. 600

TIGRA Super a L. 500

le calze a rete a due fili garantiti. Morbidissime - elastiche, durano 3 volte più delle normali. - Esclusività di vendita:

sanfer

TORINO

Via F. Misca 4 ang. XX Settembre - Via Roma 985 angolo p.za C. Felice - Via Di Nanni 90

GLI UOMINI OBBLIGATI AD ALZARSI DI NOTTE

Questo inconveniente delle prostatici ed i disturbi che l'accompagnano: dolorose fitte, bruciori del canale uretrale, si possono oggi attenuare e far cessare mediante la cura magnesiaca a base di **MAGNOGENE**.

Il paziente riprende le sue forze, analoghi, favorevoli risultati si constatano negli operati.

Il **MAGNOGENE**, in confetti e supposte, è in vendita presso tutte le Farmacie.

Un opuscolo illustrativo viene spedito gratis e franco a chi ne fa richiesta al **Laboratorio Chimico Farmaceutico E. Granelli** S.p.A., Via Castelvetro 17 - Milano

Specificare opuscolo G

Autorizzazione a.C.I.E. N. 797 del 13.9.953

RAPPRESENTANTE per TORINO E. BOTTINO Via Sizza n. 37 Telefono 681-368

ANNUNCI ECONOMICI

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

FINANZIAMENTO o compartecipazione, con eventuale direzione amministrativa, tratterebbesi per sfruttamento interessante collaudato procedimento specializzato di prefabbricazione per ville, scuole, ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6363 — Torino ». A80052

GENOVA. Istituto bellezza nuovo completo centralissimo signorile, ottimo reddito cedesi, eventualmente disponi esaminare serie proposte di gestione. Scrivere: Casella [illegible] R, Sip, Genova.

GERENZA rivendita pane carasau. Telefonare 880-375. A80801

GIOVANE coniugi cercano tabaccheria, possibilmente zona Canavese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3398 — Torino ».

GIUBBE, giubbotti, guanti, riparazioni, attività ventiseiquennale, cedesi ritiro commercio. Telefonare 527-080.

GOMMA piccolo laboratorio stampaggio acquistasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1235 — Torino ». A80528

IMPORTANTE Società petrolifera cerca elemento capace volersenne et in possesso di capitale per movimentazione merce, per affidargli interessante gestione chiosco carburanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3061 — Torino ».

INDUSTRIA MATERIE PLASTICHE, AFFERMATA IN CAMPO NAZIONALE OFFRE COMBINAZIONE SOCIETARIA A PERSONA DISPONGA BUON CAPITALE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6363 — TORINO ».

L'ATTERIA analcoolici, redditizia, 170 lt. cede 3.200.000. Rossin, S. Donato 12.

LATTERIA bar cedesi. Tel. 486-561.

LATTERIA gelateria modernissima zona avvenire cedesi [illegible] occasione gerenza. Frana, Del Carmine [illegible] 316

LATTERIE, pasticceria, bellissima posizione, qualunque litraggio, cedesi. Cavalleri, Saluzzo 21. 154

MACELLERIA equina, incasso 350.000, rimettiamo; concedesi gerenza, causa militare. Cavalleri, Saluzzo 21. 769

MERCERIA centrale cedesi organizzazione causa malattia 600.000. Frana, Del Carmine [illegible] 316

MILANO centro cedesi convenientemente [illegible] lavanderia avviatissima reddito dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A80583

MINIMI capitali in collaborazione cerca industria confezioni abiti femminili, sviluppo esportazione, utili considerevoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7416 — Torino ». A81507

MOTIVI famiglia cede commestibili zona signorile. Tel. 260-854. A79930

NEGOZIO TELEVISORI ELETTRODOMESTICI AVVIATISSIMO ZONA COMMERCIALE CEDIAMO MOTIVI SALUTE. TELEFONARE 393-209.

NEGOZIO vuoto, modernissimo, cedo via Lagrange. Telefonare 53-067. 1062

NEGOZIO cercasi per collaborare, con piccolissimo capitale, eventualmente senza. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A79048

OCCASIONE [illegible] avviato negozio tessuti al minuto, buona posizione commerciale, con o senza merce. Telefonare 41-925, ore ufficio. A81415

PANETTERIA vicinissimo Torino 3 gi, negozio cedesi [illegible] Frana, Del Carmine 23. 316

PASTIFICIO bellissima posizione centrale cedesi finita gerenza L. 2.500.000. Telefonare 372-108. A80980

PASTIFICIO [illegible], Tratto direttamente. Torino. Telefonare 670-039. A79032

PASTIFICIO macchinari, buona posizione, guadagno [illegible] cedesi. Crosetto, Bogino 19. 2033

PRESTITI a impiegati, operai, commercianti, residenti Piemonte. Ilima, Mercanti 13 Telefono 40-878 590

PRESTITI cediamo a tutti indistintamente in comune [illegible] Rapidità e riservatezza. Uom FAI, piazza Lagrange ang via Guerrai n 4 Telef 528-321.

PRIMARIA industria dolciaria torinese vende oppure cede in gerenza gran bar pasticceria, primaria posizione, numero 7 vetrine, forte incasso, sito nel centro di Casale; eccellenti referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 122 — Torino ».

RAPALLO, causa trasferimento, cede 10 milioni contanti avviato, centrale, moderno [illegible] garantito ottimo affare, esclusi intermediari. Rusconi, Casella Postale 138, Rapallo. A81216

RIVENDITA pane bellissima, 45.000 giornaliero, urge cedere. Rosolo, S. Donato 12. 855

RIVENDITA pane, drogheria, formidabile, trasferendomi svendo 3.300.000. Casalegno, Sant'Ottavio 47. 996

RIVENDITA pane, magnifica posizione, vendesi, condizioni pagamento. Telefonare 46-479. 618

RIVENDITA pane ottima posizione vendesi. Telefonare 21-203. A79894

RIVENDITA pane 150 lt. alloggio cedesi 4.000.000; altra Crocetta 2.700.000. Frana, Del Carmine 23. 316

RIVENDITA tabacchi centrale [illegible] investimento capitale, cedesi solo per contanti. Esclusi mediatori. Telef. 45-636.

RIVISTA presenza cultura espertissima compra vendita ingrosso dettaglio merceria maglieria abbigliamento pratica ventennale disposta trasferirsi ovunque esaminerebbe seria proposta collaboratrice gerente [illegible] qualificata referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 108 — Torino » 28057

SPAZZINO magazzino legna [illegible] cedesi ragioni salute. Telefonare [illegible] dalle 12 alle 16. A82204

TABACCHERIA drogheria, buon reddito, cedesi motivi famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

TABACCHERIA [illegible] 1.000.000 settimanali via grande passaggio cedesi 14 milioni; altra 8.000.000. Frana, Del Carmine [illegible] 316

TABACCHERIE [illegible] 500.000, 600.000, 750.000, 850.000, 1.100.000, settimanale. Ogni zona. Dilazionando. Cedesi. Quirico, Garibaldi 2. 363

TECNICO alto livello con piccolo capitale esaminerebbe combinazione, acquisterebbe officina meccanica attrezzata. Pregasi dettagliare. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3413 — Torino ». A81242

TINTORIA avviatissima moderna retro abitabile cedesi causa malattia. Telefonare 799-778. A80086

TINTORIA con buon lavoro cerca signorina, per società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9358 — Torino ». A80880

TINTOSTIRERIA cedesi causa salute. Telefonare 389-087. A79977

TINTOSTIRERIA vendesi occasione. Telefonare 296-952. A81472

URGE cedere, causa malattia, bar latteria avviata, [illegible]. Telef. 654-838.

URGE cedere causa malattia pensione [illegible] camere. Telefonare 280-370.

URGE cedere pensione 10 camere, centralissima, 3.500.000. Disavino, Sant'Anselmo 13. 304

VEDOVA sola cede negozio drogheria. Telefonare 280-380. A80795

VENDESI avviatissima cartoleria minuto ingrosso zona commerciale. Tel. 519-170.

VENDO dilazionando oppure gestione permuta modernissima tavola calda bar ristorante, Imperia, Taverna Biapa. Telefonare Imperia 65-767.. A81103

L.700.000 macelleria, licenza confezioni cedesi. Avviamento quinquennale. Retro abitabile. Ilima. Della Bella, Peschiera 35. 914

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A vera occasione vendo terreno mille metriale settimo, fronte statale, servizi Telef. 273-871. [illegible]

ACQUISTASI terreno 150-500 metri, adatto basso fabbricato (anche cortile) centrale, semicentrale. Telef. 593-678.

ACQUISTEREI [illegible] vecchia costruzione 40-100 [illegible], centrale. Telef. 682-226.

ACQUISTIAMO casa vecchia costruzione anche bloccata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 112 — Torino ». 419

ACQUISTO casetta villetta Torino dintorni, 2-3 camere. Tel. 593-827.

ACQUISTO contanti 1-2 camere, cucina (alzasse vecchia costruzione) Telefonare 525-634. 292

ACQUISTO direttamente muri negozi alto [illegible] piccoli e grandi, liberi od occupati, centrali o semicentrali, nuova o vecchia costruzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 109 — Torino » 621

ACQUISTO o affitto magazzino 200-250 mq. preferibilmente vicinanze barriera Milano zona Po anche precollinare. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 112 — Torino ». [illegible]

ACQUISTO signorile 3 camere servizi garage Crocetta, Reiss. Telefonare ore pasti 272-364. A79997

ACQUISTO terreno industriale mq. 10-15.000. Torino o vicinanze Telefonare 521-974. 207

**RICHIESTE URGENTEMENTE CASA REDDITIZIA RECENTE, COSTRUZIONE 50-300 CAMERE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 124 — TORINO ». 643

RIVOLI 2 km. da Moncalieri vendo 11.000 mq. terreno industriale [illegible] attraversato, servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9355 — Torino ». [illegible]

AFFARE, alloggetto libero, camera, tinello, cucinino, termo bagno, centro Pastrella, altri diverse zone. Tel. [illegible] pasti. 985

ALLOGGI signori vendonsi su Leinì 6 Rivolgersi Candellero tel. [illegible]

ALLOGGI signorili pronti aprile 2-3 camere tinello cucinino servizi vende direttamente [illegible] Tel. 47-306.

ALLOGGI signorili 1-2 camere, tinello, servizi, svendonsi. Telefonare 520-601.

ALLOGGI signori 2 camere tinello servizi vendonsi buone condizioni, mutui e pagamenti. Telefonare 296-260.

ALLOGGI signorili 3-4-5 [illegible] saloni, doppi servizi, impresa vende zona Francia, via Molassi angolo via Valgioie 5, mutuo, facilitazioni. Telefonare 779-542. 577

ALLOGGI signorilissimi, precollinari, via Cristoforo Forta Nuova, [illegible] 4-12, autorimessa, giardino Antisipando 6 mesi, [illegible] Fortevarde 662 [illegible]

ALLOGGI via Sospello angolo via Stradella via Borgaro, 1-2-3 camere, tinello, servizi, ampie facilitazioni pagamento. Visite cantiere ore 14,30-18. A81357

ALLOGGI 1 1/2 camere tinello servizi moderni, vendiamo [illegible] Pinelo 86 Telefonare 60-509 [illegible]

ALLOGGI [illegible] locali, servizi, garage, in stabili con giardino, facilitazioni, mutuo Tabacchi 45 1009

ALLOGGIO Lingotto, camera, cucina, servizi, vendiamo 2.800.000; altro corso Regina Margherita, 2 camere servizi, **ALLOGGIO** [illegible] camere servizi piano rialzato [illegible] Madre volendo annesso magazzino laboratorio indipendente vendesi. Telefonare 53-535. A82508

APPARTAMENTI centralissimo, signorile, piano secondo, 1000 mq più [illegible] soffitte, divisibile in diversi appartamenti, 2 scale, 2 ascensori, vendesi. Telefonare ore ufficio 43-692, 521-762. [illegible]

AUTORIMESSA affittasi 700.000 mensili, due ingressi, due uscite, due alloggi per custodi, mq. 3300, ottima zona, vendiamo 80.000.000 più mutuo. Beltramo, telefonare 53-912. 569

AUTOSTRADA fronte casello (Settimo) vendo terreno mq. 21.000. Telefonare 761-842 A79949

BERNASCO terreni industriali piccoli [illegible] lotti, dotati di tutti i servizi, vendonsi direttamente, agevolazioni pagamento. Telefonare 700-358.

BELLISSIMI alloggi 2-3 camere tinello servizi vendonsi corso Giambone 45. Visite 15.30-18. Telefonare 751-056.

CASA [illegible] 408 metriquadrati, via Foligno 30, vendo direttamente dietro-collinari. Telefonare 43-803. A81640

CASA in costruzione, avestanita, comfurta moderni, ottima zona residenziale, vendiamo 120.000.000 più mutuo. Beltramo, telefonare 53-912. 469

CASA in costruzione, tutti comforts, completamente indipendente, vendiamo 42.000.000. Beltramo, XX Settembre 3. Telefonare 53-912. 569

CASA indipendente, alloggi signorili; 6 piani. Santa Rita, vendiamo 64 000 000 Antoncase, Umberto 45 672

CASA indipendente ultima costruzione, servizi moderni, 6 piani, vendiamo 48 milioni Antoncase, Umberto 45

CASA vendesi Moncalieri Tettipiatti libere 5.500.000, 8 vani, ripostigli, terrazze. Rivolgersi Antifolo, via Sangone 47. Silchetino. A79182

CASCINA mq 65 000, fabbricabile industriale, strada Leinì, vendo. Telefonare 329-596. A81406

CASETTA 4 camere, termo, bagno, frutteto km. 35 Torino, causa separata, 2.300.000. Telefonare 537-030. 814

CASCINA da vendere 50 [illegible] e altra di 20 giornate vicinanze Cuneo, zona fertilissima, abbondante dotazione acqua irrigatoria. Scrivere casella postale 18, Savigliano. 28096

CASCINA 100 giornate, unico appezzamento su strada asfaltata, 25 km. da Torino, vendesi. Dott. Travisi, corso Matteotti 37. Telefono 46-479. 818

CASETTA 10 camere, garage, terrazzo, privato vende urgente. Telef. 519-251.

CERCASI impresa disposta appaltare numero d'opera ed accessori costruzione [illegible] camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 75 — Torino ». 716

COMPERO contanti villette, [illegible], giardino anche circondario Torino, comodità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3415 — Torino ». A81244

CORSO Francia 270 impresa vende alloggi signorili 3-4 camere doppi servizi abitabili dicembre Tel 750 046

CORSO Tirreno angolo Ricaldone vendonsi alloggi signorili 3 camere servizi, ampi negozi, magazzini, pronti subito. Telefonare 321-667 dalle 14,30 alle 18.

CROCETTA appartamenti signorilissimi su corso 1-2-3 camere, saloni, doppi servizi, vendiamo oppure permutiamo con terreno o casa da demolire. Telefonare ore ufficio 43-692, 521-762.

DIRETTAMENTE vendonsi Borgaro terreni presso Stura, possibilità raccordo ferroviario. Piccoli, grandi lotti. Agevolazioni Telefonare 790-358. A75615

FIAT MIRAFIORI ECCEZIONE CONDIZIONE ET COMER UNIONE SOVIETICA, IN PALAZZO NUOVO, MOLTO SPAZIATO, VENDESI ALLOGGI SPAZIOSI DI DUE TRE CAMERE OLTRE CUCININO, ENTRATA, BAGNI COMPLETI, ASCENSORI, MASSIME COMODITA', PREZZI CONVENIENTI, MINIMO CONTANTI E RATEAZIONI 7-10 ANNI CON IMPORTI MENSILI RATE PARI AFFITTO. ORGANIZZAZIONE VENDITE ITALCASE, VIA SANTA TERESA 3, TORINO. AFFARONE. 788

FINITISSIMI signorili corso Regina 262 vendonsi. Ore ufficio. A81338

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPRESA vende casa moderna signorili, reddito, abitabili ritebra. Intermediari. Telefonare 296-280. A81463

IN lussuosissima palazzina precollinare, intero piano, splendido giardino, terrazzo, vendesi. Telefonare 511-[illegible]

LARGO Orbassano tre camere servizi libero alla rendita vendesi. Tel. 779-414.

LOCALE [illegible] con terreno adatti laboratorio acquistasi affittasi, preferibilmente zona Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1235 — Torino ».

MERI [illegible], 150 vetture, reddito elevato, vendo La Quercia. Tel. 555-043.

MURI negozio due aperture, magazzino, retro bagno interno, affittato, vendiamo 6.000.000, reddito 8%. Antoncase, Umberto 45, telefono 537-420. 672

MURI negozio grandioso, affittato genere primaverile, sette aperture, ex corso, vendiamo 13.000.000 più mutuo, reddito 7%. Antoncase, Umberto 45.

NEGOZIO due luci, ampio retro disimpegnato completo servizi, mq. 75, vendesi libero subito 9.000.000. Via del Carmine 4. Visite ore 15-17 feriali.

NELLA zona più verdeggiante e panoramica di Torino, impresa vende signorili [illegible] 4-5-6-7 camere, con salone, sopp. [illegible] [illegible] Corso Duca degli via Deputato Mutuo, facilitazioni. Telefonare 576-881 577

OCCASIONE Crocetta alloggio nuovo su corso tre camere, cucinino, bagno [illegible] vendesi. Telefonare 526-471.

OPERAZIONI FINANZIARIE SU ALLOGGI, CASE, TERRENI, MASSIMA RAPIDITA', DISCREZIONE, CONCORRENZIALITA'. TELEFONARE 527-487.

PIAZZA Bernini vendo signorili 5 camere cucina, termobagno, ascensore. Telefonare 759-013. 844

PINO A TORRE [illegible] più raro con cucinino, bello, soleggiato. Alloggi 2-3 camere, [illegible] magazzini pronti dicembre Vendonsi direttamente, mutuo, [illegible] Via Pio 28 (capolinea 9) A79944

PINO, Strada dei Colli, vicinanza strada provinciale, vendesi terreno boschivo, soleggiato, adatto costruzione ville, mq. 12.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7383 — Torino ». A81403

PRIMO piano signorile appartamento dodici camere ca. [illegible] vendesi Maria Vittoria 35. [illegible]

PRIVATO a privato vende, Eleonora, alloggio libero marzo 4 vani e servizi mq. 112, 3° piano senza ascensore. Telefonare 687-174, dalle 14-16.

PRIVATO vende alloggio vicinanza Largo Orbassano due camere tinello cucinino servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6353 — Torino ». A80008

PRIVATO vende camera cucina, bloccati, termo, un milione. Telefonare [illegible]

PRIVATO vende due grandi negozi [illegible] basso fabbricato. Telefonare 60-373.

PRIVATO vende 3 camere servizi zona S. Rita. Telefonare 399-004. A81351

REDDITO 10 % vendesi alloggi 2-3 camere servizi, [illegible] Rio Deserto 24.

RISPARMIO vendiamo appartamenti villa due, quattro camere, servizi, tutti prezzi. Rona, Sanremo. 21791

SEMINTERRATO mq. 270 luminoso vendesi. Via Bardonecchia 15, rivolgersi cantiere. A[illegible]

SPOSI acquisterebbero affitterebbero alloggetto ultimi piani zona Valentino, San Salvario, Molinette. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6385 — Torino ».

STABILIMENTO mq. 530 paraggi Moncalieri, terreno mq. 2600 paraggi Sandretto vendo. Telefonare 523-996.

SU anello periferico industriale strada asfaltata tra Borgaro Caselle vendo terreno industriale 5000 ed [illegible] mq. servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9355 — Torino ». [illegible]

TERRENI Beinasco vicinissimi Fiat piccoli grandi lotti destinazione industriale, grandi strade illuminate [illegible], energia contrattata, vendo direttamente e convenientemente buon impiego. Telefonare 88-182, ore 9-13; 13-15.

TERRENI per ville, Torino dintorni, [illegible] al mq. in più. Tel. [illegible]

TERRENO [illegible], mq. [illegible], distanza km. 6 piazza Castello, lire 2500 mq. Telefonare 767-514. 503

TERRENO barriera Milano 150 camere più [illegible] mq magazzino, vendo. Telefonare ore ufficio 43-692, 521-762.

TERRENO fronte strada Leinì, [illegible] mq., 1200 al mq.; altro 24.000 mq. presso Pianezza, 800 mq., vende Rossin, San Donato 12. 855

TERRENO [illegible] fuori cinta, privato vende urgente. Telef. 519-251.

TERRENO industriale entro fuori cinta Lucino, privato vende Telef. 519-251.

TERRENO industriale pressi lotti tre vie [illegible] strada, servizi Cecchinatto, Cibrario 14 1004

TERRENO industriale zona corso Vercelli vendesi blocco o frazionato Telefonare 689-860, ore 13-15 1009

TERRENO industriale, 11 km. da Torino, servito stazione ferroviaria, mq. 11.500 fronte strada provinciale metri 200, vendo. Telefonare 88-035. 334

TERRENO industriale 130.000 mq. con rustico, oltre dazio comodità raccordo ferroviario, ottimo impiego, vendiamo [illegible] al mq. Beltramo, XX Settembre 3 Telefonare 53-912.

TERRENO investimento redditizio Settimo, 4000 e 6000 mq., lunga recinzione vendesi. Telefonare 511-558.

TERRENO ver [illegible] mq. [illegible] periferia Rivoli vendesi. Telefonare 670-844.

TERRENO permesso approvato [illegible] camere autorizzazione via Saluzzo vendesi. Telefonare 779-414. A81338

TERRENO San Mauro precollinare signorile costruzioni sulle comodità servizi quinquennale privato vende Telefono 683-727 A77498

(Continua a pag. 10)

GRANDIOSA ESPOSIZIONE MOBILI **LA MOBILIARE** VIA BELLEZIA 19 (MUNICIPIO)

CGE/Ad 779/61

Solo con CGE

solo con CGE
la casa è davvero confortevole

i televisori a "luce calda"
i registratori
le radio e i giradischi
di ogni tipo
vi faranno trascorrere
in casa
le più serene e piacevoli
ore di svago e di riposo

televisori WARMLIGHT da 19", 21" e 23"
radio a transistori e a valvole
radiofonografi HI-FI
fonovaligie
registratori professionali

Attenzione!
Il grande concorso CGE 2° canale continua fino al 4 novembre.

100 televisori ancora in premio fra tutti coloro che acquisteranno televisori CGE.

CGE

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ

MILANO

CGE/casa
per la casa ideale

CGE Ufficio Regionale Divisione Beni di Consumo
TORINO - via S. Tomaso 18, tel. 42.002

CRONACHE DELLO SPORT

I tennisti americani in vantaggio per 1 a 0 sugli azzurri a Roma in Coppa Davis

Clamorosa sconfitta di Gardini contro Douglas Sospeso il «singolare» fra Pietrangeli e Reed

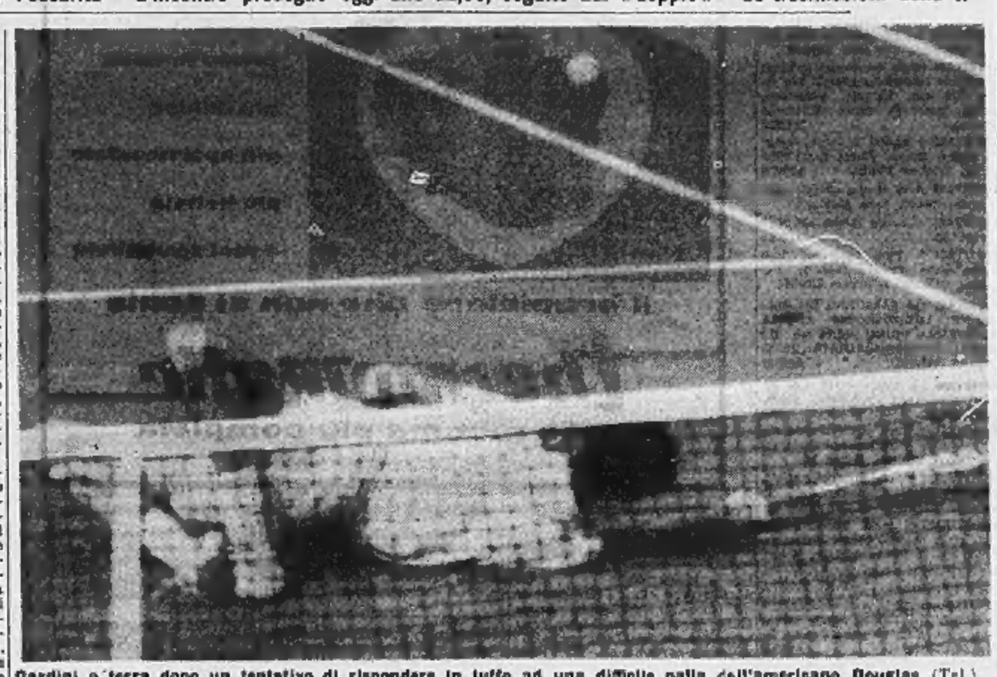
Nel primo incontro Gardini vince i due «sets» iniziali e va in vantaggio per 5 a 2 nel terzo ma, colpito da crampi, non riesce a contenere la rimonta dell'avversario - Deludente Pietrangeli, superato nei due «sets» d'apertura da Reed, prima della sospensione per l'oscurità - L'incontro prosegue oggi alle 12,30, seguito dal «doppio» - Le trasmissioni della tv

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 ottobre.

La finale interzone di «Coppa Davis» fra Italia e Stati Uniti è incominciata con una clamorosa sorpresa. Fausto Gardini, che pure giocando male si era assicurato le prime due partita con l'identico punteggio di 6-4 e che nel terzo «set» si era portato in vantaggio per 5-2, si è completamente disunito permettendo al suo avversario, John Douglas, un tennista che al massimo può essere definito «onesto», di risalire la corrente e di affermarsi per cappotto nella quinta frazione, quella definitiva. Poi, come se non bastasse, Nicola Pietrangeli, opposto a Whitney Reed, si è fatto strappare le due partite di apertura, dando segni di chiaro risveglio verso la metà della terza frazione, cioè proprio quando il giudice-arbitro ha ordinato la sospensione a causa dell'oscurità.

Raramente i singolaristi azzurri della «Davis» hanno fornito prestazioni così deludenti. E ciò sia detto a prescindere dai risultati. Gardini è l'ombra del campione che nella semifinale europea a Parigi aveva ridicolizzato i francesi e che nella finale di zona a Milano aveva piegato gli svedesi. Dava persino l'impressione di aver dimenticato negli spogliatoi la grinta, il cuore e la generosità che gli sono abituali. Se non fosse stato per taluni dei suoi atteggiamenti da tribuno della plebe, che accompagnano la conquista dei punti difficili, lo si sarebbe detto un Gardini sborghesizzato».

Falloso nel «drive», che è il colpo-base del suo repertorio, indeciso sui da farsi, fermo sulle gambe, addirittura privo di scatto, lui che è sempre stato lo scattista per antonomasia del tennis mondiale, il campione d'Italia è stato pur giusto tradito dai crampi. E' accaduto nel quarto «set»: Gardini ha incominciato ad accusare i crampi che l'hanno colpito dapprima al polpaccio, poi alle cosce, e infine perfino alla mano destra, tanto che l'azzurro si è visto costretto a servire dal basso, come la domenica della scorsa fine del secolo. Ma è stato prima che i crampi lo assalissero che Gardini ha perduto l'incontro.



Gardini a terra dopo un tentativo di rispondere in tuffo ad una difficile palla dell'americano Douglas (Tel.)

Pure giocando male, ripetiamo, Gardini si era assicurato le due partite di apertura. Poi, nella terza frazione, era balzato al comando per 5-2. A questo punto, però, anziché concentrarsi al massimo com'è sua abitudine, l'azzurro si è disunito, forse ha peccato di presunzione ritenendo di avere in pugno il rivale, col risultato di farsi rimontare e di cadere alla distanza.

Anche Pietrangeli ha deluso. E' vero che il romano ha avuto la possibilità di rifarsi, ma il vantaggio acquisito dal suo rivale è notevole. Reed, pur essendo completamente privo di «smash» (da notare che, invece, possiede un servizio tutt'altro che trascurabile), ha disorientato l'azzurro con una serie ininterrotta di palle smorzate e di colpi passanti di rovescio. Però Reed è monotono nel suo gioco, nel senso che ripete sempre l'identica azione. Il che non toglie che l'italiano si sia lasciato sorprendere, arrivando sistematicamente in ritardo sulla palla.

Dopo aver perso abbastanza nettamente il «set» iniziale (6-2 per lo statunitense), Pietrangeli ha innestato la quarta e ha dominato. Pure perdendo il servizio nel sesto game, si è portato al comando per 6-2 nella seconda frazione, avendo nuovamente a disposizione la battuta. Ma ormai era incominciata la serie negativa: per ben sei volte consecutive Pietrangeli si è fatto togliere il servizio, e, nonostante un «set-ball» in suo favore sul 5-3, non ha potuto impedire a Reed di rimontare e di affermarsi per 8-6.

Domani, con inizio alle 12,30 (pertanto anche la «tv» si collegherà a quell'ora anziché alle 14,30 come precedentemente programmato), Pietrangeli e Reed scenderanno in campo per dare vita alla prosecuzione del loro singolare. Il pubblico, oggi imponente, non mancherà sicuramente, data l'importanza della posta in palio. Se il successo dovesse arridere a uno dei due antagonisti in meno di quindici «games» allora, dopo due ore d'intervallo, si svolgerà il «doppio» fra le coppie Pietrangeli-Sirola e, a quanto pare, Dell-Douglas; se invece saranno superati i quindici «games», allora Pietrangeli potrà anche rifiutarsi di giocare il doppio.

Poiché Gardini ha assoluto bisogno di riposare, è molto probabile che il capitano della squadra italiana in una simile evenienza chiederà l'applicazione del regolamento. Cosicché la «Davis», anziché terminare domani, si concluderà lunedì pomeriggio con la disputa degli ultimi due singolari. Ma l'essenziale, per il momento, è che Pietrangeli batta Reed anche se gli appassionati di statistica ricordano che pure l'anno scorso a Perth, l'Italia si trovò in svantaggio per 0-2 dopo i primi due singolari. Poi gli azzurri vinsero per 3-2 e entrarono nella finalissima.

Giorgio Bellani

Risultati: Douglas (Usa) batte Gardini (Italia) 4-6, 4-6, 7-5, 10-8, 6-0; Reed (Usa) e Pietrangeli (Italia) 6-2, 8-6, 3-4 sospeso per l'oscurità.

Punteggio dopo la prima giornata: Stati Uniti punti 1; Italia punti zero.

John Charles oggi a Cardiff e domani in campo a Prato

L'attaccante bianconero, impegnato nella nazionale gallese contro l'Inghilterra, non vuole perdere l'incontro Prato-Juventus di Coppa Italia

(Dal nostro inviato speciale)
Londra, 13 ottobre.

Il calciatore della Juventus John Charles dopo due anni sarà domani nuovamente in campo con la nazionale gallese a Cardiff contro l'Inghilterra. Avrà a fianco quale laterale suo fratello Mel. Il juventino ha dichiarato che rientrerà certamente in Italia in tempo per partecipare domenica alla gara di coppa che i bianconeri hanno in programma a Prato. Charles intende partire da Londra domenica alle 8,30 giungendo all'aeroporto di Milano poco dopo le 11. Egli si è messo in contatto attraverso un amico con i dirigenti juventini, pregandoli di fargli trovare una macchina veloce, in modo da poter giungere attraverso l'autostrada del Sole a Prato prima dell'inizio dell'incontro o, eventualmente, in tempo per disputare il secondo tempo.

Charles tiene moltissimo a dare questa prova di serietà sportiva, anche per dimostrare il suo attaccamento alla Juventus dopo quanto scritto sui giornali britannici circa un suo ritorno in Inghilterra a fine stagione. John ci ha confermato che desidererebbe rientrare in patria per motivi di famiglia, volendo che i suoi figli frequentino una scuola inglese; egli però non ha ancora provveduto a sistemare i suoi affari in Italia, tra cui il ristorante aperto recentemente. In definitiva la questione è tutt'altro che risolta.

Nell'incontro di domani tra la nazionale del Galles e quella d'Inghilterra, oltre ai due fratelli Charles, giocheranno la mezz'ala Woosnam e l'ala Jones, della nazionale gallese, e l'interno Douglas e il famoso Charlton, della nazionale inglese. Di questi allieti si interessano parecchie società italiane, e in particolare il Milan, che ha mandato Rocco e Liedholm quali osservatori.

Il Torino si è allenato oggi a Londra sul campo dell'Arsenal e domani ripeterà la seduta di preparazione. Cella è notevolmente migliorato e si ritiene che potrà disputare l'incontro di lunedì ad Edimburgo contro l'Hibernian. Il segretario generale dell'Arsenal, Bob Wall, ha proposto a Gigi Peronace due incontri, andata e ritorno, tra la squadra dei cannonieri e i granata. L'Arsenal ospiterebbe il Torino nel settembre dell'anno prossimo e restituirebbe la visita durante il torneo o alla fine del campionato italiano. La proposta, che è assai interessante e dimostra la popolarità raggiunta dal Torino durante queste tournée in Inghilterra, verrà portata davanti ai dirigenti granata al ritorno da Edimburgo.

Paolo Bertoldi

I bianconeri a Coverciano

I calciatori della Juventus hanno partecipato ieri a una seduta di messa a punto che ha avuto la durata di un'ora circa. L'adunata dei giocatori avverrà oggi a mezzogiorno alla stazione di Porta Nuova da dove il gruppo partirà alla volta di Firenze e quindi di Coverciano. Lo schieramento per l'incontro di Coppa Italia che sarà disputato domani a Prato, contro la squadra locale, è stato così confermato: Anzolin; Garzena, Bozzao; Montico, Bercellino, Leoncini; Carrera, Rosa, Nicolè, Rossano, Stacchini. Questi, naturalmente, in caso Charles non giungesse in tempo a Prato. Il mezzo sinistro Rossano, che presta servizio militare a Roma, raggiungerà i compagni direttamente a Coverciano. Quali eventuali rincalzi partono anche il portiere Gasparri, il mediano Mazzia e Dianti.

Otto corse al trotto all'ippodromo torinese

Come sempre ricca di partenti la riunione odierna (inizio ore 15,30) di trotto all'ippodromo torinese, che avrà quale prova di maggior rilievo il premio Città di Torino (L. 1 milione, m. 2060). Sono in programma otto corse in cui, dopo le dichiarazioni di ieri mattina, correranno ben 59 cavalli. *Premio Sassi* (gentlemen, L. 250.000): a m. 1600: Camantabri, Sodoma, Tabalda, Piumalbo, Olivello. *Premio Maddalena* (L. 275.000): a m. 2060: Star, Giuseppe, Gerard, Mister Ela, Pellegrino, Satang. *Premio Porco Europa* (L. 300.000): a m. 2060: Agresa, Lohengrin, Melton, Gavina, Biban, Elgon; a m. 2080: Ossano, Brunone, Turbina. *Premio Superga* (lire 400.000): a m. 1600: Stelladea, Francuccia, Focea, Misserda, Guiana; a m. 1620: Tribuno. *Premio Città di Torino* (lire 1.000.000): a m. 2060: Poppea (L. Bergami), Suez (D. Fossati); a m. 2080: Desaix (F. Branchini), Mister Wu (F. Milani), Globulina (A. Cattaneo), Fraccia del Sud (L. Canzi), Corona (G. Pullé), Scimitarra (A. Barbetta), Abu Cinco (G. Pasolini). *Premio Valentino* (L. 387 mila 500): a m. 2060: Goniade, Biraliabri, Bronzello, Oregon; a m. 2080: Passerotto, Gallicano, Rotone, Newmarket; a metri 2100: Castel Delfino. *Premio Monte dei Cappuccini* (L. 262 mila 500), 1ª divisione: a metri 1600: Quartesana, Barse, Utial, Kivabri, Fachiro, Tridente; a m. 1620: Homo, Vespasiano; 2ª divisione: a m. 1600: Konig, Nasser, Sciamba, Ronco, Roxi; a m. 1620: Carimi, Istoria.

Sono favoriti: 1. Olivello-Sodoma; 2. Gerard - Satang; 3. Ossano - Lohengrin - Elgon; 4. Francuccia-Focea; 5. Poppea-Abu Cinco-Scimitarra; 6. Castel Delfino - Bronzello - Newmarket; 7. Vespasiano-Homo-Barse; 8. Istoria-Sciamba.

L'Ungheria ha vinto il torneo di pallanuoto

Battendo ieri sera la Jugoslavia per 1-0, l'Ungheria si è assicurata la vittoria nel torneo di pallanuoto organizzato da «Italia 61». L'incontro è stato molto combattuto e i magiari hanno conquistato il successo con una rete di Felkai realizzata ad un solo minuto dal termine, quando le squadre erano colpite da numerose espulsioni.

In precedenza la nazionale azzurra aveva battuto l'Italia mista per 5 a 1. Questa sera sono in programma: Ungheria-Italia mista e Italia A-Jugoslavia.

Affidata ai giudici di Casale la vicenda del lanificio Faudella

Il caso, con diversi sviluppi, si trascina da diciotto anni - La Cassazione ha respinto le istanze dei difensori degli imputati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 ottobre.

L'istruttoria per il caso Faudella, nel quale sono accusati di calunnia tre partigiani, Luigi Moranino, Isidoro Zanchi e Mario Antonietti, nonché lo stesso industriale biellese, sarà conclusa dai giudici del Tribunale di Casale Monferrato. Questo ha deciso la Suprema Corte di Cassazione respingendo una istanza di legittima suspicione avanzata dai legali dei quattro protagonisti di uno dei più complessi ed intricati casi giudiziari di questi ultimi tempi. E' necessario compiere un passo indietro per poter prendere la sequenza di questa vertenza che iniziata nel 1943 è ancora lontana dalla sua conclusione nonostante che la Cassazione si sia già pronunciata risolvendo quella che può ben definirsi la vicenda più importante.

Nella notte fra il 5 e il 6 dicembre 1943 a Pavignano, presso Biella, un improvviso incendio distrusse un lanificio di proprietà dell'industriale Francesco Faudella. Nel 1944 - grazie a un intervento del comando tedesco — le compagnie di assicurazioni pagarono 22 milioni circa all'industriale per il danno subito. Senonché, subito dopo la guerra, le stesse società chiesero ed ottennero la restituzione del premio pagato perché poterono dimostrare, con la testimonianza dei tre partigiani Moranino, Zanchi e Antonietti, che l'incendio era dovuto ad una azione partigiana. L'industriale fu costretto a pagare 350 milioni di lire: i ventidue milioni furono infatti rivalutati per tale somma.

Nel 1950 il Faudella ottenne dai tre partigiani una dichiarazione con la quale si affermava che quell'incendio non era un'operazione di guerra partigiana, bensì era di origine dolosa. Ne conseguì un procedimento a carico dell'industriale in quanto questi dopo la dichiarazione avuta aveva denunciato i tre partigiani al fine naturalmente di poter ritenere dall'assicurazione la somma pagata. Fu unito a questo procedimento uno di autocalunnia nei confronti dei tre partigiani. Questo complesso procedimento si concluse in Cassazione tre anni or sono con la condanna di tutti gli imputati.

La storia però non è ancora finita: un nuovo personaggio venne alla ribalta, Angelo Marchisio, il quale affermò che l'incendio del lanificio era stato attuato per ragioni concorrenza. Anche contro quest'ultimo personaggio è stato iniziato un procedimento per incendio doloso. Senonché prima che questo processo venisse celebrato i giudici del tribunale di Casale Monferrato hanno iniziato un procedimento contro l'industriale e i tre partigiani accusati di calunnia e di autocalunnia, reati contestati loro, in relazione alla denuncia del Marchisio.

Mentre questa istruttoria era in corso uno dei difensori di Faudella, l'avv. Domenico Bado, è stato denunciato per truffa ai danni delle compagnie di assicurazione. Per tutta reazione Francesco Carnelutti, che era nella difesa dell'industriale ha rinunciato al mandato per testimoniare in favore del collega. Proprio a questo punto si inserisce la richiesta dei nuovi difensori del Faudella, nonché dei tre partigiani, affinché questa delicata istruttoria venga assegnata ad altri giudici che non siano quelli di Casale. Ed è questa richiesta che non è stata accolta dai giudici della Cassazione.

g. f.

Causa tra due liquorifici per la priorità del «genepì»

Pinerolo, 13 ottobre.

(m. g.) Il «genepì», un'artemisia che cresce oltre i 2500 metri sulle rupi e sulla morena presso i ghiacciai, è protagonista di un intricato procedimento civile apertosi dinanzi al nostro tribunale. Due ditte, l'Albergian di Pragelato, produttrice del liquore «Genepy», e la Pin di Abbadia Alpina, produttrice del «Genepin», si sono infatti citate a vicenda per concorrenza sleale; a sostenere le due cause sono gli avvocati torinesi Vecchione e Zolla, che hanno presentato questa mattina al giudice Girlando due voluminosi fascicoli ricchi di documentazione fotografica in chiaroscuro e a colori tendenti a dimostrare i propri diritti.

Da una parte la Pin accusa l'Albergian di aver copiato le proprie confezioni, ingenerando in tal modo confusione nei consumatori, dall'altra parte l'Albergian protesta contro un manifesto della concorrente, nel quale è scritto: «Non un *Genepy* qualunque, ma un *Genepin*»; e la parola *Genepy* appare nella stampa caratteristica che sarebbe usata unicamente dalla casa Albergian.

Si prevede che non sarà una causa breve e facile perché molti sono i motivi in discussione, ad esempio la Pin asserisce di distillare il suo prodotto dal 1770, mentre l'Albergian lo fa risalire addirittura al 1386 quando un gruppo di eretici, fuggiti sul monte Albergian, ebbero salva la vita per un decotto di artemisia che, dal nome del pastore valdese che lo scoprì, venne appunto chiamato *Génépi*; ciononostante la Pin afferma che il primo «genepì» è il suo.

Arrestati due giovani che svaligiavano le auto

Biella, 13 ottobre.

(p. m.) La polizia ha arrestato due giovani che hanno poi confessato di aver svaligiato più di trenta automobili in sosta. Essi sono Pietro Gogo e Pietro Zoppi, entrambi di 23 anni, domiciliati a Biella. A bordo di una motoretta i due si avvicinavano alla macchina prescelta e con un particolare sistema abbassavano i vetri dei finestrini e si impadronivano di tutto quel che trovavano nell'interno, senza mai forzare la portiera.

Una perquisizione nei loro domicilii ha consentito di recuperare buona parte della refurtiva. Negli uffici del commissariato si sono accumulati oggetti di ogni genere: coperte, impermeabili, occhiali da sole, materiale sanitario, (fra cui una pinza da dentista), macchine fotografiche ed altro ancora.

Il Gogo e lo Zoppi hanno dichiarato che si erano recati a Genova per vendere una macchina da presa cinematografica e un cronometro, ma vennero a loro volta derubati. «Torniamo subito con il denaro, aspettateci», avevano detto i ricettatori facendosi consegnare gli oggetti dai due giovani, e invece non si fecero più vedere. L'altra notte il Gogo e lo Zoppi avevano rubato un'«Appia» che il signor Giulio Coda aveva lasciato in viale Macallè e che è stata recuperata. Oltre che di furto pluriaggravato continuato, i due sono accusati di aver guidato un'auto senza patente.

Forse riprenderà lo sciopero degli operai orafi a Valenza

Valenza, 13 ottobre.

(c.) E' terminata a Valenza l'agitazione degli operai orafi, durata 48 ore. Alla seconda giornata di sciopero, ha aderito circa il 30 per cento dei lavoratori dell'oro.

Sino a questo momento nessuna trattativa è stata avviata tra la Fiom-Cgil, che ha promosso lo sciopero, e le organizzazioni dei datori di lavoro, sui miglioramenti salariali richiesti. Per questa ragione è probabile che la settimana prossima gli operai orafi valenzani tornino a scioperare.

Un bimbo di 4 anni cade e si frattura il cranio

Biella, 13 ottobre.

Un bambino di quattro anni, Graziano Sommi di Aldo, abitante a Crocemosso, si è fratturato il cranio cadendo mentre giocava nel cortile. Trasportato all'ospedale di Biella, vi è stato ricoverato con prognosi riservata; essendosi poi aggravate le sue condizioni, il bambino veniva trasportato d'urgenza alla Clinica neurologica di Milano per essere sottoposto ad un delicato intervento chirurgico.

la 'sfera diamante' in tutte le Bic!

ancora una volta Bic rivoluziona la scrittura

Dopo l'eccezionale successo della Bic Mistero con 'sfera diamante' in carburo di tungsteno,* la Bic ha esteso questa sfera a tutti i suoi modelli.

Con Bic 'sfera diamante' proverete il nuovo piacere di una scrittura straordinariamente morbida, nitida e scorrevole. È la sfera stessa che trascina la mano!

Una Bic con 'sfera diamante' dura il 40% in più rispetto alle penne con la vecchia sfera d'acciaio.

*Carburo di tungsteno: la lega più dura finora creata dall'uomo

Occhio alla penna! la vera Bic è marcata Bic

BiC

Facili vittorie di Francia e Italia nei campionati del mondo di bocce

Come era nelle logiche previsioni della vigilia, le squadre francesi e italiane hanno superato ieri agevolmente il primo turno eliminatorio del tredicesimo Campionato del mondo di bocce. La facilità con la quale le quadrette favorite si sono sbarazzate delle loro avversarie ha tolto parecchio interesse a questa prima fase del torneo. Ma questo per la verità già lo si sapeva, e lo sapeva pure il pubblico che, nonostante tutto, è accorso abbastanza numeroso al Palazzo dello Sport.

Non si deve però credere ad una giornata piatta e monotona, ché a ravvivarla si trattava in seconda partita del primo turno, che vedeva opposte le squadre italiane di Graneglia, campione del mondo, e di Camuseo. E' stato questo un confronto tecnicamente assai elevato, che ha permesso di osservare le brillanti condizioni di forma dell'intramontabile Camuseo e la perfetta intesa degli altri componenti la quadretta, vale a dire Morelli, Chianale e Cavalli, e le intatte possibilità della squadra campione che, seppur battuta, ha favorevolmente impressionato.

L'altra compagine italiana in gara, quella capitanata da Gaggero, nelle due partite disputate ha lasciato solo tre punti a disposizione delle avversarie di turno, Spagna e Marocco. La Spagna, al suo debutto in campo internazionale, ha piuttosto deluso; anche se non si può condannare una squadra alla sua prima esperienza, è apparso tuttavia chiaro che i bravi e volenterosi giocatori spagnoli siano ancora piuttosto acerbi in fatto di tecnica.

In serata si sono svolti gli incontri di recupero. Facilissima la vittoria della formazione italiana campione del mondo sulla Svizzera I (13-0). Assieme a Italia II, Francia II, Italia III e Francia I si qualificavano così per i quarti di finale, che si svolgeranno oggi, anche Lussemburgo, Marocco I, Italia I e Monaco I.

s. bar.

Risultati — Prima fase: Gruppo A: Marocco II b. Lussemburgo 13-6; Italia II b. Spagna 13-3. Gruppo B: Francia II b. Marocco I 13-4; Belgio II b. Svizzera II 13-1. Gruppo C: Italia I b. Jugoslavia 13-0; Italia III b. Svizzera I 13-0. Gruppo D: Francia I b. Monaco II 13-4; Belgio I b. Monaco I 13-11.

Seconda fase: Gruppo A: Italia II b. Marocco II 13-0. Gruppo B: Francia II b. Belgio 13-0. Gruppo C: Italia III b. Italia I 13-10. Gruppo D: Francia I b. Belgio I 13-7.

Recuperi: Gruppo A: Lussemburgo b. Marocco II 13-7. Gruppo B: Marocco I b. Belgio II 13-7. Gruppo C: Italia I b. Svizzera I 13-0.

Pallone elastico: domani a Vignale finale del campionato di serie B tra l'U.S. S. Martino (Bussolino-Gallarato) e la Pro Vignale (Barasco-Ferraro).

La squadra dell'Italia III che ha battuto l'Italia I nel primo turno dei campionati del mondo ieri a Torino

Ieri i calciatori italiani si sono allenati a Tel Aviv

Forse Robotti sostituirà Castelletti nella squadra azzurra contro Israele

Il terzino accusa dolori ad un piede, ma è in miglioramento - L'allenatore israeliano Mandi crede nel positivo comportamento della nostra nazionale nei campionati del mondo

(Dal nostro inviato speciale)
Tel Aviv, 13 ottobre.

I calciatori azzurri si sono allenati oggi a Tel Aviv.

Non è stato un gran lavoro quello dei nostri calciatori: un po' di atletica, qualche palleggio ed una breve partita attaccanti contro difensori, una prova interessante soltanto perché Altafini, Sivori e Lojacono hanno confermato di trovarsi a meraviglia. Ferrari, comunque, ha conservato i dubbi sulla disponibilità di Castelletti, che continua ad accusare dolori al piede. «Deciderò domani sera o addirittura domenica mattina», ci ha detto prima di tornare in albergo. Se Castelletti, che però migliora ogni giorno, dovesse rinunciare, la coppia dei nostri terzini sarà formata da Robotti e Losi. Il medico continua a sperare nel recupero del titolare, Ferrari invece ne è meno convinto.

In mattinata, eravamo andati a trovare gli israeliani, raccolti dall'allenatore Mandi in un albergo prospiciente il mare. Il tecnico ungherese ci ha accolti con una cordialità piuttosto inconsueta per un allenatore di calcio, ci ha dato senza alcun segreto la formazione, ci ha parlato delle poche speranze che albergano tra i suoi uomini, i quali però «si batteranno come leoni per sovvertire il pronostico, troppo favorevole agli azzurri». Così Mandi — che conosce molto bene il calcio mondiale — ha concluso la sua intervista: «Quando si hanno in squadra uomini del valore di Sivori e di Altafini non si può che ottenere risultati di rilievo, ed io sono convinto che la Nazionale italiana non solo andrà in Cile ma che anche nelle finali farà molta strada. Vi assicuro che di questo sono contento, perché come ungherese mi sento europeo, e la rappresentativa azzurra farà onore al calcio della nostra Europa».

Accettiamo questa dichiarazione del direttore tecnico israeliano come un grosso augurio. La «nazionale» israeliana scenderà in campo con: Hodorov; Baneviste, Tendler; Grondmann, Levcowitz, Tish; Nahari, Razabi, Steimach, Mentchal, Jang.

g. acc.

Viva attesa a Tel Aviv per l'incontro di domani

(Dal nostro inviato speciale)
Tel Aviv, 13 ottobre.

Israele è un Paese particolare, è tutto pervaso da un fervore di organizzazione, di irrobustimento dei suoi organi difettivi e del suo tenore di vita, di modo che chi arriva dall'estero dura in certo qual modo fatica a trovare l'accordo fra le imprescindibili necessità proprie di servizio e le egualmente rigide disposizioni locali. Per un Paese il cui territorio è limitato ad una striscia di terra fra il Mediterraneo ed i Paesi arabi del retroterra, si fa qui un uso delle distanza che ha addirittura dell'americano. Chilometri fra il campo d'aviazione e l'albergo, chilometri da un albergo all'altro, chilometri per raggiungere il campo dove si dovrà giocare la partita di domenica. Una partita molto attesa e che farà registrare il «tutto esaurito» allo stadio Ramat Gan.

Una parte dei giornalisti ha trovato sistemazione in un albergo il cui proprietario è un biellese. Come intraprendenza ed applicazione al lavoro egli possiede due delle qualità originali per riuscire. La comitiva italiana, che è piuttosto numerosa, è stata distribuita sulla vasta superficie di cui abbiamo detto. I soli giornalisti sono ventisette. Sono passati i tempi in cui, a seguire le peregrinazioni della squadra nazionale italiana per il mondo, i rappresentanti dei giornali sportivi e politici erano quattro o cinque in tutto. Ora essi sono divenuti un piccolo esercito. La temperatura qui è ancora semi-estiva. La gente fa il bagno in mare come da noi in agosto — e le spiagge non mancano davvero — e va per istrada scamiciata come da noi in riviera. E l'interesse per le cose dello sport è vivo come nel continente europeo. E' vivo e variopinto perché buona parte dei due milioni e più di abitanti di Israele è qui convenuta da ogni parte del mondo. Si sentono parlare, oltre all'ebraico, che è il linguaggio ufficiale e comune, tutte le lingue possibili ed immaginabili.

Abbiamo trovato qui, sul campo dove si giocherà la partita, Molnar, il giocatore ungherese che fu a lungo allenatore in Italia per squadre diverse. Il commissario tecnico stesso della squadra nostra avversaria è l'ungherese Mandi, che avevamo conosciuto anni fa come un dei pilastri della Nazionale magiara, insieme a Szebes ed a tanti altri.

Israele, con una popolazione così promiscua come quella che possiede e con gli ideali che persegue, ideali per cui fa diventare floridi centri abitati quali che prima erano strisce di deserto, diventerà forse anche, fra non molto, un Paese sportivo di prim'ordine. Oggi non è, sotto l'aspetto dello sport come sotto tanti altri, in formazione ed in trasformazione. Il suo calcio è dilettantistico, almeno per il momento, ed i suoi giocatori hanno tutti un'attività civile, che costituisce la ragione prima della loro vita. Gli elementi che dànno corpo e sostanza alla squadra nazionale del Paese sono di origine diversa — vi è persino un marocchino —, ma tutti hanno in comune la religione ebraica. Per quanti conoscono gli sportivi di tutto il mondo, se pensano alla quantità di giocatori di religione israeliana e di ottima classe che militano in squadre del continente europeo — specialmente in Austria, in Germania ed in Cecoslovacchia — l'avvenire calcistico dello Stato di Israele appare loro come assicurato.

Vittorio Pozzo

Vito Taccone al comando nella «Tre giorni del Sud»

Dopo la prima semitappa vinta da Zanchetta, il ciclista abruzzese si è imposto nella seconda

(Nostro servizio particolare)
Isernia, 13 ottobre.

Vito Taccone, dell'Atala, non ha voluto tradire l'attesa dei corregionali; e vincendo il secondo settore della prima tappa ad Isernia, si è aggiudicato anche la maglia giallorossa di primo in classifica.

Il primo settore della tappa Cassino-Capracotta è stato vinto da Zanchetta (Atala), protagonista di una fuga durata quasi cinquanta chilometri sui saliscendi tra Sessano e Pescolanciano insieme a Fabbri, Sarazin e Consigli, coi quali sulla salita di Pietrabbondante a ventun chilometri dall'arrivo, era giunto a 2'30" di distacco dal gruppo. A questo punto è iniziato l'inseguimento da parte di quattordici uomini guidati da Zancanaro: il traguardo è in salita e mentre il gruppo riassorbe la maggior parte dei più prossimi inseguitori frazionandosi poi in vari plotoncini, Zancanaro, col suo scatto che sta diventando un incubo per tutti, insiste alle spalle di Zanchetta e riesce a diminuire lo svantaggio sino a tagliare il traguardo a 35" di distacco, a 1'4" dal primo sopraggiungono quaranta uomini che vengono regolati da Taccone.

L'abruzzese vuole mettersi in luce e poco dopo la partenza del secondo settore — anche questo durissimo e reso drammatico da due salite, quella di Staffoli (metri 1010) e quella del Macerone (742 metri) e sette chilometri dal traguardo di Isernia — lo troviamo tra gli undici che si avvantaggiano nella fase iniziale; tra questi, naturalmente la prova di Nencini, che insieme a Bagi si è prodigato all'estremo, dando veramente fuoco e prestigio alla seconda semitappa odierna. Il vantaggio del plotone di testa sale sempre, fino a giungere dopo cinquanta chilometri, a 3'15" e aumentare sempre più: una iniziativa dell'alessandrino Zancanaro — sempre fra i migliori — è frustrata da una foratura.

Nella volata Taccone, che si è saputo risparmiare, ha lasciato tirare Gastone, Ciampi e Massignan e sul rettilineo d'arrivo è scattato fulmineo con Battistini alla ruota; il figure si produce troppo presto nello sforzo per la rimonta e consente così, allargandosi, all'abruzzese di vincere la tappa e passare al primo posto in classifica. Si sono ritirati fra gli atleti più noti, Fornara, Gaul e Bahamontes. Il primo è rientrato a Borgomanero, dove gli è morto il babbo; Gaul è stato colpito da un attacco appendicolare e Bahamontes ha dovuto far ritorno a Madrid su ingiunzione della Federazione spagnola che lo vuole domenica al via del campionato nazionale.

g. na.

Classifica generale dopo le prime due tappe: 1) Taccone, 5 ore 53'40"; 2) Battistini, s. t.; 3) Massignan, s. t.; 4) Bailli, 5 ore 53'54"; 5) Nencini, s. t.; 6) Fallarini, s. t.; 7) Ciampi, 5 ore 54'44"; 8) Brugnami, s. t.

G. Novara che ospiterà l'Udinese per l'incontro di Coppa Italia, si schiererà in campo così: Lena; Miazza, Molinari; Testa, Udovicich, Baira; Brevi, Sanna, Mantani, Fumagalli, Mattei.

Inaugurata a Torino la

SALA delle OCCASIONI

de L'ELETTRICA - Casa del lampadario

PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI 2 - TELEFONI 553.979 - 521.477

★

In questo reparto, unico in Torino, creato per smaltire tutti gli

APPARECCHI PER ILLUMINAZIONE
ELETTRODOMESTICI
RADIO - TV
MOBILI PER CUCINA TIPO AMERICANO

- *superati da modelli di più recente produzione*
- *ritirati ai clienti in cambio di altri nuovi*

troverete, senza dubbio, quanto vi necessita a prezzi che in molti casi sono

INFERIORI DEL 50% AL PREZZO DI FABBRICA

nel vostro interesse visitateci!

INGRESSO LIBERO

SU OGNI ARTICOLO È INDICATO IL PREZZO FISSO DI VENDITA

ANNUNCI ECONOMICI

1 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 9)

VARCHIOLIETTA vendonsi con reddito, eventualmente liberi. Squarzanti, Antonelli 39. A80035

VENDESI magazzino 200 mq. quadrati Sassi corso Casale. Telefonare 781-061. A81661

VENDESI alloggetto tinello, cucinetta, bellissimo terrazzo finito genaio S. Rita. Tel. 511-415.

VENDESI alloggio Crocetta 4 vani, servizi buon reddito. Tel. 837-008 ore pasti. A81475

VENDESI alloggio signorile zona Cibrario 4 camere salone doppi servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9311 — Torino ». A79386

VENDESI casetta 4 vani giardino Politeama Rex. Telefonare 277-403.

VENDESI magazzino seminterrato uso deposito laboratorio oltre rialto dazio zona Francia Collegno. Tel. 684-584.

VENDESI terreno fabbricabile mq. 40.000 adiacente fabbricato, collina Torino, adatto costruzioni villette, fronte strada asfaltata libero subito. Accettasi eventuali permute con negozi, alloggi. Tel. 655-039, Torino.

VENDO a Moncalieri limite provinciale per Cumeo 8 giornate terreno da giardinare con palazzo 18 piani 30 camere, stalla fienile tutto cintato. Tel. 278-971.

VENDO ampia casa con giardino, zona collinare Castiglione. Telefonare 388-257, ore 20 in poi A80516

VENDO casa 2 alloggi doppi servizi garage richiesta 7.500.000 Grugliasco. Telefono 781-405. A76742

VENDO 2 negozi semicentrali unibili, 1.800.000 cadauno; camera 450.000. Telefonare 81-591. A81328

VENDO 3 camere doppi servizi angolare su corso. Telefonare 736-664.

VENDONSI bellissimi alloggi signorili, doppi servizi, corso Montevecco 24, quasi angolo Francia. Telefonare 795-573.

VENDONSI lotti 2000-3000-5000 mq. serviti strade, luce, forza, acqua, fognature, Bernasconi, corso Orbassano. Telefonare 518-472 ore 9-12. 621

VENDONSI soffitte, acqua corrente, libere subito, vista su corso Regina Margherita e collina, 375.000. Visite ternii, Giulia di Barolo 52 759

VENDONSI 3 alloggi via Biotti con tutte le comodità, prezzo convenientissimo, affitto mensile 65.000, e uno in piazza Campanella di 3 camere, tinello, terrazzo. Telefonare 785-738. A81341

VENDESI dintorni compro due giornate terreno. Tel. 372-248, Torino.

VIA Cavalli 25 bis vendiamo alloggi 3-4 camere salotti, doppi, tripli servizi. Visite continue. A81466

VIA Saluzzo 16 bis vendesi due camere servizi altamente signorili. Rivolgersi in cantiere. 27718

VIA Roma, alloggio ufficio signorile primo piano vendesi. Telefonare 42-775.

VILLA panoramica strada per Cavoretto libera nuova solida costruzione tre piani tre alloggi cinque camere doppi servizi per alloggio grande garage giardino reddo in blocco oppure alloggi.. Telefonare 655-350. A81075

VILLETTA panoramica precollinare 5 camere servizi mansa giardino vendo affitto. Telefonare 882-575. A80371

VILLETTA, quattro camere, servizi, garage, giardino possibilità parco vendo. Pessione. Telefonare 942-103.

VOLETE vendere alloggi, case, palazzine? Abbiamo ottima clientela. Pagamenti immediati. Ufficio, Sant'Anselmo 13

ZONA Francia, alloggi signorili 3-4 camere, saloni, vendonsi Telef. 796-573

ZONA Italia 61, vendo attico signorile, 2 camere, salone, servizi, stillo, Magenta 13. 707

ZONA panoramica vendonsi ritirati occasionali con reddito, eventualmente liberi. Sfuzzarani, Antonelli 89. A80355

70.000 mq. terreno, 2 km. dazio, possibilità recinzione, munito tutti servizi. Telefonare 530-565. A81350

5 Domando Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coppia piemontesi abitanti albergello, cercasi trani, cauzionando Telefonare 46-411. 733

A dicembre famiglia astursia piemontese cerca casa centrale vicina mq. 200 uso ufficio massimo primo piano. Scrivere lasciando piantas: « Pubblicità Stampa 7304 — Torino ». A79541

A trasferire piemontese abbisogna camera cucina; alloggetto. Telefonare 775-888. 236

ABBONAMI affittare od acquistare locali per industria o depositi, misure diverse. Telefonare 553-975. 207

AFFITTASI locali uso ufficio piano completo mq 480 zona centrale. Scrivere. «Pubblicità Stampa 1203 — Torino»

AFFITTERei alloggio signorile centrale semicentrale 3-4 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9350 — Torino ».

AFFITTERei ufficio tre camere, servizi anche periferia, massima garanzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7282 — Torino ». A79585

AFFITTERei tre camere cucina servizi zona residenziale nuova costruzione possibilmente ultimi piani. Massima garanzia. Telefonare 522-094. A79585

AFFITTIAMO alloggio tre camere per nostro dipendente Armstal. Tel. 293-128

AFFITTO cerca professionista studio 4-5 camere presi Vinzaglio, Micca, Solferino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6348 — Torino » A79990

ALLOGGIO discreto 4-5 vani zona corsi Tortona, Maurizio. Telefonare 538-282, ore ufficio. A81925

BANCARIO e madre, torinesi, cercano due tre camere servizi, termo centrale, possibilmente entro quadrilatero Montevecchio, Umberto, Cernaia, Ferrovia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7382 — Torino ». A81400

BANCARIO urge camera tinello, zona San Secondo, Matteotti. Telef. 671-863.

CERCASI soffitta indipendente. Telefonare 691-520. A80823

CERCASI locale mq. 150-200 per ufficina silenziosa, piano terra. Telefonare 877-144. A80794

CERCASI vasto alloggio vuoto da sistemare per adibire a camere ammobiliate. Telefonare 527-840. A80316

CERCO affittare alloggio tre camere servizi in villetta zona Parella, Francia. Telefonare 775-015. A81184

CERCO alloggio in casetta Settimo Vittorio rinese. Ottima referenza. Telef. 797-372.

CERCO casetta alloggio preferibile quattro cinque vani autorimessa giardino. Telefonare 882-321. A80365

CERCO portineria cambio alloggio. Telefonare 236-853.

CONIUGI marito macellaio cercano 2 camere cambio pulizia scale. Telefonare 84728, sabato dalla 14-19.

CERCO cercano Cristina Eusebi 3-4 camere e servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9365 — Torino ». A82212

CONIUGI soli, piemontesi, entrambi impiegati parastatali, affitterebbero alloggio due camere servizi. zona Stadio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9365 — Torino ». A80821

ENTRO 15 km. Torino affitterei annualmente villetta ammobiliata o alloggio con giardino servizi riscaldamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9325 — Torino », o telefonare 570-708.

FAMIGLIA, ottimo referenze, cerca al Lingotto, anche periferico. Tel. 58-067.

FRATELLO e sorella affitterebbero appartamento ammobiliato 2 camere non distanza centro. Iniziare mediari. Scrivere: Cherubini Giuseppe, via Verdi 5, Torino.

SIGNORA impiegata cerca camera servizi. Telefonare 42-706, ore ufficio.

SIGNORA sola cerca alloggetto 2 camere servizi, libero subito. Telef. 873-373 ore 10-12. 21566

SIGNORA 40enne assoluta cerca camera centrale indipendente. Casa vecchia. Telefonare 46-632.

SPOSI affitterebbero alloggio due camere servizi zona centrale o Vanchiglia. Telefonare 278-075. A80075

SPOSI affitterebbero 2 camere tinello servizi. Telefonare 47-614. A81590

SPOSI insegnanti cercano alloggetto 1-2 camere servizi libero subito. Telefonare 50-951. A80062

STATALE cerca entro dicembre una camera, tinello, servizi. Tel. 30-463.

TORINESE pensionata telefonista cerca cadauno servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9365 — Torino ». A80063

UFFICIALE Marina cerca appartamento ammobiliato camera letto ampio soggiorno servizi. Telefonare 882-335.

ZONA Unica, alloggio nuovo, camera, cucina, servizi affitto 15.000, cambio con 2 camere, cucina, servizi zona: San Paolo, Crocetta, Lingotto. Telefonare 690-552. A82056

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A 55.000-70.000 affittasi subito ultimi alloggi signorili Telefonare 46 411.

ABBIAMO alloggi disponibili, località diverse. Rivolgersi Rovetta, via Arsenale 31.

YARAZZE. Pensione Ornella, Garibaldi 4, trattamento signorile, riscaldamento, 1700 tutto compreso.

VILLA Elvira, Cuneo (To). Autunno, inverno soggiorno ideale, contravveranza, cure, sipesa, ogni comfort. Tel. 51-30.

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. GRATUITAMENTE diventerete accumulatori, pettinatrici, conversazioni propagandistiche della scuola acconciature moderne metodo Pierolelle, creatore elettropettine, via Nizza 9, piano nobile.

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure; impieghi assicurati, scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-000. 872

LINGUE. Professori stranieri insegnano la loro madre lingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Corsi di perfezionamento presso le sedi di: Parigi, Londra, Francoforte. Istituto Internazionale Methodo, via Santa Teresa 10, Torino. Telefono 46-244.

SCUOLEUROPEA (Boldoni), via 55: addestramento personale cucetto per aziende, ditte, società nazionali, internazionali. (Massimi Organi informativi principali europei). A78622

STUDIUM, piazza Statuto 2, tel. 40-263. Nuova centralissima, attrezzata con macchinario moderno per corsi di: dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, lingue straniere, segretaria d'azienda, Facilitazioni. 782

LEZIONI impartisce lezioni matematica e trigonometria. Telefonare 553-845 ore ufficio. A81380

LEZIONI violino, piano, fisarmonica. Razzani, Acc. Albertina 27, tel. 870-059

PRATICA, lavori ufficio 31 cat. assume lavoro domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7412 — Torino ».

PRATICA paghe contributi lavori ufficio accetta lavoro a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7432 — Torino ». A82529

PROFESSORE madrelingua inglese impartisce lezioni anche collettive. Telefonare 767-801. A80819

11 Com. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A distinti affittasi bella ampia due letti, zona centrale, comfort. Telefonare 46-105. A81924

A Istituto Orgita, Corsais 32, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, complometer, contabilità generale meccanizzata, paghe, lingue. 815

ALL'ISTITUTO « Cima » corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometria, lingue straniere, paghe, consulenza sindacale, contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 254, telefono 510-354. 1024

AURORA, stazione 10, telef. 524-745, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, complometer, paghe-contributi, contabilità. Sistemazioni impieghi

BOIDOCI, Nizza 65: rapidamente specializziamo impieghi. Collocamento allievi. Telefono 652-635. A78622

BOIDOCI, Nizza 65: paghe, consulenti (allievi promossi 100/100)! Segretarie tutti settori. Amministrazione aziende. Segretari albergo A78622

CORSI gratuiti diurni e serali: radiotecnica, elettronica, televisioni, installatori impianti elettrici, disegnatori progettisti, aggiustatori. Diploma Ministero. Istituto S. Ottavio, via S. Ottavio 42, telefono 80-270. 840

GRATUITAMENTE diventerete pettinatrici, accumulatori, estetiste, diploma tecnico professionale. Via Po 32, telef. 52-805. Floran's. Forniture arredamenti parrucchieri. 869

INGLESE come a Londra, francese come a Parigi, all'Istituto Mario Fiorai presenali, serali, dalle 20 ottobre. Piazza Vittorio Veneto 13, tel. 839-968.

PARRUCCHIERE e pettinatrice in 10 lezioni, impareria bene tutta moderna. Tinture arte tinture riflessi naturali, lavora assicurato. Belmondo, via Parini 10, telefono 40-346. 363

SIST, via Po 5, telefono 47-673 istituto corsi segretarie d'azienda stenodattilocomputo-contabilità, macchine super automatiche, operatrici, paghe contributi, consulenti sindacali, lingue 880

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

ACCETTO lavori copisteria, paghe, contabilità domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7337 — Torino » A81624

BELLEZZA indipendenza ottenuta impiantando rapidamente maglieria da Guarnero, Monte di Pietà 16. 686

AMMINISTRAZIONE condomini cercasi da ben laureato in Economia. Telefonare 88-163. A81380

BELLISSIMI perfettamente presso prendendo lezione corso Re Martino 9. Telefonare 512-025. 792

CONFIDENTE abile e qualsiasi lavoro domicilio. Tel. 774-260.

CONTABILE esperto corrispondente referenze offresi seria ditta mezza giornata anche contabilità domicilio amministrazione stabili condomini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7337 — Torino ».

DATTILOGRAFA eseguirebbe lavori proprio domicilio Scrivere: « Pubblicità Stampa 8361 — Torino ». A80036

DIPLOMATO Conservatorio Torino impartisce lezioni pianoforte, solfeggio, teoria. Telefonare 750-584. A81394

INGLESE traduzioni corrispondenze interpretariato lezioni. Telefon 597-109; ore 12-15. A78830

INSEGNANTE elementare occuperebbesi subito anche ripetizioni private. Telefonare 255-246. A81622

LAUREATO impartisce lezioni costruzioni e topografia. Telef. 236-769, ore pasti.

GRANDE ammobiliata due persone affittasi, Porta Nuova. Telefonare 653-363.

MANSARDA ammobiliata indipendente con uso cucina. Telefonare 695-889, ore pasti. A81332

RAGAZZO cerca compagno dividere ammobiliata. Referenze. Piazza Vittorio. Telefonare 81-238. A81443

SIGNORA affitterebbe ammobiliata a una o due signorine impiegate, studentesse. Referenze. Telefonare 698-007.

SIGNORA casa moderna riscaldata prenderebbe bambino a guardare. Telefonare mattino 873-207. A80068

STATUTO ammobiliata due letti, volendo pensione, ambiente familiare. Telefonare 529-972. A81402

VICINO Politecnico distinta famiglia offre vitto, alloggio studente. Telefonare 588-383. A81915

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

A.A. SIGNORA ventiquattrenne inglese residente Torino cerca famiglia o ditta per corrispondenza e conversazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1203 — Torino ». A80567

APPRENDISTA disegnatore impianti termici oltre un anno pratica offresi. Telefonare 682-303. A81364

BANCARIO trentaseienne capo ufficio profonda conoscenza estero lingue inglese francese ecco miglioramento occuperebbesi mansioni adeguate mia azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1236 — Torino ». A80688

CAPO officina meccanica precisione lavorazioni stampi attrezzature offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7339 — Torino ». A80686

CAPO squadra costruzione metalmeccaniche impianti industriali offresi officina oppure montaggi attrezzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1223 — Torino ».

CENTRALINA 19enne pratica tessuti abbigliamento offresi. Tel. 558-845.

COMMESSO qualsiasi genere offresi, distinto, cultura, presenza, perfetto francese, nozioni inglese, poche pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9348 — Torino ». A79043

CORRISPONDENTE tedesco, inglese, francese, spagnolo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6365 — Torino ».

DISEGNATRICE colta, bella presenza, offresi per negozio profumeria. Telefonare 321-248. A80362

DICIASSETTENNE torinese stenodattilografia primo impiego offresi seria ditta. Telefonare 241-180. A80031

DICIOTTENNE commerciali stenodattilo completissima pratica ufficio buona volontà offresi per migliorare importante ditta. Gerbi, Regina Margherita 121, Torino. A81369

DICIOTTENNE libera subito licenza commerciale conoscenza francese compierebbesi primo impiego. Telefonare ore antimeridiane 735-214. A81387

DIPLOMATO, matrimoniale cerimoniale persona distinta, anche due assisi, impiego stabile. Telefonare 695-942.

IMPIEGATA Porta Nuova ammobiliata due letti, ambiente tranquillo. Telefonare 682-150.

IMPIEGATI Porta Nuova mobiliata molto signorile. Tel. mattinata 47-902.

IMPIEGATO ammobiliata indipendente piccola terre tutti comforts. Tel. 585-963.

IMPIEGATO centrale con pensione, distinta famiglia affitta a studentessa anche straniera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9339 — Torino ». A80033

IMPIEGATO affitta bella ammobiliata uso cucina a distinta. Telefonare 581-406.

IMPIEGATO cerca camera con pensione presso privata zona Settimo Brandizzo, possibilità garage. Tel. 956-302.

IMPIEGATO cerca ammobiliata con comfort signora offre a distinta persona stabile; volendo pensione, assistenza familiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7411 — Torino ». A81497

INGEGNERE 2 letti acqua corrente, termo, balcone, offresi a distinti stabili, pensione completa familiare, 34.000 trattabili. Valli, via Goito 18.

INGEGNERE 20enne, primo impiego, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9338 — Torino ».

INGEGNERE meccanico 19enne, milletecento, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1203 — Torino ».

INSEGNATORE 20enne, primo impiego, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7339 — Torino ».

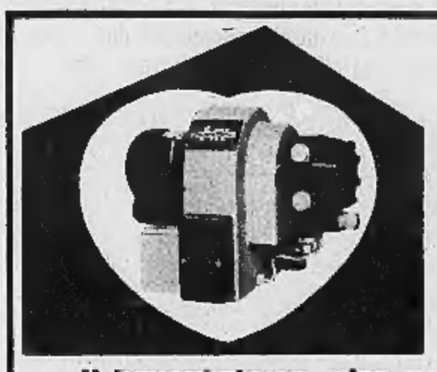
ISTITUTO mecanico 19enne, militesente, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1203 — Torino ».

OPERAIE vendita ramo automobilistico capace organizzatore, abile venditore, pratico scuola vendita offresi stesso ramo anche fuori sede. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9338 — Torino ».

PENSIONATO meccanico 19enne, militesente, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7339 — Torino ».

PISTRINO 40enne, volonteroso, cultura, perfetto francese nozioni inglese, patente, scapolo, offresi stesso ramo anche fuori sede. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7417 — Torino ».

(Continua a pag. 12)



primo in Italia
più diffuso
più sperimentato
più imitato
e mai eguagliato

il bruciatore che non si sente

thermomatic

nella gamma più completa

CASALECCHIO DI RENO BOLOGNA

Una marca di fiducia

WATT RADIO

TELEVISIONE

Fondata nel 1924

L'APPARECCHIO DI PARAGONE

WATT RADIO - G. SOFFIETTI & C. TORINO - VIA BISTAGNO 10

CAMERA cucina possibilmente servizi qualsiasi zona cauzionando cinco. Telefonare 44-451. 800

CERCASI affittare alloggetto ammobiliato signorile preferibile zona precollinare. Telefonare 599-690, ore 13-14.

CERCASI appartamento zona signorile salone grande, 3 ampie camere, ripostiglio, cucina, camera donna, tripli servizi, garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1251 — Torino ». A80606

CERCASI fine ottobre appartamentino riscaldamento centrale. Telefon. 280-445 escluso ore pasti. A80387

CERCASI due camere uso ufficio con ingresso terzo piano mq. 60-80. Telefonare 45-666 A80354

CERCASI ovunque purchè raccomandate due camere cucinino e bagno 15.000 massimo 18.000 mensili. Telef. 11-13 al 510-333 o scrivere Cerlana, Sant Chiara 33. A79979

FAMIGLIA piemontese cerca per S. Martino '61 affittare cascina in periferia di Torino circa 10 giornate coltivabile in pianura o collina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1223 — Torino ». A80502

FAMIGLIA piemontese con ufficiale in Torino cerca affittare camera indipendente 3-4 camere, massimo 20 km. dalla Città. Scrivere: Ditta Busso Primo, corso Duca degli Abruzzi 64, Torino.

IMPIEGATA cerca camera servizi, zona semicentrale, silenziosa. Telef. 893-244.

IMPIEGATA statale affitterebbe camera, cucina, servizi Scrivere: « Pubblicità Stampa 7426 — Torino ».

PIEMONTESE affitterei camera cucinino. Telefonare 393-244. A80874

SETTENTRIONALE solo affitterebbe camera con uso cucina barriera Milano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7391 — Torino ». A80370

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arenale 13. Telefono 45-439. 1035

ABBIOCCHI alloggi diverse zone, signorile Lanza, Sacchi 14, tel. 46-411.

ADIACENZE piazza Statuto affittasi camera cucina servizi, 24.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8358 — Torino ».

ADIACENZE Porta Susa Drovetti 18 bis affittasi camera, cucina, servizi 25.000. Visibile 15-17. A81222

ADIACENZE Sabotino, Perrero 12, affittasi camera, cucina, servizi. Visibile 15-17. A80030

AFFITTANSI alloggetti con terrazza alta collina, tutti comfort. Telefonare 642-788.

AFFITTANSI alloggi signorili 3-4 camere cucina servizi, pronti ottobre. Corso Grosseto 274. A81463

AFFITTASI Crocetta magazzino minimo 300 mq. alloggi luce 3 camere cucina abitabili aprile. Telefonare 598-570.

AFFITTASI villa Po 5, telefono 47-673 istituto corsi segretarie d'azienda stenodattilocomputo-contabilità, macchine super automatiche, operatrici, paghe contributi, consulenti sindacali, lingue 880

A coniugi non affittacamere, affittiamo matrimoniale uso cucina, signorile, presso Porta Susa. Tel. 770-450.

A serio stabile, posizione, affittiesi confortevole, unico, paraggi Stadio. Telefonare 774-634. A81912

AFFITTASI a signorina impiegata bella ammobiliata, termo, bagno, zona Francia. Telefonare 797-877. A80802

AFFITTASI matrimoniale centrale persona distinta, anche due assisi, impiego stabile. Telefonare 695-942.

AFFITTASI Porta Nuova ammobiliata due letti, ambiente tranquillo. Telefonare 682-150.

AFFITTASI Porta Nuova mobiliata molto signorile. Tel. mattinata 47-902.

AFFITTO ammobiliata indipendente piccola terre tutti comforts. Tel. 585-963.

AMMOBILIATA centrale con pensione, distinta famiglia affitta a studentessa anche straniera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9339 — Torino ». A80033

CENTRALISSIMA 2 letti acqua corrente, termo, balcone, offresi a distinti stabili, pensione completa familiare, 34.000 trattabili. Valli, via Goito 18.

CROCETTA affitta bella ammobiliata uso cucina a distinta. Telefonare 581-406.

DIRIGENTE cerca camera con pensione presso privata zona Settimo Brandizzo, possibilità garage. Tel. 956-302.

PROFESSIONISTA cerca ammobiliata riscaldamento, ascensore, zone Castello, via Roma, Santa Teresa, Pietro Micca e adiacenze. Telefonare 45-349, A81678

A coppia piemontesi abbisogna alloggetto, cauzionando trani. Telefonare 46-411. 733

A dicembre famiglia astursia piemontese cerca casa centrale vicina mq. 200 uso ufficio massimo primo piano. Scrivere lasciando piantas: « Pubblicità Stampa 7304 — Torino ». A79541

ABBIAMO alloggi signorili 3-4 camere servizi, saloni, vendonsi Telef. 796-573

ABBIAMO alloggi disponibili, località diverse. Rivolgersi Rovetta, via Arsenale 31.

ADIACENZE Sabotino, Perrero 12, affittasi camera, cucina, servizi. Visibile 15-17. A80030

AFFITTANSI alloggetti con terrazza alta collina, tutti comfort. Telefonare 642-788.

AFFITTANSI alloggi signorili 3-4 camere cucina servizi, pronti ottobre. Corso Grosseto 274. A81463

AFFITTASI Crocetta magazzino minimo 300 mq. alloggi luce 3 camere cucina abitabili aprile. Telefonare 598-570.

AFFITTASI villa Po 5, telefono 47-673 istituto corsi segretarie d'azienda stenodattilocomputo-contabilità, macchine super automatiche, operatrici, paghe contributi, consulenti sindacali, lingue 880

A coniugi non affittacamere, affittiamo matrimoniale uso cucina, signorile, presso Porta Susa. Tel. 770-450.

A serio stabile, posizione, affittiesi confortevole, unico, paraggi Stadio. Telefonare 774-634. A81912

AFFITTASI a signorina impiegata bella ammobiliata, termo, bagno, zona Francia. Telefonare 797-877. A80802

AFFITTASI matrimoniale centrale persona distinta, anche due assisi, impiego stabile. Telefonare 695-942.

AFFITTASI Porta Nuova ammobiliata due letti, ambiente tranquillo. Telefonare 682-150.

AFFITTASI Porta Nuova mobiliata molto signorile. Tel. mattinata 47-902.

AFFITTO ammobiliata indipendente piccola terre tutti comforts. Tel. 585-963.

AMMOBILIATA centrale con pensione, distinta famiglia affitta a studentessa anche straniera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9339 — Torino ». A80033

CENTRALISSIMA 2 letti acqua corrente, termo, balcone, offresi a distinti stabili, pensione completa familiare, 34.000 trattabili. Valli, via Goito 18.

CROCETTA affitta bella ammobiliata uso cucina a distinta. Telefonare 581-406.

DIRIGENTE cerca camera con pensione presso privata zona Settimo Brandizzo, possibilità garage. Tel. 956-302.

PROFESSIONISTA cerca ammobiliata riscaldamento, ascensore, zone Castello, via Roma, Santa Teresa, Pietro Micca e adiacenze. Telefonare 45-349, A81678

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

AFFITTASI arredatissimo nuovo alloggettino mare, autunno inverno. Telefonare 372-216, Torino. A81372

AFFITTASI convenientissimo alloggetto ammobiliato, fronte mare. Telef. 43-209, ore pasti A81346

ALASSIO, appartamenti vendonsi due camere cucina bagno 3.000.000; altre tre camere cucina bagno 4.000.000. Agenzia Aurelia, Alassio. 37979

APPARTAMENTINO mare, due vani, servizi, mobiliato, 2.800.000. Gialloni-bardo, Borgio Verezzi. 28123

CERVINIA affittasi appartamento signorile ammobiliato, 4 locali, cucina, doppi servizi, box. Centro residenziale Saint-Théodule. Telefonare Milano 276-774.

SANREMO affittasi signorile ammobiliato panoramico, via Roccaterone 28, zona Imperatrice. Telefonare Torino 88-444.

SANREMO in villa con giardino mobiliato signorile tre camere sala doppi servizi terzo piano frigo telefono. Cesarani, via Principe Amedeo 1, Torino.

8 Alb. e Stag. Climat. L. 130 p.p.

BORDIGHERA, casa Merj, Stamiati 6, comforts, centralissima, ottima cucina casalinga, tranquillo soggiorno invernale. Moderata. 28122

Per iniziativa della Camera di Commercio e dell'Istituto di studi europei

La funzione della Borsa nel Mec all'esame di un convegno a Torino

Il trattato di Roma prevede la libera circolazione dei capitali privati negli Stati aderenti - Il ■ a 26 ottobre esperti di sei Paesi proporranno ■ norme per inse■ i mercati azionari in un più ampio programma di cooperazione economica europea

Allo scopo di esaminare «la funzione della Borsa Valori nel Mec », la Came■ di Commercio di Torino, con la collaborazione ■ consorelle di Milano e Genova ed in stretta unione coll'Istituto Universitario di Studi Europei, ha organizzato ■ convegno fra le Borse Valori dei Paesi aderenti alla Cee.

La manifestazione, che si svolgerà a Torino nei giorni 25 e 26 ottobre, con l'intervento di autorità politiche ed economiche, esponenti delle Borse Valori dei sei Paesi del Mec e di esperti del mondo industriale e finanziario, è imperniata su di un preciso tema: la realizzazione di un mercato finanziario europeo e, per la prima volta in Italia, porrà il problema del funzionamento delle Borse Valori come strumento dell'integrazione economica europea.

Le relazioni che inquadreranno i lavori del Convegno possono essere idealmente divise in quattro importanti categorie. La prima esaminerà la Borsa sotto l'aspetto tecnico delle operazioni di scambio di valori mobiliari: mercato per contanti, mercato a termine, operazioni di arbitraggio, ■ tre relazioni, cioè quella del dott. Ballarini, presidente del Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio di Roma, quella del prof. Pivato, dell'Università Bocconi di Milano, quella del rag. Rossi, presidente della Associazione Italiana Agenti di Cambio.

Il secondo gruppo ■ relazioni farà, sotto un certo aspetto, un esame « politico ». Il prof. Lutfalla, ■ Conseil Economique di Francia, illustrerà come le Borse Valori siano strumento per ■ sviluppo, la valorizzazione e la selezione delle iniziative imprenditoriali private e pubbliche; il prof. Sotgiu, della Università di Genova, e il dott. G'eake, della Direzione Generale degli Affari Economici e Finanziari della Commissione Cee, indicheranno limiti e forme per l'ammissione dei titoli di un'impresa nazionale alla contrattazione nelle Borse Valori della Comunità; il prof. Iannuzzi, dell'Università di Trieste, esaminerà il dibattuto problema della pubblicità dei bilanci delle società le cui azioni vengono quotate in Borsa.

A questo argomento si ricolleghera anche la relazione del prof. Rosenfeld, consigliere della Société d'Economie et de Mathématique Appliquées di Parigi, che tratterà dei rapporti d'informazione e di collaborazione fra le società e gli azionisti. Il dott. Etzi, agente di cambio di Torino, a chiusura di questo gruppo di relazioni, illustrerà la funzione dell'agente di cambio nel quadro delle forze che dovranno valorizzare l'Istituto borsistico.

La terza categoria comprende un gruppo di relazioni aventi per oggetto l'esame dell'« Investiment Trust »: il prof. Mossè, dell'Università di Grenoble, tratterà questo argomento in rapporto alla struttura comunitaria; ■ prof. Argenziano, della società « La Centrale » di Milano, sotto il profilo della funzione economica; il prof. Bianchi, dell'Istituto Universitario di Economia e Commercio di Venezia, ■ descriverà le esperienze ■ ne illustrerà ■ prospettive; il dott. Bastagli, direttore generale della Compagnia Anonima di Assicurazione di Torino, ■ esaminerà i rapporti con le società e gli enti assicurativi.

Faranno parte di questo gruppo di studi anche le relazioni del prof. Pagani, direttore della rivista «Mon■ Economico » e ■ del prof. Finet, dell'Institut Supérieur du Commerce di Bruxelles sul tema: « Azionariato di massa ».

Alla quarta categoria, sotto ■ certo aspetto conclusiva, appartengono le relazioni che analizzeranno il « Significato e valore di un mercato finanziario europeo ». Il prof. Stützel, dell'Università della Saar, esaminerà le condizioni riscontrabili in questo momento storico nella circolazione e nel mercato dei capitali; il prof. Pagliazzi dell'Università di Genova, descriverà quale signora è stato il processo di liberalizzazione dei movimenti di capitale dalla costituzione ■ Comunità ad oggi; il prof. D'Alauro, dell'Ateneo genovese, illustrerà l'andamento dei mercati azionari nei confronti della congiuntura economica nei Paesi aderenti ed infine il prof. Lipfert, della Technische Hochschule di Darmstadt, dirà quali prospettive vi siano per ■ coordinamento ed il potenziamento ■ mercati finanziari della Cee.

Non v'è dubbio, e la presenza nel Comitato d'Onore di personalità altamente qualificate lo sta a dimostrare (Einaudi, Pella, Colombo, Trabucchi ■ Carli hanno accettato di farne parte), che la manifestazione ha stretti legami con tutti i precedenti Convegni della Comunità nel corso dei quali problemi di vasta risonanza vennero dibattuti da esperti di chiara fama e da uomini di governo.

Ad alto livello ■ è discusso di agricoltura, di carbone e acciaio, di dogane e di dazi. Oggi ■ discute anche delle Borse Valori che rappresentano, in un mondo libero, lo strumento indispensabile ed insostituibile per la vita e la prosperità delle imprese private ■ pubbliche.

I Paesi firmatari del Trattato della Cee si impegnarono a sopprimere gradatamente le restrizioni ai movimenti dei capitali appartenenti ai cittadini che risiedono negli Stati aderenti e a stabilire direttive atte ■ uniformare quelle disposizioni legislative che ■ una diretta incidenza sul funzionamento del Mec.

Il Convegno di Torino dovrà superare gli inevitabili contrasti e non esaurirsi nella sterile disamina di situazioni contingenti per poter, oggettivamente, accertare la possibilità ■ inserire l'Istituto delle Borse in un più ampio programma di Cooperazione Economica Europea. A priori, si deve escludere ■ possibilità che una nuova legislazione delle Borse nasca da una « media » delle singole regolamentazioni, perché si correrebbe il rischio di sommare errore ad errore.

La capacità di dare al mercato finanziario internazionale una regolamentazione moderna: ecco quanto dovranno indicare gli uomini riuniti nel Convegno di Palazzo Madama.

prof. Luciano Jona
Presidente della Deputazione di Borsa di Torino

Domani ad Asti il convegno per la vite ed il bestiame

Bisogna preparare vini da pasto più rispondenti ai nuovi gusti

Non tutte le qualità piemontesi piacciono più come ■ volta - Su due milioni e mezzo di ettolitri soltanto un milione ■ di un prodotto redditizio - Il reddito medio degli astigiani è fra i più bassi del Nord Italia - Integrare le entrate delle vigne con quelle del patrimonio zootecnico

(Dal nostro inviato speciale)
■ 13 ottobre.

Quando il malato ■ grave i medici si riuniscono a consulto. E' malata la provincia di Asti, afflitta da un progressivo ■ spopolamento, da squilibrio produttivo e ■ basso reddito della popolazione, e domenica i più eminenti tecnici agrari si riuniscono per fare la diagnosi del male e indicare i rimedi.

Il convegno è all'insegna della Vite e del Bestiame, e il ■ già allude alla possibile soluzione del problema: integrare il reddito della vigna con quello zootecnico.

La popolazione della provincia, 814 mila abitanti (nel 1936 ■ 846 mila) vive con un reddito medio pro capite di 239.456 lire l'anno, ■ poco superiore alla media nazionale (258.577) e fra i più bassi dell'Italia settentrionale (Milano 348.624, Torino 439.574, Vercelli 356.388, Novara 347.356).

Uno dei consulenti che domenica parteciperanno alla riunione di Asti, il prof. Giovanni Dalmasso, presidente dell'Accademia della vite e del vino, si chiede se vi sia rapporto fra la grande estensione della viticoltura (oltre il 33 per cento della superficie agraria-forestale) e il basso reddito pro capite della popolazione, e ritiene che la risposta sia purtroppo affermativa. La coltura della vite esige il lavoro ■ molte braccia, infatti nell'Astigiano il 60 per cento della popolazione vive nelle campagne, più del doppio della media nazionale, e poiché i redditi agricoli sono più limitati di quelli dell'industria e ■ altri settori, tutta l'economia della provincia ■ risulta impoverita.

Il prof. Dalmasso farà domenica una profonda analisi della produzione vinicola. La provincia di Asti vanta l'eccellenza di vini famosi, ■ una produzione media di due milioni e mezzo di ettolitri, soltanto un milione di ettolitri possono qualificarsi vini superiori da bottiglia e vini di lusso, mentre un milione e mezzo sono vini da normale consumo o da taglio, per cui si possono spuntare prezzi bassi che non compensano i costi di produzione.

La fillossera distrusse molti anni fa centinaia di vitigni neri e bianchi che ci davano l'Uvaggio, un vino da pasto gradevole e di largo consumo, e la successiva ricostituzione dei vigneti diede la prevalenza al Barbera che nell'Astigiano rappresenta il 65 per cento della produzione (nella zona di Canale raggiunge l'80 per cento), seguito dal Freisa, 13 per cento. Bisognerà far passo a vitigni che consentano di preparare vini da pasto più rispondenti ai gusti attuali dei consumatori, evitando tuttavia di introdurre qualità troppo differenti dalle piemontesi per non alterare le caratteristiche tradizionali dei nostri vini.

Sullo stesso tema sarà esplicito un altro tecnico, il prof. Clemente Terzolo, direttore della Stazione enologica di Asti, riconoscendo i pregi dei nostri vini celebri, rilevando l'incremento dell'Asti Spumante, la cui produzione è salita in vent'anni da un milione a 17 milioni di bottiglie, e dando atto dello sviluppo delle Cantine sociali che sono ora 42 e possono ■ arre 800 mila ettolitri di vino, la metà dell'intera produzione provinciale, ma constatando nestamente che una verità non trascurabile del vino piemontese non incontra più il gusto dei consumatori appartenenti al ceto medio, che ora preferiscono i vini moderatamente alcoolici, scarsi di colore e di corpo, garbati, armonici, quali sono i vini toscani e veronesi.

Nella ricerca di soluzioni da consigliare agli agricoltori si affianca ■ po' timidamente, alle poderose relazioni che trattano della vite, uno studio sulla frutticoltura. Quali sono le prospettive e ■ possibilità di questa coltura nelle zone collinari? Il prof. Raffaele Carione, ordinario di coltivazioni arboree all'Università di Torino ■ parlerà ampiamente.

E' la speranza che più sicuramente può integrare — e in qualche caso sostituire — la viticoltura, il cresc■nte consumo ■ derrate carnee, l'alto prezzo al minuto, la necessità ■ aumentare la produzione di questo alimento inducono a studiare attentamente la convenienza ■ sviluppare, coordinare e razionalizzare gli allevamenti. Parlerà di questo tema il prof. Prospero Mascro dell'Università di Torino, sostenendo ■ necessità di provvidenze destinate a equilibrare i rapporti tra gli ordinamenti aziendali, le riconversioni colturali e le produzioni agro-zootecniche. Le condizioni ■ vita degli agricoltori dovrebbero migliorare con una più larga diffusione degli allevamenti. La relazione del prof. Mascero illustrerà gli aspetti tecnici degli allevamenti e delle lavorazioni dei prodotti, e accennerà alla necessaria disciplina del mercato, ■ sul problema sanitario degli allevamenti terrà una relazione il prof. Dino Desiderio Nai dell'Università di Milano.

Il convegno, a cui sono invitati agricoltori, allevatori e tecnici agrari, sarà aperto domenica alle ore 9 nel bianco palazzo della Provincia di Asti dal ■ dott. Giovanni Giraudi e alle 11 verrà inaugurato il Salone delle attività collinari che rimarrà aperto fino al ■ ottobre.

Ettore Doglio

Quanto potrà costare un biglietto per la Luna

Bisogna essere un po' ottimisti, sostiene mister H. H. Koelle della Nasa (National Aeronautics and Space Administration) di Washington. A parte questo, il prezzo per un viaggio di andata e ritorno costerà, nel 1968, circa 15 milioni di dollari (9 miliardi e 300 milioni di lire).

Se però il viaggiatore ha pazienza, e aspetta fino al 1975, potrà godere di una tariffa molto ridotta, non più di 2 milioni di dollari (1 miliardo e 200 milioni di lire).

Spedire un pacco sulla Luna, o su Marte, costerà 1 milione e mezzo di lire al chilo.

Borse economia e finanza

Quotazioni all'estero

A New York prevalenza di ribassi - Parigi e Lon■ pesanti - Francoforte debole - Zurigo ■

New York, 13 ottobre.

Continua liquidazione nei valori dei tabacchi che nella prima ora subivano perdite superiori a tre punti, tendevano a diminuire queste mattina gli altri comparti. Nella continuazione della seduta i tabacchi riducevano o annullavano i declini subiti in apertura, ma gli altri comparti non riuscivano ad attrarre molto sostegno. A mezzogiorno il mercato azionario era sui livelli minimi della giornata, con una maggioranza di declini per lo più frazionali.

Nel pomeriggio l'andamento era caratterizzato dai movimenti divergenti di qualche azione, ma nell'insieme continuava a presentare una piccola perdita netta.

■ ■ finale l'irregolarità del mercato veniva accentuata ■ un certo incremento nelle operazioni di pareggio di fine settimana. Lo chiusura di listino presentava variazioni nel ■ ■ che si estendevano in maggioranza ad un punto o quasi.

Azioni scambiate n. ■

Indici Borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 industriali 702,31 (706,50); 20 Ferroviari 151,77 (153,20); 40 Obbligazioni interne 93,87 (93,88); 15 Pubbliche utilità 127,17 (127,56).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 33,37 (33,50); Underwood 32,75 (33); American Cyanamid 41,87 (41,62); American Tel and Tel 121,75 (121,75); Bethlehem Steel 41,12 (41,25); Du Pont de Nemours 227 (229); General Electric 76,25 (75,50); General Motors 50,12 (50,37); Kennecott Copper 82,75 (82,62); Standard Oil of New Jersey 44 (44,12); U. S. Steel Corp. ■ (79,62); Woolworth 79,75 (79,87).

Londra, 13 ottobre.

Il mercato ha terminato la settimana con una nota decisamente pesante. Pochi gli elementi in grado di stimolare l'interesse agli acquisti, mentre si notavano alcuni fattori negativi, tra i quali sono i dati sul commercio estero di settembre e la rassegna della Federazione dell'Industria che presenta conclusioni meno ottimistiche sulle prospettive della economia. Mentre i valori industriali hanno proseguito lo slittamento, i fondi britannici hanno ancora registrato una buona domanda chiudendo con rialzi fino a 5/16.

Seta Viscosa 96

Parigi, 13 ottobre.

Mercato pesante, per la mancanza di interesse agli acquisti. In primo piano sul declino i valori petroliferi dal Sahara e i Nordafricani. Solo i bancari apparivano contro-corrente.

Nel comparto esteri si aveva una tendenza irregolare. Le miniere del Congo sono salite e anche la Philips ha guadagnato terreno. Irregolari i titoli tedeschi e italiani con lieve tendenza a cedere. Esitanti i minerari.

Montecatini 32,05; Pirelli 83,50; Finsider 12,90, Olivetti 93,90.

Francoforte, 13 ottobre

L'interesse agli acquisti era limitato, ma il fondo dell'ottenazione era stabile nella mattina, favorito dalle ultime iniziative per costituire un governo tedesco e dall'annuncio che la produzione industriale si mantiene a un livello elevato.

Nella seconda ora il mercato era pesante, ma su piccoli ricuperi ha poi recuperato dei livelli minimi chiudendo con poche variazioni rispetto alle quotazioni finali di ieri.

Montecatini 24,30; Fiat 19,70; Fiat pref. 13,50; Pirelli 67; Edison 21,50; Magneti Marelli 14,40; Seta Viscosa 63,30; Finsider 10,20; Olivetti 76,40.

Zurigo, 12 ottobre.

Mercato calmo con qualche piccola variazione nei due sensi. Le interbandi registrava però una buona domanda ed è salita abbastanza sensibilmente. Tra i valori esteri i certificati americani erano immutati, mentre i titoli tedeschi apparivano poco stabili e gli olandesi e ■ argentini irregolari.

Oro e ■ estere

Roma, 13 ottobre.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 620,425; dollaro canadese 600; franco svizzero 143,73; corona ■ nese 90; corona norvegese 86,75; corona sved. 119,80; fiorino olandese 172; franco belga 13,46; franco francese 134,85; lira sterlina 1747,50; marco tedesco 155,45; peseta spagnola 10,28; scell. austriaco 24,03.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterline oro 6150-6350; marengo svizzero 5100-5300; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 618-623; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 124-126; ■ fino 704-714; argento 19,50-20

Le quotazioni a Torino

	13 ven.		13 ven.		13 ven.
VALORI ■ STATO				ELETTRICI	
Redim. 5½	82 10	— 0 40	[illegible]	102 10	+ 0 10		
■	82 —	— 0 40	■ 4½ %	103 25	—	3M	1765	— 6
Redim. 5%	83 —	—	■ 4½ %	96 80	—	Pirel	816	+ 4
■	105 70	— 0 20	■ 4½ %	98 75	—	F.I.I.	13000	— 30
■	105 80	— 0 20	Imi■ 3½%	98 75	—	Sel-Montecatini	3615	—
Redimibile 5%	93 60	+ 0 10	■ 3½ %	98 75	—	Montecatini	1540	—
■	99 70	+ 0 10	Cassa ■ 5%	101 50	—	Edison	646	— 24
Redimibile 5%	103 30	+ 0 10	Rat 4 %	102 70	—	Elba	21 30	—
■	99 70	= 0 10	Rat 4 % '56	102 80	—	Ceramica ■	6620	—
Ricostruz. 5%	92 20	= 0 10	Fiat 5% '61	95 —	+ 0 40	Ceramica Pozzi	1200	—
■	87 80	—	Fiat 5,50 % '■	101 60	—	Ceramica Richard-Ginori	1805	— 22
■	87 50	—	Finelli 4 %	106 50	—	Ceramica Pozzi ord.	2375	—
Ricostruz. 5%	92 30	—	Rinasc. 4½ %	106 —	+ 1 50	■ ord.	—	—
■	89 80	—	Rinasc. 4½ % '■	110 —	—			
■ ■	97 —	—	■ 3½ %	110 —	—			
■ ■	97 —	—	■ 3½ %	110 —	—	METALMECCANICI		
■ ■	97 —	—	■ 3½ %	110 —	—	■	3095	+ 15
■ ■	97 —	—	■ 3½ %	110 —	—	■ priv.	2490	+ 14
■ ■	97 —	—	■ 3½ %	110 —	+ 0 20	Riv.	1250	— 2
■ ■	102 85	— 0 15	■ 3½ %	110 —	— 0 10	■	2238	—
■ ■	102 50	— 0 15	■ 3½ %	101 40	—	■	3050	—
■ ■	102 70	—	■ 3½ %	107 50	—	■	1617	— 1
■ ■	103 10	—	■ 3½ %	107 50	—	■	1930	+ 33
■ ■	103 10	— 0 10	■ 3½ %	106 —	—	■	1400	—
■ ■	103 10	— 0 10	■ 3½ %	106 50	—	■	1580	—
■ ■	105 25	— 0 15	■ 3½ %	106 —	—	■	2875	— 35
B.T.I. 3% ■	103 50	+ 0 03	■ 3½ %	106 —	—	■ ord.	11705	— 45
■	103 —	—	■ 3½ %	106 —	—		

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 10)

DISEGNATORE 19enne, militesente, prat. 6 mesi, offresi. Telefonare 384-078.

ESPERIENZA biennale ufficio vendite ingegneria scopo miglioramento esaminerebbe proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9328 — Torino ». A80783

ESPERTA CONTABILISTA' GENERALE BILANCI, REFERENZIATA, LIBERA SUBITO OFFRESI. TELEFONARE MATTINO 883-843. A78078

ESPORTAZIONE esperissimo offresi qualsiasi lavoro anche fuori Torino, prezzo moderato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7367 — Torino ». A81415

EX-FUNZIONARIO ferrovie permanente ferroviario passaporto offresi anche saltuariamente fine-luglio causa specie. Scrivere senza alcun impegno Tessera Ferroviaria 63.329 Fermo Posta Firenze.

EX-STUDENTE ingegneria, patente auto, accetterebbe qualsiasi impiego. Telefonare 750-646. A81366

FATTURISTA diplomata maestra trentaseienne referenziata offresi. Scrivere: « Pubblicità [redacted] — Torino ».

GEOMETRA, decennale esperienza estero lavori stradali ed edili, conoscenza inglese, ritornerebbe volentieri, offresi importante impresa, disponibile fino aprile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8122 — Torino ». A77364

GEOMETRA non primo impiego, 26enne, buona conoscenza disegno strutture cerasetto accasio, patente auto, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1263 — Torino ».

GEOMETRA volentieri accetto impiego offresi. Telefonare mattino 552-660.

GEOMETRA 30enne, buona esperienza lavori stradali idraulici, buon disegnatore, libero subito [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

GEOMETRA 34enne quindicennale esperienza lavori industriali civili prefabbricati contabilità lavori francese parlato [redacted] mesi anche disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7381 — Torino ». A81398

GEOMETRA 35enne pratichissimo assidente capo cantiere costruzioni civili industriali C. A. contabilità libera subito referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 311 — Torino ».

IMPIEGATA signora [redacted] na semiconsente pratica tutti lavori ufficio capace lavoro indipendente libera subito cerca serio impiego piccola industria eventualmente mezza giornata oppure esercizi manuali impiegatizie presso negozio. Referenze ed esercizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6368 — Torino ».

GIOVANE, militesente, lunga esperienza ramo trasporti, auto propria, disposto trasferirsi ovunque, offresi condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1029 — Torino ». A76905

GIOVANE 22enne, IV istituto tecnico industriale, esente obblighi militari, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2267 — Torino ». A78971

IMPIEGATA ventiquattrenne, veloce stenodattilo, praticissima lavori ufficio, lingue francese, tedesco, scopo miglioramento esaminerebbe adeguate offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8240 — Torino ». A77503

IMPIEGATO statale 35enne, patente, libero pomeriggio occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3378 — Torino ».

INGEGNERE commerciale francese vantaggiosamente residente Torino tedesco francese perfetti inglese italiano esperienza vendita organizzazione disposto viaggi estero cerca impiego ditta mercato romano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8350 — Torino ». A79998

INSEGNANTE elementare, referenziatissima, cerca impiego a qualsiasi scolastica bambini. Telefonare 872-312.

INTERPRETE traduttrice tecnica diplomata, francese, inglese, spagnolo, lunga permanenza estero, [redacted] impiego adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6754 — Torino ». 28064

LAUREATO lingue conoscenza inglese francese, spagnolo, militesente scriverebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7372 — Torino ». A81347

MAESTRA offresi pomeriggio assistenza scolastica bambini 8-12 anni. Telefonare 590-080, ore [redacted]. A81363

MAGAZZINIERE conduttori elettrici, ottime referenze, offresi. Tel. 784-822.

MAGAZZINIERE ricambi auto venticinquenne praticissimo O.M. pratico lavori d'ufficio occuperebbesi seria ditta per [redacted] Scrivere: « Pubblicità Stampa 6358 — Torino ». A80022

MAGAZZINIERE 25enne, patente, combustibili, spedizioni, trattamento clientela [redacted]. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 6334 — Torino ».

OCCUPERESTESI ore serali, massima serietà, pratica paghe e contabilità. Telefonare 20-923.

PENSIONATO bancario offresi corrispondenza contabilità tipografici ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1232 — Torino». A81396

PENSIONATO statale competenza tasse imposte amministrazione stabile, custode. lavori ufficio, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3406 — Torino».

PENSIONATO Monza [redacted] impiego di responsabilità. Telefonare 294-767.

PERITO industriale, esperto arte commerciale pratica decennale costruzione, sperimentazione, installazione, progettazione di ferrocomandi, freni, impianti, complessi pneumatici, idraulici, vuoto. Disposto trasferirsi ovunque, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 28 — Milano ». 28122

PRATICA commercio magazzino fatturazione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6361 — Torino ». A80041

PROCURATORE legale occuperebbesi collaborando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6357 — Torino ». A80021

QUINDICENNE Brenna commerciale conseguendo offresi seria ditta privato impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7380 — Torino ». A81385

RAGAZZO [redacted] Brenna avv. comm. offresi primo impiego. Tel. 234-660.

RAGIONIERA primo impiego occuperebbesi a mezza giornata. Tel. 374-661.

RAGIONIERA primo impiego offresi, Frau Anna, via S. Anna 78, Caglieri.

SIGNORINA 37enne, intelligente, media lingua francese scritto-parlato, facilità di contatto col pubblico, libera impegni familiari, disposta viaggiare cerca [redacted] stabile e decorosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7364 — Torino ». A81321

UNIVERSITARIO, giovane, occuperebbesi posto adeguato scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1239 — Torino » A80548

VENTITREENNE impiegata 2) A gradito ufficio vendita ed acquisti, contabilità riviste, cerca seria ditta sistemazione definitiva. Telefonare 260-048.

13 Offerta Impiego L. 110 p.p.

ABBISOGNASI subito stenodattilografa preferenza conoscenza inglese. S. Rita. Telefonare 399-642. A80345

ABILI compiemmentisti inferiori 20 anni anche assicurando stabile occupazione. Telefonare 553-405. A79836

AIUTO commessa assumiamo subito per negozio elettrodomestici. Presentarsi Filadelfie, XX Settembre 71. A82803

ANZIANI coniugi cercano signora lavori pensione centrale cantonale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6347 — Torino ». A79987

APPRENDISTA dattilografa anni 14-15 cercasi da seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1262 — Torino ». A81668

ASSISTENTE tessitura [redacted]. Esigesi capacità perfetta, conoscenza telai seta raion. [redacted] età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3399 — Torino ». A81061

ASSUMESI signorina [redacted] 14-18 dattilografa. Telefonare 856-83 pomeriggio.

ASSUMIAMO signorina massimo 16enne aiuto ufficio, volonterosissima. Telefonare 520-798. A80611

AZIENDA tessili ingrosso assumerebbe signorina 15-17 anni con licenza commerciale per mansioni magazzino. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 7365 — Torino ». A81324

CASA di Cura psichiatrica nervosa Lago Maggiore cerca medici assistente possa ultimare specializzazione. Scrivere: « Pubblicità Casella 312 D, Biella ».

CEAT assume giovane diplomato militesente per reparto meccanografico IBM. Telefonare 20-151. A81421

CERCASI apprendista lavori ufficio dattilografia tenda [redacted]. Tel. 283-732, 894-817 A80467

CERCASI apprendista stenodattilografa per uffici commerciali. Tel. 521-984.

CERCASI perito industriale militesente e stenodattilografa per ufficio tecnico in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3305 — Torino ». A81053

CERCASI ragazzo primo impiego dattilografia, registrazione schede, Leo, via Pinerolo 1. A80823

COMMESSO verniciatore [redacted] primaria ditta. Referenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6345 — Torino ». A79983

CONIUGATA o pensionata, dattilografa ufficio contabile fatturista assenzasi stabile [redacted] mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7352 — Torino ».

CONTABILE in Asti si gradisce ufficio lavori magazzino materiali assume Joanna Bricklayers. Telefonare 764-242.

CUTTILO compiemmentista primo impiego assume subito Industria metallurgica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7389 — Torino » A81419

DATTILOGRAFA 18enne bella presentazione presentarsi SEA, via Caramagna 14.

DIPLOMATA magistrali [redacted] scuola privata. Scrivere: Piazza, corso Appio Claudio 1. A81042

**DISTINTA FAMIGLIA CITTA' PROVINCIA ALESSANDRIA CERCA GIOVANE MAESTRA O UNIVERSITARIA RAMO LETTERE QUALE PRECETTRICE [redacted] PER DUE RAGAZZI I MEDIA. OFFRESI ALLOGGIO E VITTO GRATIS E STIPENDIO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 94 — TORINO ».

IMPIEGATA massimo 30anni pratica contabilità ufficio assumerebbesi da stabilimento metallurgico. Telefonare 240-430.

IMPIEGATA veniebbe istruita lavori ufficio fatturazione corrispondenza cerca stabilimento meccanico borgata Parella. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9358 — Torino ». A82225

IMPIEGO offresi signora, signorina veramente capace, serietà assoluta, rivolgersi: SPERICA, corso Vittorio 72, Torino. A80078

[redacted] azienda industriale, ufficio centro Torino cerca urgente stenodattilografa trentenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

IMPORTANTE cartiera Alta Italia cerca chimico laureato con esperienza di produzione o di laboratorio nell'industria cartaria per direzione laboratorio proprio stabilimento. Conoscenza lingue, curriculum, referenze e pretese a: « Pubblicità Stampa 6316 — Torino ».

IMPORTANTE cumplesso cerca elementi residenti a Torino laurea economia, italiano ottimi. Disponibile ai provinciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1217 — Torino ». A76241

IMPORTANTE industria strumenta internazionale cerca operatore macchine elettromeccaniche. Sul schede periodiche esperimenta foto cronometrazione per ricambi carriera capocottore di cinque cifre età et capacità adeguato lavoro curriculum e referenze a: « Pubblicità Stampa 65 — Torino ». 23301

[redacted] società costruttrice attrezzature metallurgiche per c.a., cerca geometra possibilmente esperto, pratico cantiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1237 — Torino ». A80538

IMPORTANTE società richiede per filiale vendita Torino generalità presenza simpatiche trattative titari, buon trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1220 — Torino ». A80552

**IMPORTANTE STABILIMENTO CERCA GIOVANE PERITO INDUSTRIALE MECCANICO MILITESENTE, PER CONTROLLO STATISTICO DI QUALITA' APPLICATO ALLA PRODUZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7457 — TORINO ». A81816

IMPRESA costruzioni edili assumerebbe geometra pratico lavori at contabilità cantiere. Scrivere specificando et referenziando: « Pubblicità Stampa 7378 — Torino ». A81376

IMPRESA edile assumerebbe mezza giornata impiegata della provincia, pratica corrispondenza, fatture, clienti. Mezzo-scrivente età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6401 — Torino ».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca impiegata servizio pubblicità propaganda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7301 — Torino ». A79838

INDUSTRIA importante internazionale cerca uno laureato ingegneria meccanica da avviare brillante carriera servizio tecnico. Inviare curriculum vitae, condizioni et referenze a: « Pubblicità Stampa 67 — Torino » 25301

INDUSTRIA meccanica importanza internazionale cerca diplomato perito industriale con pluriennale esperienza ep provvisionamenti per attrezzi macchine di coordinatore grosso servizio acquisti Richiedesi capacità tecnica et personalità Inviare curriculum vitae et referenze a: « Pubblicità Stampa 55 — Torino ».

[redacted] contabilissimi ufficio assumiamo giovane vaglia apprendista impiegata. Telefonare 553-405. A79836

PROGETTISTI meccanici esperti da importante industria per studio apparecchiature elettriche. Ampia retribuzione adeguata capacità. Pubblikman 398, Bergamo. 27327

PROGETTISTI motori auto motociclette ingegnere industriale. Inviare curriculum Casella Pubblikman 313-B , Bologna. 25093

PROPAGANDISTE nazionali, 40.000 minimo mensile garantito più provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7371 — Torino ». A81343

RAGIONIERA valentissima, capace lunii lavori ufficio, esperti. Dettagliare età, referenze a: « Pubblicità Stampa 110 — Torino ». 734

**SIGNORINA PRATICA LAVORI CONTABILITA' ET STENODATTILOGRAFA, LIBERA SUBITO, RICERCA IMPORTANTE INDUSTRIA. DETTAGLIARE CURRICULUM ET PRETESE ECONOMICHE. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: CASELLA POSTALE 395 FERR - TORINO. —

STUDIO tecnico nuovo posto meccanico disegno base tecnica attività commerciale. [redacted] « Pubblicità [redacted] 9270 — Torino ». A79911

**TRENTENNE DINAMICO, SPIRITO INIZIATIVA, MEDIA CULTURA, PER ORGANIZZA[redacted]TI ABILME. RESSE IMPORTANTE AZIENDA TORINO. INVIARE CURRIRULUM, POSTI OCCUPATI, PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7399 — TORINO ». A80397

14 Domande Lavoro L. 80 p.p.

ABILISSIMO sarto pugno donna lunga esperienza occuperebbesi presso sarta ditta confezione. Tel. 280-372.

ASSISTENZA compagnia persone anziane diuturna pensionata offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1266 — Torino ».

AUTISTA fallorino pratico città offresi [redacted] Libera. Telefonare 778-312.

AUTISTA patente B lodevole offresi subito. Telefonare 671-706. A81570

AUTISTA patente C esperto guida offresi per qualsiasi fabbrica. Tel. 387-890.

BAMBINAIA bimbo due anni e pensato cercasi. Richiedesi referenze. Telefonare 769-918, ore 8-10; 13-16.

BAMBINAIA esperta, referenziata, veron. Telefonare 759-874. A82541

BAMBINAIA o istruttrice referenziata cercasi per bimbo due anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7400 — Torino ».

CAMERIERA e cuoca, parenti o amiche referenziate, massima famiglia signorile residenziale ottimo trattamento, paga massima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1264 — Torino ». A81644

CAMERIERA Sulla per alberga cercasi. Indicare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3397 — Torino ».

CAMERIERA tuttofare cercasi, fisso e giornata. Telefonare 882-901.

CAMICERIA cinese assume abilissime signorine et esperte stiratrici et apprendiste. Massimo mercede. Telef. 585-340

CARROZZERIA Fiat, via Bassano 11, cerca meccanici, lattonieri, verniciatori.

CERCANSI abilissimi falegnami lamellari. Presentarsi via La Cialma 98, mattinata.

CERCANSI aggiustatori seconda categoria. San Secondo 33, Torino, Mortaioli.

CERCANSI apprendisti elettricisti. Telefonare 534-832. A81435

CERCANSI apprendisti pratici serigrafia da addirsi a stampa. Telef. 756-789.

CERCANSI apprendisti saldatori, carpentieri ferro, verniciatori, rullatisti, terminali e operaio pratico macchinario edile. Presentarsi Strada della Barbetta 55.

CERCANSI apprendisti 14-16enni e operai elettricisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6379 — Torino ». A81917

CERCANSI contigui moglie cuoca guardarobiera, marito domestico, con patente guida per signore signori immediata sistemazione Biella. Scrivere soltanto se veramente fatti e con referenze primo'ordine. Ottimo trattamento economico. Indirizzare a casella 38 F, Pubblicità, Biella. 28126

CERCANSI contigui per portineria stabile Lanzetto, [redacted]ani, referenze. Telefonare ore pasti 587-149. 51

CERCANSI procurate cameriere esperte. Telefonare 43-002. A80373

CERCANSI stiratrici et apprendiste manicle. Telefonare 43-002. A80373

CERCASI [redacted] per lavori facili [redacted] casa appartamento. Telefonare 769-862.

**CERCASI PER [redacted] INCATURA A [redacted] PROVETTO INCATORE PERFETTA CONOSCENZA FUSIONE E CORRETTIVI ATTO A FUNZIONARE COME CAPOSQUADRA. SCRIVERE: CASELLA [redacted] 53, CASALE MONFERRATO. 27983

CERCASI [redacted] pratica lavori domestici, 7,30-11, passeggi Porta Susa. Telef. 871-789.

CERCASI pratico installazione antenne. Telefonare 534-932. A81433

CERCASI ragazzo dai 14 ai 17 anni per panificio. Telefonare 890-587.

(Continua a pag. 15)

giuoco del quadrifoglio d'oro

la fortuna vi attende!

TELEFUNKEN

partecipazione gratuita

vincete per

100 MILIONI

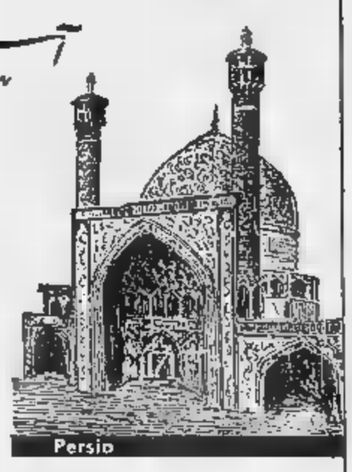
TELEVISORI [redacted] FRIGORIFERI

TELEFUNKEN

la marca mondiale

Chiedete il regolamento presso i negozi Concessionari TELEFUNKEN

In tutto il mondo...



Persia

ASPIRINA

- calma il dolore
- stronca la febbre
- ridona benessere

ASPIRINA

la piccola compressa dal triplice effetto

BAYER

gode fiducia nel mondo

[redacted] 1084-1117 - Reg. n. 4713

La MONTECATINI

cerca

INGEGNERI, PERITI

e TECNICI

STRUMENTISTI

con pratica almeno triennale progettazione o esercizio [redacted] manutenzione, anche disposti trasferirsi all'estero per brevi missioni.

Inviare dettagliato curriculum a: MONTECATINI - Servizio Personale - Milano Largo Guido Donegani 1-2

SUPER TRANSISTOR

l'orologio per l'uomo che fa del suo tempo tesoro.

SOLVIL E TITUS DI GINEVRA

Le magnifiche mucche svizzere sempre attentamente curate

Le mucche svizzere, sottoposte a sistematici e rigorosi controlli sanitari, sono le uniche a godere la incomparabili ricchezza di cui abbondano i pascoli alpini svizzeri.

Con il loro insostituibile latte si produce il famoso formaggio Emmental svizzero ad alto tenore di proteine, ricco di sali minerali e assolutamente genuino.

La sua genuinità [redacted] garantita dal marchio SWITZERLAND

Perciò preferite il formaggio

EMMENTAL svizzero marcato SWITZERLAND

voi, che sognate di riposare al bar, in casa, non accontentatevi di una semplice camomilla:

bevete Espresso BONOMELLI

nervi calmi - sonni belli

Servetti & C.

[redacted] - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA RODI 3

IL SUO ASSORTIMENTO..... I SUOI [redacted]

[redacted] LA TERAPIA CON MICROONDE

[redacted] ELETTROMEDICALI "RADARMED"

fabbricati dalla [redacted] BOSCH ELEKTRONIK

cercasi Concessionari di [redacted] per la vendita in tutta Italia.

ROBERT BOSCH S.p.A. - MILANO - Via Petitti, 13

l'aperitivo moderatamente alcoolico

SELECT

PILLA

DISTILLERIE

FATAM - FATAM - FATAM

[redacted] - AMMORTIZZATORI - [redacted]

Officina specializzata - Attrezzatura modernissima - Verifiche gratuite - Riparazioni rapido garantite

[redacted]

Da anni si discute senza trovare una soluzione

E' ora di decidere per la ferrovia Cuneo-Nizza

Nei prossimi giorni una commissione mista italo-francese dovrebbe pronunciarsi definitivamente sul progetto - Con una spesa di quattro miliardi si salva un capitale di 60 miliardi - La presunta passività della linea è stata calcolata in base alle statistiche del 1938-39 - La situazione da allora è notevolmente mutata

(Dal nostro inviato speciale)

Cuneo, 13 ottobre.

Nei prossimi giorni una Commissione mista italo-francese dovrebbe pronunciarsi definitivamente sulla ricostruzione della ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza in senso favorevole o contrario. Dalle due parti si spera fervidamente che prevalga il primo senso, e molte sono le ragioni che autorizzano un certo ottimismo.

La storia di questa ferrovia è in un certo qual modo paradossale. Innanzi tutto, è l'unico tratto ferroviario rovinato da fatti di guerra che non sia stato ricostruito, e ciò quantunque la sua ricostruzione fosse prevista dal trattato di pace con la Francia, come un'imposizione per noi. Inoltre non si sa quante volte francesi ed italiani si sono riuniti per discuterne; francesi ed italiani erano d'accordo sulla necessità di ricostruirla; amministrazioni provinciali, camere di commercio, comuni industria e turismo premevano su i rispettivi parlamenti; ministri su ministri erano larghi di promesse e dopo qualche giorno, regolarmente, non se ne parlava più.

Si tratta forse di un'impresa colossale? In territorio italiano c'è il tratto Vievola-Breil, di 56 chilometri; in territorio francese, Breil-Ventimiglia di 22 chilometri. Viste da lontano o in fotografia, talune opere impressionano per l'immensità della loro rovina, per esempio il ponte viadotto sul fiume Roya in muratura a cinque archi, con 15 metri di apertura ciascuno: ne sono crollati quattro, sono danneggiate due pile e un'arcata. Ma i preventivi generali di spesa parlano di L. 4 miliardi e 400 milioni in tutto. E non è questa una cifra cervellotica o di propaganda, ma è pur servita di base per la costituzione della società per azioni «Cuneo Nizza» (2-10-1957). Questa società, previa la concessione in uso delle opere ancora esistenti del percorso e le provvidenze previste dalla Repubblica Italiana, assumerebbe in proprio la ricostruzione della ferrovia: la Cassa di Risparmio di Cuneo è disposta ad assorbire per tre miliardi i titoli (di Stato o garantiti dallo Stato) emessi in base alla legge sull'ammodernamento ferroviotranviario (2-5-1952, n. 1221).

Che cosa si oppone al buon esito dell'iniziativa cuneese? Tutti sono d'accordo che con quei quattro miliardi e rotti si salverebbe un capitale di sessanta miliardi, altrimenti perduto. In proposito, a Nizza, durante una delle tante riunioni, un delegato francese osservò che tirarsi indietro di fronte a quella spesa era come buttar via un abito di prezio per non affrontare il costo dei bottoni nuovi. Senonchè, ribattono gli avversari della ferrovia, questo capitale salvato finirebbe per rappresentare un onere e non già una ricchezza, dato il passivo della sua gestione.

E' ciò esatto? E, in caso positivo, sarebbe un argomento determinante? Ricordano giustamente a Cuneo che «le comunicazioni ferroviarie costituiscono un pubblico servizio necessario ed indispensabile per lo sviluppo sociale di un paese e di ogni comunità internazionale. Se tutti i tronchi di ferrovia passivi dovessero essere aboliti, non solo le ferrovie locali ma anche la massima parte delle grandi linee dovrebbero essere soppresse». A parte, i tecnici più qualificati del Cuneese fanno molte riserve sulla presunta passività della linea risorta. Questa passività fu calcolata su i dati statistici del biennio 1938-'39, confortati poi dal non lusinghiero traffico attuale dell'autolinea da Cuneo a Nizza e Ventimiglia.

Sono due elementi «inattendibili», ci dicono. E a ragione. Il movimento stradale sull'autolinea è ben lontano dal raggiungere la comodità della ferrovia per la tortuosità del percorso nonché per i filtri doganali e di polizia, noiosissimi. Il biennio 1938-'39 è da considerarsi come assolutamente «anormale» come base di studio: la ferrovia era recente, l'Italia soffriva acutamente del virus autarchico, la politica italo-francese era quella di fratelli nemici ed in collera.

Bisogna piuttosto dare uno sguardo ai tempi moderni. In questi ultimi anni il movimento dei viaggiatori sulla rete italiana è aumentato di oltre il trecento per cento rispetto al 1935, e il turismo è in continuo aumento. Per le merci, diamo uno sguardo ai transiti di Ventimiglia e Modane. Troviamo: *Ventimiglia:* importazioni 1936-'37 tonn. 11 mila 885; 1960 tonn. 297 mila 569; esportazioni 1936-'37 tonn. 17 mila 226; 1960 tonn. 121 mila e 22. Aumento complessivo: 1099,5 %. *Modane:* importazioni 1936-'37 tonn. 168 mila e 50; 1960 due milioni 199 mila 272; esportazioni 1936-'37 tonn. 104 mila 531; 1960 tonn. 467 mila 862. Aumento complessivo 578,4 per cento.

I due transiti troverebbero un auspicato sollievo con l'entrata in attività del terzo transito Cuneo-Ventimiglia, i cui getti non avrebbero quindi nulla che vedere con quelli del 1935-'39. Su di essi influirebbe poi enormemente il turismo che la politica aveva in parte paralizzato: non bisogna dimenticare che la linea Torino-Savona-Ventimiglia è lunga 254 chilometri contro 190 della Torino-Cuneo-Ventimiglia; per raggiungere Nizza da Torino si avranno 312 chilometri invece di 281. E Torino è alimentata anche dalla corrente in provenienza da Basilea. Infine, bisogna tener presente l'attuazione del Mercato Comune Europeo (Mec) ora appena agli inizi che ingigantirà gli scambi di merci tra l'Italia e la Francia, insieme con il movimento dei passeggeri. Né vanno sottovalutate le ragioni politiche del risorgere di questa ferrovia: sarebbe — si dicono — «una specie di strada di manovra ideale tra due paesi che ogni tanto litigano ma che in sostanza si vogliono bene, specialmente nelle zone di frontiera».

Antonio Antonucci

Concluso a Torino l'incontro degli esperti in commercio estero

Si è svolto ieri presso l'Unione Industriale il IX incontro per esperti in relazioni economiche estere organizzato dal Ce.Me. in collaborazione con la Sip. Erano presenti l'Intendente di Finanza dr. Morterra in rappresentanza del ministro delle Finanze, il sen. Tournon, vice presidente della Sip, l'ing. Anselmetti ed il prof. Bordin della Cogne il prof. Golzio, presidente della Stet, il dr. Vasari della Rai.

Il presidente del Ce.Me. prof. Giuseppe Tucci ha ricordato le finalità del Centro che, costituito 5 anni or sono, ha organizzato 21 corsi brevi di qualificazione e specializzazione in commercio estero per operatori economici in genere e per bancari mentre sta preparando un corso per l'addestramento di giovani diplomati alla pratica del commercio internazionale.

Ha quindi parlato il relatore ufficiale prof. Francesco Masera, sottocapo del Servizio Studi economici della Banca d'Italia, trattando il tema «Evoluzione strutturale della bilancia dei pagamenti nei primi cento anni dell'Unità d'Italia». Dopo aver ricordato le difficoltà che nel secolo scorso si frapposero all'armonico sviluppo economico del Paese (localizzazione delle industrie nel Nord; economia prevalentemente agricola nel Sud) egli si è soffermato a parlare dei progressi realizzati negli ultimi dieci anni. I maggiori successi sono stati ottenuti nel settore della siderurgia, mentre in genere l'attività industriale ha aumentato il suo apporto alla formazione del reddito nazionale dal 35 al 41 per cento. Per i servizi l'incremento è stato invece dal 33 al 42 per cento, l'agricoltura ha segnato un regresso dal 30 al 17 per cento.

Degente per un incidente un giovane muore avvelenato

Milano, 13 ottobre.

(g. m.) Un giovane operaio specializzato è morto oggi all'Ospedale Maggiore — dove era stato ricoverato oltre un mese fa in seguito ad un incidente stradale — per aver ingerito una forte dose di barbiturici. Non è ancora stato possibile stabilire se ha voluto togliersi la vita o se invece

Kennedy dottore in legge ad honorem

Il Presidente americano riceve nell'aula magna dell'Università di Chapell Hill, nella Carolina del Nord, la laurea ad honorem in legge. Il rettore dell'ateneo sta infilando sulla testa di Kennedy il cappuccio della toga (Tel.)

Mite sentenza emessa dai giudici al processo di Ginevra

Quindici anni all'assassino del suocero otto alla giovane moglie per complicità

L'imputato ha scagionato fino all'ultimo la consorte; i suoi difensori hanno indicato in lei l'ispiratrice del crimine - L'uomo ha accolto impassibile il verdetto; la donna è svenuta - Il Pubblico Ministero aveva chiesto rispettivamente venti e diciotto anni

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 13 ottobre.

Dopo quattro giorni di dibattiti, è calato stasera il sipario sul processo contro Richard e Josette Bauer, di 32 e 27 anni, accusati, rispettivamente, di omicidio premeditato e concorso in omicidio. Il Bauer, reo confesso, è stato condannato a quindici anni di reclusione; la moglie, riconosciuta colpevole di complicità, a otto anni. Le due condanne sono nettamente al di sotto delle richieste del Pubblico Ministero: 20 anni per Richard e diciotto per Josette.

Il Bauer se l'è cavata con una pena relativamente mite. La Corte gli ha riconosciuto le attenuanti, senza la parziale infermità di mente all'epoca del delitto. Il Bauer (che ha sempre scagionato la moglie) ha accolto impassibile la sentenza, mentre Josette, che sin dal giorno del suo arresto si era proclamata innocente, è stata colta da un principio di svenimento; poi è scoppiata in singhiozzi. I suoi difensori hanno fatto immediatamente sapere che presenteranno ricorso.

L'udienza del mattino era cominciata con l'arringa del primo patrono di Richard Bauer. L'avv. Domenico Poncet ha iniziato: «Ho che l'imputato è colpevole, che voi, signori giurati, dovete punirlo; tuttavia vi prego caldamente di non considerare soltanto l'atto criminoso in se stesso, ma di tener conto delle circostanze in cui esso maturò. E' sicuro che il Bauer non sarebbe mai divenuto un assassino se per moglie avesse avuto un'altra donna. Quando, nel '53, l'imputato conobbe Josette, era un ragazzo serio e devoto: sebbene avesse allora già ventitrè anni, non aveva mai avuto avventure sentimentali. Quando sa di diventare padre, interrompe gli studi per trovarsi un impiego; voleva divenire un buon padre di famiglia, ma accanto a Josette non gli è stato possibile per i fatti che si conoscono. Per non essere abbandonato dalla moglie ha dilapidato le proprie fortune ed ha finito per diventare un assassino».

Il difensore ha ricordato che Richard era un marito esemplare; una moglie, una poco di buono. Dopo avere elencato gli amanti di Josette l'avvocato ha proseguito: «L'imputato, un individuo molto sensibile, ha sofferto pene d'inferno: una ossessionante del timore di perdere l'unica donna conosciuta nella sua vita e nel novembre del '57, esauriti tutte le risorse, si decise per l'assassinio del suocero. Il Bauer era un uomo finito: deriso dagli amici e minacciato dall'abbandono della propria moglie».

Il secondo difensore di Richard Bauer, l'avv. Raimondo Nicolet (che nel '60 fece parte del collegio difensivo di Pierre Jaccoud), ha pure rievocato le sofferenze patite dall'accusato in seguito alle numerose avventure extra-coniugali di Josette: «Gli amanti della donna s'installavano nell'appartamento di Richard Bauer, ogni giorno egli doveva subire nuove umiliazioni; soltanto un profondo amore gli ha consentito di vivere accanto a Josette. L'imputato tende all'auto-accusa, è un ammalato di mente. Ho visto molte persone mentire per uscire dal carcere, ma non avevo mai visto un individuo mentire per essere più colpevole del necessario. Signori giurati, vi prego di concedere tutte le attenuanti del caso all'imputato, lo merita davvero».

Nell'udienza pomeridiana hanno parlato i difensori di Josette insistendo sulla sua innocenza: l'avvocatessa Dietcheim ha ricordato la triste infanzia della donna, abbandonata dai genitori dopo il loro divorzio. «Anche il matrimonio con Richard è stato una profonda delusione per Josette; — ha detto l'avvocatessa — poiché il marito non era in grado di contraccambiare il suo affetto ed amore, l'accusata avrebbe potuto chiedere il divorzio, ma per non privare la sua bimba di una vita di famiglia rimase accanto ad un uomo che non sapeva renderla felice».

Il secondo difensore di Josette, avv. Steiner, ha affermato: «Le accuse sono in evidente contrasto con il buon senso: contro Josette Bauer non è sorto alcun elemento concreto: l'accusa si basa unicamente su fragili indizi; il inammissibile coinvolgere la mia cliente in questo delitto. Chiedo la sua assoluzione».

E' quindi seguita una breve replica del P. M. che ha chiesto un'adeguata condanna per i due imputati; poi la Corte si è ritirata in camera di consiglio alle 18,15. Pochi minuti prima delle 21 il presidente dott. Drecier, è rientrato in aula per annunciare: «Dopo tre ore di deliberazioni i giurati si sono pronunciati: Richard e Josette Bauer sono colpevoli». Il P. M. dott. Eger ha preso allora immediatamente la parola per pronunciare la requisitoria conclusiva: per Richard ha chiesto vent'anni di reclusione, per Josette 18. Infine la Corte si è nuovamente ritirata per il verdetto.

Luigi Fascetti

Richard Bauer è seduto tra i gendarmi mentre la moglie Josette è interrogata (Tel.)

Il figlio dell'ex presidente dell'Inter trovato avvelenato in una stanza d'albergo

Salvato in tempo - Aveva ingerito una dose eccessiva di sonnifero - Luciano Masseroni si era sposato con una ballerina americana, da cui poco dopo aveva divorziato

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 13 ottobre.

Le condizioni di Luciano Masseroni, figlio primogenito del defunto ex-presidente dell'Inter, ricoverato ieri sera all'ospedale Maggiore con gravi sintomi di intossicazione provocata da barbiturici, vanno migliorando: egli potrà tornare a casa nei prossimi giorni.

La polizia ha aperto una inchiesta sull'episodio ma, non essendo stati trovati i tubetti vuoti di sonnifero e stando alle dichiarazioni della stessa Masseroni e dei suoi familiari, è propensa a credere che non si sia trattato di tentato suicidio ma di una semplice disgrazia.

Luciano Masseroni, che ora ha 40 anni alloggiava da più di un mese in un albergo del centro e dopo la morte del padre arrotondava le sue rendite facendo fra l'altro anche il traduttore: ieri pomeriggio aveva fissato ad un amico un appuntamento telefonico, ma non trovandolo nella sua stanza non rispondeva all'apparecchio. Veniva così avvertita la direzione dell'albergo: temendo che l'ospite fosse stato colpito da malore il personale di servizio decideva di forzare la porta. Luciano Masseroni è stato trovato bocconi sul letto in preda a lancinanti dolori addominali.

All'ospedale i medici lo hanno subito sottoposto a lavanda gastrica e hanno potuto così strappare alla morte. Dall'inchiesta sarebbe emerso che il figlio dell'ex-presidente dell'Inter soffriva da tempo di una grave forma di insonnia, per combattere la quale prendeva pastiglie di sonnifero che insieme sciolte nella fiala della giacca.

Luciano Masseroni, quando era ancora vivo il padre, era noto in tutta Milano per la sua vita brillante. In America nella primavera del 1949 aveva sposato la ballerina Nancy Clark Bertelsen da lui conosciuta la sera prima, ma il matrimonio si concluse presto con un divorzio. Recentemente il Masseroni querelò per diffamazione la ex-moglie e il direttore di un settimanale per un memoriale pubblicato dalla Bertelsen sui suoi rapporti col marito: il figlio dell'ex-presidente dell'Inter vinse la causa che però dovrà nuovamente essere discussa davanti al giudici d'appello.

g. m.

Due morti e tre feriti nello scontro fra due auto

(Dal nostro corrispondente)

Ancona, 13 ottobre.

A Marina di Montemarciano, nei pressi di Ancona, due persone sono morte e tre sono rimaste ferite in un impressionante incidente. Sulla statale adriatica, una «1400», guidata dal tassista Agostino Magagnini di 40 anni e diretta verso Ancona, effettuava il sorpasso di un autotreno torinese carico di vetture, condotto dal trentunenne Pietro Festa, da Nole Canavese. Durante la manovra, la «1400» si è scontrata con una «1100» che viaggiava in senso opposto.

L'urto frontale è stato tremendo. La «1400», scaraventata contro il rimorchio dell'autotreno, è poi uscita di strada, ribaltandosi. La «1100» è invece rimasta sulla strada, spaventosamente accartocciata. Il suo parauri, finito a distanza, ha colpito uno scooterista che stava sopraggiungendo, Guerrino Rossi di 39 anni, da Marzocca, ferendolo.

Il conducente della «1100», il rappresentante di commercio Walter Zerbini di 38 anni, da Ferrara, è morto sul colpo. Dopo quattro ore, all'ospedale di Ancona, è morto anche il Magagnini.

All'ospedale sono pure ricoverati Nazzareno Brunetti di 40 anni, residente a Ostra Vetere, e Gioacchino Secondini di 59 anni, da Marzocca, il primo con frattura del femore sinistro e stato di *choc*, guaribile in 35 giorni, l'altro per frattura delle ossa nasali e *choc*, guaribile in 20 giorni. Entrambi viaggiavano a bordo del taxi.

Lo scooterista se la cavera in una decina di giorni.

Sul luogo del sinistro si sono recati la polizia della strada e successivamente i vigili del fuoco di Ancona, che hanno rimosso i mezzi danneggiati. Lo Zerbini si sarebbe dovuto sposare tra pochi giorni. Nel suo portafogli è stata trovata anche una piccola pianta della casa che si era fatta costruire e dove sarebbe dovuto andare ad abitare con la futura moglie

e. f.

In libertà il giovane fermato per la suora uccisa a Firenze

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 13 ottobre.

(c.) E' stato rimesso in libertà Marino Mattonai, il giovane fermato durante le indagini sull'assassinio di suor Domitilla Forasassi. La polizia lo aveva trattenuto e interrogato per più giorni perché un detenuto attualmente rinchiuso nel carcere delle Murate, Dionisio Biondi, aveva detto che il Mattonai «avrebbe dovuto sapere molte cose».

Le indagini sull'efferato delitto sono così tornate in alto mare. Gli inquirenti forse riprenderanno gli interrogatori dei dipendenti dell'ospedale di Santa Maria Nuova. Purtroppo il lavoro che attenda gli investigatori è di un'estrema difficoltà, in quanto dopo giorni e giorni di indagini non si è riusciti a trovare una minima traccia, utile a scoprire l'autore dell'assassinio.

Muore il giovane che bevve acido scambiato per vino

Aosta, 13 ottobre.

(r.) La notte scorsa è spirato all'ospedale Mauriziano di Aosta il ventiseienne Mario De Paoli, residente ad Aosta in via Liconi 2, che era stato ricoverato nella notte fra mercoledì e giovedì con gravi sintomi di avvelenamento.

Il De Paoli aveva bevuto due sorsate di acido solforico da un fiasco che aveva scambiato per quello del vino.

Condannati sette neofascisti per «bravate» nell'Alessandrino

Recatisi di notte a Quargnento e Fubine, avevano sporcato i muri delle case con fasci littori e svastiche naziste - Pene varianti da 6 mesi a 45 giorni

(Dal nostro corrispondente)

Casale, 13 ottobre.

Il Tribunale di Casale ha condannato a pene varianti da sei mesi a 45 giorni di reclusione sette giovani neofascisti alessandrini accusati di apologia di fascismo e di atti vandalici.

I fatti che hanno dato origine al processo accaddero la notte del 6 maggio dello scorso anno. Un gruppo di giovani neofascisti alessandrini, a bordo di un'auto e di quattro motorette, compirono un'«incursione» nei paesi di Quargnento e di Fubine, entrambi retti da amministrazioni di sinistra. Lanciarono grida inneggianti al passato regime, cantarono inni del ventennio e imbrattarono la mura di diverse case con fasci littori, svastiche naziste e scritte inneggianti. A Fubine, paese natale dell'on. Longo, vice-segretario nazionale del pci, i giovani dipinsero una svastica sul muro della farmacia del dott. Morelli, di origine israelitica.

Gli schiamazzi dei giovani nostalgici svegliarono parecchio persone che, resesi conto di quanto accadeva, avvertirono per telefono i carabinieri della stazione di Solero. Questi disposero dei posti di blocco lungo le strade e riuscirono a fermare i neo-fascisti mentre stavano tornando ad Alessandria.

Gli autori della «spedizione» vennero identificati per lo studente Emanuele Taverna, di 20 anni, figlio di un funzionario del municipio di Alessandria; Enrico Pera di 22, pasticciere; Luciano Riboldi, di 21, operaio; Francesco Sassi, di 22, rappresentante di commercio; Costantino Albera, di 20, operaio disoccupato; Luigi Torti, di 20, orafo e Mario Nicola, di 21, piazzista, tutti residenti ad Alessandria.

I primi cinque vennero arrestati: posti in libertà provvisoria, vennero rinviati a giudizio per apologia di fascismo e schiamazzi notturni con disturbo della quiete pubblica. Il Taverna e gli ultimi due furono accusati di danneggiamento alla sede alessandrina del pci, compiuto nel 1958.

Il Tribunale di Casale ha condannato lo studente Emanuele Taverna alla pena complessiva di sei mesi di reclusione, 7 mila lire di multa e 6 mila di ammenda. Pera, Riboldi, Sassi e Albera sono stati condannati a 45 giorni di reclusione, 5500 lire di multa e 4 mila di ammenda ciascuno; Torti e Nicola a 4 mesi di reclusione e mille lire di ammenda ognuno. A tutti è stata concessa la condizionale. I sette imputati hanno presentato ricorso alla Corte d'Appello di Torino.

m. v.

Ferita da un cacciatore mentre raccoglie fagioli

Tortona, 13 ottobre.

Verso le ore 15 dell'orto della casalinga Clementina Pinelli, di 64 anni, situato in località S. Giorgio del comune di Momperone, è giunto il rumore di uno sparo seguito da grida d'aiuto: era accaduto che un cacciatore appostato poco lontano, al margine delle piante nell'orto (era la Pinelli che stava raccogliendo dei fagioli), forse credendo si trattasse di una lepre, lasciava incautamente partire un colpo.

La rosa dei pallini raggiunse al viso, al collo, al torace ed agli arti superiori la povera donna. Il cacciatore, dopo aver constatato l'accaduto recandosi presso la donna a terra, si dava alla fuga, omettendo di soccorrerla e di chiamare gente in aiuto.

Le indagini, svolte subito posto dai carabinieri, portarono a poche ore di distanza all'identificazione e al fermo del responsabile. E' il pensionato Giovanni Ferrari, di 61 anno, residente a Genova-Rivarolo. Questi è stato denunciato a piede libero per omissione di soccorso e caccia a distanza ridotta dall'abitato.

La vittima fortunatamente non è grave.

Minacciava di morte sua figlia

Arrestato a Cuneo un ragazzo che aveva ricattato una signora

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 13 ottobre.

(m.) E' stato arrestato questa sera un ragazzo di 16 anni, G. L., figlio di un maresciallo dell'Esercito, che aveva ricattato una signora, minacciandone di morte il figliolo quattordicenne.

Il giovane, che abita alla periferia della parte vecchia della città, aveva chiesto per telefono alla signora Emilia Freda, moglie di un noto commerciante di tessuti, una forte somma. Se la signora non avesse portato il denaro in un posto prestabilito della città vecchia, la vita del figlio minore, Walter, di 14 anni, sarebbe stata posta in pericolo.

Il ricattatore non si è presentato all'appuntamento, dove lo aspettavano la signora e gli agenti della Mobile, ma poco dopo si è recato a casa dei Freda, in via Emanuele Filiberto e attraverso il citofono ha chiesto della signora. Il figlio maggiore dei Freda è sceso, ha rincorso il ragazzo e lo ha fermato. Sono poi stati chiamati gli agenti che lo hanno arrestato.

Il processo di Bologna

«Mio fratello è innocente, sono stato io a sparare»

Bologna, 13 ottobre.

(c. c.) Il processo contro i fratelli Giovanni e Italo Zanotti, chiamati a rispondere dell'omicidio premeditato degli zii Lella e Luigi Luccaresi, è proseguito oggi con l'interrogatorio degli imputati.

Giovanni si è accollato tutta la responsabilità in ordine all'uccisione della zia Lella, agli poteva solo sottolineare l'estraneità del fratello.

Giovanni Zanotti ha poi raccontato come si svolse il litigio con lo zio il quale ad un tratto, mettendosi una mano in tasca, gli si sarebbe avventato contro.

«Io feci un passo indietro, estrassi un colpo, ristrassi la pistola (ho bernardelli) e mio zio mi afferrò il polso della mano destra. Vi fu una colluttazione ed io udii altri colpi ma credetti che si sparasse fosse stato lo zio. Ad un certo momento egli mi disarmò ed io sentii mio cugino che gridava: «Cosa fai? Sei impazzito?». Mi rifugiai sotto il portico di una casa e sentii mio zio che mi inseguiva gridando: «Vigliacco, ti ammazzerò!». Quando, sempre correndo, giunsi di fronte ad un muro che chiudeva il portico, mi volsi e tornai indietro. Vidi mio fratello agitatissimo, con la mani alzate, e mio zio che mi veniva incontro con la pistola in pugno. Sparai con la Beretta e lui cadde».

«E la zia?», ha chiesto il Presidente.

«Non so nulla della zia. Vidi cadere mio zio e continuai a correre. Raggiunsi mio fratello ed assieme ci portammo alla stazione, dove prendemmo il treno per Forlì. Arrivati a casa mandammo in questura».

Italo Zanotti ha confermato sostanzialmente la versione dei fatti data dal fratello.

Il cuoio nella difesa dal freddo polare

Gli esquimesi conciano il cuoio con la bocca

Generalmente noi abbiamo di alcuni popoli un'idea convenzionale, legata a un vasto conoscenza o a notizie poco esatte, spesso a luoghi comuni. Forse è la conseguenza del nostro progresso che ci fa apparire come superate le tecniche di certi popoli, le loro acquisizioni scientifiche, la loro medicina empirica, i loro ritrovati.

Pensate un momento agli esquimesi, un popolo così lontano da noi, che vive la sua vita tra ghiacci eterni.

Per loro, il cuoio è la miglior cosa che ci sia: lo conciano... masticandolo, ed è lavoro che viene svolto dalle donne; le mamme e le figlie lo fanno ridendo e scherzando allegramente.

Nessun popolo al mondo usa il cuoio come questi mangiatori di carne cruda.

Gli esquimesi si vestono completamente di cuoio, dormono in sacchi di cuoio perché sanno che nulla di meglio può ripararli dal vento e dalle intemperie e il scalda senza farli sudare.

Di fatti, gli esquimesi nulla temono più del sudore, sapendo che il sudore, col freddo polare, si trasforma in una crosta di ghiaccio entro la quale la pelle non respira più, la circolazione si rallenta e l'organismo rapidamente congela. Questo è anche il motivo per cui le scarpe di pelle con suola di cuoio sono, sotto tutti gli aspetti, le più sane e le più igieniche.

Infatti una prerogativa importante del cuoio è quella di poter eliminare il sudore attraverso i microscopici pori di cui è composto. Il sudore, che si comporta nei riguardi della cute come un impacco umido di sostanze irritanti e tossiche, è causa di numerosi disturbi fra i quali l'ipodermofitia plantare, gli eczemi e la psoriasi. La cute del piede, specie della superficie plantare, ha una attivissima secrezione di sudore (circa 35 gr. al giorno per i grandi camminatori) non tanto per la quantità delle ghiandole sudoripare, quanto per la loro intensa attività, secondo quanto afferma anche il Prof. Luciani. Soltanto il cuoio con i suoi pori permette una notevole traspirazione del piede, favorendo così tutte le funzioni fisiologiche dell'epidermide, legata soprattutto alla sensazione sudorale, ciò che non avviene ad esempio con suole di certi materiali sintetici del tutto impermeabili che inibiscono completamente l'aerazione.

Il cuoio, utilizzato come suola da scarpa, ha un'altra importante prerogativa: scarica a terra le cariche elettriche che il corpo riceve continuamente dall'atmosfera. E' concordemente affermato da igienisti e sanitari di ogni Paese che questa elettricità positiva, permanente nel nostro corpo, è causa di astenia, capogiri, svogliatezza, scarsa resistenza alla fatica, facile irritabilità, aumento della pressione sanguigna. Gli stessi igienisti e sanitari sono anche concordi nell'affermare che col tempo, la stessa causa, può dar luogo a processi morbosi a carico dei sistemi nervoso e cardio-vascolare. Sono questi i motivi per cui non dobbiamo isolare il nostro corpo dal terreno, ma permettere che l'elettricità si scarichi a terra attraverso un perfetto contatto col suolo. Il cuoio, data la sua alta conducibilità, è l'unico materiale che risponda in pieno a questa nostra necessità, a differenza di altri prodotti usati per le suole. Anche l'integrità del piede è strettamente connessa al materiale di cui è formata la suola. Difatti la volta del piede assomiglia ad un ponte e, come questo, deve poggiare su fondamenta solide per conservare inalterata la sua forma e la sua struttura. Il piede umano non costituisce un insieme rigido, ovunque si collegano tendini e ligamenti, vi è dell'elasticità. I ligamenti del piede, di importanza fondamentale, non possono tendersi se non quando il piede, poggiando per terra, trovi un solido appoggio. Ora, camminando su materiale elastico, si toglie ai muscoli, ai tendini ed ai ligamenti quell'impulso che appunto determina la loro contrazione. Viene quindi con a mancare una delle premesse indispensabili al loro funzionamento, e a poco a poco questo difetto crea dei disordini ortopedici che intralciano l'andatura fino a pervenire all'appiattimento dell'arco plantare, fenomeno comunemente conosciuto col termine di «piedi piatti».

Camminare su suole di materiale sintetico è quindi soltanto una comodità ingannevole; perché il piede rimanga forte e ben formato, occorre un appoggio solido e stabile che comandi le contrazioni e tenda convenientemente i muscoli: e solo la suola di cuoio può supplire a tale esigenza.

C. S. C.

ULTIME NOTIZIE

Oggi centinaia di bombardieri simulano un attacco in massa contro gli Stati Uniti

Sospesi per 12 ore i voli civili sull'America per le manovre anti-aeree

La più gigantesca esercitazione del dopoguerra collauderà la rete radar Duecentocinquanta batterie di razzi difensivi - All'Onu violente accuse del russo Zorin contro Washington per la successione di Hammarskjoeld

(Dal nostro corrispondente)

New York, 13 ottobre.

Il presidente Kennedy che, come tutti i venerdì sera, quando gli riesce, va a passare il week-end al mare, è partito oggi per la sua casa di Hyannis, dove era stato preceduto dalla moglie e dai figli, provenienti da Newport nel Rhode Island. Prima, egli aveva avuto una lunga riunione del Consiglio nazionale di sicurezza, alla quale hanno partecipato anche gli ambasciatori americani a Mosca e a Bonn che, come si sa, sono ancora a Washington, trattenuti per consultazioni ed istruzioni.

Il Consiglio di sicurezza — da quanto si è appreso — si è diffusamente occupato dei problemi strategici della «pace fredda», anziché della guerra fredda (è una nuova definizione del Presidente); della situazione di Berlino Ovest, in base agli ultimi rapporti e alla grave notizia della sparatoria avvenuta ieri, lungo il confine del settore americano; e dei problemi asiatici, soprattutto quelli riguardanti il Viet Nam del Sud. Il generale Taylor, che partirà domenica per Saigon, accompagnato da undici esperti, era presente alla odierna seduta del Consiglio di sicurezza.

Domani si svolgeranno le più importanti manovre antiaeree del dopoguerra nel cielo nord-americano; cominceranno alle 13, ora locale, e termineranno all'1 dopo mezzanotte di domenica; 1800 apparecchi militari effettueranno in questa occasione oltre 6000 uscite. Si tratterà principalmente, per le squadriglie americane e canadesi del comando della difesa antiaerea (Norad), d'intercettare centinaia di bombardieri del «comando aereo strategico», che, provenienti dal nord, sorpasseranno la barriera Radar d'allarme tra l'Artico e la parte settentrionale degli Stati Uniti.

Oltre 100 batterie antiaeree procederanno a tiri d'interdizione simulati. La maggior parte di queste batterie saranno formate da battaglioni di razzi «Nike» teleguidati.

Durante tutta la durata dell'esercitazione, il cui obiettivo sarà di fornire un addestramento operativo realistico alle forze aeree degli Stati Uniti e del Canada, nessun aereo commerciale o civile potrà levarsi in volo. In tal modo, varie decine di migliaia di viaggiatori, nei soli Stati Uniti, saranno immobilizzati a causa dell'esercitazione.

Zorin, delegato russo alle Nazioni Unite, ha oggi tenuto una conferenza stampa per rettificare — egli ha detto — le storture correnti a proposito della posizione russa nella nomina del nuovo segretario generale dell'Onu. Egli, inoltre, ha accusato Andrew Cordier, americano (era il vice segretario esecutivo di Hammarskjoeld e, come logico, svolge le principali mansioni di coordinazione dei servizi, durante questo incerto periodo) di dirigere tendenziosamente l'intera organizzazione e di volerla portare al collasso.

L'ambasciatore Stevenson — delegato americano all'Onu — ha reagito immediatamente con un secco comunicato: «E' sperabile — dice il documento — che il signor Zorin voglia minacciare di disastro le Nazioni Unite, se le cose non vanno tutte come vuole lui. Per quel che riguarda gli Stati Uniti, essi resisteranno sempre al concetto di «troika» e alla premessa ideologica di un mondo diviso in tre blocchi».

L'impennata di Zorin è probabilmente dovuta — si diceva negli ambienti delle Nazioni Unite — al fatto che egli non può più a lungo mantenere, con la sua intransigenza e contro il volere di una netta maggioranza dei popoli facenti parte dell'Onu, la posizione di limitazione dei poteri del futuro segretario generale, voluta dalla Russia.

Risulta infatti che, se l'Unione Sovietica non si deciderà a sbloccare la situazione, l'Irlanda e la Norvegia — in accordo con gli Stati Uniti e con gli altri esponenti del blocco occidentale chiederanno all'Assemblea (e la maggioranza appare certa) di eleggere il nuovo segretario generale nella persona del delegato birmano U. Thant; e ciò senza voto del Consiglio di Sicurezza e quindi con o senza l'approvazione russa. Il signor U. Thant si contornerebbe di 5 sottosegretari e precisamente: affari politici speciali: Ralph G. Bunch, americano; Consiglio di Sicurezza, Georgi P. Arkadiev, russo; Informazioni, Hernane Tavares De Sa, Brasile; Consiglio economico per l'Asia ed Estremo oriente, Mekki Abbas, Sudan; Affari legali, Costantino A. Stravopulos, Grecia.

I russi, per accettare questa proposta, vorrebbero ancora due cose: la nomina di un sesto sottosegretario appartenente al blocco comunista e l'impegno che il nuovo segretario debba agire in continua consultazione con i suoi collaboratori. U. Thant ha già fatto sapere che non potrebbe accettare l'incarico in queste condizioni.

Antonio Barolini

A Fort Bragg, nella Carolina del Nord, Kennedy — in auto, di spalle, con un generale — passa in rassegna un reparto della famosa 82ª Divisione. Per otto ore il Presidente ha ispezionato le truppe prendendo visione delle più moderne armi, alcune delle quali di recentissima adozione, di cui è dotato l'esercito americano (Tel.)

In orbita il «Discoverer 32» Verrà tentato il recupero

Washington, 13 ottobre.

Un razzo Thor-Agena ha lanciato oggi alle 11,23 (20,23 italiane) il 32° satellite americano del tipo «Discoverer». L'ordigno è entrato nella prevista traiettoria al di sopra dei due Poli e sorvolerà successivamente tutti i punti del globo terrestre.

Il satellite trasporta una capsula del peso di circa 130 chilogrammi che, fra quattro giorni, verrà espulsa all'altezza dell'Alaska per essere recuperata in una zona in prossimità delle Hawaii, nell'Oceano Pacifico.

Tre aerei muniti dello speciale dispositivo di recupero formato di reti trapezoidali cercheranno di agganciare al volo il paracadute che porterà la capsula verso Terra.

Gli incidenti per una manifestazione di protesta degli arabi

Sei musulmani uccisi ad Orano in scontri con i francesi e la polizia

Tra i morti una bambina - Una bomba esplode in Prefettura senza fare vittime - I tumulti, scoppiati al mattino, sono proseguiti per tutta la giornata - Numerosi feriti, quattrocento algerini fermati

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 13 ottobre.

La situazione ad Orano, tesa da parecchi giorni, è esplosa oggi in una violenta manifestazione conclusasi con sei morti, tutti algerini, e numerosi feriti, tra cui un musulmano, che è all'ospedale in fin di vita.

Gli attentati al plastico da parte dell'Oas, le aggressioni contro gli algerini e la rappresaglia degli arabi facevano temere un'esplosione di collera degli uni o degli altri. I tumulti sono scoppiati stamane — secondo le informazioni giunte a Parigi — nel vecchio quartiere del porto interno al quale è stata costruita la città.

Nelle vie strette che dal mare salgono verso la collina, abitano numerosi arabi con una maggioranza di francesi — in maggioranza di origine spagnola — composta di pescatori, operai, piccoli funzionari e bottegai; e la tensione fra le due comunità è andata sempre più crescendo con il prolungarsi della guerra. Ieri un militare è stato ucciso; stamane presto una bomba è scoppiata dinanzi alla casa di un arabo ed è corsa la voce che un francese era stato assassinato.

Verso le undici, obbedendo probabilmente ad una parola d'ordine, diramata quando si è saputo che il delegato generale del governo era nella città, gli scaricatori di porto algerini hanno proclamato lo sciopero e, cessato il lavoro, si sono raggruppati per sfilare nel quartiere basso. Contemporaneamente altri arabi calavano dalla collina.

Quando un gruppo di arabi è arrivato dinanzi alla scuola diretta dalle monache, dove decine di genitori aspettavano l'uscita dei bambini per accompagnarli a casa, si è prodotto il panico; vedendo l'aspetto minaccioso e deciso degli algerini, le donne si davano alla fuga; si sono allora avuti i primi scontri con i francesi, intervenuti per sbarrare la via ai dimostranti. Per le vicine strette del vecchio quartiere dalle case dai colori vivi, è stato per circa mezz'ora un fuggi fuggi generale, una caccia all'uomo che è finita soltanto quando sono arrivati i gendarmi a ristabilire l'ordine con l'arresto di una quindicina di algerini e il fermo di altri quattrocento.

Un po' di calma è ritornata durante l'ora del pranzo; ma alle 14 l'agitazione riprendeva e così pure gli scontri tra arabi e francesi. Bottiglie venivano scagliate dalle finestre, sbarre di ferro frantumavano le vetrine; i sassi piovevano da tutte le parti. Alle 15 la manifestazione araba dilagava dal vecchio quartiere e si estendeva a quello francese, dove le forze armate vigilavano, e sentendosi protetti, gli ultras affrontavano allora l'urto dei dimostranti gridando: «Algeria francese!».

E' stato probabilmente durante quella manifestazione dinanzi alla prefettura — dove è delegato generale del governo era a colloquio con i funzionari responsabili dell'ordine pubblico della città, che due bombe sono state deposte: una è esplosa alle ore 18 al quinto piano; l'altra è stata trovata prima che scoppiasse.

Tra gli arabi proseguivano i tentativi per entrare nel quartiere francese, scontrandosi sempre con le forze della gendarmeria, che a un dato momento hanno sparato. Quattro algerini cadevano e i loro cadaveri venivano raccolti poco dopo. Vicino ad essi c'era anche una bambina, musulmana. Le autorità francesi hanno stasera dichiarato che i gendarmi non hanno fatto fuoco per primi, ma hanno risposto ad alcune fucilate.

l. m.

La Chiesa in Francia condanna il terrorismo dei colonialisti

Parigi, 13 ottobre.

Le organizzazioni cattoliche sono oggi all'avanguardia nella difesa della libertà in Francia.

Oggi, per esempio, mentre l'estrema destra ha adottato gli attentati terroristici come sistema normale di lotta politica, è la sinistra fascista che viene condannata in una dichiarazione della assemblea dei Cardinali ed Arcivescovi.

La condanna dei principi della Chiesa è nettissima. «Quegli uomini si sbagliano — dichiarano a proposito dei terroristi —: uccidere e distruggere non può portare che ad uccidere e distruggere ancora. La violenza chiama la violenza. Cercar di creare un clima di guerra civile è diventar responsabili della guerra civile; è rovinare ciò che si vuol salvare».

La Siria riammessa all'Onu è il 101° Stato dell'organizzazione

New York, 13 ottobre.

La Siria è stata riammessa oggi alle Nazioni Unite. Il numero dei membri dell'organizzazione mondiale è salito così a 101. Due rappresentanti del governo di Damasco hanno preso posto nell'emiciclo dell'assemblea senza formalità, in base ad un accordo già concluso in anticipo.

Chiamati in servizio di leva i nati nel primo semestre '40

Roma, 13 ottobre.

Dal 6 al 9 novembre prossimo saranno chiamati alle armi per il servizio di leva i giovani incondizionatamente idonei nati ed arruolati nel primo semestre del 1940, nati nel primo semestre degli anni precedenti ed arruolati con la classe 1940, precettati nelle precedenti chiamate alle armi e rinviati per qualsiasi motivo alla chiamata del terzo contingente di leva dell'anno 1961.

I vari benefici di esenzione, ritardo e rinvio ad i termini entro i quali richiederli, risultano dal manifesto di chiamata.

Potranno essere rinviati a chiamata in epoca da determinare i giovani ammogliati con prole e vedovi con prole in condizioni economiche disagiate, purchè la prole risulti nata entro il 5 novembre 1961: gli interessati dovranno presentare domanda documentata al comandi di stazione dei carabinieri.

Gli aventi diritto al ritardo per motivi di studio potranno presentare domanda, entro il 31 ottobre 1961 ed i documenti giustificativi entro il 15 dello stesso mese al distretti.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

13 ottobre 1961

NATI — **Vanesia Patrizia**; **Battasso Bruno**; **Feyrea Alberto**; **Maggio Chiara**; **Caletta Gianluigi**; **Tamburelli Marco**; **Quaglia Maurizio**; **Nasia Enrico**; **Cena Pier Paolo**; **Martinetti Chiara**; **Maletti Diego**; **Teanchi Roberto**; **Sessa Giovanni**; **Di Brisco Patrizia**; **Schinaglia Marco**; **Dimasi Giancarlo**; **Cristiano Michele**; **Frevenzano Carmine**; **Mayagalia Ermanno**; **Actis-Grosso Elena**; **Arnaldi Donatella**; **Sener Paolo**; **Rella-Cravero Marcella**; **Cipolla Andrea**; **Pizzimenti Massimo**; **Garsori Claudio**; **Altieri Maria**; **Damasio Marina**; **Falici di Susi delia Pisargia Luigi**; **Mazra Renato**; **Savasi Alza Domenico**; **Di Licio Amelia**; **Scarafiotti Alessandra**; **Quattrocchi Gaetana**; **Zebellin Tiziana**; **Di Franco Patrizio**; **Nitta Bianca**; **Carrare Imerio**; **Brunetti Bruna**; **Bota Stefano**; **Galle Walter**; **Pepe Savino**; **Tassone Andreina**; **Sparagi Gloria**; **Benato Nadia**; **Di Lauro Salvatore**; **Bertano Maria**; **Videsi Marco**; **Treia Germana**; **Marino Marco**.

MORTI — **Valmacco Teresa** in Lubatti, anni 64, nata a Villata, abitante in via Colautti 5; **Rivarossa Giovanni**, a. 73, Pelonghera. p. Montebello 40; **De Melchiorre Margherita** ved. Macchioriato, anni 67, Campo Canavese, v. G. Grassi 15; **Castelle Lodovica** ved. Comune, a. 77, Cossolo, c. Rosselli 140; **Bonzi Argia** ved. Carosio, a. 82, Castel S. Pietro, v. Sirena 40; **Fiorio Maria** ved. Bertoglio, a. 81, Torino, str. Comunale di Sassi 14; **Giovina Laura** in Pane, a. 61, Canelli, v. Citrario 29; **Gianotti Giuseppina**, a. 62, Cambiano, str., v. G. Casalis 61; **Gamba Eulalia**, a. 75, Torino, c. Paschiera 59; **Petrera Nicola**, a. 59, Gioia del Colle, scrv., v. Rivalta 27; **Meccai Giuseppe**, a. 74, S. Nazzaro de' Burgondi, v. Torricelli 42; **Marcon Armando**, a. 42, Caserta, cant., str. Cuorgnè 129.

Deceduti in ospedali: **Zottarel Amelia** in Roma, a. 73, Ponte di Piave; **Raimondi Maria** ved. Dulesio, a. 83, Trigziano; **Bettri Ines** ved. Morello, a. 57, Imperia; **Feroso Luigi**, a. 74, Rivalta, oper.; **Costamagna** Domenico, a. 42, Settuzzo, agric.; **Solero Maria** ved. Taborini, a. 83, Napoli; **Osella Paolo**, a. 86, Carmagnola; **Di Stefano Severino**, a. 4, Passambrone; **Tena Francesca** in Prina, a. 53, Torino; **Savino Irma** in Margaria, a. 54, Bussoleno.

Matrimoni 44 - Nati 86 - Morti 23

RINGRAZIAMENTO

Thedy e Sandra Tonelli ringraziano tutte le persone care che hanno preso parte al loro dolore per la morte della Mamma

Linda Balogno ved. Tonelli

— Torino, 14 ottobre 1961.

Si inginocchia davanti alla draga che sta per abbattere la sua casa

Così un artigiano di 72 anni a Ceva si è opposto alla demolizione della sua bottega - Era deciso a farsi schiacciare - Il sindaco ha modificato il progetto risparmiando la costruzione

(Dal nostro corrispondente)

Ceva, 13 ottobre.

(r.) Un artigiano di Ceva molto noto in tutta la Valle Tanaro, Giovanni Facelli di 72 anni, ha rischiato stamane di farsi stritolare da una grossa draga dinanzi alla quale s'era improvvisamente inginocchiato urlando, per impedire che venisse demolita la sua bottega.

Il Facelli lavora da circa 30 anni come maniscalco in un vecchio edificio che sorge sulla sponda destra del Cevetta, dove da alcuni giorni sono iniziati i lavori per l'arginatura del torrente che attraversa il centro dell'abitato. Secondo il progetto dell'ufficio tecnico, anche la casetta dell'artigiano è stata compresa tra i fabbricati da demolire per far posto ad un largo bastione. Il Facelli si è opposto ostinatamente anche ad un decreto prefettizio di esproprio e quando gli operai si sono avvicinati con la pesante draga alla sua casa, ha compiuto il gesto disperato che avrebbe potuto costargli la vita. Per la prontezza del manovratore, il poveretto ha evitato una tragica fine, ma a nulla sono valse le esortazioni dei presenti perchè l'uomo rinunciasse ai suoi propositi. Egli ha continuato ad urlare: «Prima di buttar giù la casa dovrete uccidere me».

Il comportamento del maniscalco ha destato un profondo senso di pena tra la popolazione e per interessamento del sindaco il progetto dei lavori è stato modificato. L'arginatura potrà essere eseguita risparmiando la casa dell'artigiano.

Torinese ruotola con l'auto per 50 metri in una scarpata

(Dal nostro corrispondente)

Perosa Argentina, 13 ottobre.

(m.) Poco dopo il mezzo giorno di oggi, un operaio di 26 anni, Maggiorino Steffenino, residente a Torino, si è ferito in un incidente automobilistico sulla strada del Colle delle Finestre, in località Fondufaux del comune di Fenestrelle.

Il giovane, che pilotava una «600» è uscito di strada in curva ed è precipitato nella scarpata sottostante. Dopo aver percorso rotolando una cinquantina di metri, l'auto si è schiantata contro un grosso masso.

Nel salto lungo la scarpata, l'automobilista ha riportato contusioni varie e ferite lacerocontuse in tutto il corpo. Dopo le prime cure del medico condotto di Fenestrelle, è stato ricoverato all'Ospedale civile di Pinerolo e trattenuto in osservazione.

Un bimbo ingoia una moneta e rischia di morire asfissiato

Sanremo, 13 ottobre.

(b.) Un bimbo di due anni, Marco Piazzai, ha corso il rischio di morire asfissiato da una moneta da cinquanta lire che aveva ingoiato.

L'episodio è accaduto verso le 11,30 di ieri mattina nell'abitazione del padre, Filippo Piazzai, dipendente della Banca d'Italia, in via Galileo Galilei 26. Il piccolo Marco giocava in cucina mentre la mamma accudiva ai lavori domestici. Ad un tratto la donna, voltandosi, vedeva che il figlioletto si portava qualcosa alla bocca, ma prima che facesse in tempo a intervenire, la moneta vi era già infilata nella gola del bambino.

La signora, spaventatissima, chiamava un medico che ordinava il trasporto del piccino all'Ospedale civile. I sanitari, dopo un sommario esame, dichiaravano di non poter far nulla e consigliavano di portare il bimbo al «Gaslini» di Genova. Disperati, i genitori dapprima pensavano di richiedere l'intervento di un elicottero, quindi si rivolgevano alla polizia stradale. Il brigadiere Calabrò ordinava immediatamente a una pattuglia di scortare un'«Aurelia 2000», alla cui guida si è posto il titolare di un'autorimessa, Giovanni Ravotti. L'auto è giunta a Genova in due ore.

Il piccolo Marco poteva così entrare al «Gaslini» dove alcuni minuti dopo, con un unguento speciale, la moneta gli veniva fatta scendere nell'esofago. I medici lo dichiaravano quindi fuori pericolo.

Fatta esplodere una bomba nel giardino del pc a Genova

Genova, 13 ottobre.

Una rudimentale bomba, fatta con due latte di conserva, con della polvere nera e con una miccia, è stata fatta esplodere nelle prime ore di stamane nel giardino antistante la federazione del pci a Genova, sito in Salita S. Leonardo 20.

Due inquilini di una casa vicina, che sono stati svegliati dalla esplosione e che si sono affacciati quindi sulla strada, hanno detto di aver visto due ombre che si allontanavano precipitosamente.

Nessun danno.

Si costituisce per salvare due fratelli arrestati innocenti

Aveva sparato contro il rivale in una rissa - I suoi congiunti da tre mesi erano in carcere - Forse impressionato dal «caso Gallo» ha confessato

(Dal nostro corrispondente)

Monza, 13 ottobre.

Forse sotto l'impressione del clamoroso caso Gallo, Andrea Fedele, un giovane calabrese emigrato al Nord da alcuni anni, si è presentato oggi spontaneamente al giudice istruttore del nostro Tribunale, dott. Roberto Petrosino, portando con sè la pistola con cui tre mesi fa, durante una rissa, aveva esploso due colpi in viso al compaesano Vincenzo Ortuso, riducendolo in fin di vita. Accusati del tentato omicidio due fratelli del Fedele, Giuseppe e Francesco, erano stati arrestati la notte stessa del ferimento e sono tuttora rinchiusi nel carcere di Monza.

A carico di Andrea Fedele il magistrato ha immediatamente spiccato mandato di cattura ed il giovane è stato arrestato e trasferito al locale carcere: si attende ora che i suoi due fratelli, a favore dei quali l'avvocato difensore Antonio Consalvo, di Milano, ha subito inoltrato richiesta di scarcerazione, vengano rimessi in libertà.

Le indagini condotte prima dai carabinieri e poi dal magistrato sull'episodio avvenuto tre mesi fa, non erano riuscite a far piena luce sul fatto, data la completa omertà che legava i protagonisti della vicenda. Gli arrestati sostenevano infatti che i colpi erano partiti accidentalmente durante la colluttazione dalla pistola che impugnava lo stesso ferito; sennonchè quest'ultimo, riuscito a salvarsi e trasferito all'infermeria di San Vittore il mese scorso fu sottoposto a intervento chirurgico; era così possibile recuperare il proiettile rimastogli incastrato nell'osso e che risultò di calibro 6,35 e non 22, per cui evidentemente era partito da una seconda pistola di cui nessuno aveva mai parlato.

A questo punto le indagini si erano arenate di fronte all'omertà dei protagonisti: oggi Andrea Fedele ha spiegato al giudice che, visti i suoi due fratelli minacciati dalla pistola dell'Ortuso, era intervenuto a sua volta sparando contro di lui con la sua 6,35.

n. s.

Studente fucilato a Cuba come «agente degli americani»

L'Avana, 13 ottobre.

Jorge Fundora Fernandes, studente cubano, è stato fucilato oggi quale agente segreto degli Stati Uniti, inviato a Cuba con lo scopo di «attentare alla vita di eminenti personalità».

Altri 68 cubani, accusati di aver fatto parte della stessa organizzazione, sono stati condannati, 42 dei quali a pene detentive variantisi da 6 mesi a 30 anni di reclusione.

Con la morte di Fundora salgono a 630 le esecuzioni effettuate dal regime di Fidel Castro, secondo dati non ufficiali, da quando Castro salì al potere il 1° gennaio del 1959.

Nell'anelito di ritrovarsi col non potuto dimenticare suo figlio Franco, cristianamente raccomanda a conforto, si è spento

Pietro Giordana

Ne danno l'annuncio la moglie **Maria Picco**; i figli **Giacomo** con la moglie e piccola **Franca, Jole** col marito e piccola **Gabriella**; la sorella **Maria**; i fratelli **Francesco** e **Marcello** con la moglie; la sorella **Domenica Picco**, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi in Piossasco, alle ore 15,30, dalla casa paterna di via Principe 72, partendo da Torino, corso Vittorio Emanuele 76, alle ore 14,15. La presente è partecipazione e ringraziamento. — **Torino, 13 ottobre 1961.**

Presidente, Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato della **Mahler S.P.A.** prendono parte al dolore della famiglia Giordana.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Dipendenti tutti della **S.p.A. Alpina Lavorazione Arredamenti, Brevetti Fichet**, partecipano al dolore della famiglia Giordana.

Fichet, Bauz Huppert & C.ie, Parigi, si associano al dolore della Famiglia per la dipartita del Signor

Pietro Giordana

— **Torino, 13 ottobre 1961.**

Si associano al dolore della famiglia di

Pietro Giordana

gli amici:
Domenico Chiazzese
Mario Cagnoni e famiglia
Attilio Cuchetti e famiglia
Riccardo Cuchetti
Mario Cesaretto
Michele Ferraudo e famiglia
Michele Griffa e famiglia
ten. col. Giuseppe Mauro
Renzo Mainero e famiglia
Francesco Parisella
Giuseppe Pugliese
Renzo Trionfi e Consorte
Famiglia Sodà.
— **Torino, 13 ottobre 1961.**

Le famiglie **Bourlot** e **Berra** prendono viva parte al dolore della famiglia Giordana-Picco per la morte del signor

Pietro Giordana

— **Torino, 13 ottobre 1961.**

Il Personale dello **Studio NotaI Bourlot e Picco**, partecipa vivamente al dolore del Not. Dr. Giovanni Picco per la morte del Cognato

Pietro Giordana

— **Torino, 13 ottobre 1961.**

La famiglia **Mellano** prende parte al dolore del notaio Picco per la scomparsa del cognato.

Vittorio e Giulio Peyrone partecipano al grande dolore della famiglia Giordana per la perdita del caro cugino

Pietro

— **Torino, 13 ottobre 1961.**

La famiglia **Bessone** partecipa vivamente al lutto.

Cristianamente ha concluso la sua lunga vita terrena

Anna Bosco
ved. Cagliardi
4'anni 83

La piangono nel ricordo il figlio Ottavio con la consorte **Anna Maria Barone** e figli **Enrico** con la consorte **Graziella Ca'Rarazzi, Matilde**, cugini, nipoti, parenti tutti. La cara salma domenica alle 8,45 partirà da corso Vittorio 12 per Moncalieri dove avranno i funerali. La presente serva partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 14 ottobre 1961.**

Virginia Fascio Colmegnero e Maria Brunetti Cagliardi addolorate piangono la carissima zia.

Guido e Rita Cafferati partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Cagliardi.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro, cristianamente è spirato

Carlo Cilardi

Lo piangono inconsolabili: la moglie **Vittoria Canale**, la figlia **Felicina** e parenti tutti. Funerali 14 ottobre, ore 14,30, partendo da corso Mediceli 8. La presente serva da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 13 ottobre 1961.**

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del compianto

Carlo Cilardi

le famiglie: **Brusco, Mandela, Cagliaschetta G., Ramero, Cagarino, Magnocagliaschetta, Bertano, Giovanni-Lanfa, Gatti, Cilaffani, Vietti, Cilardi, Destefanis.**
— **Torino, 13 ottobre 1961.**

E' improvvisamente mancato

Riccardo Cattin

Angosciati lo annunciano: la moglie **Lina Pacini**; i figli: **Carla** col marito **Milton Sonetti; Liliana** col marito **Mino Bianco; Bruno** con la fidanzata **Lucia Almonda** e famiglia; i nipotini **Fulvio e Patrizia**; i genitori; le sorelle **Rina Bastavero, Camilla Stefanelli; Carla Bombignore, Giuseppina Cattin, Vittoria Mandelli** e famiglie. Un particolare ringraziamento ai dott. Bona, Funerali: 14 corr. ore 10, Molinetta, via Santana 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 13 ottobre 1961.**

Piangono il carissimo zio

Riccardo

i nipoti: **Bongiovanni, Bonsignore, Campo, Marietti, Massimi, Milani, Pastrel, Salvina, Scatanati.**
— **Torino, 12 ottobre 1961.**

Oggi alle ore 14 è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Annovazzi

Lo annuncia angosciata la moglie **Angelina Giordana** con i parenti tutti. I funerali, in forma modesta per espressa volontà del defunto, avranno luogo sabato 14 alle ore 14,15 partendo dall'abitazione dell'estinto, corso Unione Sovietica 6. Si prega non inviare fiori.
— **Torino, 13 ottobre 1961.**

Le famiglie **Brigada, Furbatto, Cagliolomi, Rocati, Sella, Condomini** di corso **Unione Sovietica 6**, partecipano al dolore della signora Lina Giordano Annovazzi per la perdita del

Carlo Annovazzi

— **Torino, 13 ottobre 1961.**

Cristianamente è mancato

Giovanni Tomasso
anni 74

Costernati partecipano: la moglie, figli: **Pasquale, Clotilde, Mario, Paolo Dionigi, Luciano, Eleonora** con rispettive famiglie. Funerali domenica 15 ore 8,30 da corso Racconigi 90.
— **Torino, 14 ottobre 1961.**

Maria Varetto partecipa fraternamente al lutto di Luciano.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Perlo
capostazione a riposo

Ne danno angosciati l'annuncio: la moglie **Giuseppina Degiorni**, i figli: **Gianna** con il marito **Michele Conta, Nino** con la moglie **Maria Grazia**, la nipotina **Grazia e Luisa**, la sorella **Annetta**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 15 corrente alle ore 16,30 partendo dalla casa dell'Estinta in Trofarello via Torino 79. Un ringraziamento particolare al dott. Oddenino ed alla signorina Maria, Pina e Carla. Non fiori ma opere di bene per la Piccola Casa di Trofarello. Si dispensa dalle visite. La presente serve di ringraziamento.
— **Trofarello, 13 ottobre 1961.**

Aldo Conti e **Nino Fayles** prendono viva parte al dolore di Angelo per la scomparsa della cara

Mamma

— **Torino, 13 ottobre 1961.**

I Dipendenti della **Impresa Orazio Turello Vera** partecipano al lutto del titolare per la scomparsa della moglie signora

Clara

— **Torino, 13 ottobre 1961.**

La famiglia **Gragia** partecipa al dolore dell'amico Angelo per la perdita della sua adorata

Mamma

— **Torino, 13 ottobre 1961.**

Cristianamente è mancata

Maria Destefanis Pret
anni 84

Addolorati ne danno il triste annuncio i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 15 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Zaffuta in Graglia Biellese.
— **Graglia Biellese, 13 ottobre 1961.**

Il collega **Ermanno Avvies** ed i **Dipendenti** dell'**Organizzazione Mario Destefanis** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Destefanis Prot per la perdita della zia

Maria Destefanis Prot

— **Torino, 13 ottobre 1961.**

Roberto Louis e famiglia partecipano al lutto dell'amico Stefano Destefanis.

Improvvisamente, munito dei Conforti Religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Santo Rubino

Addolorati lo annunciano la moglie **Francesca Ambrosone**, i figli: **Feliciana, Miriam** col marito **Mario Tagliero, Emanuela**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Riccardo Bolognà per le premurose cure prodigategli. I funerali avranno luogo domenica 15 corr. alle ore 9 partendo da via Duns di Nanni 28, indi la cara Salma verrà trasportata a Buscileno ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente per ringraziamento.
— **Torino, 13 ottobre 1961.**

L'angelo della morte repentinamente ha chiuso la gloriosa terrena dell'adorata mamma di

Umberto Chiono
di anni 46
Proprietario «Albergo Lupo»

Angosciati lo annunciano: la consorte **Agnese Ossila**, il fratello **Biagio** con la consorte **Amalia Cavalla**, le sorelle: **Lucia** col marito **Giov. Battista Civiglione, Sebastiana** col marito **Bartolomeo Osella**, la cognata **Caterina** ved. **Chiono**, cognati, cognate, zii, zia, nipoti, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato alle 16,30 partendo dall'abitazione dell'estinto via Martiri Libertà 14.
— **Caluso, 13 ottobre 1961.**

Nel terzo anniversario della dipartita del

Cav. Uff. Giovanni Alesina

la moglie **Eleonora Bertolone** Lo ricorda con immutato affettuoso rimpianto. Santa Messa saranno celebrate lunedì 16 corrente a Torino chiesa Angeli Custodi alle ore 10 e a Carrù alle ore 8.
— **Torino, 14 ottobre 1961.**

Primo triste anniversario della scomparsa di

Giacomo Dominici
assessore del lavoro

I suoi lo ricordano. Messa di suffragio lunedì 16 ore 8 parrocchia Sacro Cuore Gesù, domenica 22 ore 7,30 cappella Cimiliera.
— **Torino, 14 ottobre 1961.**

1946 1961

Nel quindicesimo anniversario della dipartita di

Pietro Marucco

la moglie lo ricorda con immutato dolore a tutti quanti lo conobbero.
— **Torino, 14 ottobre 1961.**

Nel primo anniversario della scomparsa di

Andrea Benetto

la vedova, il figlio e la nuora lo ricordano a quanti lo amarono.
— **Torino, 14 ottobre 1961.**

14-10-1949 14-10-1961

Comm. Giuseppe Musso

La famiglia con immutato affetto e rimpianto lo ricorda a quanti gli vollero bene.
— **Torino, 14 ottobre 1961.**

1958 1961

Aldo Tarabra

Caro e vivo sempre nel cuore di Mamma e Papà tanto addolorati.
— **Torino, 14 ottobre 1961.**

Munita dei conforti religiosi e della Benedizione Papale è mancata all'affetto dei suoi cari

Dr. Giorgina Stura Gillardi

Ne danno il doloroso annuncio il marito dr. **Roberto**; i figli **Annamaria** col marito ing. **Giacomo Mangili** e bimbo, **Graziella** col marito dr. **Aldo Di Natale** e bimbo, **Carla** col marito dr. **Alessandro De Michelis**, ing. **Giorgio** con la fidanzata **Gloria Berti**; la sorella **Carmen**, il fratello ing. **Vincenzo** con la moglie **Flora** e figli. I funerali avranno luogo il 14 ottobre, alle ore 14,15, partendo da via Beaulieux 19. Un particolare ringraziamento ai professori, ai medici, a Sister Carlina ed alle infermiere dell'Ospedale S. Giovanni. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 14 ottobre 1961.**

Partecipa al dolore la famiglia Del Di Natale

Il Medico Provinciale di Torino, i Funzionari, la Collegha e gli Impiegati dell'Ufficio Sanitario Provinciale partecipano commossi al dolore dell'Ass. San. capo Sig.na Germana Gillardi per la perdita della sorella Sig.ra

Giorgina Gillardi in Stura

— **Torino, 13 ottobre 1961.**

Partecipano al dolore delle famiglie Stura-Gillardi cognatini, amici: **Adderio, Bagnoli, Famiglia Teresa Serra, Berti, Bioldi, Bonato, Del Fabbro, Corvetti, Corrono, Gauthier, Grandinetti, Guidi, Mastrolitt, Lesca, Longa-Aloisa, Maiello, Margaretti, Marretta, Montano, Osella, Fratelli Ravizza, Setti-Pozzo, Tomatis, Torri, Don Trabucco, Turco, Valari, Visconti, Chiesi, Berardi.** I cugini: **Berzezia, Cadevilla, Impallomeni, Terretta.**

Il figliocio **Lello Quattrocchi** con i familiari si unisce al dolore della famiglia Stura per la perdita della sua carissima

Madrina

— **Torino, 13 ottobre 1961.**

Cugini **Erminia** e **Francesco Pavia, Ambrogio** e **Anna De Michelis** con i Familiari partecipano al dolore della Famiglie Stura e Gillardi.

Dopo lunte sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Emanuele Piovano
di anni 67
Ausiano Fiat

Angosciati ne annunciano: la moglie **Maria Gremo**, il figlio e la nuora con il piccolo **Ezio** che tanto adorava, il fratello, la sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16,15 da strada San Mauro 174. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 13 ottobre 1961.**

La Soc. Polisportiva «Bertolla» partecipa al dolore del suo presidente per la scomparsa del caro papà

Emanuele Piovano

— **Torino, 14 ottobre 1961.**

Partecipano al dolore dell'amico Paolo per la perdita del

Padre

Famiglie: **Quinto Crivello, Luciano Lupo, Angelo Moretti.**
— **Torino, 14 ottobre 1961.**

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Clorinda Torello Viera nata Cirano

Ne danno il triste annuncio: il marito **Ernesto**, il figlio arch. **Angelo** con la moglie **Pina** ed i figli **Nani** e **Franco**, la figlia **Marta** col marito prof. **Renato Schiattini** ed i figli **Umberto, Renata**, e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 14 corrente alle ore 16,30 partendo dalla casa dell'Estinta in Trofarello via Torino 79. Un ringraziamento particolare al d

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 14)

CERCASI ragazza dai 13-16 anni per lavoro [illegible]. Telefonare 70-670.

CERCASI tornitore I categoria, ottima sistemazione. Tel. 556-252, ore 8-12, 14-19. A81415

CERCASI ragazza aiuto negozio, lavori casa, con vitto alloggio. Telef. 383-471.

CERCASI ragazza primo servizio. Telefonare 885-177 A79933

CERCASI ragazzina per commissioni. Presentarsi drogheria via Chivasso 46.

CERCASI ragazzina 14anne per compagnia bambina 25 mesi. Presentarsi via [illegible] 21, latteria. A81329

CERCASI [illegible] 14-15 anni apprendisti. Decio, via Verdi 15, tel. 519-972.

CERCASI ragazze 15-16enne commissionarie. Telefonare 42-810 ore 12-14.

CERCASI ragazzo 15-16 anni. Salumeria Filippini, via S. Secondo 13.

CERCASI rifinitrice maglieria apprendista e macchinista. Telefonare 518-440.

CERCASI sellaio pratico montaggio fodere auto ottimo stipendio. Mosso, via Giacinto Collegno 49. A70071

CERCASI signorina bella presenza [illegible] scuola bello moderno. Telef. [illegible].

CERCASI tuttofare ad ore presso corso Matteotti 31. Telefonare 53-513.

CERCASI tuttofare fissa. Scrivere: Costarelli, via Onorato Vigliani 26/7, Torino. A81383

CERCASI [illegible] pratica a ore, zona 30-40. Pietro Cossa 25. A79344

CERCASI verniciatrice macchine utensili, buona retribuzione. Tel. 682-560.

CERCO aiuto laboratorio [illegible] mobili, mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ».

CERCO apprendista aggiustatore meccanico stampi lamiere. Telefonare 232-454.

CERCO apprendista e aiutante sarta. Telefonare 772-725. A81646

CERCO commessa o tuttofare, 14-15enne per negozio fiori Telefonare 599-319.

CERCO lavorante aiutante sarta donna. Telefonare 594-248. A80817

COMMESTIBILI cerca fattorino aiuto magazzino. Telefonare 697-106.

CONFEZIONI abbigliamento bambini cerca macchinista, sarto, aiutanti sarta, apprendista. Presentarsi: Confezioni Stellina, via Beaumont 2. A81909

CONIUGI cercano tuttofare inclusa cucina, 30.000 mensili, referenze controllabili. Barbano, corso Francia 141, telefono 779-203. A81055

CONIUGI cercansi, domestico cuoco-cameriere. Maggiore stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7321 — Torino ».

CUOCA o tuttofare cercasi per piccolo menage, 2. Rita. Telefonare 886-649.

CUCITRICE macchina, pratica, giovane, svelta cerco. Presentarsi Passeo, Stazione 37. A79965

CUCITRICE stiratrice cercasi uno-due giorni settimanali manutenzione biancheria presso famiglia. Telefonare 779-433.

DITTA elettromeccanica cerca operaio per montaggio e collaudo trasformatori. Telef. 793-892. A82527

DITTA elettromeccanica cerca apprendista per montaggio trasformatori. Telefonare 793-892. A82527

ELETTRICISTI specializzati, qualificati, apprendisti cerca Società per impianti industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3409 — Torino ». A81225

FABBRO specializzati [illegible] serramenti in [illegible] metallo pre[illegible] ed con progetti. Bonus rateizzazione. Rapetti, via [illegible] Ausiliatrice 48. A79836

FALEGNAMERIA cerca aiutante 17-18enne. Telefonare 673-074. A82207

FRESATORE e pantografista pratico tempi stampati pressofusione. Presentarsi SEA, Carmagnola 14.

FAMIGLIA 2 persone cerca tuttofare fissa, referenziata. Telefonare 46-995.

FRESATORE specializzato cerca stabilimento zona Lingotto. Telef. 661-213.

FRESATORI fabbri meccanici tornitori alesatori rettificatori qualificati, paga iniziale L. 120.000; disposti trasferimento. Telefonare 277-692. A82052

FUOCHISTI patentati cerca Industria per caldaie [illegible] pressione. Telefonare 284-828. A80055

GIOVANE intelligente volenteroso cercasi lavori responsabilità. Ferrino, corso Montecucco 58. A81441

GIOVANE signorina istitutrice o maestra cercasi pomeriggio per [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1249 — Torino ».

GRADUATA profumeria cerca fidanzino 18-18 anni patente moto e altro ragazzo per magazzino, Carlevaro-Serrato, via Basilica 9. A82506

IDRAULICO specializzato impianti interni sanitario, lavoro continuativo. Sig. Silvio Vignali [illegible] 37, tel 70-349

IMPORTANTE fabbrica di astucci e di articoli di cartone in Svizzera cerca operaio maggiorenni per l'esecuzione di lavori legnosi, cioè la montatura di astucci, l'incollatura di carta e di tessuti ecc. ecc. Condizioni di lavoro regolate da contratto collettivo nazionale. Assunzione immediata. Indirizzare offerte a: Ville & Cie, S.A. Fabrique de Cartonnages, Fribourg (Svizzera).

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca capaci operai pratici: manutentore saldatori [illegible] elettronico; strumentatore pirometri, forni e schemi funzionali; equipaggiamenti elettrici; automazione di macchine utensili complesse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3345 — Torino ». A78547

IMPORTANTE industria mobili cerca abilissimi tappezzieri e falegnami macchinisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 117 — Torino » [illegible]

IMPORTANTE ristorante cerca donna per responsabilità reparto guardaroba-lingeria, massimo anni 35, curriculum. Eventuali lettere prima dell richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7310 — Torino » A80216

IMPORTANTE società italiana cerca ambosessi distribuzione volantini casa ed famiglie. Presentarsi ore pasto-dirigente at ventitrè ottobre: Albergo San Silvestro, corso Francia, Torino.

IMPORTANTE stabilimento assume ultimissimo montatore, attrezzatore pratico macchine utensili al frezatore provetto, ottima conoscenza disegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3320 — Torino »

INDUSTRIA cerca due ragazze 14-15anni per facili lavori. Telefonare 519-123.

INDUSTRIA cerca reggicoltello buciatrice carta cuneiforme riparatrici macchine abili e apprendisti, lavoro interno. Telefonare 519-122. A81229

INDUSTRIA cerca stampista per stampi materie plastica, già abituato abile desiderosa perfezionarsi in costruzioni stampi con macchina Deckel ecc., ma buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1240 — Torino ».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca montatore aggiustatore seconda categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7302 — Torino ».

INDUSTRIA elettromeccanica borgo San Paolo cerca aggiustatore di prima. Scrivere segnalando posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6352 — Torino ».

INFERMIERA possegnante fissa, abile ambulatorio [illegible] cercasi per persona invalida sola. [illegible] presenza, serietà, referenze. Ottimo trattamento. Telefonare 695-822. A79988

LABORATORIO lavorazione ginecologia cerca apprendisti 18enni, apprendista 18enni. [illegible] 590-107. A82294

LABORATORIO odontotecnico cerca giovane capace rifinitore chelatrati, e ragazzo 15-16 anni, inizio carriera. Telefonare 893-777. A81255

LATTONIERE lattoniere veramente provetto cercasi, assicurato minimo lire 80.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8362 — Torino ». A81333

MACCHIORDOMO per famiglia signorile cercasi, indicare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3397 — Torino ». A81059

MAGLIERISTE E CONFEZIONISTE ABILISSIME ASSUME STABILMENTE MAGLIFICIO KETTY, LAGRANGE 29.

MAGLIERISTE interne ed esterne rettilinee 12/14 cerca subito magliificio Arianna Telefonare 46-826 o presentarsi orario ufficio. A79858

MAGLIFICIO assume rimagliatrice a piatto, confezionista serio maglia tessuto, macchinista rettilinea, ripassatrici praticissime. Ottima occasione per miglioramento paga. Serietà, riservatezza. Telefonare 70-510. A81092

MAGLIFICIO cerca abili macchinisti e bobinatrici. Telefonare 553-868.

OFFICINA MECCANICA CERCA EX TECNICO D'OFFICINA 56-60ENNE DA ADIBIRE A MAGAZZINIERE. RICHIEDESI CONOSCENZA GENERICA LAVORAZIONI MECCANICHE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1227 — TORINO ». A80502

OFFRESI opportunità lavoro inghilterra lavoratori maglieria con esperienza cupia modelli. Viaggio pagato sistemazione garantita. Scrivere con referenze a Christian Dior Ltds, 73 Welbeck Street, London, W. 1. 28059

OFFRIAMO scrittura diplomati canto successo Piano d'Oro via Principe Amedeo 20. Presentarsi sera. A80000

OPERAIA [illegible] lavorazione presso politecnico cuscinetti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7402 — Torino ».

PENSIONATO giovanile amante cani, facile lavoro, cerchiamo. Scrivere: Corrè, via [illegible] 57. Telefono 653-001.

PERSONA sola cerca [illegible] andamento casa 5-6 ore giorno, alloggio signorile Porzo Strada. Referenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6401 — Torino »

PERSONA sola cerca giovane donna capace andamento casa. Esigonsi massime referenze. Tel. 274-008. A81450

PERSONA sola cerca tuttofare con (zona piazza Umberto). Scrivere: « Pubblicità Stampa 7304 — Torino ». A80382

PETTINATRICE cerca apprendista o aiutante. Rivetto, via B. Fardo 47 Telefono 386-282. A81501

PICCOLA famiglia cerca personale fisso cuoca cameriera, ottimo stipendio, anche primo servizio. Telefonare 641-789.

RICAMATRICI su maglia cerchiamo, via Cavour 30. Telefonare 510-108.

RISTORANTE cerca cameriera pratica. Telefonare 45-275. A81603

SIATA, Lucarelli da Vinci, cerca prolli operai finissimi carrozzeria [illegible] e montatori finizione. A82523

SIGNORA assume tuttofare pratica cucina, mezza età, referenze recenti controllabili, Asse. Telefonare 371-789.

SIGNORA sola cerca aspetta tuttofare con referenziata 35.000 mensili massime ottime giornaliera. Scrivere Cerisa, Stati Uniti 33, Torino. A79978

STIRATRICI cercansi, lavoro assicurato, paga massima. Raffaello 11. Telefonare 652-721. A81609

TINTORIA cerca abili operai finissimi e apprendista, lavoro assicurato. Telefonare 678-585.

TORNITORE specializzato cerca stabilimento zona Lingotto, Telefonare 661-213.

TUBISTA montatore praticissimo impianti aria compressa assume importante stabilimento meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7324 — Torino ».

TUBISTA saldatore impianti termosifone assumiamo, lavoro continuativo. Succursale, Vesanti Emidi 37 Telef. 70-349

TUTTOFARE fissa anche primo servizio cercasi coniugi con bimbo, sistemazione. Buon trattamento. Telefonare ore 18-20 al 885-416. A80380

TUTTOFARE fissa o giornata, alto stipendio, referenziatissima, cerco. Telefonare 382-351. [illegible]

TUTTOFARE mattino cercasi, indicare referenze, locum e data nascita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3400, — Torino ».

A ORGANIZZAZIONE DI VENDITA CON SEDE IN TORINO FILIALE IN NAPOLI ED AGENTI IN OGNI REGIONE INTERESSEREBBE LA CONCESSIONE DI PRODOTTI NEL CAMPO DEI RICAMBI ACCESSORI AUTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6392 — TORINO ». A81963

ABBISOGNAMI avviatissimo serio rappresentante articoli pubblicitari; preferibilmente introdotto industrie. Telefonare 758-894, 783-383. A81440

ABBISOGNAMO rappresentanti motoriscooters, immediati guadagni. Rivolgersi oggi pomeriggio albergo Venezia.

AFFIDASI vendita ufficî nuovo interessante prodotto facile smercio. Casella 353 A, Sip, Milano. 28094

AGENTE depositario vendita cucine americane assumerebbe sub-agenti Piemonte introdotti [illegible]. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 1231 — Torino ». [illegible]

AGRICOLTORE. Esclusività per l'Italia importante industria chimica cerca rappresentanti zone libere, introdotti nel ramo, muniti automezzo per affidare vendita latte artificiale per vitelli, sali minerali, composti vitaminici, ecc. Elevate provvigioni, concorso spese, massima riservatezza. Scrivere: Rigo Integrativi, via Plinio 59, Milano, telefono 266-643. 28093

ANONIMA vendita articoli per artigiani cerca abile rappresentante con auto provincie libere Piemonte cliental fatta, diaria et provigionee. Richiedesi esauriente, referenze, domanda manoscritta, curriculum. Casella 1453 R, Sip, Genova.

AUTORETTIFICA cerca produttore pratico zona. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8546 — Torino ».

BERGANSI rappresentanti residenti Cuneo, Vercelli, Novara, prodotti accessori cosmesi, massima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7130 — Torino ». A77233

CERCO signorina propaganda medicinali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7388 — Torino » A81416

DISPONENDO ufficio e magazzino attrezzato assumerebbesi seria rappresentanza, cumulando. Maffiotto, via Pescone 6, telefono 511-853. A80612

DITTA lana per barba Franchino corso Vittorio 68 Torino, cerca rappresentante disposto viaggiare Piemonte, patente II grado pratico guida, pratico articolo, età 22-36 anni. Per telefonare, scrivere referenze, massima serietà. Licenza commerciale, compiacentarsi, [illegible] Torino. Senza degli requisiti inutile scrivere.

DITTA materie plastiche cerca procacciatore affari introduttissimo media grande industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2341 — Torino ». [illegible]

ELEMENTI introdotti alto livello [illegible] locali, comuni, provincie, ospedali, industrie varie, cercchiamo vendita prodotti chimici. Provvigioni elevate. Casella 354 A, Sip, Milano. 28094

GIOCATTOLI elettronici Usa importatore esclusivo cerca agenti ragionali referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 27 — Milano ». 25122

HOME concessione cerca giovani 18-20 anni venditori. Presentarsi sig. Giovanpelli, corso Orbassano 45, Torino.

IMPORTANTE agenzia rappresentanze macchine edili cerca abile venditore per Torino e provincia. Telefonare 43-588, ore ufficio. A80065

IMPORTANTE industria italo-americana cerca elementi tecnici per vendita macchine speciali. Casella 331 A, Sip, Milano. 27960

INDUSTRIA confezione cerca rappresentanti introdotti all'ingrosso fasce provvigione. Telefonare 383-520. A81507

INDUSTRIA prodotti chimici cerca tecnodotti presso utenti bruciatori nafta. Provvigioni elevate. Casella 353 A, Sip, Milano. 28094

INSEGNO tessuti novità signora cerca rappresentante vendita dettagli confezionisti zona Piemonte, escluso Torino città e provincia Cuneo. Specificare attività svolta, dati personali ed se possiamo auto. Possibilità buon guadagno, provvigioni ed concorso spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6370 — Torino ». A79983

INTROCOTTI alberghi cercansi vendita camerette svedesi sedie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 409 — Torino ».

LIQUORI largo consumo e specialità assumiamo zone libere agenti bene introdotti. Ottime condizioni. Scrivere referenziando. Distillerie Valtellinesi, via Statuto 25, Milano. 27960

LUBRIFICANTI azienda nazionale cerca venditori ottime condizioni provincia piemontese. Scrivere: cassella Pubblicità Stampa 409 — Torino ».

MAICO assume elemento dotato, studi superiori, auto propria, da inviare carriera vendita. Stipendio, provvigioni, rimborso spese. Scrivere dettagliando via Magenta 20. [illegible]

PER il Piemonte, importante fabbrica dadi per brodo specializzata fornitura alberghi ristoranti pensioni fattasi cerca concessionario serissimo in proprio spiccate attitudini organizzative con ufficio e residenza possibilmente Torino. Ottimo avvenire per persona qualificata. Per deposito e per incassi presso clientela necessaria cauzione vincolata. Scrivere Società Hilde Palmarosa, reparto alimentari, via Menabrea 25, Milano.

PERLE COLTIVATE. RINOMATA CASA GIAPPONESE CERCA RAPPRESENTANTE ESPERTO ED INTRODOTTO ZONA. CURRICULUM ET REFERENZE AI CASSETTA PUBBLIMAN 313 B, BOLOGNA. 28093

QUALE tappezziere trentenne ottima referenze lunga esperienza vendita offrasi a importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7275 — Torino ».

RAPPRESENTANTE nota ditta dolciumi abbisognerebbe altro articolo zona Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1250 — Torino ». A80601

VENTINOVENNE, bella presenza, auto, piccolo capitale, avente locale per esposizione, esaminerebbe seria offerta rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9432 — Torino ». [illegible]

18 Intermediari L. 120 p.p.

A.A ACCERTAMENTI indagini [illegible] matrimoniali, informazioni, [illegible] Nuvoltalia, Pso V 20, telefono 682-110, 652-876. 326

ABBIATE organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Frapanni, Goito 3, tel. 652-468.

ABBIATE presenta Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Petronali, telefono 95-129. Amadeusa Albertina 1 angolo via Po.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 2, telefono 521-161. [illegible]

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianza, informazioni [illegible] « Italpol », Piazza Cristo 111, telefono 687-576.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, contratti, indagini, fidelità, esito assicurato Santa Teresa 10, telefono 511 024 20667

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Vinoolap, piazza Statuto 24, telef. 485-889, 436-902, ' immediata più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati 656

A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 537-645, prestiti massimo immediati su autoscafi anche ipotecati

A.A. LA Lotus in Italia è presentata in esclusiva all'Autosalone Vara. Visitateci, osserverete la perfezione e la classe di una delle vetture più veloci del mondo. Andrea Doria 13. 336

A DORIA 13, disponiamo Mercedes 190 SL, Spider Giulietta, Appia Zagato nuova, Il nuovo, Il recentissimo, [illegible] Triumph, Aurelia B 24 '58, Flaminia berlina, Flaminia Zagato, [illegible] 3500, [illegible] 1587, Flaminia Spider, Cevalar Lancer. Vasto assortimento usato. Cambi, rateazioni fino a 36 mesi. 336

(Continua a pag. 16)

il pavimento che ci vuole

Il pavimento Domosic non invecchia. Il tempo non lo scheggia né lo riga. Non assorbe la polvere, basta l'acqua a lavarlo. Vi difende dal freddo, dal caldo, dal rumore.

Senza fatica né perdita di tempo, Domosic copre i vecchi pavimenti, fa nuova la casa senza vederla invasa dai muratori, le dà la sua freschezza e i suoi colori.

Il pavimento Domosic ha la resistenza del marmo e l'eleganza del legno. E costa quanto le comuni piastrelle. Un pavimento Domosic: e la casa muta volto.

Interpellate la nostra organizzazione e vi sarà dato ogni ragguaglio sui pavimenti Domosic.

domosic
(Gruppo Mazzucchelli)
produzione dei nuovi stabilimenti di Castiglione Olona (Varese)

AGENZIA DOMOSIC: Torino: Ing. P. E. CARPIGNANO - C.so Lombardia, 205 - Tel. 730.578 - 731.051 - 733-151

Rivenditori fiduciari per la posa:

Torino: EDILPLAST - C.so VIII. Emanuele II, 45 - Tel. 652.679 - Cuneo: CASA DELLA PLASTICA - Via G. Giolitti, 17 - Tel. 31.19 - Asta: PLASTEDIL - Via Festaz, 35 - Tel. 39.11 - Vercelli: LA PLASTICA di C. PROVERA - Via A. Cagna, 8 Tel. 21.36 - Biella: LA PLASTICA di C. PROVERA - Via N. Sauro, 15 - Tel. 29.817 - Novara: POSAPLASTIC di P. MOLINA - Via XXIII Marzo, 35 - Tel. 23.224 - Mondovì: CASA DELLA PLASTICA - Via S. Agostino, 64

CALORE costante calore con

FLUID AGIP EXTRA

l'olio combustibile per la vostra casa

FLUID AGIP EXTRA, studiato per impianti di piccola e media potenzialità, consente un esercizio economico e tranquillo.
FLUID AGIP EXTRA, si accende subito, brucia senza fumo non lascia depositi né incrostazioni.
FLUID AGIP EXTRA, assicura rifornimenti tempestivi e regolari attraverso una rete di distribuzione vasta e capillare.

Rivolgetevi all'organizzazione dell'ACIP:

FILIALE	**TORINO**	Via Mercantini, 5	Tel. 528-484
UFFICIO VENDITE PROVINCIALE	**ALESSANDRIA**	Via XXIV Maggio, 18	Tel. 51-44
UFFICIO VENDITE PROVINCIALE	**BIELLA**	Via Asmara, 2	Tel. 24-087

o ai seguenti concessionari per la vendita del FLUID ACIP EXTRA:

AMALBERTO F.lli	**ASTI**	Piazza S. Pietro, 3	Tel. 41-43
DAMILANO DOMENICO	**CUNEO**	Corso IV Novembre, 22	Tel. 33-38
DAMILANO DOMENICO	**FOSSANO**	Via Baligio, 7	Tel. 716
DELLE PIANE & FIGLIO	**NOVARA**	Via D. Alighieri, 3	Tel. 29-361
ARPA S.-a. s.	**TORINO**	Corso Vitt. Emanuele, 88	Tel. 43-164
FERCO S.-a. s.	**TORINO**	Corso Francia, 2 bis	Tel. 512-661
BRESCIANI MARIO	**VERCELLI**	Via Cadore, 31	Tel. 40-05

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 130 p.p.

(Continua da pag. 15)

A. ABBIAMO 103, lusso, Giulietta TI, 600, 1200, Multipla Commissionaria Cotrasco, prenotazioni Alfa, Lancia, Fiat. Brescia 12, telefono 20-805. 882

A privato vende perfetta. Via Fidia n. 37. A86537

ABBIAMO Appia 2ª, 3ª, Flavia, Flaminia coupé, B 20, Ford Comet, Mercedes 220 S, Dauphine, Giulietta normali, spider, 1900 super, 1900 G. L., 1500 berlina, 1200 spider, 1200 Montecosa, 600, 600, Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telef. 46-661. 556

ASBIAMO Giulietta spider, sprint, Fiat 1200, Appia III serie, Fiat 600, tutti i tipi, rateizzando. Corso G. Cesare 24

ABBIAMO 1300 , 103 speciale, altre 103 '57, '58 tipo D, 500 Biancina, 500 vettura e Multipla Occasioni, cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5 995

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su autoveicoli Abc, piazza Statuto 1 a. telefono 521-381 23555

ACCORDIAMO facilitazioni acquisto permute 600, 103, 1900. Multipla eventuale cambio con usato. Giacosa 25.

ACQUISTIAMO pagando contanti qualunque tipo di automobile. Sant'Anselmo 8. 946

ALL'AUTOSALONE « Monticone », Pe- 6, telef. 851-501: Flaminia coupé servosterz, Flavia, Appia III semestre, Appia II, Giulietta spider, Giulietta TI, 1300, 103 lusso, 103 - 600 fuoriserie, Simca Aronde Montlery, 103 '58, 600 '59, furgone TI. 474

APPIA 1 serie, ottimo stato, 18.000 km. privato vende. Telefonare 70-589.

APPIA sei mesi vende dipendente. Isaldo, via Capriolo 7. Telefono 383-590.

ARDEA ultimo tipo bellissima ottimo stato grammatura nuova vendesi a privato. Telefonare 576-351. A78712

ASSORTIMENTO Appia, 103, 600, berlinetta, belvedere, Ardea. Rateazioni. Autogaranzia Sciella, Galliari 11. Telef. 60-494. 949

AURELIA B 20 come nuova, B 12 '54-'55-'56 vendo, cambio, Clavières 8.

AURELIA 2500 G.T. motore rodaggio vendesi, permutasi utilitaria. Telefonare 561-163. A79889

AUTO 500 6 mesi vendesi. Telefonare 341-429, sera A81328

AUTOGENESIS Corsi, Saluzzo 118. TI nuova scuola, normale '58, Appia I, II, III, Dauphine seminuova, 1200 granluce, 1800, 2100, vari 103 seminuovi, multipla 600, camioncini 3-10 q.li, furgoni Romeo, MV Augusta.

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOCARRI 626 normali, furgonati, ribaltabili, 640 quattro ruote motrici, assortimento camioncini Fiat portata quintali 4-7-10-15, vendonsi. Rosatto, via Banfili 29, telefono 20-207.

AUTOCARRO lungo, trasporto vetture, paglia, tubi, 1100 ultimi carrozzato betoniere vendo. Telefonare 890-636.

AUTOMOBILISTI, la sola finanzia acquisti automezzi, permettiamo possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 13, telefonate 521-813, 512-173. 409

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate Pautomotive, via Vigone 44, vi convinceremo. 936

AUTOMOBILISTI riparazioni rapido garantite, specializzate: freni, ammortizzatori, sterzo, convergenza ruote. Verifiche gratuite, Fatami, via Tiziano 17 angolo via Nizza. Telefono 697-900.

AUTONOLEGGI Autoplatosa sempre autista 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 687-514 206

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefoni 773-965: 1500, 1400, 1100 H, 600, multiple, 500.

AUTONOLEGGIAMO, prezzi modici, 600 D, 103, 1200, 1300, 1400, 2100, assicurate, con uguale senza autista. Leone, Madama Cristina 55, telefono 651-544, 652-800 857

AUTONOLEGGIANSI AL « MODERNO » NUOVE 500, 600 D, 1100 H, 1800. TELEFONARE 276-931. 75

AUTONOLEGGIANSI nuove 600, 103 H, 1900. Mignola, Principe Tommaso 12 Telefono 60-564 83

AUTONOLEGGIANSI senza autista 600, 1100 corso Francia 103. Tel. 766-740.

AUTONOLEGGIO Kursaal senza autista, nuove 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 687-572. 679

AUTONOLEGGIO Maraglino senza autista, nuove 1100, 1100, 1800. Telefonare 435-285. 211

AUTORIMESSA vende causa privato bellissima 600 '56 cambio motu. Telefonare 687-514. 764

AUTORIMESSA vende perfetta 600 1100 familiare, cambio, rateizzo. Telefonare 687-514. 521

AUTOSALONE « Trasforo » Roma 237 bis telefono 42-535: Ford Taunus, Aurelia G.T. '58, Appia III-II, Giulie normali TI, sprint, spider, 1900 super, assortimento 103, 1200, 600, 500, 1500 E, Dauphine, Bianchina panoramica. Cambi, rateazioni.

AUTOSOVVENZIONI concedonsi rapidamente. Ilma, Bramante 18, tel. 40-879

BIANCHINA panoramica bianca, 6, vendesi l.. Telefonare 293-768.

BIANCHINA panoramica come nuova 600 quattro porte, 103 familiare, 103 vettura. Corso Giulio Cesare 24.

BIANCHINA panoramica (marchesa-nera 3 mesi privata vende. Tel. 234-736.

BIANCHINA panoramica 6 mesi vendo km. 4400. Telefonare 556-157.

BORGESE OPEL, PIAZZA ADRIANO 11-12, TELEFONI 759-824, 779-647.

CANTENO vende Leoncino e non ribaltabile, 1100 diversi 10 q.li., 615 lungo e corto, Esalau. Tutti pronti subito. Telefonare 278-871. 953

CARRI 1100, 10 quintali, Fiat 615, 642 ribaltabile, 642 normale, Superlaurus ultimo vendesi, massimo rateazioni. Corso Unione Sovietica 91.

CATENE estere e , per auto, moto, industrie. Marengo, Maxini 33, telefono 871-713. 303

CEDESI contratto 1300 motore 1500, ritiro immediato. Autorimessa, corso Sebastopoli 42. AB1390

CERCASI Giulietta Spider scura '61. Telefonare 390-341. AB8585

CITROEN, Panhard, corso Vittorio Emanuele 206, tel. 759-818, 758-282. Autovetture, autofurgoni, consegne sollecite, autovetture disponibili subito Citroen ID 19, Citroen furgoncino. 484

COME nuove Giulietta TI, Giulietta berline, Giulietta Spider, Giulietta sprint, Appia III serie, vendiamo permutiamo. Rateazioni. Vigone 44. 536

COMPRO Biancina cabriolet. Telefonare 379-103. AB2223

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, permolazione consegna subito. Vigone 44. 758

COMPRO contanti se vera occasione 500 '58-'59. Telefonare 29-503.

CENSAL 1700 1957, Alfa super 1957 salvofreno, motore come nuovo vendo. Via Bussi 25. 871

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita tutti tipi Alfa e Dauphine '61. Fabro 10, telef. 47-114; corso Giulio Cesare 213, tel. 21-066.

CUPOLETTE Giulietta, Alfa 2000, Aurelia B 24, 103 TV, vendo. Telefonare 42-535. 628

DAUPHINE Alfa Romeo '59-'61 come nuove, da Dario Vico, via Filadelfia 51. Telefono 326-914. 862

DAUPHINE Alfa Romeo '61, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cotrasco via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 245.

DIPENDENTE vende Appia III serie 2° tagliando. Telefonare 367-309.

DITTA vende semicamione ql. 3, cassone ribaltabile. Telefonare 31-635.

FAMILIARE 1900 1957, privato vende privato, bellissima, facilitazioni. Telefonare 755-103. 741

FIAT-SAVA commissionaria v. Nizza 30, telefoni 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi medi e piccoli. Camioncini, rateazioni fino 18 mesi. 154

FIAT 600 '58, 370.000; 600 '56, 270 mila; 103 volante bianco, 320.000; 103 '57, 370.000. Telefonare 60-594.

FIAT 1800, 600, 1400 A, 600 belvedere. Autocarri ribaltabili, lunghi, normali, Leoncino, Trasporto, Viaconcio, Esatau. 650, 640, 1100 10-8-7 ql. Tunisi 139. Telef. 670-882. 50

FIMI convenzioni auto case terzesi massima valutazione esperita. Tel. 871-038, 655-960 21478

FINANZIAMO rapidamente, auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14, telefono 53-590.

FLAVIA sei mesi bianco carrozz. vende dipendente. Telefonare 60-858.

FORD Taunus 1957 1200 ellitrata cambio 600, 500. Telefonare 774-117.

FURGONI Fiat 1100 I, 1100 T 615 N vendonsi massime facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 91.

GO-KART vendesi (terzaiolle). Telefonare 232-525. AB1482

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, comunde rapidissime finanziamenti su autoveicoli

INDUSTRIA privata autarchica vende camion e rimorchio 642 turgonato; camioncino Fiat 615; autolettiga Fiat 103. Tutti semimoni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 121 — Torino », oppure telefonare 782-782. 21592

LANCIA, commissionaria Benedetto, Appia, Flavia, Flaminia, Julli furgone, consegne sollecite, cambi rateazioni. Via 2. Telefono 41-444.

INNOCENTI Austin A 40 berlina combinata a 950 Spider. Consegne sollecite, comodi pagamenti. Esposizione, prove, prenotazioni: Commissionaria Autoforino corso Principe Eugenio 11, Torino, telefono 552-494.

MULTIPLA del 60 Giardinetta metallizzata vendo. Argentero 5. AB1516

OCCASIONE 500 1958 ottime condizioni, assicurata, privato vende. Tel. 598-264.

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, **FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1300, APE, GIULIETTE, FURGONCINI, GARANZIA. PERMUTE, RATEAZIONI.**

VIGONE 44. 758

OCCASIONISSIME spider TV, familiare 103, nuova 500. Telefonare 31-041.

OM Super Orione ribaltabile, perfetto ordine, stabilimento vende. Telefonare 890-628.

OPEL, BORGESE, PIAZZA ADRIANO 11-12, TELEFONI 759-824, 779-647.

PANHARD '58, ottima, garantita, vendesi. Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, Telefono 759-818. 464

PEUGEOT 403, perfetta, visibile via Ardigò 4 A. 21419

PRIVATI vendono 103 Familiare e 600 revisionata. Visibili autorimessa corso Monealieri 257. AB1491

PRIVATO vende a privato 500 D 6 mesi qualunque prova. Tel. 663-655

PRIVATO vende bella belvedere 500 C metallica, 240.000. Telefonare 893-832.

PRIVATO vende Bianchina panoramica 6 mesi. Telefonare pasti 779-940.

PRIVATO vende Fiat 1200 perfetta ordine mesi quindici. Tel. 46-660.

PRIVATO vende Giulietta sprint '59, Giulietta spider 80 HP. Telef. 510-463.

PRIVATO vende nuova 500 verdolina semestre, rodaggio accurato. Telefonare 686-902. AB0542

PRIVATO vende occasionissima Aurelia B 10 apparecchio gas, qualsiasi prova, centomila lire. Telefonare 799-871.

PRIVATO vende privato Flavia 5 mesi cambio. Telefonare 772-494. AB0164

PRIVATO vende privato 600 D 8 mesi avorio. Telefonare 787-333.

PRIVATO vende privato 600 D 6 mesi, km. 5200. Telefonare 662-862.

PRIVATO vende privato 600 D verdolina. Telefonare 331-749. AB1500

PRIVATO vende 103 9 mesi, 12.000 km. come nuova. Telefonare 790-491.

PRIVATO vende 500 Giardiniera 8 mesi. Telefonare 385-651, ore 8-14, 15-20.

PRIVATO vende 600 mesi sei. Telefonare ore pasti 594-539. A79621

PRIVATO vende 500 sei mesi in rodaggio, bianca. Telefonare 892-443.

PRIVATO vende 600 perfetto ordine 1958; compero 1100 H. Tel. 20-

PRIVATO vende 600 sei mesi, 500.000. Telefonare 873-885. AB1376

PRIVATO vende 600 1955, come nuova, ratealmente. Telefonare 755-103.

PRIVATO vende 600 D sei mesi. Telefonare 363-172, 361-727. AB1254

PRIVATO 600 D semestre, perfetta, come nuova. Telefonare 382-823.

PRIVATO vende 600 D sei mesi. Telefonare 665-058. AB0808

PRIVATO vende 600 D semestrale. Telefonare 398-518. AB0536

PRIVATO vende 1500 Fiat Appia coupé. Tel. ore pasti 685-501.

PROFESSIONISTA vende 1300 motore 1500. Telefonare 512-643, intermedi.

S.A.C.AU.TO, Commissionaria Fiat-Sava. Pronta consegna veicoli usati. Vendita con garanzia e pagamento rateale due a 24 mesi. Visitate il nostro salone di esposizione usato, corso Racconigi 141. Interpellateci esponendo i vostri desideri, resta ciò contenti 271

SAICAR COMMISSIONARIA FIAT DISPONE VASTE ASSORTIMENTO 500, 600, 2100, 1400, B 20, **GIULIETTE, FAMILIARE, MULTIPLE, GIARDINETTE, FURGONI, AUTOCARRI. MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. CORSO UNIONE SOVIETICA 91.**

SERVIZIO ASSISTENZA E RICAMBI OPEL BORGESE, PIAZZA ADRIANO 11-12, TELEFONI 759-824, 779-647.

SVENDO causa partenza Sud America Fiat 1800 anno 1959. Tel. 665-686.

UNICO proprietario vende Aurelia B 12, quasi nuova, affarone. Torricelli 4.

UNICO proprietario vende Sunbeam '60 come nuova. Torricelli 4.

UNICO proprietario vende 1100 furgone T. S. poco usato. Torricelli 4.

UNICO proprietario vende 103 '55-'57 qualsiasi prova. Torricelli 4. 853

UNICO proprietario vende 600 1955, ottima, 260.000 trattabili. Telef. 483-551.

UNICO proprietario vende 600 '58 bicolore, accessori, 415.000. Telef. 382-759.

VENDESI per cessazione attività autocarro Ribalta ribaltabile Adige annullo licenza trasporto conto terzi con un anno di vita, ottimo stato d'uso. Portata quintali 70 + 93. Rivolgersi rag. Delfino, via Duchessa Jolanda 5, telefono 81-671, Vercelli. 28093

VENDESI giardinetta metallica seminuova. Telefonare 238-562. AB0574

VENDESI privato 2100 familiare. Telefonare ore pasti 595-452.

VENDESI 3 BO Taurus 340 ribaltabili mesi nuovo. Telef. 789-150, ore pasti.

VENDESI 600 sei mesi. Tel. 385-602.

VENDO bellissima d'occasione Appia II-III, 103 Familiare, 103 diversi, Multipla '60, furgone Appia, 600, 500C, 500 Belvedere, 1400 fi. Visitateci, Corso 3.

VENDO cabine nuove complete pronte per la consegna, 682 N 2, 642 N 2, 640 e specialistati raddrizzatura telai e pianali, vendesi tutti tipi autocarri e rimorchi, revisionati a nuovo, pala Fiat FL 7 e scavatori Ruston 10. Carraro, corso Roma 46 (Borgo San Pietro), Torino. Telefonare 851-479.

VENDO 500 D grigio porta semestrale, Balsola, via Aroma 7. AB0027

VENDO 600 D 8 mesi ottimo stato. Via Tarini 18. AB0575

VENDO 600 bellissima anno '58 ottimo stato rateazioni. Vercelli 111.

VENDO 600 furgone '60, 103 furgone seminuovo '58, Giulietta '57, Via Argentero 5.

VENDO 600 '56, camioncini 7-10 q.li. ELR. Telefonare 853-731. AB0070

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182. 490

VOLKSWAGEN Giardinetta, DKW, in ordine perfetto, vendiamo rateizzando fino a 18 mesi Corso Giulio Cesare 24

VOLKSWAGEN vetture, autocarri, giardinette pronte. Concessionario Balzaro 29. 600, 500 S, Aurelia B 10, Appia 85, 1100. 1040

VOLTURNO 500, settemilacinquecento; 600, diciottomila. XX Settembre 69 angolo Garibaldi. Tel. 521 218

VOLTURIAMO rapidamente 500 settemilacinquecento; 600, diciottomila; 1100, diciannovemilacinquecento. Borio, Corso Alberto 43, telefono 527-876. 144

VOLTURIAMO: 500 settemilacinquecento, 600 diciotto. « Gilio », via Boucheron 8. Telef. 521-974.

VOLTURIAMO: 500 settemilacinquecento, 600 diciotto, 1100 dodicimilacinquecento. « Vela », Talucchi 23. Telefonate 773-186. 1049

VW Iguana 1955, perfetta, privato vende privato 310.000. Telefonare 372-238.

103 speciale, fasce bianche, sei mesi, vendo. Ore pasti telefonare 488-223.

103 '58 bellissima, come nuova, vendo, cambio. Rateazioni. Vercelli 111.

500 avorio mesi nove vendo. Telefonare 689-664. AB1449

500 Berlina mesi 7 vendo. Tel.

500 giardinetta verde sei mesi, come nuova. Vendesi. Telefonare 391-961.

500 C pochi chilometri, privatamente vendo 150.000. Facilitazioni. Telef. 398-510.

500 D grigio-chiaro, km. 3550, mesi 6, perfetta 385.000. Telefonare 763-390.

500 D mesi 7, bianca, bellissima, privato vende. Telefonare 367-254. 13

500 D sei mesi grigia km. 3800 vendo. Telefonare 744-115, ore pasti.

500 D semestrale avorio, km. 6000, privato vende. Telefonare 363-513.

500 D semestrale, tinta avorio, ottime condizioni vendo. Telefonare 884-097.

600 D filtro, semestrale, modernissima, bianca pelle calcale, privato vende privato 570.000. Telefonare 587-881.

600 D grigio chiaro semestrale, vende privato, 555.000. Telefonare 673-673.

600 D mesi sei privato vende a privato. Telefonare 782-285. AB0034

600 D sei mesi, avorio, km. 3000, Lire 570.000. Telefonare 660-696.

602 125 Esatau Casaro, 686 N7, 640 Superlaurus, Leoncino, Lupetto, 615 1959 vende Formra, corso Traiano 170. Telefono 661-470. AB0051

1100 D perfetta condizioni, 80.000 trattabili, privato vende. Telefono 558-075.

1100 Special semestrale bianca fasce bianche, vendo 890.000. Telef. 369-064.

1100-103 speciale sedili ribaltabili, 5 mesi. Telefonare 699-767, dopo le ore 18.

1200 come nuova vendo l.. 705.000. Telefonare 687-153. AB1477

1400 A Diesel perfetta, unico proprietario vende via Ardigò 4 A. 21419

1400 B metano, meccanica perfetta, privato vende 400.000 trattabili. Telefonare 38-739. AB0522

1800 nove mesi, blu scura fasce bianche vendesi. Telefonare 484-178.

1934 Balilla tre marce completamente rimessa a nuovo vendesi solo amatore. Visibile bar Unione Sovietica 28, fortuna.

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ABBIAMO Motom, motocarri, assortimento usato; Guzzi, BMW, Norton, Ner, Ducati, giardinetta. Cambi, rateazioni, riparazioni, ritiro. Antonio Cecchi 57.

APE, motofurgoncini anche senza targa. Foletti camionisti, veicolo rendeti. Cavalieri, via Nizza 25. 433

CONTANTI compro Vespe, Lambrette, anche sinistrate, perfetto uso. Telefonare 521-443. 347

DITTA liquida motocarro Ercole e Ape con porte. Telefonare 687-153.

LAMBRETTA acquistando vi facciamo avere la patente, permuta, rateazioni. Rosco, piazza Paravia 5, tel. 779-843.

MOTOCARRI anche senza targa, moto, scooter, nuovi ed usati, comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 25.

MOTOCARRO Ciclea d'occasione lire 350.000, rimesso a nuovo. Gimen, Giulio Cesare 153, telefono 21-605. 854

MOTOFURGONE Lambretta 150 occasione vendesi. Via Aosta 35.

VENDO motocarro Ape semilnuovo. Telefonare 396-298. A79617

VENDO sidecar per Vespa, ottima stato. Telefonare 591-591, ore dei pasti.

VENDO Vespa 150 anno 1960, km. 12 mila. Telefonare 670-750. AB0843

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A. A tale macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 85.000. Rateo 5 salvolo da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41. 8018

A 20.000 in più librerie svedesi inoltre scaffali metallici per negozi rappresentanze ditta Montani, via Campana 15.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Gaidano, corso Vittorio 33. 916

ACQUISTIAMO apparecchiature cucine, scrivani, rotanti, oggetti ufficio. Telefonare 685-440, 682-137. 898

AFFARONE. Artigiano, liquidazione propria, liquida armadioni 5 porte 85.000, 4 48 Specialità Formica tipo avodese opaco. Telefonare 553-092.

AFFARONE mancato matrimonio vendo camera nuovissima facilitu pagamento. Telefonare 873-652. AB1089

ALLOCCO Mobili corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucine legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 644

ANTICA tesliera, ropò, tavolo, divano, angoliera, seggiole, restauratore vende. Telefonare 583-343. AB1086

ANTICAMERE, barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, paggiolini. Circvegna, Racconigi 124 bis. Telefonare 31-737. 888

ARCIOCCASIONE, Astar radio, Barbarous 9, tel. 519-974, 519-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17" l. 45.000-50.000, 21" l. 60.000-80.000

ARMADI, guardaroba, camere, camerette ragazzi, sale, soggiorni, cucine, liquidansi vantaggiosamente. Pugelli, Mazzini 46. 900

ARMADIONI 5 porte, 58.000; 4, 50.000; 3, 41.000; 2, 30.000. Specialità armadioni lunghezza, faccati, pitturati, adatti qualsiasi ambiente. Assortimento camere sale, cucine, mobili svedesi, lampadari, salotti. Visitate il mobilificio San Gaetano, c.so Regio Parco 161, via S. Agostino 5, corso Francia 278. 24950

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bagnasco angolo Battisti, camere massicce 78.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARREDATEVI, corso Toscana 17, matrimoniali 78.000, cucine formica 60.000 armadioni 25.000, salotti 35.000, soggiorni 65.000. 894

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, commercio, svende prezzi sbalorditivi, Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE! Liquidiamo elettrodomestici, radio, televisione, lampadari prossimi sbalorditivi. Rapione 33. 950

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 90.000. Lagrange 28 (cortile). Principe Amedeo 11 0. 3519

ATTENZIONE! Tutti per acquisti in genere o regali rivolgetevi alla gioielleria argenteria Patusco, via XX Settembre ang. via Garibaldi. Attrezzato assortimento, qualità, prezzi modici. 334

CASSE vuote per imballo comprasi. Qualsiasi quantitativo. Telef. 694-305.

CAUSA trasferimento vendo camera letto barocco, tinelli, vari. Telefonare 682-622 ore pasti. A79938

CERCASI camera grazio stile barocco o impero. Telefonare 754-862.

CONTINUA la svendita di tutti i tessuti di lana, seta, cotone e confezioni a prezzi di liquidazione per rinnovo locali. Debenedetti, via Cernaia 33. Approfittatene subito. 770

DUBIED, macchina maglieria moderna, pratica, sicura. Massima garanzia. Via Duglino 5, telefono 528-930.

FRIGORIFERI prima di concludere visitateci, non ve ne pentirete. Mondialradio, Madama Cristina 26. 715

GRAPPIO, Po 18, grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolino

GUARDAROBA fratelli Crepaldi falegnami specializzati: 2 porte 20.000, con cristallo 35.000. Via Passalacqua 6, telefono 521-918. 432

INDUSTRIA armadi guardaroba, via Pietro Micca 17. Telefonare 46-962. Visitare. 878

INDUSTRIA armadi guardaroba, deposito via Lodi 19 Telef. 20-539 Visitateci

LIBRI aprichi, biblioteche acquisto ad alti prezzi. Perizie gratis. Invio esperti. Comm. Lauriat, Paris, 174 Boulevard Haussmann. 28027

MAGLIAIE! Aggiornatevi Rivolgetevi da Guarnaccio, Monte di Pietà 16, novità macchine maglieria ad occasionissime tutte finezze. Cambi, riparazioni, motorizzazioni. 686

MAGLIAIE! Dubied macchina maglieria indiscussa superiorità, normali, semiautomatiche, anche motorizzate, grande rendimento, possibilità infinite. Rateazioni, insegnamenti via Bogino 5, telefono 524-930. 26960

MAGLIERISTE! Copiai, macchina irreperibile. Tutti i modelli, infinità di punti. Perfetta motorizzazioni, insegnamento gratuito, rateazioni 60 mesi, lavoro assicurato. Occasioni, riparazioni garantite, accessori, via Consolata 5.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI lavorazione di Capò, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 2095

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 195.

MOBILIFICIO Interessa. Consegna garantita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale, facilitazioni, ritiro mobili valutandoli massimo. Capellina 8. Telefonare 782-881. 11042

MOBILIFICIO Faranda, 29, bellissime matrimoniali poliestere, 170 nolte; soggiorni, 95.000; sale pranzo, 160.000. Telefonare 653-092. 328

MOBILIFICIO Orap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9 (cortile). 11510

MOBILIO cinquecento pulirone sedisme biblioteca privata acquista. Telefonare 584-929, 290-531. A79554

OCCASIONE vendesi tappeto persiano Shiraz. Telefonare ore pasti 575-696.

PELLICCE occasione vendonsi. Telefonare 752-582. AB2533

PELLICCE seminuove visone, persiano, sartoria vende occasionissime, Pietro Micca 4. AB1389

PELLICCE, vasto assortimento colli, sciarpine, collarini. Mamy, via Garibaldi 17, Telef. 519-369. 989

PELLICCIA persiano bulgaro, altra castoro bellissime seminuove, tre-quarti ocelot con mille visone stende occasione. Telefonare 81-083. AB0550

PIANOFORTE elegante cedina, moderna perfetta con sordina. Capitani, Po 23. A78753

PIANOFORTI acquisto, affitto, vendo ottime occasioni, rateizzando. Restagno, corso Vittorio 90. Tel. 44-855.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein.

PIATINO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comoda rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi Telefonare 482-493. A78351

PRIVATO trasferendosi vende grande sala pranzo mogano, lampadario, camera barocco veneziano, rifiutina. Tel. 660-982.

REGISTRATORI casse! Chi ha intenzione ad acquistare, riparare interpelli il 519-921, troverà una assoluta convenienza col nuovo registratore svizzero Hasler. Facilitazioni. Garanzia due anni.

SALOTTINO barocco ripasso nuovo vendo. Rivolgersi Ercole Massena 41, ore 15-18. A77436

SECONDO programma tv modifiche ecletismo, perfetto, garanzia, prezzi senza concorrenza, cambi, prestito tv, Ilive, San Donato 40 bis. 3

SOFFIETTO cantine acquisto mobili moderni supermercatili oggetti vari. Telefonare 234-516. AB0725

SVUOTIAMO cantine, solai, silenzi acquistando rottami libri cose vecchie. Telefonare 882-493. A71481

TAILLEURS abiti, paletò per signora eleganti sopra 16-20 mila. Roggero, Saccarelli 54. 220

TAPPEZZERIE in carta, volete acquistare risparmiando? Rivolgetevi direttamente anche per quantitativi limitati alla fabbrica, via Madama Cristina 125 angolo Dante che vi offre una ampissima scelta ai prezzi più convenienti.

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501 120

TUTTI gli elettrodomestici delle migliori marche, 24 rate senza anticipo. Telefonare 294-874. A77142

VENDESI camera letto Chippendale, Rinascimento. Tel. 773-592.

VENDO pelliccia e cappello persiano. Telefonare 779-083, mattino.

VENDONSI macchine maglieria, macchine bilicinte tessile, tricotosa. Scrivete: « Pubblicità Stampa 7386 — Torino ».

VESTITO sposa bellissimo accessoriato velo lungo, taglia 46. Telef. 695-039.

Z. ALLEMAND, Galleria Subalpina, l'ufficio tecnigrafo con scale azzeraili. Vasto assortimento compassi, tegoli, strumenti tipografici. 113

Un'atmosfera di simpatia, un'atmosfera di signorilità per voi e per i vostri amici.

Vecchia Romagna Etichetta Nera col suo sapore morbido e squisito crea attorno a sè un clima di simpatia e distensione. Ecco perchè Vecchia Romagna Etichetta Nera è il brandy che crea un'atmosfera.

VECCHIA ROMAGNA
Etichetta nera
Il brandy che crea un'atmosfera